



numero 126 giugno 2006

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



**A tutti voi...
buon vento!**

SPECIALE CONGRESSI



PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE
DELL' INVESTIMENTO LEGGERE
ATTENTAMENTE IL "CONTRATTO PER IL
SERVIZIO DI GESTIONE PORTAFOGLI" CHE
IL PROPONENTE DEVE CONSEGNARE.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALE.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

www.bancacrasti.it

**LA QUALITÀ DEL
MADE IN ITALY**

**1920
1980
DOLCINI**



CPSD

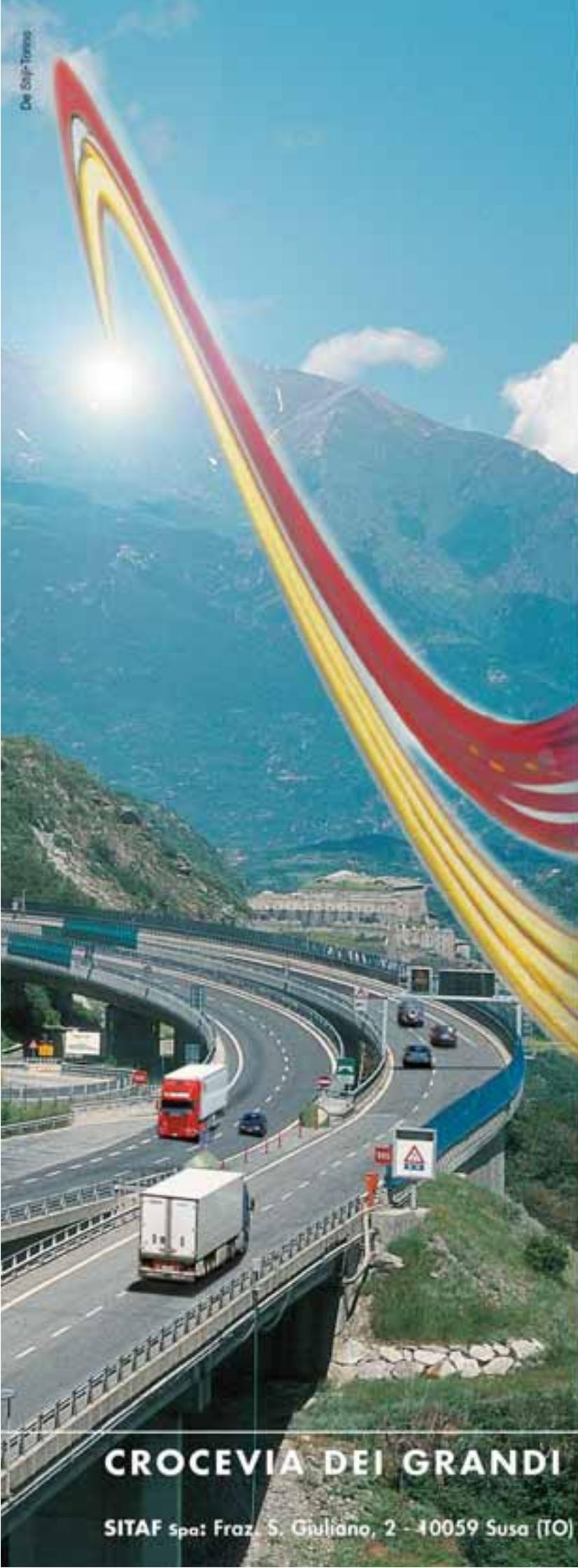
**FINESTRE & PORTE
WINDOWS & DOORS**

ОКНА И ДВЕРИ

**1980
2005
CPSD**

COOPERATIVA PRODUZIONE SERRAMENTI DOLCINI

Sede Stabilimento: Via L. Da Vinci, 15 - 26845 - CODOGNO (LO) - Italy
Tel. +39 0377 46601 r.a. - Fax +39 0377 30132 - www.cpsd.it - infocom@cpsd.it
Uffici e Show Room: Strada del Drosso, 33 interno 18 - 10135 TORINO - Tel. e Fax +39 011 3473576



A32, L'AUTOSTRADA DELLE OLIMPIADI

Una grande arteria autostradale corre nel cuore dell'Europa, da Torino a Bardonecchia: è l'autostrada delle Olimpiadi Invernali 2006.

Un collegamento tra paesi e tra uomini; una via di comunicazione commerciale, ma non solo, perché attraversa un territorio ricco sotto il profilo ambientale e culturale: un passaggio aperto verso nuovi e più facili incontri, verso nuovi scambi più ricchi, più sicuri, più competitivi.



www.sitaf.it

L'interazione tra la Sitaf e quanti utilizzano il percorso autostradale Torino-Chambery:

- info Traffic A32 Frejus;
- meteo Piemonte/Europa;
- eventi in Valle di Susa;
- ...

CROCEVIA DEI GRANDI

ITINERARI D'EUROPA

mail@sitaf.it

SITAF spa: Fraz. S. Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

telefono 0122/621.621 - fax 0122/622.036

Le due fate

■ di Raffaella Costamagna Fresia

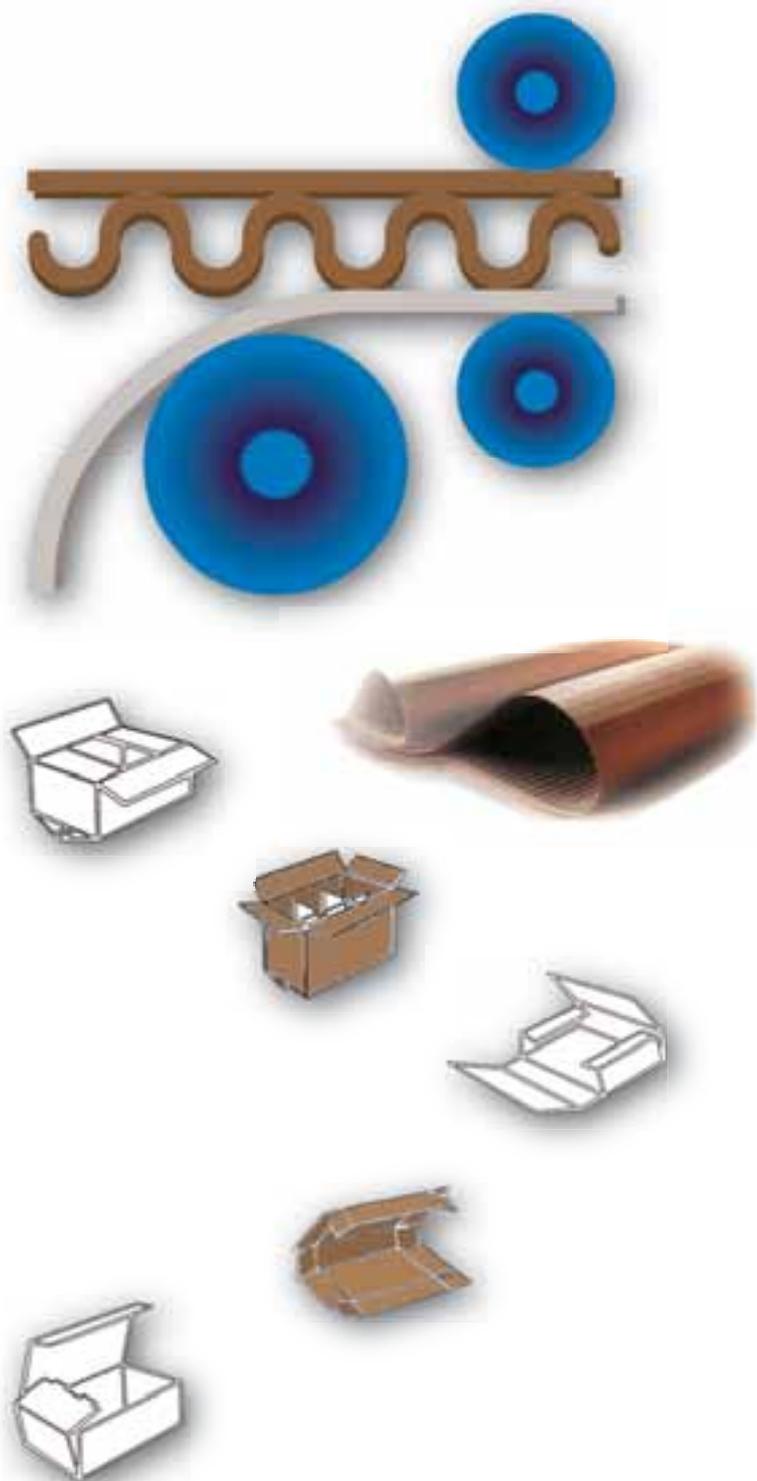
"Mamma, Eleonora mi da fastidio, mi rompe, io non la sopporto più!" Sospiro desolata: possibile che, a tredici e undici anni, non riescano a trovare il modo di andare d'accordo almeno cinque minuti? Roberto, in questi casi, si da per disperso e a me tocca la mediazione delle diverse opinioni: "Cosa ti ha fatto?" "Canta e io non riesco a studiare, poi fa cadere tutto per terra, fa i compiti sulla mia scrivania e io non ci sto più, gira per la sala riunioni spingendosi sulla sedia e fa un baccano tremendo così mi viene mal di testa! Poi sbatte nel muro e papà sgrida me perché le colpe sono sempre tutte mie...!" Povera Emilietta, santa e martire della sorella pestifera e di genitori brontoloni... "Vengo a vedere cosa capita. Andiamo" Salvo sul pc il lavoro che sto facendo (non si sa mai che manchi la corrente e io perda tutto): le trattative di pace mi sa che saranno lunghe. In effetti, in sala riunioni il caos regna sovrano: i libri sono sparsi, oltre che sulle due scrivanie, anche sul lungo tavolo ovale e qualcuno giace anche in terra, la tastiera fa bella mostra di sé appoggiata in bilico su due poltroncine accostate, un certo numero di fogli ha fatto la fine dei coriandoli ed Eleonora, che non mi ha sentito arrivare, sta facendo lo slalom in ginocchio su una poltroncina con le ruote. Se arriva Roberto non sono urla ma ululati! "Ele, adesso basta! Scendi da lì, rimetti in ordine e smettila di sec-care tua sorella che ha da fare!" "Ecco! E' sempre colpa mia! E' lei che mi da fastidio, io devo sempre fare tutto e lei niente! Le ho dettato il testo di italiano perché diceva che a copiarlo impiegava troppo tempo e poi non mi ha guardato il disegno di tecnica se va bene!" "Te lo guardo stasera!" "E se è sbagliato, quando lo rifaccio? E poi mi ha detto che sono scema!" "E lei mi ha dato della stupida!" 1, 2, 3...199... "Bastaaa! Possi-

bile che non si riesca ad andare d'accordo? Non ci s'insulta, ma si discute civilmente! E si cerca di aiutarsi uno con l'altro! Sempre sta storia di "lei mi ha detto, lei mi ha fatto e tu hai detto, e io ho solo risposto..." Nessuna delle due è farina da fare ostie! "Litigare sapete farlo benissimo, tutto il resto... lasciamo perdere!" Vediamo di calmarci: "Sentite un po' se così capite meglio cosa intendo: c'era una vedova che aveva due figlie. La maggiore assomigliava, per aspetto e carattere, così tanto alla madre che quasi non le distinguevi. Erano tutte e due orgogliose e antipatiche al punto da essere insopportabili. La minore, Noemi, assomigliava al padre: dolce, gentile, rispettosa e pure molto bella. Va da sé che la madre adorava la maggiore mentre sopportava appena Noemi e a quest'ultima affidava i lavori che la sguattera rifiutava di fare e la mandava a mangiare gli avanzi in cucina. Compito di Noemi era anche quello di andare due volte al giorno ad attingere acqua al pozzo che si trovava piuttosto distante dalla casa. Una mattina, mentre attingeva l'acqua, a Noemi si avvicinò una povera donna che le chiese da bere. La fanciulla sciacquò bene la brocca, attinse nuovamente l'acqua perché fosse ben fresca e sorrise il recipiente perché la poverina potesse bere più facilmente. Dopo aver bevuto, la povera donna le disse: "La tua disponibilità merita un premio e sta sicura che sarai ricompensata!" Noemi tornò svelta a casa; qui giunta, la madre la rimproverò aspramente per il ritardo e la poverina, per giustificarsi, le raccontò l'accaduto e, mentre parlava, dalla bocca le uscirono due boccioli di rosa, quattro violette e un ranuncolo. Stupefatta la madre le ordinò di posare la brocca sul tavolo e, quando le mani di Noemi sfiorarono il legno, apparvero un grosso brillante e due splendidi smeraldi.

Strabiliata la donna chiamò a gran voce la figlia maggiore: "Guarda cosa succede a tua sorella! E solo perché ha dato da bere a una povera donna! Vai subito al pozzo e, quando ti si avvicina, dalle da bere con grazia! Poi, faremo in modo che la cosa arrivi alle orecchie del Re: sta giusto cercando moglie per il Principe... pensa: potresti diventare Regina!" La ragazza protestò vivacemente: chi ne aveva voglia di andare al pozzo? Faceva un caldo tremendo, le sarebbe venuto male ai piedi e la pelle tutta rossa... La madre, tuttavia, fu irremovibile e, così, presa di malagrazia una brocca d'argento, si avviò brontolando al pozzo. Qui giunta, la ragazza si sedette sbuffando all'ombra: chissà quanto le sarebbe toccato aspettare! Ad un certo punto le venne sete: sempre più seccata fu costretta ad attingersi da sé l'acqua invece di farsela portare dalla sorella come era suo solito, poi tornò a sedersi. Che noia l'attesa! Prima o poi le sarebbe cresciuta la barba fino ai piedi! Ad un tratto vide accanto a sé una bellissima signora magnificamente vestita: "Mi daresti da bere un po' della tua acqua, mia cara?" "Fossi scema - le rispose - poi mi tocca attingerla di nuovo!" La bella signora era una fata che, per provare la bontà degli esseri umani si trasformava ora in una povera donna ora, ora in ricca dama: "Credo proprio che tu ti sia meritata un dono! Sarai adeguatamente ricompensata!" La ragazza nemmeno fece caso alle parole e, stanca di attendere, si avviò verso casa dopo aver rovesciato in terra l'acqua rimasta nella brocca: chi glielo faceva fare di portare un peso in più? La madre le corse incontro, ansiosa di sapere: "Allora? Hai incontrato quella donna? Che ti ha regalato?" "Non ho incontrato nessuno, sono morta di caldo e tutta mangiata dalle zanzare!" rispose quella indispettita sbattendo sul tavolo

la brocca e pure uno scarafaggio grosso così. Dalla bocca le uscirono due serpenti, cinque ragni neri e pelosi e una manciata di foglie d'ortica. La madre cacciò un urlo: "Noemi! Cosa hai combinato alla tua sorellina?" e, furibonda, cacciò la poverina da casa. Noemi si allontanò piangendo e si rifugiò nel bosco. Qui la trovò il figlio del Re, uscito a caccia: Noemi gli raccontò l'accaduto e rose, giunchiglie, primule e tulipani uscivano dalla sua bocca mentre dalle mani e dalle vesti cadevano perle, diamanti, rubini e zaffiri. Il Principe si innamorò all'istante e, nel giro di una settimana, la fece sua sposa: la loro reggia fu sempre piena di fiori meravigliosi e le pietre preziose di Noemi furono utilizzate per alleviare tante sofferenze. La madre e la sorella diventarono sempre più odiose fino a che gli altri abitanti le cacciarono dal villaggio e dovettero andare a nascondersi in una foresta lontanissima. Questo dimostra che mia nonna aveva ragione: con il miele si catturano anche le mosche, con il fiele non si arriva a niente!" Le guardo: direi che per i prossimi quindici minuti regnerà la pace. Quando impareranno il valore della gentilezza, della disponibilità verso tutti, sorella compresa? Ci vorrà ancora tempo, temo. Del resto, è un valore che anche noi Lions, a volte, dimentichiamo: invece di confrontarci con serenità, ci lasciamo trascinare dall'impeto del momento perdendo di vista il nostro obiettivo reale, il servizio. A tutti voi un augurio: dalle vostre labbra escano rose, violette, papaveri e fiordalisi, dalle vostre mani, dalle vostre opere scaturiscano pietre preziose di solidarietà e aiuto a chi ha bisogno e soffre. Costruite, come Noemi e il suo Principe, un mondo migliore: loro usarono diamanti, perle e zaffiri, voi il vostro essere profondamente, sinceramente Lions.





Cartone Ondulato

Scatole

Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane
Fustellati
Espositori
Alveari
Pianetti

Stampa Flexografica
fino a 4 colori

Sommario

La parola dei Governatori

- L'avevamo detto di Bruno Varettopag. 8
E' venuto il tempo di tirare le reti e... sono orgoglioso di voi
di Piero Rigoni.....pag. 9
Grazie! di Silvio Beolettopag. 10

Soci e Associazione

- Cumiana Val Noce, Tortona Castello e Valenza Clubs Modello
di Roberto Fresia pag. 11
54° Congresso Multidistrettuale..... pag. 16
Agorà..... pag. 31
Gemellaggi..... pag. 36

Service e dintorni

- Aiutateci ad aiutare di Andrea Martinopag. 19
Alluvione 2000: Inverso Pinascapag. 23
Casa Albergo di Sestriere.....pag. 27

Distretto 108 la1

- XI Congresso di Chiusurapag. 43
Il Forum Europeo dei Lions a Torino?
di Giancarlo Vecchiati.....pag. 48
Sight First – Screening per la prevenzione del glaucoma.....pag. 49

Distretto 108 la2

- XXII Congresso di Chiusurapag. 55
Children First.....pag. 59
Convegno – La legge sul mecenatismo:
le erogazioni liberalipag. 61

Distretto 108 la3

- XI Congresso di Chiusurapag. 71
Lions Day.....pag. 75
Progetto Homeruspag. 80

- Spazio Leopag. 84

Rubriche

- Pensieri di Massimo Ridolfi.....pag. 31



numero 126 giugno 2006

lions



Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte
e della Valle d'Aosta.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO E LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI

Nicola Nicoli (108 la1)

Corso Orbassano, 227 - 10137 Torino
tel. 011 393947 - fax 011 3276672
cell. 335 6745121

E-mail: vicedirettore108la1@rivistalions.it
nicola.nicoli@tin.it

Vittorio Gregori (108 la2)

Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129

E-mail: vicedirettore108la2@rivistalions.it
vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)

Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386

E-mail: vicedirettore108la3@rivistalions.it
l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812
cell. 335 377252

E-mail: direttore@rivistalions.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

Lions 7



LA PAROLA DEL GOVERNATORE

L'avevamo detto

■ del DG Bruno Varetto



Lions 8

Scusate, ma purtroppo il concitato finale del Congresso di Verona mi costringe a ricordarlo. Lo avevo ripetuto durante i miei incontri con i Clubs, ma lo avevamo previsto fin da dieci anni fa, a Rimini, dove avevamo sollecitato il voto assembleare che ci avrebbe consentito di creare un nuovo Multidistretto (ridotto per dimensione e, quindi, più agile ed economico) formato, almeno inizialmente, dai Distretti nati dalla divisione del 108 la e dal 108 lb1. Allora lo aveva spiegato ai Delegati il Past Governatore Maurizio Casali con grande chiarezza: la nostra non era una secessione e tanto meno ci proponevamo di dividere i Lions italiani. Ritenevamo semplicemente fosse giunto il momento per ottenere i risultati di cui altri Paesi si erano giovati valendosi delle regole dello Statuto Internazionale: evitare per tempo i problemi cui vanno incontro fatalmente strutture troppo pesanti, come sarebbe diventato il Multidistretto che, nel volgere di soli quattro anni, stava passando da sette a diciassette Distretti, con altrettanti Governatori. La nostra lungimiranza non fu premiata e non fummo ascoltati. Gli interminabili dibattiti sul testo di un nuovo Statuto multidistrettuale, per ironia della sorte, si sono conclusi positivamente nel momento stesso in cui sono esplose le contraddizioni cui un crescendo di "piccole" inosservanze delle regole ha fornito il detonatore. Si è bruscamente rivelata l'impossibilità di affrontare, con i mezzi ed i metodi fino a ieri sufficienti, un Congresso Nazionale che, senza sacrificare alcuna priorità, consenta la contemporanea elezione di un candidato a Direttore internazionale. Ed è emerso con chiarezza, finalmente, che, o si procederà ad una ristrutturazione del Multidistretto, o bisognerà prepararsi a sostenere da subito, perché il tempo incalza, l'onda d'urto di migliaia di Delegati che neanche i lodevoli sforzi (ne sono stato testimone per mesi, ed al Governatore delegato Hans Egger va tutta la mia fraterna solidarietà) degli Organizzatori di Verona sono riusciti a reggere. I nostri Clubs, legittimamente soddisfatti per l'ampia confluenza di voti sul nostro Candidato (felici anche per la concreta prospettiva di un successo finale che si è dimostrato possibile e che bisognerà perseguire con

Nella foto: il Governatore Bruno Varetto e il Governatore eletto Carlo Alberto Prosinò con i consorti



determinazione, in vista della Convention del 2007), lasciano a chi ne ha la responsabilità la soluzione della questione. A Verona non ci sono stati "brogli", come alcuni avrebbero favoleggiato (né è intervenuta la Forza pubblica, come pure si è detto). Ma la tensione, altissima, ed alcune insopportabili intemperanze ci hanno posti di fronte ad un problema la cui soluzione non è più procrastinabile. Da ogni evento, chi ha buona volontà può trarre insegnamenti positivi. La parola che più ho sentito pronunciare dopo il Congresso Nazionale è "responsabilità". E' una bella parola che si addice a noi Lions sia come

pretesa nei confronti di altri, sia nei propri; un'espressione che pareva scomparsa nel disordinato affollamento della nostra Assemblea. Ed è una parola che può trasformare il legittimo esercizio della critica negli strumenti più adatti per risolvere i problemi, soprattutto in un'Associazione come la nostra, in cui uno degli elementi fondanti, il più importante, è l'Amicizia.

I Governatori dei Distretti 108 la1, 108 la2 e 108 la3 esprimono a Raffaella Costamagna ed a Giovanni Battista Bergallo, in procinto di lasciare l'incarico di Direttore e di Direttore Amministrativo della Rivista interdistrettuale Lions, la gratitudine loro e di tutti i Soci per l'opera svolta e per il non comune impegno profuso a vantaggio dell'Associazione nel settore, così importante, della comunicazione. Gli importanti risultati raggiunti, riconosciuti anche a livello internazionale, siano di sprone e di incoraggiamento a chi si accinge ad assumere ruoli tanto delicati ed impegnativi. A Mario T. Barbero e a Roberto De Battistini, dunque, va il nostro fervido augurio di buon lavoro, nella certezza che la nostra Rivista continuerà a rappresentare, come ha fatto fino ad oggi, lo strumento attraverso il quale tutti noi, Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta, possiamo sentirci ancora più orgogliosi della nostra appartenenza.

Bruno Varetto, Piero Rigoni, Silvio Beoletto

E' venuto il tempo di tirare le reti e... sono orgoglioso di voi

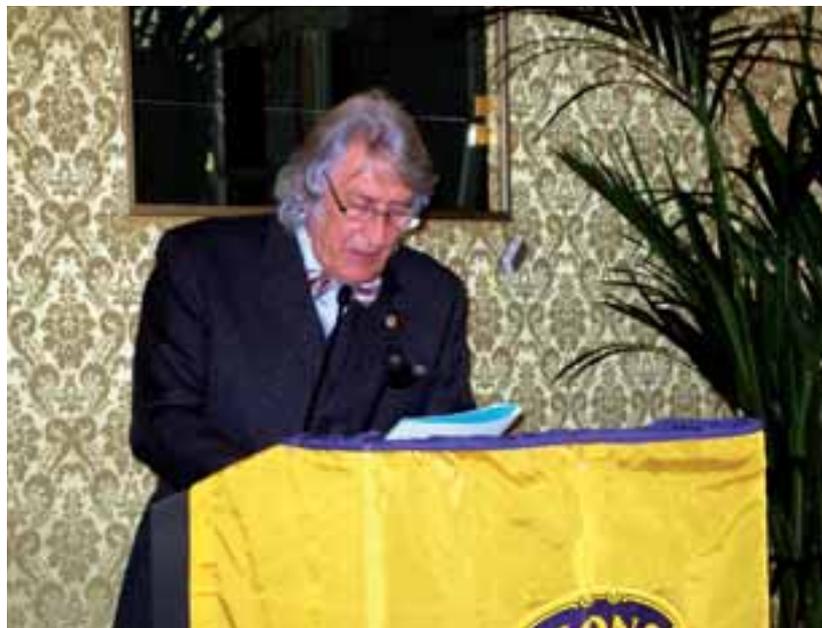
■ del DG Piero Rigoni



Sabato 13 Maggio 2006, nella splendida cornice di Villa Marigola a Lerici, abbiamo potuto mostrare a tutti gli amici Lions del nostro Distretto 108 la2 la quantità e la qualità del nostro annuale servizio umanitario. La rete del nostro pescato si è sollevata dalle acque limpide e turchesi del mare di Lerici e solo al suo apparire in superficie abbiamo valutato l'abbondanza e l'eccellenza del suo contenuto che spero abbia potuto ripagare ciascuno di noi dei tanti sacrifici dedicati alla nostra causa comune.

Ho iniziato la mia esperienza di Governatore distrettuale con un convinto proponento: aiutare per imparare; dalle risultanze del Congresso pare che io, noi Officers, voi tutti, amici Lions, abbiamo imparato la lezione della vera solidarietà umana e, soprattutto, l'abbiamo imparata lavorando insieme, uniti e motivati, senza personalismi o primariati, come richiede con forza l'intima essenza della spiritualità lionistica.

Durante tutto il mio anno di intenso lavoro distrettuale, multidistrettuale ed internazionale, ho continuato a chiedermi se i miei proponenti, perseguiti con tenacia e determinazione, avrebbero regalato al nostro Distretto armonia e miglioramento operativo. L'ho scoperto alla fine del Congresso quando tantissimi di voi, con piena sincerità di animo, mi hanno espresso il loro ringraziamento. Ho esercitato il mio ruolo di leader distrettuale servendo e rimanendo sempre me stesso, convinto della necessità di servire con umiltà e modestia, ricusando ogni forma di personalismo o di ambizioso atteggiamento, essendo, in ogni momento, consapevole che il merito dei risultati appartiene ed apparterrà sempre ai Clubs del Distretto e che al Governatore spetta solo il compito di benevola guida ed il mantenere unito l'insieme dei Clubs stessi che devono operare in armonia, collaborazione e condivisione degli obiettivi principali del Lionismo. La breve durata della carica non permette, fortunatamente, ad un Governatore distrettuale nemmeno la più modesta inclinazione verso l'ambizione personale, lasciandogli, invece, tutto l'orgoglio delle opere compiute, se queste saranno di eccellente qualità e compiute con la motivata partecipazione e collaborazione di tutte le forze del Lions Clubs. Sono orgoglioso di ciascuno di voi, cari amici Lions, e consapevole che il vostro futuro sarà senz'altro



migliore del mio presente. Lasciatemi la soddisfazione di aver mantenuto la rotta della nostra imbarcazione distrettuale nelle acque sicure, evitando ogni tempesta e, soprattutto, di aver evitato, con l'aiuto della fortuna che viene dal cielo, tutti gli scogli sempre pronti ed in grado di squarciare anche la nostra pur solida carena. In un mondo secolarizzato dove l'egoismo e la lotta per il potere sono le caratteristiche umane dominanti, non è facile essere Lion ed ancora più difficile è esserlo veramente, con la capacità e la forza di anteporre spesso l'interesse altrui al proprio, con la sana abitudine di considerare il lavoro effettuato insieme più utile e gratificante per l'Associazione. E' questo che ho cercato di sussurrarvi durante ogni mia visita istituzionale ai Clubs, è questo che ho amato e desiderato imponendomi la mitezza nei rimproveri veri e la generosità nella lode, consapevole che nel nostro mondo Lion non esiste la parola "potere dei ruoli", ma il dovere dei ruoli, il rispetto degli impegni presi, la consapevolezza che maggiore è la responsabilità, volontariamente accettata, maggiore sarà il servizio umanitario da svolgere.

Ho desiderato ardentemente di rispettare le esperienze del nostro passato, chiedendo consigli ed aiuti, consapevole che la vera esperienza proviene dalla somma degli errori fatti e poi corretti. Non sento alcun rammarico nel vedere da vicino la fine del mio mandato annuale: sono pronto a riprendere il cammino lungo la strada riservata al sem-

plice Lion, sono ancora disposto a servire con entusiasmo ed umiltà il mio Lions Club Valcerrina con il desiderio di utilizzare la mia attuale esperienza a favore del mio sodalizio di Club. Non desidero esagerare negli elogi e tanto meno usare aggettivi superlativi per illustrare il grande lavoro effettuato dal nostro Distretto anche a livello multidistrettuale ed internazionale.

Va evidenziato, però, come molti nostri Officers sono stati validi artefici di attività multidistrettuali ed internazionali, con presenze attive a tutte le Manifestazioni nazionali, europee ed internazionali, dal Forum europeo alla Conferenza del Lion del Mediterraneo, alla Convention internazionale, accreditando la potenzialità anche internazionale del nostro Distretto. Anche di questo ho ragione di essere orgoglioso in quanto tale crescita di qualità è avvenuta nel presente anno lionistico 2005 - 2006 e mi auguro che possa virtuosamente svilupparsi in futuro. Credo di aver scritto l'ultima riga del mio mandato. Ho servito con gioia e con gioia finisco il mio anno. Un velo di mestizia, però, mi assale rivivendo il mio recente passato. Bei ricordi!

Un forte abbraccio ed un ringraziamento sentito al nostro Direttore Raffaella Costamagna Fresia che lascia l'incarico per fine mandato. Per diversi anni ci ha guidati nel campo della comunicazione. Grazie Raffaella per quanto tu hai fatto per i nostri Distretti con grande professionalità e passione!



Grazie!

■ del DG Silvio Beoletto



Lions 10

Anche quest'anno sociale sta volgendo velocemente al termine: in altra parte della Rivista credo venga riportato (almeno in parte) il mio intervento al Congresso di Chiusura del nostro Distretto.

Cercherò di non ripetermi.

Spende le luci anche sul Congresso Nazionale, mi sorprende sovente a pensare a quello che è il nostro Lionismo: siamo proprio certi che se oggi Melvin Jones partecipasse ai nostri meetings, ai nostri Congressi, alle nostre Convention, ne uscirebbe con il sorriso sulle labbra (come siamo abituati a vederlo raffigurato) o, piuttosto, non impugnerebbe una frusta per "cacciare i mercanti dal tempo"?

Le grandi piazzate, di cui siamo stati testimoni a Verona, fanno parte dello "spirito di servizio" che dovrebbe permeare tutta la nostra Associazione? O, piuttosto, non è la "sete di potere" che attanaglia il cuore di alcuni Lions, anche ad alto livello?

Ho sentito molti dei nostri Lions esterrefatti per quanto hanno visto e sentito ed il commento più ovvio è stato quello di un giovane Leo: "E poi ci meravigliamo per quel che succede alla Camera ...".

Non tocca certo a me esprimere giudizi, né intendo farlo. Ma sono certo che un'altissima percentuale dei nostri Soci italiani sono completamente estranei a questa "bagarre", sono Soci impegnati nelle attività di servizio, preferiscono "servire" nell'anonimato, preferiscono la dignità del silenzio.

Mi spiace che a questa grave manifestazione di inciviltà, abbiano assistito rappresentanti di altre Nazioni: non vorrei che partendo da Verona, portassero con sé un'idea del Lionismo italiano che non è quella giusta, ma quella falsata da un piccolissimo manipolo di indegni di essere chiamati Lions.

Penso, comunque, che quanto è avvenuto dovrebbe indurre seriamente i vertici del Lionismo italiano a valutare seriamente che se il Multidistretto ci deve essere (e personalmente sono convinto della sua utilità organizzativa e coagulante delle forze in campo) se sia da mantenere in questa attuale dimensione, o non piuttosto da suddividere in due o tre Sub - Multidistretti, più gestibili e governabili.

Un'altra valutazione da fare riguarda ancora il Congresso: la constatazione che alla prima votazione vi abbiano partecipato un numero così elevato di Delegati e che un paio



d'ore dopo, al ballottaggio, si fossero ridotti a meno della metà, è molto significativo e ci dovrebbe far riflettere: a più della metà dei Delegati il Congresso non aveva nulla da dire dopo i pochi minuti impiegati nel fare la crocetta sulla scheda.

Ma torniamo a noi, al nostro piccolo (ma non piccolissimo Distretto): lo spirito lionistico che permea i Clubs è veramente grande, forte, sentito.

Mi sento onorato di essere stato l'11° Governatore di questo Distretto: ho avuto il piacere di incontrare grandi Presidenti, grandi Officers, grandi Soci Lions.

Non per nulla, da noi, l'Associazione è in forte sviluppo: l'esodo di Soci è assolutamente fisiologico, nella prima parte dell'anno sociale, ma subito dopo il recupero con nuovi Soci porta ad un bilancio finale assolutamente in attivo.

Un Past Governatore, poche sere fa, m'ha detto: "Ti devi preparare a scendere da cavallo".

Per quanto mi riguarda sono già sceso, in quanto ho cercato di fare il mio dovere come Governatore, ma senza farlo pesare ad alcuno. Ritengo, infatti, che il ruolo che ho ricoperto, in questo anno che sta per finire, non sia altro che quello di "servire" con maggiore impegno, costanza, dedizione ed entusiasmo.

Certamente l'impegno significa qualche sacrificio fisico, una notevole fatica e, molto giustamente è stato stabilito che il Governatore si possa fare una volta sola e per un solo anno: certamente la fatica passa all'istante quando si hanno molte soddisfazioni, come ho avuto il piacere di averne nel mio anno.

Grazie all'aiuto della stragrande maggioranza dei Clubs del nostro Distretto, è stato impostato il grande Progetto per l'Africa: nessuno mai, sino ad ora, aveva fatto tanto e sono certo che nei prossimi anni lo completeremo insieme.

La nostra soddisfazione sarà grandissima quando potremo scrivere a caratteri d'oro nella storia del Lionismo, che noi abbiamo salvato, aiutato a vivere ed a svilupparsi alcune decine di migliaia di esseri umani.

Purtroppo, noi Europei abbiamo la fama di essere stati in Africa solamente come colonialisti: sono certo che i Lions di questo Distretto, creeranno l'immagine di Italiani dal cuore d'oro, di gente che attuano la loro "Mission" in modo coerente, da persone efficienti ed efficaci.

Certo per un qualche meccanismo non molto chiaro e in qualche misura contestabile, il nostro Progetto non è diventato Service Nazionale. Pazienza! Lavoreremo da soli, cercando la solidarietà anche nel mondo non Lions: la fondazione, avvenuta ad Alba durante il Congresso Distrettuale, della nostra ONLUS sicuramente ci dovrebbe facilitare il compito. Infatti, tutte le donazioni diverranno fiscalmente detraibili.

Probabilmente ci riproveremo ancora il prossimo anno a convincere i Delegati al Congresso Nazionale, che questo è un Service veramente umanitario a livello sovranazionale e lo faremo, dedicandoci in modo più pregnante e con maggiore impegno.

Per l'anno prossimo, vi chiedo, Amici Lions del Distretto 108 Ia3, di dedicarvi ancora, anche se un po' più marginalmente, a questo impegno.

Per quanto mi riguarda lascio di buon grado il timone del Distretto nelle mani del Governatore Eletto, Uccio Palmero, e, a seguire, al VDGE, Fausto Vinay, che, con la loro capacità e la loro più giovane età, sapranno fare molto meglio di me: il nostro Distretto non avrà che da trarne grande giovamento in termini di visibilità ed operatività.

Cosa che ho già fatto nel Congresso di Alba, ma che mi si permetta di ripeterlo, desidero unire in un unico ringraziamento tutti i Soci di questo magnifico Distretto per avermi concesso di assaporare un'esperienza indimenticabile, in un ambiente sano e pulito.

Grazie!

Cumiana Val Noce, Tortona Castello e Valenza Clubs Modello

Raggiunto l'obiettivo di raccogliere almeno 400 dollari a Socio

■ del PDG Roberto Fresia*



LO STATO ATTUALE

La raccolta al 31 maggio 2006, comprendendo anche le promesse di versamento, ha superato i 40 milioni di dollari. 26 milioni sono già stati versati. Il 14 giugno, durante la Giornata Mondiale dei Rapporti, il Presidente della CSFII PIP Tae - Sup Lee, comunicherà quanti Clubs, nell'intera Associazione, parteciperanno alla raccolta durante il prossimo anno 2006 - 2007, quanti parteciperanno nell'anno 2007 - 2008 e quanti devono ancora decidere.

LO STATO ATTUALE NEI DISTRETTI Ia

Possiamo, peraltro, già commentare il dato relativo ai tre Distretti Ia. Le indicazioni che avevamo, relative alle esperienze della prima Campagna Sight First e per altre iniziative simili, erano quelle che il 40% dei Clubs avrebbe partecipato il primo anno, il 40% avrebbe partecipato il secondo anno ed un 20% si sarebbe dichiarato ancora indeciso. I risultati nel merito di queste percentuali sono i seguenti:

Ia1 - 40/43/17

Ia2 - 80/07/13

Ia3 - 60/11/29

E, nel complesso:

Ia - 59/22/19

I dati si commentano da soli, i Clubs hanno risposto in maniera entusiastica. I Coordinatori di Gruppo contatteranno nuovamente i Clubs che non hanno ancora deciso, affinché ci comunichino quando intendono partecipare.

I CANDIDATI A CLUB MODELLO

Il Lions Club Cumiana Val Noce il Lions Club Tortona Castello, e il Lions Club Valenza hanno già provveduto al versamento delle somme raccolte ed hanno già superato l'obiettivo che era stato loro richiesto di raccogliere almeno 400,00 dollari per Socio. Il Lions Club Valenza, grazie anche al contributo del proprio Leo Club, ha già superato i 500,00 dollari per Socio. Ai tre Clubs Modello i complimenti di tutti noi.

LA MISSIONE DI CSFII

Proseguiamo, in questo numero, nell'approfondimento degli obiettivi della CSFII. Nello scorso numero abbiamo iniziato con la Cataratta, una parte del primo obiettivo, quello del Controllo ed eliminazione delle principali cause di cecità, cui sono stanziati 102 dei 150 milioni di dollari che raccoglieremo. L'obiettivo, ricordo, si pone quale scopo lo sviluppo di servizi oculistici di grande portata e il controllo delle seguenti malattie: Cataratta,

Tracoma, Cecità da fiume, Retinopatia Diabetica e Glaucoma.

Oggi approfondiremo il Tracoma, rimandando ai prossimi numeri le altre malattie.

IL TRACOMA

Il Tracoma, una malattia endemica virale della congiuntiva e della cornea, è causata dalle cattive condizioni dell'acqua, dalla povertà e da un livello sanitario primitivo ed è una delle maggiori cause di cecità prevenibile a livello mondiale. Questa malattia è la causa di cecità in milioni di persone e colpisce soprattutto la fascia di popolazione più vulnerabile come i neonati, i bambini in generale e le giovani madri.

Il Tracoma è una delle malattie della vista più facilmente trattabili al mondo: i bambini e gli adulti colpiti da questa malattia, possono essere curati con antibiotici somministrati regolarmente (donati generalmente da parte delle Aziende Farmaceutiche). Gli adulti che presentano uno stadio avanzato di questa malattia, possono essere sottoposti a chirurgia correttiva della palpebra per evitare il danneggiamento della cornea, patologia spesso riscontrata, in seguito al verificarsi di numerose infezioni. Inoltre, un miglioramento della qualità dell'acqua e delle condizioni sanitarie, possono contribuire alla completa eliminazione di questa malattia.

Al riguardo sono stati fatti dei progressi. Dal 1990, il numero di bambini ed adulti infetti dal tracoma è sceso da 150 milioni a 80 milioni. Grazie all'impiego di una nuova strategia denominata SAFE, la quale prevede la somministrazione di antibiotici ed altri interventi sanitari, la prospettiva di debellare il tracoma tra le cause di cecità prevenibile a livello mondiale, sembra essere reale.

Controllo del Tracoma

Implementare le iniziative Sight First a favore della cura del tracoma da 5 a 15 Paesi entro il 2010. Aumentare il numero di persone servite dai Progetti Sight First da 2 a 30 - 40 milioni annuali.

• Collaborando con i Ministeri della Sanità di vari Governi e con altre Organizzazioni Non Governative (NGO), il Programma Sight First si prefigge di sconfiggere il tracoma tra le principali cause di cecità nei 10 Paesi a rischio dove la malattia è endemica e dove è presente l'80 per cento dei casi di tracoma, entro il 2020.



- Offrire adeguata assistenza a livello locale, grazie a progetti regionali da realizzare nei 15 Paesi nei quali sono presenti casi di questa malattia ma non a livello epidemico e dove sarà più facile ottenere una completa eliminazione.
- Eliminare la lista d'attesa per i pazienti che necessitano operazioni di trichiasis, in quei Paesi nei quali migliaia di pazienti necessitano urgentemente di essere sottoposti a chirurgia correttiva, incrementando il numero di campagne di operazioni chirurgiche di trichiasis dalle 6.000 realizzate annualmente a 25 - 40.000 entro i prossimi 5 anni. Il contributo dei Lions previsto fino al 2020 dovrebbe rappresentare circa 1/4 - 1/3 dei finanziamenti complessivi necessari per il controllo del tracoma, consentendo ai Lions di assumere una posizione di leaders nell'ambito delle iniziative internazionali di lotta a questa malattia.

* Coordinatore del Settore A: Distretti Ia1 - Ia2 - Ia3 - Ib1 - Ib2 - Ib3 e Ib4



SIGHT FIRST II

Il Lions Club Valenza e Sight First II: obiettivo centrato!

Grazie ad una riuscita Gara di Golf al Margara

■ di Franco Cantamessa

Lions 12



L'iniziativa del Lions Club di Valenza a favore della Campagna Sight-First Due ha avuto un successo di gran lunga superiore alle aspettative: infatti, in una sola Manifestazione, il Club ha raccolto al netto delle spese organizzative, una somma superiore ai 25.000 Euro, importo che il Club si era impegnato a raccogliere in tre anni!

Il sodalizio quest'anno è stato segnalato al Lions Club International come "Candidato Club Modello" per la raccolta fondi pluriennale di "Sight First II", sulla scia del successo ottenuto con la precedente, analoga iniziativa. L'impegnativa qualifica com'è noto, richiede di raccogliere almeno 30.000 dollari in tre anni (400 dollari per Socio) da parte dei Clubs segnalati, che verranno versati in favore della prevenzione e cura della cecità nel mondo.

Con questi scopi è stata organizzata al Golf Club Margara di Fubine, lo scorso 10 aprile, una gara benefica pro - am, cui hanno partecipato circa 25 squadre composte di Lions e di abituali golfisti, in tutto circa 100 partecipanti.

Ciascuna squadra era composta, secondo le regole della pro - am, da tre dilettanti ed un maestro professionista. Malgrado la giornata uggiosa terminata con la pioggia - ma qualche irriducibile ha affermato che sembrava d'essere in Irlanda, patria del golf! - l'iniziativa ha avuto un grande successo non solo per la rilevante somma raccolta, ma, soprattutto, a livello di immagine e di visibilità, poiché fra i partecipanti, la maggior parte (circa un'ottantina), non erano Soci Lions e quindi molti di loro sono venuti a conoscenza, in questa occasione, del nostro grande impegno in favore della prevenzione e cura della cecità nel mondo.

Il successo si deve a una sinergia di collaborazioni quali il Comitato Organizzatore del Lions Club, la Segreteria e tutto lo Staff del Golf Club Margara, coordinato dal Segretario Giulio Griffi, e ad alcuni Leo del Club Valenza e, soprattutto, ai numerosi e generosi sponsor: primo fra tutti **la Fondazione Benefica "Antonio Bassanini", vero fulcro dell'iniziativa, la Cassa Risparmio di Alessandria, l'Unione Italiana Lions Golfisti, il Gruppo Negro S. p. A. (Wolkswagen Zentrum Alessandria), Siri Service, Guala Group, Blindo Office, Comoli Ferrari & C. S. p. A.**, cui si

sono aggiunte le offerte di vari Lions, giocatori e no, di alcuni maestri professionisti che hanno rinunciato al classico "rimborso spese" e quelle del pubblico presente.

Dopo la premiazione è seguito il meeting conviviale cui hanno presenziato il Governatore distrettuale Piero Rigoni, il Segretario distrettuale Aldo Vaccarone, la Coordinatrice di Zona del Gruppo Sight First II Anna Corti Papa, i PGD Maurizio Casali e Piero Manuelli e numerosi giocatori invitati.

Dopo il saluto del Presidente Luigi Mapelli Mozzi, ed i ringraziamenti al Comitato Organizzatore, rappresentato dal Lions Pietro Dolce, ha preso la parola il Responsabile distrettuale di "Sight First II" Gabriele Sabatosanti, che ha illustrato a tutti i presenti gli ambiziosi obiettivi della Campagna contro la cecità nel mondo, fra cui la prevenzione della cecità da fiume, dovuta a un microrganismo trasmesso da un insetto che alligna nelle acque dolci inquinate. E' una Campagna ove fin dal primo momento il Club di Valenza si è impegnato, ancora una volta, proponendosi come Club Modello e raggiungendo, con grande tempestività ed entusiasmo, gli obiettivi che si era imposto all'inizio dell'anno lionistico. Infatti, il non trascurabile traguardo di questa Manifestazione, e di altre realizzate in corso d'anno, è stato evidenziare non solo a tutti i Soci Lions, ma anche a tutti gli intervenuti alla serata che basta un investimento pro capite minimo per ottenere grandi risultati fra le popolazioni più bisognose del mondo.

Il Valenza, che, come accennato, nella Campagna Sight First I, (anno 1992), si era già distinto per la sua generosità, ancora una volta si propone oggi come Club leader non solo a livello distrettuale, ma anche nazionale per la sua generosità ed il suo impegno nel pubblicizzare e realizzare gli obiettivi lionistici che tutti ci accomunano.

In alto:
la premiazione dei vincitori delle gare

Viaggio nei 5 sensi

Il Chivasso Duomo presenta la Campagna SFII

■ di Lilia Lavrencic*

Il Chivasso Duomo, Candidato Club Modello, ha presentato la "Campagna Sight First II" in una Manifestazione sotto il patrocinio della Provincia di Torino che ha offerto, per l'occasione, la prestigiosa sede di Palazzo Cisterna.

Il titolo della serata "Viaggio nei 5 sensi" è stato illustrato in una locandina a firma dello Studio Testa.

"Si viaggiare" un mito dei nostri tempi, un modo per entrare in contatto con realtà e percezione di sé e degli altri. Esperienza autentica e rinnovata attraverso i sensi, decifrandone i messaggi e ascoltandone le sollecitazioni.

I visitatori hanno ammirato le atmosfere e i colori dei quadri del Pittore Emilio Scarsi, si sono persi tra i profumi evocati dal "Tauleto", profumo ricavato dal vino Sangiovese dell'Azienda Cesari.

Colonna sonora sono state le armonie e i ritmi del Coro e Orchestra dei "Ragazzi del 2006" che hanno emozionato i viaggiatori accompagnandoli tra i sapori piemontesi della Pasticceria Bonfante e nel percorso

attraverso le sensazioni del tatto, realizzate da alcune Socie del Club. Due Insegnanti non vedenti dell'Unione Nazionale Ciechi, hanno sensibilizzato il pubblico al grande problema della cecità cui si rivolge Sight First II.

Al centro della serata la proiezione del video "Il potere di cambiare il mondo" che evidenzia la necessità di una nuova Campagna per la vista, denominata CSFII, procedendo nel cammino per un mondo libero dalla cecità prevedibile.

I numerosissimi "Viaggiatori" hanno dimostrato il loro apprezzamento alla Presidente del Club Maria Pia Suman, tra loro il Presidente della Provincia di Torino Armando Saitta e la Presidente dell'ASCOM Maria Luisa Coppa.



Tra gli intervenuti molte Autorità lionistiche: la Coordinatrice distrettuale SFII Lily Macri con il marito Alberto Viara, il Vice Governatore Carlo Alberto Prosino e, soprattutto, il Governatore Bruno Varetto, accompagnato dalla Signora Vilma, il quale, intervistato dalla stampa presente all'avvenimento, ha illustrato l'importanza ed il grande significato della Campagna SFII e si è soffermato sull'attività dei Lions nella lotta alla cecità nel mondo.

SIGHT FIRST II

Chivasso - Oak Brook: filo diretto

Intervista al Presidente di un Club candidato a "Club Modello"

■ di Lilia Lavrencic*

E' partita la nuova grande sfida Sight First II. L'Etica lionistica ci propone una dimensione ove ognuno di noi ha valore in misura di quanto fa per gli altri. Testimiamo, allora, agli altri l'importanza dei principi lionistici con il nostro vivere quotidianamente l'associazionismo; sviluppiamo all'esterno le nostre capacità propositive attraverso l'attuazione concreta del principio di solidarietà e la forza di tali idee si tradurrà, senza dubbio, in un grande e positivo risultato. Abbiamo le capacità per giungere al cuore dei problemi di una Società moderna, globalizzata e globalizzante, attiviamoci per trovare una soluzione a tali problemi! Non ci resta che accettare la sfida e prender parte a quest'avventura. Nel nostro Distretto 108 Ia1, a testimonianza concreta di quanto detto, ben undici Clubs hanno posto la loro candidatura a "Club Modello" ed ogni Presidente è stato intervistato telefonicamente dal rappresentante della Sede Centrale. Eccovi ora riportata, cari amici Lions, l'intervista a Maria Pia Suman Presidente del Chivasso Duomo, intervista alla quale, come Socia e Coordinatrice di Gruppo, ho assistito in prima persona.

D. Che tipo di Club è il Chivasso Duomo?

R. Si tratta di un Club tutto al femminile, 31 donne che rivolgono la loro

attenzione e la loro sensibilità verso il sociale e i programmi umanitari, pronte ad impegnare le proprie risorse e le proprie energie per prestare aiuto a coloro che soffrono, comunque sempre disponibili e generose nell'operare a favore della comunità.

D. Perché avete scelto di diventare "Club Modello" e perché la Campagna Sight First II?

R. Debellare la cecità nel mondo è un traguardo importantissimo. Poter esser parte attiva di un tale progetto ci rende orgogliose di appartenere a quest'Associazione.

D. Avete rinunciato ad altri Service?

R. Attraverso un'evoluzione costante, il Club, in otto anni, si è fatto sempre più conoscere ed apprezzare per il proprio operato. Quest'azione ha consentito di superare quell'immagine formale e stereotipata che, talvolta, si ha da fuori nei confronti dei vari Clubs. Superamento ottenuto soprattutto con l'attuazione di vari Services nel territorio ma Sight First II sarà sicuramente il nostro Service più rappresentativo e importante, almeno sino ad oggi.

Lions 13

In alto: CSFII si presenta a Chivasso



D. Come avverrà il finanziamento?

R. Con raccolte fondi e Manifestazioni finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica.

D. Il Service è finanziato dalle Socie?

R. No, saranno ben accetti sponsor e donazioni personali ma solo se spontanee e volontarie.

lavoro da parte del rappresentante della Sede Centrale.

Un sentito ringraziamento non può che esser rivolto al PID Giovanni Rigone, Coordinatore multinazionale Europa IV-3, per il suo ruolo d'interprete nell'intervista

**Coordinatore Gruppo Sight First II*

Lions 14

L'intervista è terminata con un ringraziamento ed un augurio di buon

SIGHT FIRST II

A look at the Paralympic Games

Due occhi per chi non vede

■ di **Eraldo Garelo**

I Lions Clubs Barge - Bagnolo Piemonte e Pinerolo Acaja, con la partecipazione del neonato Club Airasca - None, ufficialmente costituito, ma ancora in attesa della formale consegna della Charter, hanno organizzato venerdì 17 marzo, nell'area del Winter Showplace, (polo di intrattenimento delle Valli olimpiche a Villar Perosa), una serata di raccolta fondi per i Services Lions per i non vedenti, in occasione dei Giochi Paralympici di Torino 2006.

La Campionessa olimpica Stefania Belmondo, che ha conquistato ben nove medaglie olimpiche e ultima tedefora ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, è stata la graditissima ospite della serata, insieme ad alcuni Sindaci della vallata, ai Vice Direttori dell'Agenzia Torino 2006, l'Ing. Mario Piovano ed il Prefetto Dott. Pino Amelio, ai Lions PDG Augusto Serra, Ferruccio Porrati Presidente della Prima Circostrazione e Fausto Vinay Coordinatore Missione 30.

Ma il centro dell'attenzione dei circa 250 partecipanti che hanno affollato la tensostruttura era rappresentato da alcuni Atleti paralympici delle discipline dello sci di fondo e del biathlon che sono stati entusiasticamente accolti. Ricordiamo il Commissario Tecnico per lo sci di fondo Ernesto Vinante, l'Allenatore di sci di fondo Hofer Gottfried, la Campionessa di biathlon Pamela Novaglio, il Campione ipovedente di sci di fondo e biathlon Franz Gatscher, accompagnato

dall'atleta - guida Stefano Camper, il Capitano della squadra sci di fondo e biathlon Daniele Stefanone e lo skiman Luigi Vanone.

Gli interventi di saluto, dell'Organizzatore e Cerimoniere Eraldo Garelo, dei Presidenti dei tre Clubs Rinella Piccato, Liliana Gariboglio e Aldo Milanese, della Campionessa Stefania Belmondo e della portavoce degli Atleti paralympici, la Campionessa Pamela Novaglio, hanno unanimemente concordato sull'importanza dell'evento olimpico per il nostro territorio, ma, soprattutto, si sono soffermati sui valori dei quali sono portatori gli Atleti disabili.

Il motto delle Paralympiadi "La passione supera ogni limite ed ogni barriera", è visto non solo come slogan ma come esortazione che ci obbliga ad operare profonde riflessioni, che trascendono le pur nobili dimensioni di un evento sportivo internazionale. Ed è il messaggio del coraggio di vivere la propria esistenza fino in fondo con lealtà, passione, entusiasmo, dedizione, con la giusta grinta che consente di superare gli umani confini, i limiti fisici, mentali, sociali; è l'impegno a superare l'esito delle proprie azioni, la gioia di impegnarsi e di mettersi in discussione, di donare agli altri e a noi stessi coinvolgen-



ti occasioni di vita. La testimonianza degli Atleti paralympici, così come quella della giovane signora Mara Zancarli che è rinata a nuova vita grazie all'affidamento di un cane della Scuola di Limbiate, si è trasformata in un invito per tutti, e quindi anche per noi Lions (alle volte poco nobilmente impegnati in sterili polemiche, in personalismi o particolarismi di Clubs), a ricordare gli obblighi morali verso chi è meno fortunato di noi.

I fondi raccolti durante la serata (ricordiamo con gratitudine la ricca lotteria messa a disposizione con grande generosità dai giovani Imprenditori Fabio e Pierpaolo Salusso, a riprova che non tutti si muovono mossi da meschini tornaconti personali), circa 5000 Euro, verranno destinati ai numerosi Services per non vedenti dei Lions: alla Scuola Cani Guida di Limbiate, al Libro Parlato, all'ambiziosa Campagna internazionale Sight First II, illustrato con la consueta passione dall'Officer distrettuale e internazionale Vincenzo Fedele.

Una serata che molto ha insegnato in termini di umiltà, dedizione, altruismo, tolleranza e compartecipazione.

**A lato:
un momento
della serata**

Un tesoro dimenticato nei cassetti

Gli occhiali usati per il Terzo Mondo

■ di Vittorio Gregori

Domenica 9 aprile si è celebrata la Giornata Nazionale per la raccolta occhiali usati, un Service voluto ed adottato dalla Sede Centrale quale attività ufficiale dal 1994, anche se i Lions, da sempre, sono impegnati in quest'attività a favore dei meno fortunati che non possono permettersene l'acquisto.

Lo slogan del "Centro italiano per la raccolta occhiali usati" è: "A te non servono più ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista".

Grazie ad un'adeguata campagna di stampa (Rivista Nazionale, Interdistrettuale, TV, Secolo XIX, Corriere Mercantile e Giornale) molte persone hanno contribuito alla raccolta portando gli occhiali usati (e svuotando i cassetti di casa) ai Centri di raccolta organizzati dai Lions in tutte le piazze d'Italia.

Per quanto riguarda Genova, grazie alla disponibilità della Regione Liguria, sono stati raccolti più di mille occhiali sia da sole che da vista all'Information Point Regionale di Piazza De Ferrari "presidiato" da Soci Lions di diversi Clubs durante l'intera giornata, mentre altri occhiali sono stati raccolti nelle rimesse dell'AMT, circoli privati, scuole, farmacie, negozi di ottica, etc. Un ottimo risultato, commenta il Delegato del Governatore al Service, il Lions Gianni Caruana, che, ringraziando tutti per la preziosa collaborazione, rammenta che il Service della raccolta occhiali a favore del Terzo Mondo, votato come Service Distrettuale e Nazionale permanente, non ha limiti di tempo perché proseguirà sino a quando ci sarà domanda di occhiali nei Paesi meno fortunati del Terzo Mondo e che chiunque intenda collaborare può iniziare la raccolta e far pervenire gli occhiali ai Centri permanenti di raccolta, organizzati nel Distretto. Il sito da consultare è www.raccoltaoc-



chiali.org. Solo così si potranno ripetere le campagne Lions di distribuzione degli occhiali riciclati in Afghanistan (12.000 occhiali classificati e perfettamente utilizzabili consegnati a Kabul) ed in Darfur (3.500 pezzi). Nel nostro Distretto dall'inizio del "Service" - gennaio 2004 - ad oggi sono stati raccolti più di 40.000 paia di occhiali ed è un risultato di cui i Lions possono essere orgogliosi.

Lions 15



L'aria.

Le recenti evoluzioni del clima stanno cambiando il nostro modo di relazionarci con le stagioni. Un clima sempre temperato, quindi, diventa una vera e propria necessità per tutte le strutture abitative, da quelle private a quelle pubbliche, da quelle residenziali a quelle commerciali. Per lavorare, creare, vivere meglio.

EnerSJ può offrire un servizio per un'ottima qualità dell'aria, calda o fresca che sia, in qualunque situazione.

EnerSJ può intervenire sia in fase di costruzione degli impianti che durante le operazioni di riqualificazione e mantenimento di quelli esistenti.

Il comfort.

EnerSJ lavora ogni giorno per ottimizzare le risorse energetiche avvalendosi di un approccio multidisciplinare: servizi, forniture ed assistenza.

Il modus operandi di EnerSJ, sempre sensibile alle evoluzioni tecnologiche, poggia le sue basi sulla relazione con il cliente. Ascoltare attentamente ogni richiesta, progettare e gestire gli impianti in base alle sue reali necessità, fornire soluzioni "su misura".

EnerSJ affianca il proprio cliente in ogni passaggio. La scelta delle fonti di approvvigionamento energetico, in particolare, viene eseguita con un duplice obiettivo.

Proporre i minori costi possibili, ma anche sostenere eventuali investimenti per l'adeguamento delle strutture impiantistiche.

La tecnologia.

La professionalità del personale EnerSJ è parte integrante della cultura d'impresa che non rappresenta tutto il mondo EnerSJ, che riserva un ruolo fondamentale anche all'apporto tecnologico.

Le sinergie del gruppo consentono l'utilizzo di apparecchiature e materiali di ultima generazione che assicurano il controllo - anche a distanza - della continuità del servizio fornito. Tutto ciò a vantaggio della sicurezza dell'ambiente e della miglior gestione delle risorse. La programmazione sistematica delle attività di manutenzione favorisce le operazioni di assistenza, con un conseguente miglioramento della durata e della qualità della vita degli impianti stessi.

CON NOI STARAI BENE.

C'è un modo per migliorare il quotidiano? EnerSJ.

Più nel dettaglio, EnerSJ...

- **progetta e realizza gli impianti tecnologici secondo le necessità, proponendosi anche come partner finanziario.**
- **cura la conduzione degli impianti termici nel rispetto delle norme di legge.**
- **prolunga la vita degli impianti con la manutenzione preventiva.**
- **ottimizza i processi di gestione per elevare i rendimenti termici degli impianti.**
- **sceglie e fornisce le fonti energetiche più adatte alle specifiche esigenze.**

Numero Verde
800-095657

Sede Amministrativa

Via Bisceglie, 95

20152 MILANO

Tel: +39.02.412981

Fax: +39.02.41298200

Filiale di Scarmagno

Regione S.Maria, 57

10010 SCARMAGNO (TO)

Tel: +39.0125.739152

Fax: +39.0125.739847

Filiale di Opera

Via Camicie Rosse, 3/5

20090 OPERA (MI)

Tel: +39.02.5300981

Fax: +39.02.57602910

Divisione Centro Italia

Viale dell'Umanesimo, 90

00144 ROMA

Tel: +39.06.549261

Fax: +39.06.54926330

In alto:
la Giornata
Nazionale
per la
raccolta degli
occhiali usati
a Genova



54° CONGRESSO MULTIDISTRETTUALE

Un Congresso da... ricordare, un Congresso da... dimenticare

Approvati (finalmente!) il nuovo Statuto e il nuovo Regolamento del Multidistretto, annullate le due votazioni per la designazione del Candidato a Direttore Internazionale

■ dei PDG Roberto Fresia

Lions 16

Chi è scaramantico ed ha partecipato al Congresso di Verona del 1991 e a quello del 2006, probabilmente non voterà un'ulteriore candidatura di questa città, per non incorrere nel proverbio "non c'è due... senza tre" (nonostante che ora, come allora, occorra dar atto della generosa e calda accoglienza dei Lions di Verona e del Distretto 108 Ta1). Sarà un caso, ma già leggendo le cronache del Congresso del 1991 troviamo un'analogia impressionante.

Scriveva Bartolomeo Lingua nell'Editoriale sulla Rivista n. 51 del giugno 1991 "... Temo soprattutto che cosa possano aver pensato, fra i 107 Delegati del nostro Distretto presenti a Verona, coloro che per la prima volta hanno gettato uno sguardo oltre le mura e che cosa racconteranno agli amici rimasti a casa. Il sincero entusiasmo per Pino Grimaldi, l'alto livello di alcuni interventi, l'ottima organizzazione di Danilo Pavan che ha dovuto reggere l'urto di tante presenze impreviste, difficilmente cancelleranno l'impatto ne-



gativo provocato da certi comportamenti troppo semplicisticamente imputabili all'Assemblea, trascinata all'exasperazione dalle lungaggini e poi abbandonata ai propri umori di fronte ai seri problemi che riguardano il futuro dell'intero Lionismo italiano senza le indispensabili informazioni preventive che avrebbero consentito, con un'adeguata preparazione, decisioni più meditate e coerenti...". E il titolo di apertura della Cronaca Congressuale recitava "Congresso Nazionale in burrasca". Quella volta, però, la problematica era lo Statuto del Multidistretto e la divisione del Distretto L con il distacco della Regione Toscana (che divenne il Distretto La). Romolo Tosetto, nel suo articolo nello stesso numero della Rivista, ritenne

nulla la delibera, perché contraria allo Statuto, ma ciò non ebbe alcun seguito.

Quest'anno, invece, il Congresso era andato bene, aveva risolto l'annoso problema dello Statuto e del Regolamento del Multidistretto dotandosi di uno strumento snello

e conforme alle Norme internazionali: un Congresso certamente da ricordare.

Ma il "problema" era in agguato ed è sorto nelle votazioni relative ai Candidati a Direttore Internazionale e, più precisamente, nella votazione di ballottaggio, alla quale erano approdati i Candidati proposti dal Distretto Ya, Ermanno Bocchini, e dal Distretto A, Peppino Potenza, mentre il candidato del Distretto la1, Maurizio Casali, era risultato il primo degli esclusi.

L'organizzazione delle operazioni di voto era ottima (hanno votato 2108 Delegati in un'ora ed un quarto), ma l'accesso al seggio è stata

pessima.

I Delegati, senza un percorso obbligato, si sono accalcati in prossimità dei computer di certificazione, le schede erano state stampate in numero non sufficiente e, pertanto, è stato necessario ricorrere a schede fotocopiate, in più gli scrutatori non hanno provveduto ad autenticarle.

Il ballottaggio è terminato alla pari, 451 a 451, ma per alcune unità le schede votate erano superiori al numero dei votanti (evidentemente qualche "folletto burlone" è presente anche nelle nostre fila - d'altronde siamo calati nella realtà italiana -, ma ciò non deve farci pensare che l'Associazione non funzioni, occorre solamente porre maggiore attenzione all'assunzione dei Soci). Il



barometro del clima, e gli umori, dal "variabile" ha virato verso "pioggia intensa e temporali anche forti" e il Consiglio di Presidenza ha pertanto deciso l'annullamento delle votazioni per il ballottaggio, convocando per la giornata di domenica alle ore 11,00 la ripetizione del voto.

La domenica, tuttavia, non si riscontrava ancora un clima sereno: i votanti, il giorno precedente, dal primo turno al ballottaggio erano già scesi da 2108 a 1077, ed i presenti in sala non erano più di 300. Dopo un'attenta analisi anche della prima votazione, il Consiglio di Presidenza del Congresso ha così deciso di annullare tutto il processo elettorale per la scelta del Candidato a Direttore Nazionale, rinviando al nuovo Consiglio dei Governatori ogni decisione nel merito.

Lo scenario più probabile sarà quello di richiedere al Forum di Bournemouth del prossimo 18/22 ottobre la deroga a considerare Candidato Europeo il Candidato che sarà scelto al prossimo Congresso Nazionale di Roma e ripetere, in quella sede, le votazioni.

Gli Organizzatori hanno già annunciato che a Roma, le votazioni saranno effettuate con il sistema elettronico, che garantisce rapidità e certezza del risultato.

Per le innumerevoli ed importanti decisioni assunte in sede di Congresso Nazionale è stato predisposto un apposito box.

Per i nostri Distretti, occorre ancora un'annotazione: la proposta di Service Nazionale del Distretto la2 "Acqua per la vita" e del Distretto la3 "Progetto Africa", accorpate in un unico Service non è stata accolta dall'Assemblea per soli 16 voti (389 per "Mai più bambini sordi", 373 per la proposta dei due Distretti la2 e la3).

Nella foto a sinistra Governatori e Governatori Eletti con consorti

Il 54° Congresso Multidistrettuale di Verona in breve

Delegati iscritti 2.242

LE DELIBERE ASSUNTE:

Tema di Studio Nazionale 2006/2007:

"La mobilità delle persone in ossigenoterapia a lungo termine"

Service Nazionale 2006/2007:

"Mai più bambini sordi"

Service Permanente del Multidistretto

La proposta di rendere il "Libro Parlato Lions" Service permanente del Multidistretto è stata approvata con 569 voti favorevoli, 20 contrari e 13 astenuti

Service Internazionale

Con 461 voti favorevoli, 8 contrari e 15 astenuti è stata approvata la proposta di offerta libera a medio termine in favore del Service Internazionale "Bambini nel Bisogno"

Bilancio 2004/2005 – Situazione 2005/2006

Il bilancio 2004/2005 è stato approvato con 577 voti favorevoli, 5 contrari e 4 astenuti. La situazione 2005/2006 al 31 marzo 2006 è stata approvata per acclamazione.

Quota Multidistrettuale

La quota Multidistrettuale per l'anno 2006/2007 è invariata rispetto allo scorso anno. La quota per l'Annuario è ridotta a Euro 4,80 a Socio.

Forum Europeo Roma 2004

Il bilancio dell'Europa Forum 2004 è stato approvato per acclamazione.

Campo Italia

Con 307 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti è stata scelta come località sede del Campo Italia per il triennio 2006/2007 - 2007/2008 - 2008/2009 il Collegio "San Carlo" di Modena e la quota è stata fissata in Euro 1,25 all'anno per tre anni. E' stato nominato Direttore il Lions Paolo FERRARI. La proposta è stata presentata dal Distretto 108 Tb che ne è l'organizzatore.

Scambi Giovanili

La quota annuale dal 2006/2007 è stata aumentata a Euro 0,60 per Socio.

Rivista "The Lion"

La quota per il 2006/2007 resta invariata, pari a Euro 3,62 per Socio.

Commissioni Multidistrettuali Permanenti

Le Commissioni Multidistrettuali permanenti per l'anno sociale 2006/2007 risultano così composte:

Commissione Affari Interni

| | |
|---------------------|-------|
| Franco Maria ZUNINO | - Ia3 |
| Claudio ARRIA | - Ib2 |
| Giuseppe SARNI | - Ib4 |
| Achille MELCHIONDA | - Tb |
| Sergio BARTOLINI | - A |
| Domenico CALO' | - AB |

Commissione Relazioni Internazionali

| | |
|---------------------|-------|
| Giancarlo VECCHIATI | - Ia1 |
| Giorgio DE REGIBUS | - Ia2 |
| Salvatore MINARDO | - Ta2 |
| Massimo OLIVELLI | - A |
| Osvaldo DE TULLIO | - L |
| Armando VENETO | - YA |

Commissione Attività di Servizio

| | |
|------------------------|-------|
| Piero Alberto MANUELLI | - Ia2 |
| Gustavo OTTOLENGHI | - Ia3 |

| | |
|-----------------------|-------|
| Paolo MIGLIOLI | - Ib2 |
| Gioacchino PAPACCHINI | - Ta1 |
| Giuseppe GUERRA | - LA |
| Amedeo TULLIO | - YB |

Commissione Gioventù, Leo, Scambi Giovanili, Campi della Gioventù

| | |
|-------------------|-------|
| Valeria BARBERIS | - Ia1 |
| Umberto PIGNI | - Ib1 |
| Maurizio FUSARI | - Ib3 |
| Flavio DAL MASO | - Ta3 |
| Giuliano BARSOTTI | - LA |
| Luigi MIRONE | - YA |

Elezioni dei Revisori dei Conti Nazionali 2006/2007

Per l'anno sociale 2006/07 sono stati eletti Revisori dei Conti Nazionali:

| | |
|--------------------|-------|
| Effettivi | |
| Michele CIPRIANI | - Ia2 |
| Angelo PORTA | - Ib1 |
| Enrico CORSI | - A |
| Supplenti | |
| Antonio GENNARELLI | - Ta1 |
| Vittorio CARELLI | - LA |

Statuto e Regolamento

La proposta di nuovo Statuto Multidistrettuale, con le modifiche scaturite dal Seminario precongressuale, è stata approvata con 664 voti favorevoli, 65 contrari e 37 astenuti.

La proposta di nuovo Regolamento Multidistrettuale, con le modifiche scaturite dal Seminario precongressuale, è stata approvata con 594 voti favorevoli, 88 contrari e 30 astenuti.

Il nuovo Statuto e Regolamento MD entrerà in vigore il 1 luglio 2006.

Congresso Nazionale

Il Congresso di Roma 2007 si svolgerà dal 24 al 27 maggio 2007 (quota Euro 3,50 - delibera del Congresso di Taormina)

Per il Congresso 2008, con 94 voti contrari, 62 favorevoli e 7 astenuti non viene approvata l'unica candidatura presentata per la città di Firenze e pertanto la scelta della sede è stata rinviata al Congresso di Roma 2007.

Governatori eletti per l'anno sociale 2006/2007

| | |
|-------------------------|-------|
| Carlo Alberto PROSINO | - Ia1 |
| Giancarlo SARTORIS | - Ia2 |
| Fedele Andrea PALMERO | - Ia3 |
| Bruno FOGLIATTO | - Ib1 |
| Ferruccio LORENZONI | - Ib2 |
| Rocco TATANGELO | - Ib3 |
| Carmen GRILLI | - Ib4 |
| Jacob PINACKATT | - Ta1 |
| Paolo TACCHI | - Ta2 |
| Roberto ADAMI | - Ta3 |
| Carlo PELLACANI | - Tb |
| Ezio ANGELINI | - A |
| Onofrio Antonio COVELLA | - AB |
| Ida PANUSA | - L |
| Lucia LIVATINO | - LA |
| Paolo LOMONTE | - YA |
| Francesco SALME' | - YB |

Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno sociale 2006/2007

E' stato eletto Ione GIUMMO

Direttore Internazionale designato per il biennio 2007/2009

L'intera votazione per il Direttore Internazionale è stata annullata con delibera



TRONY

Gruppo Bernasconi

**NON CI SONO
PARAGONI.**

I SERVIZI TRONY

- Lista nozze
- Trony Card



TRONY

Gruppo Bernasconi

www.trony.it



photo service



elettrodomestici



telefonia



informatica



lista nozze



TV e Hi-Fi

ALESSANDRIA | Via Piave, 60 | Tel. 0131 262363

BIELLA | Via Candelo, 31 | Tel. 015 8409230

BUROLO DI IVREA (TO) | S.S. per Viverone | Tel. 0125 577248

MASSERANO (BI) | Centro Acquisti di Masserano, fraz. S. Giacomo | Tel. 015 99424

OMEGNA (VB) | C.C. Omegnacentro | P. zza Nobili di Toma, 13 | Tel. 0323 62888

TORTONA (AL) | Piazza Roma, 2 | Tel. 0131 814814

Presenti e Votanti per Distretto e voti ottenuti

| Distretto | Presenti | Votanti | | Risultati 1° votazione | |
|------------------|-------------|-----------------|------------------|-------------------------------|-------------|
| | | 1a votazione(*) | Ballottaggio (*) | Bocchini | 580 |
| | | | | Potenza | 429 |
| Distretto 108la1 | 191 | 183 | 22 | Casali | 372 |
| Distretto 108la2 | 89 | 85 | 18 | Pajardi | 273 |
| Distretto 108la3 | 86 | 78 | 21 | Tavoni | 218 |
| Distretto 108lb1 | 46 | 40 | 16 | Ferrari | 212 |
| Distretto 108lb2 | 162 | 141 | 12 | Palumbo | 46 |
| Distretto 108lb3 | 51 | 44 | 9 | Bianche | 13 |
| Distretto 108lb4 | 146 | 132 | 30 | Nulle | 6 |
| Distretto 108Ta1 | 124 | 88 | 26 | Totale | 2149 |
| Distretto 108Ta2 | 33 | 27 | 11 | | |
| Distretto 108Ta3 | 128 | 106 | 46 | Risultati Ballottaggio | |
| Distretto 108Tb | 215 | 204 | 50 | Bocchini | 541 |
| Distretto 108 A | 317 | 309 | 259 | Potenza | 541 |
| Distretto 108 AB | 95 | 76 | 65 | Bianche | 14 |
| Distretto 108 L | 77 | 59 | 34 | Nulle | 6 |
| Distretto 108 LA | 62 | 52 | 32 | Totale | 1099 |
| Distretto 108 YA | 453 | 407 | 373 | | |
| Distretto 108 YB | 87 | 77 | 53 | | |
| Totali | 2362 | | | | |

(*) Relativamente ai votanti alla prima votazione ed al ballottaggio, i dati sono puramente indicativi e, giornalmisticamente, servono a dare un'immagine conoscitiva ai nostri lettori. Infatti i dati ci sono stati forniti subito dopo la chiusura del Congresso e ci è stato precisato che "il sistema di reportistica è parziale e meramente informativo, senza alcuna volontà di determinare in modo esaustivo gli afflussi definitivi. ... La situazione definitiva ... è in possesso della Segreteria Nazionale Lions". Gli altri dati riportati nella tabella sono ufficiali.



54° CONGRESSO MULTIDISTRETTUALE

Aiutateci ad aiutare

La relazione del Presidente sullo stato del Servizio Anno 2005

Gentili Signore, gentili Signori, amici Lions e Leo.

Come previsto dal nostro Ente Morale, il Consiglio di Amministrazione si presenta a quest'Assemblea per illustrare il lavoro svolto nell'anno sociale 2005.

Come ogni anno, prima di iniziare la mia relazione, ritengo doveroso ricordare con un attimo di silenzio gli amici che ci hanno lasciato:

I Fondatori Maurizio Galimberti e Alessandro Pasquali e tutti coloro che, con loro e dopo di loro, hanno lavorato con dedizione e passione per fare grande la nostra Associazione: Giorgio D'Auria, Massimiliano Battaglia, Marco Parini, Giancarlo Marelli, Francisco Gori e Attilio Padovan.

A tutti la nostra riconoscenza.

=====

Cari Soci,

nel corso di quest'Assemblea vi darò tutte le informazioni relative alle attività del Servizio durante l'anno 2005.

Il fine primario della nostra Associazione è sempre quello di contribuire, in campo nazionale ed internazionale, con l'esclusione di qualsiasi scopo di lucro, alla DIFFUSIONE e CONOSCENZA, nonché allo studio e alla risoluzione del problema dell'accompagnamento dei Ciechi per mezzo di cani guida.

I risultati eccellenti ottenuti nello scorso anno 2005 sono il frutto di grande impegno e di professionalità nella conduzione del Servizio.

In qualità di Presidente sono fiero di quanto realizzato, naturalmente con la preziosa collaborazione di tutti i componenti del Consiglio. In modo particolare desidero ringraziare il Vice Presidente Giovanni Fossati e il Consigliere Roberto Monguzzi che mi sono stati particolarmente vicini.

Desidero in questa Sede rivedere insieme a Voi, cari Soci presenti oggi in Assemblea, il susseguirsi dei più importanti avvenimenti dell'anno 2005.

Ricorderete che nel corso del Limbiate Day del maggio 2004 avevamo inaugurato la Casa dell'Accoglienza destinata ad ospitare i Ciechi ed i loro accompagnatori che devo-

no restare al Centro per l'affiatamento con il loro futuro cane guida: ebbene questa Casa funziona molto bene e già 35 Ciechi hanno potuto apprezzare e godere il confort delle camere messe a loro disposizione.

Ed ora le nuove iniziative:

1) nel maggio 2005 è iniziata la ristrutturazione della vecchia palazzina Uffici allo scopo di realizzare un'abitazione per il futuro Custode, nonché un ampio locale a piano terreno che fosse a disposizione degli Addestratori.

I lavori sono alla fase finale e durante il prossimo Limbiate Day faremo una simbolica inaugurazione.

L'impegno finanziario è piuttosto importante; è prevista una spesa totale che si aggira intorno a 150.000 Euro.

2) è stata anche rifatta la tinteggiatura della palazzina che ospita la nostra Infermeria.

3) il programma di rimessa a nuovo delle nostre strutture prosegue senza sosta, naturalmente sulla base delle nostre possibilità finanziarie.

Terreno di Limbiate



Molti di Voi sanno che il terreno di Limbiate è di proprietà della Provincia di Milano. All'inizio della nostra attività, ci era stato dato in concessione decennale con possibilità di rinnovo alla scadenza. La nuova scadenza arriva nel 2009.

Tenuto conto, però, dell'importante impegno finanziario sostenuto dalla nostra Associazione negli anni scorsi (senza contare gli impegni nuovi) avevamo la necessità di poter usufruire di un periodo di concessione più lungo nel tempo, che ci permettesse di ammortizzare tutte le spese da noi sostenute. Non è da dimenticare che, nel frattempo, è nata la nuova Provincia di Monza e Brianza che, entro il 2008, avrà la giurisdizione sul Comune di Limbiate, dunque, anche sul nostro terreno.

L'imminente scadenza della concessione e il passaggio alla nuova Provincia hanno destato in noi non poca preoccupazione su quale sarebbe stato il nostro futuro nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza.

Ci siamo mossi, quindi, con grande attenzione ed abbiamo fatto dei passi importanti presso gli Amministratori della Provincia di Milano.

A tale Amministrazione abbiamo chiesto di avere, alla prossima scadenza del 2009, una concessione venticinquennale del terreno di Limbiate, con diritto di superficie.

Devo dire che gli Amministratori della Provincia di Milano hanno dimostrato grande sensibilità per il nostro Servizio altamente sociale, ed hanno accettato la nostra richiesta. Nella seduta consiliare del 19/1/2006 hanno deliberato positivamente, concedendoci perciò l'uso 25nale del bene in oggetto. Naturalmente questa operazione non è stata indolore, comunque accettabile, tenuto conto dell'importanza che il terreno di Limbiate costituisce per il nostro lavoro.

Nel corso del 2006 dovremo, quindi, far fronte ad una "una tantum" di Euro 128.000 per tutto il periodo venticinquennale della concessione.

Devo, però, doverosamente aggiungere che, grazie al nostro interlocutore Arch. Bruno Casati, Assessore al Demanio - al quale va tutta la nostra riconoscenza - una parte della somma sopraindicata ci sarà ritornata sotto forma di contributo provinciale.

La relativa delibera è stata formalizzata lo stesso giorno 19/1/2006.

Abbiamo, dunque, realizzato il nostro sogno di ottenere una lunga concessione; avremo, quindi, 25 anni di tranquillità.

Ho voluto illustrare in modo ampio questo susseguirsi di avvenimenti affinché tutti Voi e quelli che leggeranno questa relazione possano capire ed apprezzare l'importanza della conquista per il futuro della nostra Associazione.

Cani addestrati nel 2005

Nel 2005 siamo a quota 49 cani addestrati e consegnati, malgrado le condizioni atmosferiche non certo favorevoli.

In cifra, 3 cani in più non dicono molto, ma se pensiamo che altri 3 Ciechi sono ora con il loro cane guida, ci accorgiamo che il traguardo raggiunto va ben al di là del risultato numerico.

Negli ultimi 9 anni, i cani addestrati e consegnati sono stati 369.

L'allegato "A" riporta la ripartizione dei singoli Distretti dove sono stati consegnati i 49 cani. Nel 2005 sono 15 i Distretti italiani che hanno avuto cani guida. Dai restanti due Distretti 108La e 108Yb non abbiamo ricevuto richieste di cani guida.

Cuccioli in affido "Puppy Walker"

Questo programma, affidato al nostro Istruttore sig. Maurizio Familiari, ormai da tre anni è svolto in maniera regolare; si è dimostrato necessario per sopperire alla mancanza di cani adulti da mettere subito in addestramento.

Se consideriamo il triennio 2003/2005, si evidenzia che sono entrati al Centro in totale 114 cuccioli così suddivisi:

26 consegnati ai Ciechi - 26 in addestramento - 22 in crescita in affido

40 sono risultati non idonei (scartati per malattie congenite o carattere non adatto, come paura o aggressività).

Da questo quadro riassuntivo potete rimarcare quanto è ora importante il suddetto programma. Devo aggiungere che il sig. Familiari svolge una mansione molto delicata: visita con regolarità, in tempi prestabiliti, i cuccioli presso le famiglie affidatarie per controllarne la crescita e verificare la loro idoneità al futuro impegno di cane guida.

Inoltre, il sig. Familiari è anche presente con un banchetto propagandistico in occasione

di fiere, sagre di paese e varie manifestazioni.

I nostri Istruttori

Al Responsabile del Centro di Limbiate Sig. Piero Di Giorgio, a tutti gli Istruttori, al personale addetto alla manutenzione nonché al personale amministrativo degli Uffici di Limbiate e di Milano va riconosciuto un encomio per la loro operosità, espletata con l'impegno e l'efficienza sempre dimostrata negli anni scorsi.

Va anche rilevato che i nostri collaboratori, oltre a svolgere le loro mansioni, prestano la loro opera anche nelle Manifestazioni del Servizio che si tengono sia a Limbiate che in altre località italiane.

L'allegato "B" ce ne dà un'ampia panoramica.

Rappresentanti distrettuali

Indubbiamente non potremmo più fare a meno del loro preziosissimo contributo.

Il loro straordinario lavoro di sensibilizzazione e di ricerca fondi non conosce limiti: i risultati da loro raggiunti parlano da soli.

L'allegato "C" illustra come questi nostri amici hanno saputo interloquire con coloro che hanno tangibilmente aiutato il Servizio. Grazie cari Amici, non ci sono parole per esprimervi il nostro compiacimento e la nostra riconoscenza.

Veterinario a Limbiate

Il Veterinario Dott. Ferdinando Asnagli, come già preannunciato lo scorso anno, per i suoi aumentati impegni professionali non ha più potuto seguire i nostri cani guida. È stato, quindi, necessario trovare un nuovo Veterinario.

Dal primo luglio dello scorso anno il Dott. Andrea Rossi lo ha sostituito.

Diamo, quindi, il benvenuto al Dott. Andrea Rossi che è qui con noi oggi; ci illustrerà l'elaborato da lui preparato (vedi allegato) circa il lavoro da lui svolto da luglio a dicembre 2005.

Gli auguriamo buon lavoro e che possa collaborare con noi per un lungo periodo.

Soci del Servizio



Questa è una nota ancora una volta stonata: riguarda la continua diminuzione dei nostri Associati. La flessione che si registra a partire dagli ultimi tre esercizi non accenna a fermarsi. Nel 2005 i Soci sono 1385, ne abbiamo persi 45 (che rappresenta una percentuale del 4% rispetto all'anno precedente). E' una perdita comunque contenuta, ma malgrado i nostri sforzi, rimane sempre una perdita.

E' necessario recuperare nel 2006 e ritornare a livelli più interessanti, in quanto gli Associati al Servizio costituiscono una voce molto importante del nostro bilancio.

Nel 2004 i Soci erano 1430. Nel 2003 erano 1585.

Contributi regionali

Per l'anno 2005 il contributo della Regione Lombardia è risultato essere ancora di Euro 51.645. Il previsto raddoppio di tale contributo non è ancora stato messo a ruolo nei registri della Regione, forse ne beneficeremo nel corso di questo 2006.

Contributi Lions

Anche quest'anno tutti i 17 Distretti Lions hanno contribuito in maniera diversa alle necessità del Servizio e di questo siamo riconoscenti.

Pur se pervenuti da tutti i Distretti italiani, dobbiamo, però, registrare con amarezza che il valore dei contributi rileva la notevole riduzione di Euro 109.217 pari al 35% in meno rispetto all'anno 2004. Come potete ben comprendere, cari Soci qui riuniti, la cosa non ci fa assolutamente piacere.

Non conosciamo le cause di tale riduzione; possiamo pensare che altri Services abbiano influito sulla riduzione dei contributi a noi precedentemente riservati.

Per esempio i contributi di alcuni Clubs, sostenitori storici, del nostro Distretto Ib4 sono scesi dagli 83.730 Euro del 2004 ai 52.153 Euro del 2005. Sono pure diminuiti i contributi anche da parte dei Distretti Ib1 mentre sono aumentati nei Distretti Ib2 e Ib3.

Come sapete benissimo, cari amici Lions, il Servizio Cani Guida è un'Azienda con 13 dipendenti regolarmente retribuiti, che hanno diritto a ricevere il loro salario nonché il versamento dei contributi sociali secondo le vigenti Leggi. Capite quindi che per il Servi-

zio Cani Guida non è possibile rinunciare al contributo dei Lions.

Qui di seguito la tabella comparativa delle contribuzioni Lions degli anni 2004 e 2005:

| DISTRETTI | 2004 | 2005 |
|---------------|-------------------|-------------------|
| | Euro | Euro |
| 108 Ia1 | 42.073,00 | 26.436,00 |
| 108 Ia2 | 11.222,00 | 15.282,00 |
| 108 Ia3 | 5.457,00 | 11.064,00 |
| 108 Ib1 | 53.837,25 | 41.860,39 |
| 108 Ib2 | 7.942,23 | 30.544,71 |
| 108 Ib3 | 22.292,00 | 27.354,00 |
| 108 Ib4 | 83.739,00 | 52.153,00 |
| 108 Ta1 | 34.923,50 | 30.136,00 |
| 108 Ta22 | 3.752,00 | 1.274,00 |
| 108 Ta3 | 8.625,50 | 7.878,00 |
| 108 Tb | 29.507,00 | 21.555,00 |
| 108 A | 10.920,23 | 14.837,00 |
| 108 Ab | 24.839,00 | 6.217,00 |
| 108 L | 19.688,00 | 13.099,00 |
| 108 La | 2.089,00 | 4.146,00 |
| 108 Ya | 16.153,00 | 1.772,00 |
| 108 Yb | 1.866,50 | 2.486,50 |
| San Marino | | 100,00 |
| TOTALE | 378.926,21 | 308.194,60 |

2° Campionato Golfisti 38.279,00

Libri:

| | | |
|---------------------------------|--------|--------|
| Ulisse 43 | 764,00 | 597,00 |
| Milano&MilanoNapoleone a Milano | | |
| 158,00 | 134,00 | |
| Immaginario Infantile | | |
| | 52,00 | 37,00 |

TOTALE GENERALE

418.179,21 308.962,60

L'auspicio è che in questo anno 2006 i contributi dei Lions possano ritornare ad incrementarsi e non a diminuire ulteriormente, il che ci metterebbe veramente in difficoltà. Facciamo, dunque, appello a tutti Voi, Lions e Leo.

Nuovi progetti per Limbiate

Il prossimo impegno è la costruzione di un piazzale da destinare alle nostre Manifestazioni; forse lo avremo già per il prossimo Limbiate Day del 14 maggio.

Ciechi in attesa

Al 31 marzo 2006 i Ciechi in attesa sono 78. Sono sempre tanti!!

Per un non vedente l'attesa di un cane guida è sempre lunga (in media 14 - 15 mesi)

I nostri Leo

Prima di chiudere questa mia relazione, vorrei fare una menzione particolare per i nostri Leo, i quali con la loro giovinezza e il loro impegno ci fanno sperare che in futuro ci saranno vicini e sapranno interpretare al meglio il ruolo che sarà loro assegnato.

Tutti i Leo italiani ormai conoscono il Servizio Cani Guida ed in molti Distretti Lions i Leo hanno organizzato Manifestazioni a favore della nostra Associazione.

Questi giovani hanno capito l'importanza di una struttura come la nostra e sono ben lieti di poterci dare sempre il loro contributo economico.

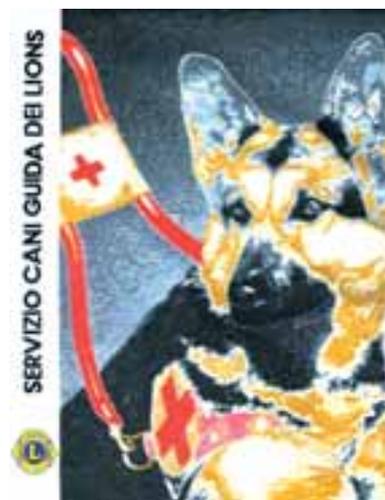
Grazie ragazze e ragazzi.

E lasciatemi ringraziare per ultima, ma prima nel mio cuore, Luigia mia moglie, che mi segue, mi consiglia ed è ormai la mia insostituibile segretaria.

Arrivederci al prossimo anno.

Aiutateci ad aiutare

Il Presidente
Lions Andrea Martino





SAN MARTINO

COMMERCIALE s.a.s.

**PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE
DI INDUMENTI PROFESSIONALI,
ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI E D.P.I.**



**Da oltre 25 anni ci occupiamo
di indumenti professionali
e della protezione individuale
nel mondo del lavoro.**

**La nostra nuova
STORE HOUSE
con personale
qualificato e' a
vostra disposizione
presso la nostra
sede di Bianze'.**

Sede e magazzino:

via Tronzano, 33 - 13041 BIANZE' (VC)

Tel. 0161.49.728 - Fax 0161.49.713

<http://web.tiscalinet.it/sanmartinosas>

email: sanmartinosas@tiscalinet.it

Il pastorello africano e la stella (la favola di Inverso Pinasca)

■ di Raffaella Costamagna Fresia

Sono le 15,30 (circa) e la gente è quasi sfollata tutta: scherzando con il Sindaco, Andrea Coucourde, e un Assessore ci siamo offerti di fermarci ancora un po' e, armati di scope, riordinare la grande sala conferenze in modo che sia in perfetto ordine per lo spettacolo teatrale di questa sera ma siamo stati esonerati dal prestare la nostra opera. Guardo ancora una volta il panorama di Inverso Pinasca: il cielo azzurro, il verde splendente dei prati, le montagne olimpiche... è proprio un bel posto.

Saliamo in macchina, pronti ad affrontare le quasi due ore di viaggio che ci separano da Savona. Mi appoggio allo schienale, allaccio la cintura e chiudo gli occhi: abbiamo passato proprio una bella giornata. Anche l'emicrania che mi sta tormentando da tre giorni, insensibile alle cortesi richieste di andarsene altrove, alle minacce e pure (o soprattutto, ahimè) ai farmaci, oggi è stata abbastanza quieta.

Cavoli, mi sono addormentata! Bè, tanto non guido io ma Roberto sennò... sai che botta! Ancora pochi minuti e saremo al casello di Savona, poi ancora una manciata di minuti e recupereremo le ragazze in negozio da Barbara.

Sulla A10 c'è una coda incredibile: è vero, oggi è il 22 aprile, martedì è il 25 e tanti fanno il "ponte": così si sono precipitati tutti al mare sperando in un po' di bel tempo e sole: e come dargli torto, del resto? Un intero inverno in città fra smog e nebbia, ci credo che al primo accenno di primavera scappano tutti al mare... Finalmente troviamo un signore gentile che ci lascia infilare nella coda e, un minuto dopo, usciamo dal casello. In Savona il traffico è ridotto: anche i savonesi avranno approfittato della bella giornata e saranno in spiaggia.

Ecce qui, le nostre due stregchette, intente a riordinare (si fa per dire) il negozio di Barbara la quale, povera ragazza, impiegherà due ore a capirci di nuovo qualcosa!

Però, Emilia ed Ele adorano la sorella maggiore e sarebbero disponibili a fare qualsiasi cosa lei chiedesse: compreso mettere in ordine, proprio loro che sono disordinate per natura... "Allora, come è andata? Potevo venirci anch'io con voi! Perché non mi avete portato?" ci investe Emilia "Diteci cosa avete fatto oggi, credo che la verifica è andata bene, Emilia mi ha tirato i capelli, vorrei il gelato..." Fermatela! Eleonora in tre secondi netti ci racconta l'intera giornata "Stop! Silenzio! Mi spaccate i timpani! prima si salutano i genitori, poi si ringrazia la nonna e Barbara che vi hanno tenute, si prendono le vostre cose e andiamo!" Mugugnando (non c'è nulla da fare: sono liguri fino al midollo) fanno come è stato detto, ma in macchina sono frenetiche e vogliono sapere. Roberto mostra orgoglioso la pergamena che lo dichiara "Cittadino Onorario di Inverso Pinasca": credo che sia il dono più gradito che abbia mai ricevuto in 28 anni di Lionismo e sono certa che la pergamena sarà collocata in bella mostra in ufficio. "Racconta, mamma, cosa avete fatto! E' bello il nuovo Centro Sociale?" "E' bellissimo, con tanti locali per le varie attività e poi stanno allestendo la Biblioteca, ci sarà lo spazio per un particolare gioco di bocce, vicino c'è un campo per il calcio a cinque e il tennis, una grande sala conferenze che può servire anche per il Teatro, la cucina e questa sera ci sarà uno spettacolo teatrale e domani..." e, mentre racconto, vedo il nuovissimo Centro Polifunzionale di Inverso Pinasca, l'ingresso giallo e rosso - arancio allegro e luminoso, le salette già arredate e la biblioteca in via di allestimento, il grande salone dal soffitto in legno di incredibile bellezza che stamane ha ospitato il Seminario "Acqua. Dall'Alluvione dell'anno 2000 al progetto per il Continente Africa - Territorialità ed

internazionalità del Lionismo" e che può diventare teatro o sala da ballo o accogliere un grande pranzo e vedo anche lo spettacolo desolato e desolante che apparve ai miei occhi nel maggio del 2001 quando, con Gudrun e Bjarni Thorsteinsson visitammo Inverso Pinasca.

Inverso Pinasca è uno dei tanti Comuni della Provincia di Torino, piccoli e grandi, sconvolti dall'alluvione dell'autunno 2000. Ad Inverso Pinasca fin dal 1974 la locale Pro Loco, con l'aiuto di tutti i cittadini, aveva, con grande sacrificio e impegno, portato avanti la costruzione di un Centro Sociale dove tutti potessero ritrovarsi e stare insieme. Il Centro era stato inaugurato da pochissimo quando avvenne l'alluvione: le acque impazzite del Torrente Chisone lo spazzarono via in pochi minuti. Rivedo ancora il misero pezzo di muro che si ergeva in mezzo a una devastazione di tronchi, grossi rami spezzati e pietre, unico, triste testimone di un lavoro durato quasi trent'anni e rivedo il Torrente Chisone, ormai rientrato nei suoi argini, che scorreva tranquillo poco più in là.

Roberto, quell'anno, era Governatore e una settimana dopo l'alluvione, partecipando a un Convegno a Vigone sul Tema Nazionale "Sorella Acqua: conoscerla per salvarla" era venuto a conoscenza dell'accaduto e aveva lanciato l'idea di ricostruire ciò che l'acqua aveva distrutto. A maggio con l'ID e sua moglie avevamo visitato il luogo per poter predisporre la richiesta di finanziamento alla LCIF. "... e poi abbiamo assistito allo spettacolo di musica africana preparato dai ragazzini della Scuola Elementare di Inverso Pinasca. Il loro Insegnante di musica ha recitato una bellissima poesia di un poeta africano e raccontato due fiabe sempre africane. Una mi è sembrata nata apposta per Inverso!" "Dai mamma, racconta!" "Allora, in un Paese dell'Africa c'era una volta un pastorello. Il pastorello aveva un grosso gregge di caprette che di giorno portava a pascolare lungo il fiume e la sera riconduceva alla sua capanna, le mungeva e il loro latte era la sua cena, la sua colazione e il suo pranzo. Una mattina si accorse che qualcuno, nella notte aveva munto le sue caprette e rubato il latte. "Che strano ladro - disse fra sé - questa sera starò di guardia per scoprirlo" E' così fece: si coricò accanto alle caprette in attesa del ladro. Il pastorello era stanco, le sue giornate molto faticose impegnato com'era a cercare nuovi luoghi dove far pascolare le sue caprette così finì per addormentarsi. La mattina si accorse che il ladro aveva nuovamente rubato il latte. Così la notte successiva si impose di restare sveglio: camminò, saltellò, si cantò antiche canzoni... stava quasi per addormentarsi quando i suoi occhi assonnati videro in cielo una strana luce che diventava sempre più brillante e scendeva dolcemente verso terra. Il pastorello spalancò gli occhi e la bocca dalla meraviglia: davanti a lui, splendente di luce, c'era una stella



Lions 23

**Nella foto:
l'ingresso
con la scala
di accesso al
primo piano**



con una ciotola in mano: "Allora sei tu, stella, il ladro del mio latte!" esclamò. "Ne ho bisogno per brillare nella notte e indicare la strada ai viandanti!" rispose la stella con voce dolce. "Allora prendilo pure" rispose il pastorello "Grazie" rispose la stella dalla dolce voce "Ma se io ti do il latte del latte delle mie caprette - propose il pastorello - tu resteresti qui sulla Terra a farmi compagnia? Mi canterai qualche canzone e io mi sentirò meno solo!" "D'accordo" rispose la stella "A un patto, però: non dovrai mai guardare nella mia ciotola! Se lo farai sarò costretta a tornare nel cielo" Il pastorello acconsentì. I giorni passavano e la convivenza del pastorello e della stella funzionava a meraviglia ed entrambi erano felici. Un giorno la stella dovette, per affari urgenti, recarsi in cielo, il pastorello, rimasto solo, si ritrovò a chiedersi perché non potesse guardare nella ciotola della stella: quale cosa misteriosa vi era contenuta? Più ci pensava, più cresceva la sua curiosità. Alla fine, visto che la stella tardava a tornare, decise di andare a guardare nella ciotola proponendosi di lasciare al suo posto ciò che vi stava all'interno. Presa la ciotola si accorse che non conteneva... assolutamente nulla! Quando la stella tornò, il pastorello le chiese: "Mia cara stella, perché mi hai chiesto di non guardare mai nella tua ciotola se essa è completamente vuota?" La stella lo guardò triste mentre la sua luce si offuscava. "Mi dispiace: tu credi, dunque, solo a ciò che puoi vedere? Ora dovrò tornare lassù nel cielo!" E così il pastorello si ritrovò di nuovo solo."

Emilia ed Eleonora mi guardano interdetto: "Bè? Tutto qui? Non capisco cosa c'entri con Inverso Pinasca, questa favola!" mi dice Emilia "Non lo vedo nemmeno io!" afferma Ele. E' vero, solo a me appare

chiarissimo il collegamento, a me e a tutti coloro che hanno "vissuto" Inverso Pinasca, che hanno visto quella desolazione, seguito la travagliata nascita del nuovo Centro Polivalente, che oggi lo hanno visto: non più nudo terreno, non più cantiere affollato di operai ma struttura pronta ad accogliere tutti i cittadini, bello di un'incredibile bellezza, funzionale ed utile.

"Allora ve lo spiego: arrivare al risultato di oggi non è stato facile né semplice. Ci sono stati momenti difficili, duri da affrontare, problemi, guai, difficoltà e Roberto Bergeretti, uno dei sette, meravigliosi Progettisti Lions, potrebbe raccontarvi un romanzo... Eravamo come il pastorello africano, ci era stato sottratto qualcosa, la sede della Pro Loco di Inverso Pinasca, abbiamo incontrato una stella che, tuttavia, per realizzare il sogno della ricostruzione ci ha chiesto di non guardare mai nella sua ciotola. Noi, tutti noi, Lions e cittadini di Inverso abbiamo saputo resistere alla tentazione. Nonostante i guai e i problemi non abbiamo mai perso la speranza e la fiducia. Siamo andati avanti con tenacia, lavorato, trovato i fondi, sollecitato gli interventi delle Istituzioni. Per sei anni abbiamo tenuto duro e oggi la stella ci ha ricompensati: abbiamo guardato nella sua ciotola e vi abbiamo visto il Centro Polifunzionale così come lo abbiamo immaginato dal 2000 fino a ieri. Abbiamo creduto a qualche cosa che non vedevamo e oggi siamo stati premiati. Avete capito?"

"Oh sì! Adesso è più chiaro! E ci porterete a vederlo?" "Certo! A scuola finita!" "Uffa, che barba sta scuola! Finirà fra mille anni..." protesta Emilia. Normale.

ALLUVIONE 2000

13/16 Ottobre 2000: la distruzione 22 Aprile 2006: la rinascita

Inaugurato il nuovo Centro Sociale Polivalente di Inverso Pinasca

■ di V. Ripamonti – R. Bergeretti

Tutto ebbe inizio il 21 ottobre 2000, alcuni giorni dopo l'alluvione, al Convegno "L'acqua: una risorsa da gestire per preservare e qualificare", organizzato dall'ACEA e dal Comune di Vigone, con la presenza dell'allora Governatore Roberto Fresia. Nel corso del Convegno, il Dott. Erminio Ribet, Presidente dell'Acea, nonché Presidente della Pro Loco di Inverso Pinasca, dava la grave notizia della distruzione del Centro Sociale, travolto dalle acque del Chisone.

Pochi giorni dopo, sollecitato e sostenuto con entusiasmo da Roberto Fresia e dal Delegato di Zona Vincenzo Fedele nasceva il "Gruppo di progettazione Lions" che, con la collaborazione del Sindaco di Inverso Ri-

nasca Dott. Andrea Coucourde, come primo atto operativo sceglieva il sito sul quale far rinascere il nuovo Centro Sociale Polivalente.

In forma totalmente gratuita, il Gruppo di progettazione Lions si è impegnato nella progettazione dell'opera, tanto che già il 7 luglio 2001 il Progetto Preliminare veniva consegnato al Comune.

Come i lettori di "Lions - dalle parole ai fatti" ricorderanno, il Gruppo Lions per la redazione del Progetto Preliminare era composto dall'Arch. Bergeretti, Coordinatore del Gruppo e Progettista Architettonico, dagli Ing. Ripamonti e Bagnus Progettisti Architettonici, dall'Ing. Tamagnone Proget-

tista delle opere strutturali e prevenzione incendi, dall'Ing. Gallina Progettista delle opere strutturali, dall'Ing. Facelli Progettista dell'impianto termico e dall'Arch. Razzetti Coordinatore per la sicurezza. Faceva, inoltre, parte dell'agguerrito team anche l'Ing. Guiot, non Socio Lions, Progettista dell'impianto elettrico.

Sulla base del Progetto consegnato al Comune di Inverso Pinasca, la Fondazione "La Stampa Specchio dei Tempi - ONLUS" confermava un finanziamento di 800 milioni di vecchie lire per la ricostruzione. Quello che sembrava un'utopia cominciava a prendere forma.

Il 26 aprile 2002, a un anno e mezzo dal



disastroso evento, il Gruppo di progettazione Lions consegnava al Comune di Inverso Pinasca il Progetto definitivo, che otteneva dalla Regione Piemonte un finanziamento di circa 770.000 Euro ai sensi del DOCUP 2000-2006 - misura 3.1.

Il primo Lotto, redatto dai Soci Lions Berge-
retti, Ripamonti, Tamagnone e Razzetti per un importo complessivo di circa 530.000 Euro, comprendeva le opere strutturali tradizionali e in legno lamellare per una superficie coperta di circa 885 mq in cui collocare i servizi sociali collettivi.

Sei mesi dopo, il 26 ottobre 2002, alla presenza del Governatore Magrassi, del Vice Governatore Elena Saglietti Morando e dei PDG Fresia ed Accossato, si svolgeva la Cerimonia della prima "vangata" che dava inizio ai lavori del primo Lotto - primo stralcio, appaltato all'Impresa MEG S.r.l., relativo ai movimenti terra, alle strutture in cemento armato e alle murature perimetrali.

Il 6 giugno 2003 venivano consegnati i lavori relativi al primo Lotto - secondo stralcio, per le opere strutturali in legno lamellare, appaltate alla ditta Costruendo S.r.l.

Le opere sono proseguite non senza difficoltà legate a ritardi burocratici e a causa di un incendio in corso d'opera che ha ritardato l'ultimazione dei lavori del primo Lotto.

Il 16 febbraio 2004 il Presidente Internazionale Lions Dr. Tae-Sup Lee in visita a Torino consegnava al Sindaco del Comune di Inverso Pinasca l'assegno di 121.500 Euro, quale donazione del Lions Club International Foundation e del Distretto 108 Ia3.

I Progettisti Bergeretti, Ripamonti, Tamagnone, Facelli e Guiot con un'ulteriore disponibilità contribuivano gratuitamente

secondo lo spirito "We Serve" a redigere il Progetto Esecutivo del secondo Lotto che è stato consegnato il 28 ottobre 2004 dal Governatore Franco Maria Zunino al Sindaco Dott. Andrea Coucourde.

Esperita la gara di appalto, il 4 luglio 2005 sono stati consegnati i lavori del secondo Lotto, comprendenti le opere interne, l'impiantistica e la sistemazione delle aree esterne adiacenti, appaltati all'impresa Coprisystem S.r.l.

Questa la sintesi cronologica di una vicenda durata oltre 5 anni ma che si è conclusa felicemente con una grande Cerimonia di Inaugurazione alla quale ha partecipato tutta la cittadinanza, Autorità civili, militari, lionistiche, Soci Lions.

Lo stesso giorno si è svolto anche il Convegno Lions organizzato dal Presidente del Centro Studi del Distretto 108 Ia3, Vincenzo Fedele, sul tema "Acqua. Dall'alluvione dell'anno 2000 al Progetto per il Continente Africa. Territorialità ed internazionalità del Lionismo" che ha avuto, quali Relatori, il Governatore Silvio Beoletto, il PDG Roberto Fresia; il Sindaco Andrea Coucourde; il Presidente ACEA Pinerolese Industriale SPA Ribbet, il Delegato di Zona Bergeretti e il Lions Mauro Gnaccarini.

Alla fine del Convegno il Sindaco del Comune di Inverso Pinasca ha insignito della Cittadinanza Onoraria il PDG Roberto Fresia per il costante impegno profuso nella realizzazione del nuovo Centro Sociale Polivalente, in qualità di promotore dell'iniziativa che ha coinvolto in modo significativo i Governatori Fresia, Accossato, Magrassi, Saglietti, Zunino e Beoletto.

Si è proceduto, poi, all'inaugurazione uff-

ciale del nuovo Centro Sociale Polivalente alla presenza del Presidente della Regione Piemonte Prof. Mercedes Bresso, del Responsabile della Fondazione "La Stampa Specchio dei Tempi - ONLUS" Angelo Conti, delle Autorità lionistiche, militari, numerosi Sindaci dei Comuni vicini nonché dei Progettisti e della cittadinanza notevolmente legata all'iniziativa in quanto elemento di associazionismo ed aggregazione della comunità.

Il Presidente della Regione Piemonte Prof. Mercedes Bresso nel suo intervento ha sottolineato l'importanza dei Lions nelle iniziative sociali e, riferendosi all'opera, ha dichiarato che essa "rappresenta un esempio di stretta collaborazione fra il pubblico e il privato: è bello sapere che le Istituzioni possono contare sull'aiuto di Fondazioni e di Associazioni che, talvolta, sono in grado di agire più velocemente anche in virtù dei minori adempimenti burocratici cui sono costrette. I Lions sono, per noi, una delle più importanti Associazioni su cui possiamo contare".

La cittadinanza ha risposto all'Inaugurazione con una grande festa collettiva che ha coinvolto l'intera popolazione e le Scuole Elementari del paese, anche con un programma di spettacoli all'interno della nuova struttura che si è protratto per tre giorni, a dimostrazione di quanto sia utile ed utilizzabile la sala polivalente e le strutture annesse realizzate nell'ambito di un progetto nel quale i Lions, ancora una volta, con il loro impegno sono stati i motori e gli esecutori di un intervento che può essere portato a vanto del Distretto.

Nella foto a sinistra: l'intervento del Governatore Silvio Beoletto

A destra: il Sindaco Andrea Coucourde, Erminio Ribbet, il PDG Roberto Fresia, la Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, il Governatore Silvio Beoletto

I Lions sono colori che cambiano il mondo

Inverso Pinasca e la Prefettura di Pala in Ciad legati da un unico, tenace filo fatto di Solidarietà. Intervento al Seminario del Centro Studi del Distretto 108 la3

■ del PDG Roberto Fresia

Abbiamo sentito da Roberto Bergeretti il ruolo ricoperto dai Lions nella realizzazione di questa struttura, ma molti si chiederanno perché i Lions lo abbiano fatto, perché noi Lions, ad un grido d'aiuto, ci siamo resi disponibili ad intervenire, come si sia potuto pensare, in un attimo, di poter realizzare quello che oggi vediamo e che, forse, in quei giorni, non avevamo neanche immaginato.

Molti si chiederanno anche, avendo letto il titolo ed il sottotitolo di questo Seminario, come Inverso Pinasca possa essere associato all'adozione di un territorio dell'Africa, tra i più poveri del mondo, il Ciad.

Occorre allora interrogarsi sui Lions, che cosa li spinga ad appartenere a questa Associazione, cos'abbia di diverso dalle altre che intervengono in analoghi campi e attività.

Il Lions è nato nel 1917 dall'idea di un giovane assicuratore, Melvin Jones, che diede come guida per ogni Socio il Codice Etico di comportamento e per tutti i Lions Clubs le finalità, gli obiettivi da raggiungere, formula vincente per il successo dell'Associazione, la più numerosa ed estesa del mondo con oltre 1.300.000 Soci riuniti in 46.000 Clubs presenti in 197 Nazioni. Al primo punto Melvin Jones pose il mondo, dichiarando l'internazionalità dell'Associazione, anche se, per realizzare tale obiettivo, passarono molti anni; da questa affermazione scaturisce l'impegno dei Lions a farsi promotori della comprensione universale fra tutti i popoli. Poiché il secondo obiettivo è lo Stato, i Lions devono essere promotori dei principi di buon governo e di buona cittadinanza, il terzo obiettivo enunciato non poteva che essere le comunità in cui viviamo per il cui bene civico, culturale, sociale e morale i Lions devono attivarsi. Per questo lo spontaneo ed immediato supporto è scattato all'accorata richiesta di aiuto sgorgata in un momento di estremo sconforto, perché in poche ore era stato distrutto il lavoro di una piccola Comunità che aveva profuso sforzi, anno dopo anno, per costruire il proprio luogo di ritrovo, sede di quel dialogo da cui nasce la tolleranza, l'aiuto e il rispetto reciproco, la solidarietà al di là di ogni confine e di ogni parte.

Quel 21 ottobre 2000 Erminio Ribet aveva parlato con il cuore e un altro cuore, quello dei Lions, aveva raccolto l'appello. Oggi, come Lions, sono orgoglioso che Erminio e il Sindaco Andrea, che hanno conosciuto l'Associazione in quei giorni terribili, ne siano divenuti membri attivi.

Perché i Lions non potessero tirarsi indietro, è spiegato dal quarto obiettivo che è il Club, e il Centro Sociale era, e nuovamente sarà, il Club di questo paese! I Lions devono far sì che tutti i Clubs, e quindi i loro Soci, siano uniti dai vincoli dell'amicizia e della comprensione reciproca, in modo che ciascuno di essi sia sede di una libera ed aperta discussione su tutto ciò che è di pubblico interesse, senza lasciarsi fuorviare dalla politica di partito e dal settarismo confessionale.

Melvin Jones pose anche un quinto obiettivo: la persona.

I Lions devono incoraggiare tutti coloro che si dedicano al servizio (e gli amministratori di una comunità prestano un servizio) a cercare il miglioramento della loro comunità, senza per questo pretendere denaro od onori personali in cambio, a promuovere e favorire un elevamento costante dell'efficienza e della serietà morale negli affari pubblici e privati.

Avrete certamente compreso perché i Lions si differenziano dalle altre Associazioni, perché le stesse persone, con la stessa volontà, la stessa passione, si siano dedicate ad un'altra opera sul territorio, qualcosa di importante per una comunità lontana come la Prefettura di Pala in Ciad. Ogni azione dei Lions, inquadrata e coordinata in uno spazio più ampio, acquista forza ed importanza, perché una goccia d'acqua non fa fiorire



il deserto, ma tante gocce significano pioggia e vita anche per il posto più arido.

Tante gocce hanno realizzato Inverso Pinasca e produrranno, ne siamo certi, un ribaltamento della qualità della vita della popolazione che abbiamo iniziato a sostenere in Ciad.

Non molti anni or sono l'Associazione si è data una Missione: "Creare e promuovere tra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti le comunità e la cooperazione internazionale".

I Lions perseguono la costante attuazione di quelle azioni di servizio, volte ad affrontare problemi di rilevante interesse sociale, farsi portavoce presso l'opinione pubblica e le istituzioni affinché tutti ne siano consapevoli e contribuiscano alla loro soluzione.

Questa azione di sensibilizzazione vuole coinvolgere, senza limiti, barriere, confini, tutti i popoli, perché anche il bisogno, la sofferenza non conoscono limiti o frontiere.

L'ultima, in ordine di tempo, di queste azioni è stata lanciata in tutto il mondo, all'inizio dell'anno sociale; essa è la seconda Campagna Sight First che vedrà i Lions impegnati a raccogliere 150 milioni di dollari per combattere la cecità reversibile e prevenibile.

Nessuna Associazione al mondo ha fatto per i non vedenti, quanto hanno fatto i Lions, che a ragione sono considerati i "Cavalieri dei Ciechi".

Tutti i Lions vogliono costruire una rete di solidarietà forte e radicata, vogliono essere protagonisti, e non spettatori del cambiamento, partecipando attivamente alla Missione del Lionismo liberi da condizionamenti, in modo disinteressato e fattivo, mettendo al servizio degli altri, capacità, lavoro, tempo e anche denaro.

Ecco perché i nostri tecnici hanno elaborato questo progetto in maniera completamente gratuita, perché il nostro Governatore è andato in Ciad, perché i Lions operano con lo stesso entusiasmo sia nei luoghi dove vivono sia per un territorio dove solo due di loro hanno messo piede appena un mese fa.

Ho cercato di spiegare chi sono i Lions e perché essi cercano di migliorare la qualità della vita degli uomini.

Ci sarà riuscito?

Non lo so, perché chi siamo, in oltre trent'anni di appartenenza all'Associazione, me lo sono e me lo hanno chiesto più volte.

Ora, con il tempo, una risposta l'ho trovata.

Vorrei che la gente, parlando di noi, potesse dire: "I Lions sono colori che cambiano il mondo".

Ebbene sì! Ce l'abbiamo fatta

Un finale esaltante, per proseguire con maggior vigore.

■ di Nic Nic

Nel precedente numero (125) della Rivista, si è riportata la cronaca dell'Inaugurazione della Casa Albergo di Sestriere, avvenuta, come noto, il 18 marzo u.s.

Tra le cose non riferite, nel testo citato, va precisato il motto: "Eh, si ce l'abbiamo fatta!" col quale Stefania Guerrini ha aperto l'incontro di domenica 26 marzo U.S., presso il Centro Congressi della Regione Piemonte di Corso Stati Uniti, a Torino, per festeggiare i risultati del Progetto Lions Casa Albergo del Sestriere e per presentare, con l'occasione, la nuova linea di t-shirt Hand creata per sostenere il Progetto. Fatta questa debita premessa, che ha visto il Governatore, Bruno Varetto, squisito anfitrione, io, in questo caso, mero amanuense, lascio doverosamente la parola a Stefania Guerrini.

"Ben ritrovati - cari amici. Grazie alla Regione Piemonte per l'ospitalità!

Una settimana fa sono accaduti due eventi speciali: lo spegnimento della fiamma paralimpica e l'inaugurazione della nostra Casa Albergo a Sestriere. Mi piace pensare che per noi la fiamma resterà accesa. Una fiamma che ci ricorda che lo sport abbatte le barriere.

Noi Lions siamo coscienti che i muri vanno abbattuti e che soprattutto lo sport non fa differenze. Grazie al nostro operato (come in precedenza per la Prateria) abbiamo, indubbiamente, creato delle breccie nel muro del pregiudizio. E' stata una grande emozione veder concretarsi, mattone su mattone, un sogno nato 5 anni fa a Senigallia. Ho avuto la certezza che quanto abbiamo realizzato è veramente grande (e per me è stato un regalo immenso) quando, sabato scorso, appena arrivata a Sestriere, di buon mattino, ho trovato ad aspettarmi davanti alla Casa Albergo i genitori di una ragazzina romana, affetta da una grave forma di handicap motorio, i quali volevano non solo avere raggugli sulla struttura, ma volevano già prenotare un periodo di soggiorno. Mi rende e deve renderci altamente orgogliosi, pensare che questa realizzazione è veramente unica ed avveniristica. Ma, soprattutto, che è l'ennesimo successo per la nostra Associazione, un successo speciale per il Distretto 108 Ia1.

Questa serata è stata voluta non solo per prolungare la festa iniziata sabato scorso, ma anche per ricordarvi che dal 18 marzo è iniziata una nuova fase relativa alla Casa Albergo. Non pensate che tutto sia finito con una targa ricordo su una parete della Casa Albergo,

il momento costruttivo più importante inizia adesso.

La Casa Albergo ha ancora bisogno di noi, non tanto per terminare quanto già previsto e finanziato e mi riferisco agli arredi ed agli ultimi lavori dell'impresa, ma è necessario un supporto informatico, un mezzo di trasporto attrezzato per gli spostamenti dei nostri ospiti e dobbiamo procurarci ancora tutte le attrezzature sportive che ci permetteranno di finalizzare a pieno lo scopo di questo Service. Ricordate, scusate la presunzione, che è una delle più importanti opere che noi abbiamo realizzato e pertanto non si può abbandonare ora, perché ritengo che non solo ci dia prestigio, ma ci fornisce concretamente la possibilità di gratificare le aspettative di chi è meno fortunato di noi. Sarebbe bellissimo pensare che un futuro atleta olimpico possa aver scoperto e sviluppato le sue attitudini sportive proprio grazie alla nostra struttura.

E', inoltre, doveroso, per me essere riconoscente della sensibilità e generosità di tanti Lions e no, che hanno, con entusiasmo, sposato questa giusta causa, che hanno creduto in noi e si sono prodigati in molteplici iniziative per farci sentire un po' meno soli, per condividere il nostro sogno.

Mi piace ricordare tutti coloro che a vario titolo hanno dato il loro contributo e ringrazio in particolare l'Arch. Andrea Maria Colarelli (Sindaco di Sestriere) e la Regione Piemonte che sono i cofinanziatori di questa iniziativa. Quindi gli amici della Commissione con cui ho trascorso 5 anni veramente indimenticabili: Luciano Michelozzi, Maurizio Audone, Cesare Pierbattisti, Gianni Duchera, Marco Laudi, Emilio Songa ed in particolare Giampaolo Ferrari, con il quale ho condiviso, più che con altri, entusiasmi ed ansie sull'evoluzione della Casa Albergo. Non dimentico Anna Toffanin, Gualtiero Roccati e Sebastiano Zuccarello. I rappresentanti del Comitato Tecnico che sono i fautori del Protocollo d'Intesa tra il Lions ed il Comune di Sestriere (Romolo Toso, Luca Tarditi, Remo Macchi, Gino Tarricone). L'Arch. Bo e l'Ing. Barbero cui dobbiamo il Progetto e la Direzione dei Lavori, l'Impresa Sivim che con solerzia e professionalità si è prodigata per terminare la struttura nei tempi previsti.

E poi ancora. Paolo Osiride Ferrero, Tiziana Nasi, Dario Fabbro, Giuseppe Trieste e tanti altri.

Fino a Jacopo Morini che ha realizzato per noi con la sua griffe (NPZ) una t-shirt con



un logo che rappresenta il nostro spirito e che ha già registrato un notevole successo la scorsa settimana a Sestriere: vi rammento che il ricavato della vendita andrà per l'acquisto delle ulteriori attrezzature della Casa Albergo ed anche questa sera è disponibile per chi la vuole acquistare.

E poi ancora Daniela Piazza, Silvia Scarrone e Giuseppe Tamburino, che hanno contribuito alla realizzazione di questa serata. Infine, un grosso debito di riconoscenza, lo devo a Paola Taraglio, mia amica da sempre, presenza silenziosa e discreta, ma notevole supporto morale e materiale in questi ultimi eventi.

Un Grazie, ancora, agli ospiti illustri presenti in sala (da Berruti ad Ormezzano, all'Assessore Regionale alle Pari Opportunità Giuliana Manica e, in rappresentanza del Presidente della Regione, Mercedes Bresso, l'Assessore alle Comunicazioni e alla Cultura, Giovanna Pentenero), i quali hanno voluto condividere con noi questo momento e la finalità dell'iniziativa.

Prima di concludere vorrei ancora dirvi che mi piace pensare che anche noi Lions siamo campioni, non solo di solidarietà, ma anche di concretezza e riteniamo che ogni essere umano possa cercare di migliorarsi, vincendo le proprie difficoltà, portando la propria esistenza verso valori sempre più positivi.

Pertanto credo, con orgoglio, che il motto delle Olimpiadi: "Citius, Altius, Fortius" - Più veloce, Più alto, Più forte - possa essere condiviso da tutti noi. Grazie per l'attenzione".

Con queste parole di Stefania si è di fatto conclusa la bellissima serata conclusiva delle Manifestazioni per l'inaugurazione della Casa Albergo del Sestriere.

Lions 27

Nella foto:
la T-shirt
per la Casa
Albergo

La Quincinetto-Aosta

Un quotidiano viaggio tra storia e cultura



"Gruppo Autostrada Torino-Milano S.p.A."



Società Autostrade Valdostane SAV S.p.A.

Strada Barat, 13 - 11024 Châtillon - Aosta
Tel. 0166.560411 - Fax: Tel. 0166.563914
E-mail: sav@a5sav.it

TORINO 2006

Là "màii du bord"

Un dono speciale per Atleti speciali

■ di C. Griva Rinaldi - L. Michelozzi - M. Vietti

Venerdì, 17 marzo 2006, a Sestrière, alla presenza di Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Paralympico e di Antonio Saitta, Presidente della Provincia di Torino, in occasione dell'inaugurazione della storica Casa Cantoniera, restaurata a cura della Provincia di Torino e nell'ambito delle Paralympiadi Torino 2006, sono stati festeggiati gli Atleti, protagonisti nonché vincitori, di molte gare.

A quest'ultimi è stata donata la "màii du bord", (maglione bianco dal vivace bordo rosso) ricamata a mano, di probabile origine savoiarda, ma divenuta assai presto il costume caratteristico dei montanari delle Valli di Lanzo.

Questa significativa iniziativa, peraltro, molto gradita agli Atleti, si deve ad un progetto del Presidente del Lions Club Susa Roccamelone, Luciano Michelozzi, attento osservatore dei costumi delle Valli Alpine.

La "màii du bord", in passato, era realizzata, d'abitudine, a mano con lana di pecora cotta e ricamata con fantasia, abilità ed amore dalle donne dei montanari nel corso dei lunghi inverni trascorsi al caldo delle loro baite.

La "màii du bord" era indossata quotidianamente perché, oltre ad essere molto calda e confortevole, era, anche, un segno pittoresco e distintivo del territorio alpino.

Le donne gareggiavano nel realizzarla per i loro uomini con i ricami più ricchi e variopinti possibile, per lo più, copiando i meravigliosi fiori di montagna, osservati nel corso dell'estate sui pascoli estivi.

Spesso, erano raffigurati gli animali: cerbiatti, scoiattoli, marmotte, uccelli... ovvero tutti gli esseri viventi delle montagne.

Soltanto poche famiglie sono state in grado di conservare queste ma-

glie, splendide testimonianze della cultura alpina: la maggior parte di esse, infatti, si sono perdute in quanto logorate dall'uso quotidiano. Per imitazione, l'uso della "màii du bord" si era rapidamente diffuso anche nelle vallate alpine dove, veniva lavorata con lana bianca di pecora ma, con i bordi variamente colorati quasi, a differenziare l'appartenenza dei montanari ad altre valli del Piemonte.

La riproposizione della "màii du bord", nel contesto di una Manifestazione così importante e sentita quale le Paralympiadi di Torino 2006, vuole avere un duplice significato: il riconoscimento, con questo piccolo dono, del grandissimo, commovente valore delle immani imprese compiute dagli Atleti e l'intento di ricordare, i montanari delle Valli di Lanzo che, in passato, tanto onorarono queste fantastiche e storiche montagne.



Lions 29

TORINO 2006

Una Citroën Berlingo ... paralympica

Al termine di Torino 2006 sarà utilizzato per il trasporto di anziani e disabili

■ L.C. Principe Eugenio



Il 9 marzo 2006, presso l'Unione Industriale di Torino, ha avuto luogo la serata di presentazione del Service sul campo "IX Giochi Paralympici Invernali 2006", organizzata dal

Al progetto hanno aderito come sponsor quattro Società torinesi: Mercurio Comunicazione, attiva nell'ambito della comunicazione istituzionale e d'impresa, Georender,

Lions Club Principe Eugenio.

L'iniziativa del Principe Eugenio ha offerto nel periodo delle Paralympiadi un'opportunità di trasporto a persone diversamente abili attraverso l'acquisto di un veicolo opportunamente allestito.

specializzata nel rilevamento tridimensionale topografico architettonico ed archeologico, Lisa che opera nella progettazione e gestione di immobili, ed infine Miserere, specializzata nella realizzazione di arredi.

Le quattro Società hanno sponsorizzato l'acquisto di un Citroën Berlingo per la Cooperativa Sociale "Il Punto" di Torino. Durante i IX Giochi Paralympici Invernali di Torino 2006, il veicolo è stato affidato ai volontari del Lions Club Principe Eugenio per svolgere attività di Service sul campo; in seguito, la Cooperativa Sociale "Il Punto" ha dedicato il veicolo al progetto "Rete 119", finalizzato ai trasporti solidali per persone diversamente abili ed anziani con difficoltà motorie. La serata ha visto la partecipazione della stessa

In alto:
grande festa
per i paratleti



Cooperativa Sociale "Il Punto", dei Soci del Lions Club Principe Eugenio, della Consulta per le Persone in Difficoltà e delle Società artefici della sponsorizzazione, rappresentate, per l'occasione, dalla Dott.ssa Paola Russo e dall'Arch. Sara Russo. Durante l'incontro, sono intervenuti: il Governatore Bruno Varetto, il Lions Gianfranco Grimaldi, Cerimoniere distrettuale e già Presidente Fondatore del Lions Club Torino Principe Eugenio, la Dott.ssa Stefania Guerrini Socia del Club e Presidente del Comitato promotore per la realizzazione della Casa Albergo di Sestriere,

l'Arch. Marco Bo, Progettista della Casa Albergo e attuale Presidente del Lions Club Torino Principe Eugenio. Il veicolo acquistato dalle quattro Società torinesi nell'ambito dell'iniziativa "Service sul Campo" del Principe Eugenio stato nuovamente presentato il 18 marzo, in occasione dell'inaugurazione della Casa Albergo di Sestriere, l'unica in Europa dotata interamente di spazi adatti ad ospitare persone diversamente abili per attività motorie e avvio allo sport. Tra i partecipanti all'evento i già citati Stefania Guerrini e l'Arch. Marco Bo, il Dott. Andrea

Maria Colarelli, Sindaco di Sestriere, la Dott.ssa Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Paralimpico di Torino 2006, il Dott. Paolo Osiride Ferrero, Presidente della Consulta per le Persone in Difficoltà, l'Arch. Sara Russo e la Dott.ssa Paola Russo, rappresentanti la Società Mercurio Comunicazione che, oltre ad essere uno degli sponsor per l'acquisto del mezzo di trasporto, ha svolto l'attività di ricerca di altre Aziende interessate al progetto.

LE NOSTRE INTERVISTE

"L" come Leadership

G. B. Ottolia parla dei Corsi di Leadership

■ di Vittorio Gregori

Nonostante che i Corsi di Leadership abbiano concluso il loro sesto anno di vita dobbiamo confessare che poco sapevamo di essi, ed è perciò che con piacere abbiamo accettato l'invito di assistere ad uno degli ultimi incontri della stagione.

Piacevolissima sorpresa: ambiente giovane, motivato, pieno d'interesse ed entusiasmo, distante anni luce dal sonnacchioso ménage che troppe volte incontriamo in molti Clubs.

Sembra di respirare dal vivo l'aria frizzante, piena di voglia di fare, che cogliamo talvolta nelle migliori pagine dell'"Agorà" della nostra Rivista.

A "Leadership" appartiene la "elle" che completa l'acronimo MERL,

un'iniziativa ancora giovane, ma che sarà bene tenere d'occhio perché abbiamo l'impressione sia destinata a farsi molto sentire sulla strada del rinnovamento del Lionismo. Abbiamo voluto porre al riguardo alcune domande a G.B. Ottolia, Delegato del Governatore a questa iniziativa, cominciando con il chiedergli come questi Corsi si svolgono.

L'iniziativa - appena conclusa ormai per il sesto anno consecutivo - è entrata nella tradizione del nostro Distretto: sono 8/10 lezioni con cadenza settimanale, scaglionate nel corso di oltre due mesi in primavera, da Febbraio ad Aprile: il suo più lungo respiro fa sì che essa si distingua nettamente dai Seminari o dai semplici Convegni di una giornata o due.

L'insegnamento è garantito dalla presenza di Relatori di grande preparazione, provenienti quasi sempre da esperienze dirigenziali lionistiche di livello nazionale o internazionale.

Perché insistete in questa formula?

In primo luogo per il risultato: se l'albero si conosce dai frutti, l'interesse ai problemi lionistici e l'entusiasmo suscitato tra i partecipanti, in una visione di sviluppo del movimento, sono la conferma migliore non solo della bontà, ma anche della necessità di queste attività. Quest'anno a chiusura dell'ultima lezione diversi sono stati tra i ventisei partecipanti quelli che - dopo le otto serate in altrettanti mercoledì - hanno manifestato il loro dispiacere per la fine del corso. Dobbiamo constatare che l'interesse nasce soprattutto dal metodo speciale del lavoro a gruppi, secondo una formula suggerita e collaudata da oltre cinquant'anni dalla Sezione Specializzata per la formazione degli adulti presso l'UNESCO: i partecipanti sono distinti in gruppi, ognuno dei quali, dopo la relazione del Docente, nomina un proprio Capogruppo e un Relatore, e si crea, nella discussione che segue, il clima adatto per esprimersi, scambiare opinioni ed esperienze, suggerire e dibattere le consuetudini e le innovazioni, sia nelle attività dell'Associazione sia nella vita della società. Questo è il momento centrale:

Paralympi...bus!

■ di Marina Zettin, P

La passione di vivere ha colpito anche i Lions Club. Quattordici Lions Clubs hanno organizzato una serata danzante l'11 gennaio 2006, nella discoteca Banus, a Torino, per raccogliere fondi a favore delle Paralympiadi. Il Service, che ha coinvolto Tiziana Nasi, Presidente del Comitato per i IX Giochi Paralimpici Invernali, Valter Marin, Sindaco di Pragelato e la Campionessa olimpica Stefania Belmondo, ha consentito di organizzare 24 pullman che hanno portato gli studenti delle Scuole Medie di Torino e Provincia ad assistere, a Pragelato, alle gare di Biathlon e di fondo. E' stata per loro un'occasione unica, per condividere con questi campioni, non solo dello sport, una lezione di vita e di coraggio, una dimostrazione di come la passione (simbolo di questi Giochi Invernali Torino 2006) fa superare qualsiasi ostacolo.



nella successiva assemblea finale di tutti i partecipanti seguono le relazioni dei singoli gruppi e il dibattito con il Docente.

Praticamente come si svolgono i Corsi?

Il successo dell'iniziativa (vero fiore all'occhiello per il nostro Distretto che è stato il primo, e a quanto mi risulta ancora l'unico a promuoverla) ha reso necessario aumentare la dislocazione dei Corsi: a Genova, ventisei iscritti, si tengono all'Hotel Bristol sotto la guida di Paolo Testino, a Chiavari, 24 iscritti, con la guida di Ernesto Mezzino, ad Alessandria, 40 iscritti con la guida di Vincenzo Nasini. Le riunioni di svolgono in quattro tranches: dalle 19 alle 20 la relazione del Relatore, dalle 20 alle 21 un buffet, dalle 21 alle 22 le riunioni di gruppo e infine dalle 22 alle 23 confronto/dibattito con il Relatore.

Il costo per i partecipanti?

Il Distretto si fa carico dei costi relativi alle trasferte dei Relatori e a quelli dei locali.

A carico dei partecipanti resta la sola spesa del buffet.

Una bella iniziativa, dunque, alla quale non resta che augurare un sempre maggiore successo.

AGORA'

Il mio essere "Lions a metà"

■ di Elisabetta Venezia

Mi sento un "Lions a metà" e quando si riceve un premio come il Melvin Jones, la metà che manca fa ancora più male.

Non ho mai molto tempo libero (come tutti voi!), il lavoro in Svizzera, il Lions in Italia, il Leo in Italia, un po' di amici, i genitori lontani che vedo solo per qualche minuto nel weekend... la cosa che trascuro maggiormente è la nostra Rivista Interdistrettuale. Devo proprio ammettere che tra i vari impegni, quello che posticipo sempre, è quello di scrivere qualche riga alla rivista, e poi me ne vergogno come una ladra quando incontro Lino o Raffaella che in questo ci mettono tutto il loro tempo e il loro cuore... (dite la verità... capita anche a voi?).

Entrare a far parte della nostra Associazione per me è stata una "svolta" nella vita. Forse per una serie di coincidenze, ma ha proprio cambiato il corso della mia esistenza. Non voglio dire che prima vivessi in maniera diversa (secondo me chi diviene Lions in qualche modo ha sempre seguito questa Etica), è solo che gli eventi si sono susseguiti in modo vorticoso.

Nel 1993 sono stata invitata ad entrare nel Leo. Ho ricoperto vari incarichi di Club e distrettuali, nel '96 mi sono trasferita a Montecarlo per lavoro (trovato grazie ad un amico Leo). Nel luglio '99 sono uscita dal Leo per raggiunti limiti di età.

L'8 aprile 2000 in una bellissima serata sono entrata a far parte del Club di Ventimiglia.

La prima donna che ha potuto "farsi coccolare" in quel meraviglioso Club che chiude i confini del nostro Distretto verso la Francia.

Ne ero (ne sono) orgogliosissima. E' stata una serata che non dimenticherò mai e mi spiace di avere solo un paio di foto come ricordo.

Ho passato due anni meravigliosi insieme ai Soci del mio Club, mi



Lions 31

Pensieri

■ di Massimo Ridolfi

Tommaso

La notizia è arrivata come un pugno nello stomaco e la domenica, il giorno dopo, è iniziata con un senso di vuoto e smarrimento. Il povero Tommaso ha avuto morte violenta. Per forza, piangeva! E che altro può fare un piccolo di diciotto mesi, strappato dal suo seggiolone, quello con la riga di palline colorate, con la tavoletta su cui picchiare le mani per sentire il rumore che fa?

Piangeva, e non avrebbe dovuto.

Che farà ora la Madre? Riempirà la casa di fotografie, di piccoli ricordi, dei giocattoli, nell'illusione di poter continuare la presenza, godere di un sorriso, di sentire ancora la fragranza dell'infanzia.

Terrà come una reliquia un ricciolo d'oro. Le manone dei grandi non stringeranno più quel batuffolo nella manina di Tommaso.

La Liturgia di quella stessa domenica proponeva un'antifona che, con sorprendente sintonia con il momento, così implorava: **"Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà, salvami dall'uomo ingiusto e malvagio"**.

E' dunque questa l'ultima speranza? E' impossibile sperare che, innanzi tutto, in noi stessi si possa trovare la forza e la capacità di non soccombere agli uomini ingiusti e malvagi?

Tutti ci dicono della necessità di ritrovare valori su cui fondare, o rifondare, la nostra vita. Quali i veri valori? L'unico valore, che tutto riassume, sembra essere il possesso del denaro, che tutto consente, fino alla soppressione di un bimbo perché piange e disturba il progetto.

Un valore negativo che rende squallido l'essere. Ma il denaro si vuole subito, molto, facile.

"Angosciati ti abbiamo cercato" disse Maria al Figlio ritrovato tra i Dottori del Tempio dopo tre giorni di ricerche.

Angosciati hanno ritrovato Tommaso dopo trenta giorni, il corpicino imbrattato di fango.

Non sappiamo più che dire. Valori, etica, codici: solo parole?

Siamo disorientati.

Angosciati Ti abbiamo cercato.

Dacci giustizia, o Dio.

Nella foto:
un gruppo di
partecipanti
ai corsi di
Leadership



sentivo proprio a casa mia, non vedevo l'ora di andare alle riunioni e alle conviviali per poter rivedere tutti e sentire gli aggiornamenti. Poi, il lavoro mi ha portato in Svizzera e, così, ho dovuto smettere di frequentare il mio Club. Non sapete quante volte mi capita di guardare il calendario e pensare "stasera loro si incontrano, chissà di cosa discuteranno?"

Per questo mi sento un "Lions a metà". Un Lions dovrebbe esserlo in maniera totale. Dovrebbe poter lavorare nel proprio Club e nella propria comunità ogni giorno, crescendo con esso.

Io, invece, non posso.

Trovo molto ingiusto che il mio Club debba rinunciare al mio aiuto e mi sento quasi "male" quando incontro i Soci alle riunioni distrettuali. Sembra quasi che io sia lì ma che non "ne abbia il diritto". E' bellissimo vederli, parlare, sentire le novità della loro vita e della vita associativa, ma è terribile pensare di non poterlo condividere da vicino. Vorrei poterli vedere di più, vorrei poter fare dei Services con loro, vorrei servire il mio Club e non solo il Distretto.

Meno male che ora esiste internet! E' una magra consolazione, però mi tiene informata costantemente sulle cose che fanno e mi sembra quasi di essere con loro.

Sono fortunata, però, e molto grata ai Governatori che mi hanno offerto l'incarico di Chairperson Leo (distrettuale e anche Multidistrettuale). E' un'esperienza straordinaria, formativa e divertentissima, l'energia e la voglia di novità che hanno i Leo, a noi Lions molto spesso vengono a mancare. Forse loro hanno anche più tempo, ed hanno voglia di "buttarsi e provare", crescendo, aumenta la paura

e certe cose non osiamo farle. Peccato, forse alcune volte perdiamo delle occasioni di service solo perché non ci crediamo fino in fondo. Provo a darvi un piccolo suggerimento... quando siete in dubbio su un Service, perché vi sembra difficile da gestire, o troppo ambizioso o troppo "manuale", cercate di coinvolgere i Leo che vi stanno vicino. Potrebbero darvi una soluzione a cui voi non avevate pensato.

Molte sere le passo al computer, a compilare documenti e statistiche, ad aggiornare gli indirizzi, a preparare manuali o relazioni. Sono quasi sempre stanca per il lavoro, ma quando inizio a guardare le cose del Lions/Leo andrei avanti per ore. Non so se vi capita la stessa cosa ma un sacco di volte quando rientro dai Congressi o dai Gabinetti ho una tale voglia di "fare" che non sento la fatica, sono sempre carica, sembro "drogata di Lionismo" (spero di non finire in ospedale per overdose!).

Vi lascio ora con un piccolo mio pensiero sul Lionismo: per una persona che abita sola, come la sottoscritta, e che si deve spostare ogni tanto per motivi di lavoro, avere una famiglia come il Lions è la cosa più bella che possa capitare nella vita.

Ovunque si vada, qualcuno è pronto a tenderti la mano, non ti senti mai solo, ti senti davvero "cittadino del mondo".

Questa è l'idea che mi sono fatta io del Lions, questa è "la forza" più grande che attribuisco alla nostra Associazione e che spero non cambi mai.

Auguro a tutti voi una felice conclusione dell'anno sociale e un rinnovato entusiasmo per l'anno che inizierà a breve.

AGORA'

Quanto è difficile eleggere il nuovo Presidente!

■ di Dario Manfredi

L'elezione del nuovo Consiglio è senza dubbio un avvenimento importante nella vita del Club, ma, almeno all'apparenza, rientra nell'annuale routine e, quindi, non costituisce d'abitudine argomento "da Rivista interdistrettuale".

In realtà, come ben sa chiunque abbia avuto la ventura (o la sventura?) di esser membro dell'apposita Commissione, se l'individuazione dei nomi da proporre per l'elezione a Consigliere non presenta sostanziali difficoltà, appare ogni anno compito improbo individuare chi sia disposto a... calcarsi in testa la feluca di Presidente. Impegni di lavoro, famiglia, età, rifiuto dall'assumersi "rogne", voglia di libertà individuale, poca propensione ad uscire dal proprio guscio, a ricoprire un ruolo in qualche modo "pubblico", le ragioni addotte sono tante. Alcune

certamente valide, altre ben lontane da quell'"essere Lions" che il far parte dell'Associazione dovrebbe sottintendere.

La conseguenza - oggetto spesso di desolati cahiers de doléances che emergono dalle Riviste lionistiche - è il riproporsi dei soliti nomi a tutti i livelli, il rivedere le stesse facce, ovviamente note, simpatiche ed amiche, ma dalle quali per forza di cose è difficile attendersi voglia di fare, entusiasmo, sprint nella gestione del Club.

Ha avuto ragione, perciò, il Presidente uscente del Chiavari Host, Scannavino, a parlare - sia pure in tono scherzoso e con tutto il rispetto per "i vecchi" - di "svolta epocale", di "ricambio generazionale", alorché dall'urna è uscito, votato all'unanimità come Presidente incoming per l'anno sociale 2006 - 2007, un nome giovane (Fe-

derico Viale), espressione della pattuglia, ormai abbastanza nutrita, di Soci di recente affluiti nel Club, che costituisce la linfa destinata a proseguirne con rinnovato impegno la storia gloriosa.

A pensarci bene, non è una constatazione del tutto positiva che la rarità dell'avvenimento ne giustifichi l'onore della citazione sulla Rivista, ma... tant'è, ci vien da dire "meglio tardi che mai"! Nella corsa ormai quasi cinquantennale del Club questo passaggio di "testimone" ha un significato rilevante, è un segno di vitalità, uno spiffero d'aria fresca da una finestra aperta sul futuro.

E se di tre ne facessimo uno?

Le surreali idee che un interclubs ben riuscito può far nascere

■ di Carlo Rebagliati

Non era la prima volta che partecipavo ad un interclubs, ma per la prima volta ho avuto la ventura di poterne osservare tutte le particolarità, sia attraverso gli interventi dei vari Oratori, sia mediante l'occasionale posizione nella quale mi sono trovato e le caratteristiche dei commensali che mi sono trovato vicini.

Eravamo veramente in molti: i tre Clubs partecipanti - Savona Host, Savona Priamar e Savona Torretta - erano intervenuti certamente in forze e l'atmosfera era quella delle grandi occasioni con tutte le consuetudini lionistiche scrupolosamente rispettate. Infatti, escluso l'intervento del Cerimoniere, che è stato singolo (quello del Savona Torretta), tutto il resto è stato celebrato in modo "ternario"; tre gli interventi d'apertura dei Presidenti, tre quelli di chiusura, tre i commenti alla relazione sul "Progetto Africa" svolto da chi si è recato in Ciad per doverosi riscontri e controllo e tre anche le durate dei tempi d'attesa sopportate affinché la serata avesse finalmente inizio.

Mi sono chiesto quale possa essere stata l'impressione del nuovo Socio del Savona Torretta che ha avuto la sua investitura quella sera: avrò tempo di chiederglielo in altre prossime occasioni, quando la reciproca conoscenza ci permetterà di esprimerci "integres vitae scelerisque puri".

Tralasciando la parte folkloristica, ritengo fondamentale sottolineare lo spirito sincero d'amicizia e la voglia profonda di collaborazione apparsa quella sera nel salone del Ristorante La Playa di via Nizza a Savona. E gli auspici d'ulteriori incontri futuri pronunciati in alcuni interventi non erano affatto retorici: di questo sono rimasto convinto e, in un certo senso, quasi stupito.

Ero soddisfatto? Certamente sì, per quel che può valere la mia opinione. Ma, all'interno della mente si agitavano anche altre sensazioni, qualche perplessità e una strana voglia di avanzare proposte estemporanee e "controcorrente".

D'altra parte, e lo riconosco molto sinceramente, ci sono stati alcuni

momenti nei quali ascoltavo più attentamente le opinioni dei miei commensali più prossimi, anziché qualcuna delle triple concioni degli Oratori. Non bisognerebbe farlo? E perché no?

Mi stavo chiedendo: siamo - e ne sono profondamente convinto - tutti amici; tutti puntiamo a realizzare lo spirito lionistico con le nostre azioni e la nostra volontà; allora, perché non fondare un unico Lions Club su Savona?

So perfettamente che simile proposta scandalizzerà quasi tutti i Lions dei tre Clubs, e forse un pochino anche me che, surrealmente, l'ho formulata: ma, egoisticamente, ne trarrei immediatamente un beneficio, che potrebbe interessare anche altri. Pensiamoci bene! In un'altra serata, organizzata per l'eventuale nuovo Club, si otterrebbero immediatamente i seguenti vantaggi (a mio parere):

- un'attesa per l'inizio della vera serata ridotta ad un terzo;
- gli interventi d'apertura ridotti ad uno solo;
- la stessa cosa per quelli di chiusura.

E si potrebbe ottenere qualche spazio forse più interessante e intrigante per interventi dei Soci partecipanti.

Ho ascoltato quella sera - l'ho già detto - in maniera molto attenta alcuni discorsi fatti dai commensali che mi erano più vicini. Non so se li condivido completamente; ma li ho trovati molto, molto interessanti e ritengo che dovrebbero essere sottolineati e discussi in qualcuna delle nostre assemblee.

Mi si è detto: Benissimo realizzare e pensare di fare tutti i Services possibili verso l'esterno; ma non sarebbe il caso di farne qualcuno a noi stessi, fosse magari quello di discutere semplicemente sulle nostre opinioni in maniera spregiudicata, o per rendere più profondo il senso di amicizia che ci lega e ci dovrebbe portare a "conoscerci meglio" singolarmente e nel complesso?

Chissà...

E Silvio fece 99...

■ di Simone Roba

Quando a Marzo il DG Silvio Beoletto venne in visita al Savona Torretta, dopo aver ascoltato con attenzione ed interesse le attività esposte dal Consiglio Direttivo, comunicò che avrebbe volentieri incontrato il Leo Club Savona Torretta per carpirne i segreti. Un Leo Club da sempre molto attivo, che ha raggiunto la rispettabile quota di 35 elementi e che, quest'anno, con il suo Presidente Alberto Agnese ha preso una strada ben precisa.

Guardando al futuro, sono stati, infatti, iscritti solo giovani tra i 15 e i 18 anni, in modo da assicurare al Club un sicuro futuro perché le nuove leve siano in grado, ad

esempio, tra "molti molti anni" di prendere il posto delle vecchie, pardon: anziane, Socie quali Michela Moretti o Micaela Bosi, veri modelli per passione e dedizione.

Ebbene, alla vigilia del Congresso Distrettuale di Chiusura, Venerdì 12 Maggio, il Governatore è sceso in quel di Savona per vedere de visu e toccare con mano questa realtà. Io ho conosciuto Silvio nell'oramai lontano 2000/2001 quando l'allora DG Fresa lo pose a Responsabile dell'Area di Lavoro Sanità. All'epoca mi sembrò una persona estremamente seria e compita, preparata e dedita solo al lavoro. Cinque anni dopo, ho trovato un Lions diverso, cresciuto e miglio-

rato: deciso, ironico nei propri e altrui confronti, ma anche dolce e sensibile. Durante questa serata con i Leo si è commosso così come ha poi fatto durante il suo discorso di chiusura al Congresso: due momenti diversi, due diverse commozioni ma che hanno fatto apparire chi è Silvio.

Mi ha colpito, anche fisicamente, con un bel pugno sulla spalla durante una pausa del Congresso. Ma è stato un gesto d'affetto, che mi ha premiato più di una medaglia.

Perché 99? Quando è venuto a Savona ad incontrare i nostri Leo, era la 99esima serata ufficiale da Governatore: avrebbe poi fatto 100 la sera successiva durante la Cena di





Gala al Congresso. Favorevolmente colpiti da quest'interesse, i Leo del Club Torretta, nel corso della serata, hanno donato 1.000 Euro al Progetto Africa, frutto di quanto da loro raccolto durante l'anno per tale scopo.

Se nel suo futuro da PDG dovesse annoiarsi troppo, Silvio potrà dedicarsi al mondo Leo essendone ora un Officer. Infatti, la PD Alida Rota lo ha nominato suo Officer. Beh, visto il suo impegno verso i giovani in generale

direi che mai riconoscimento fu più azzeccato. E' stato un lungo ed intenso anno, caro Silvio, ma le tue idee, il tuo entusiasmo ed il tuo essere "giovane" non finiranno certamente al 30 Giugno.

AGORA'

Lions 34

Turin - A Fiat caveat: don't urbanize the Olympics

■ di Egisto Grifa

Contrariamente a quanto si possa pensare alcuni nostri ospiti stranieri non sono rimasti soddisfatti né della nostra città né dell'organizzazione delle Olimpiadi che si sono svolte a Torino. Non ci sarebbe nulla di male in tutto questo - ognuno è libero di avere le proprie opinioni - salvo il fatto che non si possono fare affermazioni gratuite e assolutamente non fondate.

Nel corso delle Olimpiadi abbiamo avuto la fortuna di avere la neve, anche in città, ed una settimana di tempo splendido, nel corso della quale potevamo godere della vista delle Alpi situazione a cui, noi di Torino, siamo avvezzi; poter usufruire della vista delle Alpi è per noi un fatto abituale, naturalmente quando le condizioni atmosferiche lo permettono.

Leggere su un importante quotidiano statunitense, il Washington

Post, che Torino è una fumosa città, centro industriale, dalla quale non è possibile vedere le Alpi, che risulterebbero essere lontanissime, e veder criticare, pertanto, la scelta della nostra città quale sede delle passate Olimpiadi Invernali, mi ha spinto a puntualizzare sull'argomento e correggere un'opinione assolutamente infondata che fa pensare che alcuni giornalisti *, sebbene blasonati per la loro appartenenza ad un famoso quotidiano, abbiano il cattivo vezzo di scrivere articoli senza essere stati sul luogo o, almeno, essersi documentati adeguatamente.

* Nel caso, Sally Jenkins.



LA LETTERA

Gentile Signore,

Non sono un lettore del Washington Post, ma qualche giorno fa mi è capitato di leggere su di un sito web che tratta tematiche architettoniche, l'articolo della Sig. ra Jenkins - A Fiat Caveat: Don't Urbanize the Olympics (Non Urbanizzare le Olimpiadi); non potevo credere a quanto riportato, pertanto ho deciso di consultarlo direttamente dal sito del Washington Post.

Ad un primo impatto l'articolo pare scritto da una donna ferita in amore che, invocando toni vendicativi, cerca di mettere il suo ex innamorato sotto la peggior luce possibile. Una lettura più attenta, rivela, però, una profonda ignoranza di quello che è la città di Torino e dintorni.

In primo luogo, Torino non è più un centro dell'industria automobilistica; le fabbriche Fiat si sono diffuse in tutta Italia e nel resto del mondo, e gran parte di queste,

purtroppo, hanno chiuso, ma questo non è il punto. La

Sig. ra Jenkins non è al corrente del fatto che Torino ha ormai modificato l'attitudine industriale che la caratterizzava negli anni 70, nonostante ciò vantava sempre un notevole fascino barocco. Una giornalista acuta dovrebbe senza dubbio essere al corrente di tali fatti.

Credo che la Sig. ra Jenkins non sia mai stata a Torino; se fosse stata avrebbe visto le Alpi circondare la città come una corona. Durante le Olimpiadi il tempo è stato sereno ed è anche nevicato. La neve e le nuvole non permettono di vedere le Alpi, come d'altronde, accade in tutto il resto del mondo; se nevicasse o fosse nuvoloso a Washington o a New York, scommetto che non sarebbe possibile vedere il Capitol o, tanto meno, la cima dell'Empire State Building.

Non so se la Sig. ra Jenkins ha la coda di pa-

glia o che, ma l'Editore del Washington Post non dovrebbe permettere ai propri giornalisti di pubblicare materiale di simile tenore senza che essi si siano preventivamente informati sui fatti.

Il Washington Post è uno dei giornali più importanti degli Stati Uniti; se deve attrarre l'attenzione dei lettori in questo modo, allora questo è indice di carenza di buon giornalismo.

Cordialmente

Egisto Grifa

p.s: Allego una fotografia delle Alpi scattata dal mio balcone nel centro di Torino.

A lato:
Torino nei
giorni delle
Olimpiadi

Una bella azione ed un apprezzato riconoscimento

Insulina per i piccoli diabetici del Marocco



L'AILD - Associazione Italiana Lions per il Diabete - nel corso dell'Assemblea Annuale tenutasi a Perugia a febbraio 2005, attraverso le parole del suo Presidente, il PDG Aldo Villani, si era assunta l'impegno di fornire insulina e materiale sanitario al Centro Said Noussairi di Tangeri. L'Ambasciatore del Marocco, intervenuto all'Assemblea dell'AILD, insieme ad altre Autorità Istituzionali quali il Sindaco ed il Magnifico Rettore, nel ringraziare per l'iniziativa, aveva messo in risalto che le attività Lions per il loro carattere di solidarietà umana sono indispensabili in un mondo ove la globalizzazione accentua gli effetti dei drammi dei più poveri ed aveva ringraziato sentitamente i Lions per quest'iniziativa.

Il valore del materiale - insulina, glucometri, siringhe - così raccolto grazie alla generosità delle aziende segnalate allora è stato di oltre 50.000,00 Euro. Il diavolo, però, ha messo il suo zampino per rendere difficoltosa la spedizione e ci è voluta la perseveranza dei Lions Villani e Bengio del nostro distretto (108 la1 N.d.R.), per superare le varie insidie burocratiche: le autorizzazioni delle case madri, i certificati di innocuità italiani, gli impegni alla traduzione dei Lions locali, il benessere del Ministero della Salute del Marocco, l'esonero dei diritti doganali del Ministero delle Finanze del Marocco. Ultimo scalino: l'invio a temperatura controllata e garantita, per cui una filiera logistica di prim'ordine si è mossa in mezza Italia per raccogliere medicinali e materiali in ben 6 sedi diverse, convogliarli su Milano, da lì Madrid via aerea e finalmente Tangeri, facendo attenzione ad arrivare in giorni ed orari particolari per non correre il rischio di troppa sosta all'aeroporto. E per finire: colli protetti, fatti e disfatti per stare nelle misure massime tollerate sui voli non cargo. Non è stato facile, ma alla fine sono stati trasportati e scaricati ben 36 colli per un totale di 400 kg.

Il dono al Lions Club locale è giunto nel momento ideale: due giorni prima dell'inaugurazione del nuovo Centro d'Accoglienza per i bambini, una struttura tutta rifatta a nuovo, inserita in una palazzina del Ministero della Salute con il quale i Lions hanno una convenzione apposita. Il Centro si chiama Foyer Said Nusseiri in memoria del Socio del Lions Club Tanger Montagne ideatore di questo Service, un Service che vede tutto il Club impegnato perché fra i Soci ci sono Medici, Infermieri, Educatori, Imprenditori. Infatti, da una parte

c'era la necessità di ricostruire la sede: 300 mq con sale, salette, ambulatori, dall'altra bisogna farlo funzionare a misura dei bambini e della loro situazione sociale e familiare. I Lions tangerini si sono prodigati nel trovare chi il cemento, chi gli operai per i lavori, chi i serramenti, chi i sanitari, chi i mobili ecc. Altri Soci hanno il compito di assicurare la parte medica e paramedica: insegnare alle famiglie come curare i figli, ai bambini come auto - misurarsi la glicemia e seguire la propria cura con disegni e Conferenze (in molte famiglie i genitori analfabeti non sono in grado di imparare a prescrivere le cure ai figli) infine trovando per i bambini dei circoli rurali anche accordi

per la conservazione dell'insulina usufruendo di servizi centrali se non addirittura dei negozi di alimentari (nei villaggi di montagna non c'è il frigorifero in tutte le case).

Lo spirito di squadra, la tenacia, la consapevolezza che senza il loro impegno personale molti dei bambini potevano morire negli anni a venire hanno prodotto questo esempio ammirevole di servizio per la comunità. Dovremmo riflettere bene su questi esempi di Lions che lavorano direttamente, non raccolgono denari da dare ad altri, coprono situazioni che senza il loro aiuto porterebbero ad infermità irrimediabili ed a volte, come in questo caso, alla morte. Con il nostro aiuto abbiamo certamente contribuito a salvare vite umane. All'evento era presente il nostro Lions Bengio

A l'occasion de la réouverture du Centre pour jeunes diabétiques SAÏD NOUSSAÏRI des Lions italiens font un don de 600.000 DH en insuline et matériel médical

A l'occasion de la récente réouverture du Centre pour jeunes diabétiques, situé à l'étage du Centre de Santé SAÏD NOUSSAÏRI de la rue de Fés, à Tanger, des Lions italiens ont fait à ce foyer un précieux don d'insuline et de matériel médical d'une valeur de 600.000,00 DH.

Rapportons que le Centre de Santé SAÏD NOUSSAÏRI dont le no-de-chaussée est exploité par le département de la Santé, état fermé pour travaux de réparation depuis plus de deux années. Aujourd'hui, grâce aux efforts déployés par le Lions Club Tanger-Montagne, qui prend en charge la gestion du foyer pour jeunes diabétiques, et à ses partenaires dont essentiellement l'Agence pour la Promotion et le Développement des préfectures et provinces du nord, le Centre de Santé SAÏD NOUSSAÏRI a fait peau neuve dans son ensemble.

La cérémonie de réouverture s'est déroulée en présence du président et des membres du Lions Club Tanger-Montagne, en présence du gouverneur italien des Lions, M. Aron Bengio, un ancien tangerin qui a fait spécialement le déplacement de Torino (Italie) où il est allé pour participer effectivement à la manifestation et remettre en mains propres le don des Lions Italiens à leurs amis Lions tangerins, comprenant essentiellement 2.000 flacons d'insuline, 15.000 seringues jetables, 400 glucomètres et autres appareils pour mesurer la glycémie. Ce lot servit pour couvrir les besoins des 270 enfants pris en charge par le Centre, pendant une période de 7 à 8 mois.

Dans une déclaration au Journal de Tanger, le gouverneur tangerin italien, M. Aron Bengio, a expliqué que c'était lors de sa participation au Congrès des Lions à Tanger, présidé par le gouverneur Anouar Benmani en mai 2004, qu'il avait pu apprécier l'excellent travail accompli par les Lions de Tanger se reflétant par des actions sociales d'urgence au niveau d'une crèche, de la formation professionnelle et de la prise en charge d'enfants diabétiques, entre autres.

"Dès mon retour en Italie, j'en ai parlé longuement pendant les rencontres associatives, disons à l'appui. Ensuite, nous avons formé une chaîne de solidarité appelée "Association des Lions pour le diabète" qui a été immédiatement mise au travail pour trouver les médicaments et le matériel nécessaires au Centre SAÏD NOUSSAÏRI de Tanger" a-t-il indiqué, ajoutant qu'il s'agit d'un premier geste amical des Lions Italiens qui sera suivi par tant d'autres dans l'avenir, dans le cadre de la collaboration internationale entre les Lions.

Le président du conseil de Lions Club Tanger-Montagne et président du gouverneur italien, Anouar Benmani, et le gouverneur italien, Anouar Bengio.

Un moment de la cérémonie de réouverture au Centre de Santé SAÏD NOUSSAÏRI.

venuto appositamente a Tangeri. La Cerimonia di Inaugurazione ha avuto il lato commovente che giustamente tali occasioni offrono: numerosi i Lions del Club, con due PDG ed un VDG, la vedova del Socio Said Nusseiri e tantissime madri con i loro figli diabetici. Il Presidente del Club ha ringraziato i Lions italiani per la loro generosa offerta, giunta proprio in tempo per l'inaugurazione del Centro e permetterle un riavvio sereno. Particolarmente commovente è stato il discorso di un giovane oramai cieco causa il diabete: non aveva avuto da piccolo un'assistenza tempestiva e ringraziava perciò consapevolmente a nome dei ragazzi ora seguiti dal Centro. Segnaliamo infine il riconoscimento ai Lions italiani sulla stampa locale.



Gemellaggi e Comunicazione internazionali
Jumelages et Communications internationales
Hermanamientos y comunicaciones internacionales
Il progetto Med-Occ, da Aron Bengio (IPDG 108 Ia1)

Un'iniziativa del Distretto 108 Ia1 per il Mediterraneo occidentale
Une initiative du District 108 Ia1 pour la Méditerranée occidentale
Una iniciativa del Distrito 108 Ia1 per el Mediterraneo occidental
DG 108 Ia1 : Bruno Varetto

M. François Leduc, Secrétaire Général MD 103 reçoit l' IPDG Aron Bengio à Paris, mars 2006

Table with 7 columns: Gemellaggi Jumelages Hermanamientos, 108 I (a), 108 I (b), 108 Ia, 108 Ia1, 108Ia2, 108 Ia3. Rows include 103 Sud - Est, 103 Centre - Sud, 103 Cote d'Azur Corse, Monaco Montecarlo, 116 A España (nord), 116 B España (sud), 105 London.

(*) 1970 : esisteva il solo Distretto 108 I, poi diviso in 108 Ia e 108 Ib. 1970 on avait seulement le 108 I après 108 Ia e Ib. En 1970 habia nada mas que el 108 I

Il Distretto 108 Ia1 ha stretto negli anni numerosi gemellaggi con vari Distretti del Mediterraneo Occidentale. A questi sono seguiti vari scambi di visite e si registrano numerosi Services comuni. Con questa pagina desideriamo agevolare la conoscenza delle rispettive attività e progetti dei Distretti del Mediterraneo Occidentale in modo che i Clubs ed i Soci possano più facilmente realizzare iniziative comuni, unica strada in un mondo globalizzato per incidere di più nella Società evitando dispersioni o doppioni.

Hanno aderito inizialmente a quest'idea i Governatori dei Distretti 108 Ia1 Bruno Varetto, del 103 CC Jacques Bompas, del 103 Sud Edouard Hofmann, dei 116 A e B Mauro Perez Garcia e José Barros Cuervo. Si sono uniti, anche se non proprio del Mediterraneo i Distretti 103 CS (DG Michel Lebon) e la Svizzera francese (D102, DG Eveline Dressler). Il MD 103 ha offerto uno spazio nel suo sito. Speriamo di avere il pieno appoggio dei vari Distretti gemellati di quest'area, coinvolti per arrivare a dare un senso pratico ed operativo ai rapporti fra i Clubs nel quadro dell'internazionalità della nostra Associazione.

Aron Bengio
IPDG 108 Ia1

Le District 108 Ia1 a signé dans les années passées de nombreux actes de jumelages avec des Districts de la Méditerranée occidentale. A' ceux-ci se sont succédés de nombreux échanges de visites et plusieurs activités ont été réalisées conjointement. Cet article a pour but d'améliorer la connaissance de nos actions et de nos projets respectifs afin que les Clubs et les membres puissent réaliser plus facilement des actions communes, seul moyen pour être plus efficaces dans une société globale, en évitant des actions dispersives.

Les Gouverneurs des District 108 Ia1 Bruno Varetto, du 103 CC Jacques Bompas, du 103 Sud Edouard Hofmann, des 116 A et B Mauro Perez Garcia et José Barros Cuervo ont approuvé cette idée et on compte également avec l'appui de Michel Lebon du 103 CS et du district suisse 102 (DG Eveline Dressler) . Le MD 103 a offert une page dans son site. Nous espérons que nous aurons également l'appui de tous les Districts jumelés de cette aire pour arriver à donner un sens pratique et opérationnel aux rapports entre les Clubs dans le cadre de l'internationalité de notre Association.

Aron Bengio
IPDG 108 Ia1

El Distrito 108 Ia1 firmò en estos años varios Pactos de Hermanamiento con numerosos Distritos, sobretodo del Mediterraneo occidental. Siguieron intercambios de visita y varios services juntos. Con este articulo deseamos mejorar el conocimiento de nuestra acciones y proyectos respectivos de manera que los socios y los Clubs puedan mas facilmente realizar actividades comunes : en un mundo globalizado hay que reunir los esfuerzos para ser mas eficaces y conseguir mayor impacto social.

Los Gobernadores de los Distritos 108Ia1 Bruno Varetto, del 103 C.C. Jacques Bompas, del 103 Sud Edouard Hofman, de los distritos 116 A y B Mauro Perez Garcia y José Barros Cuervo han dado su aprobacion a este proyecto que cuenta tambien con el apoyo del 103 CS Gobernador Michel Lebon y del Distrito suizo 102 de habla francesa (Gobernador Eveline Dressler). El MD 103 nos ofrece una pagina en su sito web. Esperamos que tendremos el apoyo de todos los Distritos hermanados de esta area para llegar a dar un sentido practico y operativo a las relaciones entre los Clubs en el marco de la internacionalidad de nuestra Asociacion.

Aron Bengio
IPDG 108 Ia1

NOTIZIE

Il Lions Club Monaco ha co - pubblicato un bellissimo calendario con l'Ente pubblico RAMOGE che segue i problemi delle acque del Mediterraneo. In data 22 - 23 Aprile si è tenuto a Saint Tropez il 16° Ritorno di gemellaggio fra i Distretti 108 la1 - 2 - 3 e 103 CC e Monaco. La AILD con la collaborazione del Distretto 108 la1 ha consegnato al Lions Club Tanger-Montagne per i bambini diabetici insulina e materiale medico per un valore di 50.000,00 . Il Distretto 103 C. consegna a maggio al Distretto 416 Marocco medicine e materiale dal valore di 30.000,00 per la lotta contro la cecità (Operazione "Lacrime di vita"). Il Lions Clubs Casteldefels (E) progetta di organizzare a novembre un Forum sul tema "Partecipazione e servizio" aperto ai Lions spagnoli, francesi, italiani, andorriani, ONG, Istituzioni Pubbliche. I Lions Clubs Annecy Impérial e Torino Solferino collaborano per cofinanziare la costruzione di un depuratore per un villaggio nello Sri Lanka di 3.000 abitanti. Progetto di 60.000 su tre anni. I due Clubs di Chiasso e quello di Tarragona si incontrano per la raccolta degli occhiali usati e la loro distribuzione in Africa e America del Sud. Il MD svizzero organizza a Marrakesh un Torneo di Golf per beneficenza, fine aprile. Il Progetto SODIS adottato al Forum di Stoccarda raccoglie somme importanti. 25° Anniversario del gemellaggio fra i Clubs della Corsica e della Sardegna: Ajaccio, 29.4.2006. L'Università d'Estate UDEL a Sophia Antipolis è aperta ai giovani di ogni Paese, corsi estivi, 30/7 19/8, tema: "Una nuova sfida: il posto dell'Uomo nell'Economia Mondiale". Sfida nautica dei Lions Clubs: 2 regate organizzate dal Lions Club Hyères les Palmiers (Distretto 103 CC) durante il w. e. del 10 - 11 giugno 2006. Informazioni, iscrizione tel 003360648404 triaderoos@aol.com.

Cannes, giugno 2006: "Simposio sull'acqua" con la presenza dei Distretti gemellati 103 CC, 108 la1, 108 la2, 108 la3, Monaco / Montecarlo.

L'Università di Foggia e l'Università di Marrakesh organizzano per il 5 - 6 - 7 luglio la 1° Conferenza Euro - mediterranea sul tema "La donna nello spazio euro - mediterraneo; le Università al centro della Cooperazione Internazionale"

NOUVELLES

Le L.C. Monaco a publié un très beau calendrier avec la S.té RAMOGE qui suit les problèmes des eaux dans la Méditerranée 16ème retour de Jumelage entre les Districts 108 la1-2-3 avec le 103 C.C. et Monaco à Saint Tropez le 22-23 avril. La A.I.L.D. (Lions) en collaboration avec le D 108 la1 a remis au Lions Club Tanger-Montagne pour les enfants diabétiques un don d'insuline et matériel médical pour une valeur de 50.000,00 Le District 103 C.C. remettra en mai au District 416 Maroc pour la lutte contre la cécité un don de médicaments et matériel d'une valeur de 30.000,00 (opération district-clubs : « larme de vie ») Le Lions Club Casteldefels (E) prévoit d'organiser en novembre un forum sur le thème « Participation et service » ouvert aux Lions espagnols, français, italiens, andorriens, ONG, institutions civiles. Les Lions Clubs Annecy Impérial et Torino-Solferino collaborent pour co-financer l'aménagement d'un dépurateur pour un village de 3.000 habitants au Sri-Lanka. Valeur : 60.000,00 sur trois ans. Les deux Lions Clubs de Chivasso et le Club de Tarragona se rencontrent pour la récolte des lunettes et leur distribution en Afrique et Amérique du Sud. Le MD 102 Suisse organise à Marrakesh un tournoi de golf caritatif, fin avril. Le projet SODIS adopté à Stuttgart récolte des sommes importantes des clubs. 25ème anniversaire du Jumelage entre les Clubs de la Corse et de la Sardaigne. Ajaccio, 29 avril 2006. L'Université d'Eté U.D.E.L est ouverte pour les jeunes de tout pays pour des cours d'été du 30/7 au 19/8, thème : « Le nouveau défi : la place de l'Homme dans l'économie mondiale » Défi nautique dei Lions Clubs : 2 régates organisées par le L.C. de Hyères les Palmiers (District 103 CC). W.e. du 10-11 Juin 2006. Renseignements et inscription 0660648404 triaderoos@aol.com

Cannes, Juin 2006: "Symposium sur l'eau" avec la présence des Districts jumelés 103 CC, 108 la1, 108 la2, 108 la3, Monaco / Montecarlo

L'Université de Foggia (I) et l'Université de Marrakesh organisent pour le 5-6-7 juillet la 1ere Conférence Euro-Méditerranée sur le thème « La femme dans l'espace euro-méditerranéen, l'Université au centre de la coopération internationale »

NOTICIAS

El L.C. Monaco ha publicado un bellissimo calendario con el Ente publico RAMOGE sobre los problemas del agua en el Mediterraneo 16° visita de hermanamiento entre los Distritos 108 la1-2-3 con el 103 CC y Monaco en Saint Tropez, 22-23 abril. a A.I.L.D. en colaboracion con el Distrito 108 la1 ha entregado al Lions Club Tanger-Montagne para los niños diabeticos un donativo de insulina y de mucho material medico por un valor de 50.000,00 . El Distrito 103 C.C. entregará en mayo al Distrito 416 Maroc un donativo de medicamentos y material medico del valor de 30.000,00 para la lucha contra la cecidad (proyecto: "lagrima de vida"). El Lions Club Casteldefels organizará en noviembre un Forum sobre el tema : "Participación y servicio" para los Leones de España, Francia, Italia, Andorra, a las ONG y Instituciones nacionales. Los Lions Clubs Annecy Imperial y Torino-Solferino colaboran para financiar la construccion de un depurador para un pueblo de 3.000 abitantes en Sri-Lanka. Proyecto de 60.000,00 en tres años. Los dos Lions Clubs de Chivasso y el Club de Tarragona se encuentran para llevar adelante la recogida de gafas usada y su distribucion en Africa y Suramerica. El MD 102 Suiza organiza en Marrakesh un torneo de golf caritativo, finales de abril. El proyecto SODIS adoptado en Stuttgart recoge sumas importantes de los clubs. Ajaccio, 29 abril 2006 : 25° aniversario del hermanamiento de los Clubs de Corsega y Sardeña. La Universidad de verano U.D.E.L. en Sophia-Antipolis esta abierta para jovenes de todo pais del 30/7 al 19/8. Tema: "El nuevo desafío: el puesto del Hombre en la economia mundial". Desafio nautico de los Lions Clubs: 2 regatas organizadas por L.C. Hyères les Palmiers (103 CC). Week-end 10-11 junio 2006. Informes e inscripcion: tel. 0033660648404 triadeross@aol.com

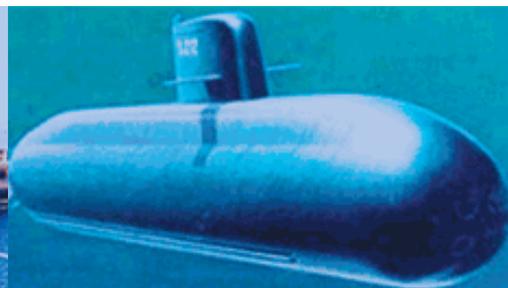
Cannes, giugno 2006: "Simposio sobre el tema Agua" con la presencia de los Distritos hermanados 103 CC, 108 la1, 108 la2, 108 la3, Monaco / Montecarlo

Las Universidades de Foggia (Italia) y Marrakesh organizan para el 5-6-7 de julio la 1a Conferencia Euro-mediterranea sobre el tema "La mujer en el espacio euro-mediterraneo, la Universidad en el centro de la colaboracion internacional"



SOCHIMA

licenziataria  STANKIEWICZ



rumore e calore – soluzioni avanzate



MATERIALI E SISTEMI ANTICALORE-ANTIRUMORE per auto, navi, treni

CAMPO DI ATTIVITÀ

- Controllo del rumore
- Isolamento e protezione termica
- Mastici ed adesivi
- Protezione alla corrosione
- Protezione al fuoco
- Legni compensati speciali
- Componenti in vetroresina

Nello sviluppo dei prodotti inerenti le attività di cui sopra Sochima tiene in particolare conto la lotta al fuoco e l'igiene ambientale in conformità all'evoluzione tecnologica, alle esigenze di mercato ed alle normative.

PRINCIPALI APPLICAZIONI

Ferrovio

Coibentazione termoacustica

- antivibrante Schallschluck® 163 F e Schallschluck® 163 F/L
- isolante termico drenante a pavimento Sochimaflex Alu Super®
- isolante acustico a pavimento (BaryFol®)
- isolante termico fibroso non minerale a pareti e imperiale (NITRA)
- legno compensato fonoisolante (Polyvan 31®)
- adesivo per rivestimento (Epoflex 2K6012)
- protezione scaldiglie (Diamal)
- vernici intumescenti (Flammentod grau)

Pavimenti

Ripari termici

Protezione al fuoco

Autobus

Isolamento termico

Ripari di calore

- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer

Automobili

Assorbimento acustico

Isolamento acustico

Isolamento termico

Ripari calore

Antivibranti

- pannelli Nitra, Resofoam
- pannelli FER, CXF e BaryFol®
- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer
- Pannelli adesivi PL 10

Navale

Rivestimenti fonoassorbenti

Isolamenti acustici

Smorzanti

Anticondensa

Anticorrosione

- Nitra, Sochimaflex Alu Special®
- pannelli BaryFol®
- reattivi bicomponenti Schallschluck® V606e V608
- a base acquosa Schallschluck® 163F
- Schallschluck® K131
- Baryskin® V61

**SOCHIMA S.p.A. - Corso Piemonte, 38
10099 S.Mauro Torinese (Torino)
Tel. 011 223 6834 - Fax 011 223 6803
e-mail sochima@sochima.it
www.sochimaspa.com**

IDEE, IDEE, IDEE...

Lui, lei ... e una piccina

Dopo il primo incontro dello scorso anno, i Lions "Lui e Lei" si ritrovano e adottano a distanza una bella bambina indiana.

■ di Marziale Bertani

L'iniziativa, fortemente voluta dalle infaticabili Daniela Linke Finollo e Flavia Berrani Caruana, di far incontrare ad una serata conviviale, al fine di migliorare le reciproche conoscenze, le coppie nelle quali sia Lui che Lei siano dei Lions, è giunta alla seconda Edizione.

Eravamo una trentina, lo scorso mese di Aprile in un noto locale di Recco a portare avanti, con spirito goliardico e lionistico, questa bell'iniziativa. Ci rammarichiamo per qualche defezione rispetto allo scorso anno (i soliti maligni hanno subito ipotizzato lo scioglimento della coppia, mentre si trattava solamente di pura impossibilità), ma la serata è trascorsa velocemente e allietata, anzi brillantemente condotta, da tre bravissimi Lui nei quali intravedere ottime qualità cabarettistiche e di simpatia non è stato difficile.

Non era facile sostenere il confronto con le divertenti storielle che l'amico Costanzo Peter ci raccontò durante il primo incontro. Dobbiamo, però, dire che gli interventi degli amici Giorgio de Regibus, Michele Cipriani e Roberto Linke non sono certamente stati da meno. Bello è stato, poi, sentire, direttamente dall'Autore, alcune poesie di Giorgio de Regibus, alcune delle quali veramente tocanti e piene di amore.

Nel frattempo Daniela e Flavia organizzavano una specie di gara che teneva conto degli anni di anzianità lionistica dei Lui e delle Lei, abbinata agli anni di convivenza sotto lo stesso tetto. Per evidenti ragioni, la coppia Ferrari - de Regibus, già vincitrice lo scorso anno in una gara simile, non è stata considerata ai fini della classifica, pur riconoscendo alla stessa la lunga militanza lionistica e di coppia. Premi, diplomi e omaggi, sono stati consegnati a tutti i presenti.



Dulcis in fundo, non poteva mancare l'essenza della nostra Associazione: il Service.

La proposta di Daniela e Flavia di raccogliere quanto necessario per adottare a distanza una graziosa bimba indiana, è stata accolta con entusiasmo da tutti.

E così, la piccola A. Rajeshwari, di otto anni, è diventata la nostra piccola Lei, attraverso l'Organizzazione Assefa che si occupa, appunto, di adozioni a distanza.

È bello pensare che una simpatica serata si possa concludere con un atto di umanità e di solidarietà, che con pochi soldi si possa iniziare a costruire il futuro di una bambina che vive così lontano da noi, che dall'amicizia nasca un gesto d'amore.

E' bello essere Lions.

Lions 39

IDEE, IDEE, IDEE...

“Veneti de dentro e de fora”...

...riuniti dallo spirito lionistico!

■ di Marziale Bertani

Chi ha qualche capello grigio certamente ricorda che negli anni sessanta fu molto in auge il termine "oriundo". Nell'ottica di far giocare nella Nazionale italiana di calcio i migliori calciatori stranieri, spesso sudamericani, si trovavano loro, e qualche volta s'inventavano, nonni o parenti italiani in modo da "italianizzare" l'Atleta, che così diventava "oriundo" e poteva, quindi, giocare in Nazionale.

Con la stessa logica, una Lions triestina veramente Doc ha scoperto origini o permanenze venete ad un sacco di Lions, riuscendo, così, ad organizzare una bellissima serata conviviale in un noto lo-

cale di Sestri Ponente, finalizzata a non dimenticare il proprio dialetto, le proprie tradizioni e, perché no, le proprie specialità culinarie.

Questa "mula", per chi non lo avesse capito, risponde al nome di Flavia Berrani Caruana che, anche se parzialmente genovesizzata dopo molti anni di permanenza nella terra di Colombo, non ha certo dimenticato le sue origini e così, proprio nello spirito dello "stare insieme" e ricordare episodi e situazioni del passato, magari parlando in dialetto veneto, ha riunito una quarantina d'amici, moltissimi Lions, non solo per degustare una mera-

vigliosa cena a base di specialità triestine, ma facendoli anche lavorare alla ricerca di notizie storiche o geografiche sia di Genova che di Trieste.

Avreste mai pensato che personaggi del calibro dei Governatori Piero Rigoni, Michele Cipriani, Wanda Ferrari de Regibus, Giorgio de Regibus, del VDG Giancarlo Sartoris, e mi fermo solo per ragioni di spazio, si sarebbero impegnati alacremente per risolvere i quesiti che la diabolica Flavia aveva preparato?

Ne riporto alcuni, solo per sottolinearne la "cattiveria": In che anno è stato dipinto lo stemma posto sulla Lanterna di Genova?

In alto:
Lui, Lei, Lions
e Solidarietà

A lato:
Foto di gruppo
di Lui e Lei



Cosa c'è scritto sotto il Faro della Vittoria di Trieste? E via di questo passo.

Tra i vari interventi della serata, non vanno dimenticati gli aneddoti brillantemente raccontati, un po' in veneto un po' nella lingua di Dante, da Giorgio de Regibus e l'intervento "ufficiale" di Piero Rigoni che sottolinea sempre con fierezza la sua origine vicentina, anzi dell'Altopiano di Asiago in cui è nato il grande scrittore e soldato Mario Rigoni Stern.

Poteva la serata non prevedere anche un

qualche cosa finalizzato a raccogliere fondi per un nostro Service? Ovviamente no, ed infatti una simpatica lotteria tra i presenti ha consentito di adempiere anche ai nostri doveri di Lions, raccogliendo una discreta somma devoluta poi alla Banca degli Occhi.

Che dire d'altro se non che siamo stati bene e, quindi, aspettiamo il bis?

Ah dimenticavo! Io sono veneto doc, però sono certo di potermi scoprire qualche parente lombardo, piemontese, siciliano o di

altre Regioni. Insomma, mi sento "oriundo" di ognuna delle nostre belle Regioni! Se qualcuno organizza, quindi, la cena dei lombardi, dei piemontesi, ecc..., per favore, mi avverta, sono certo che non me ne pentirò.

AVIARIA

Quando la paura ha le ali

Dalla Conferenza tenuta presso il Lions Club Finale Loano Pietra Ligure Host qualche notizia in più sull'Aviaria

L'Influenza Aviaria è un'infezione causata dal Virus influenzale A sottotipo H5N1 che può colpire gli uccelli selvatici e domestici e può infettare altre specie animali come il maiale (ospite intermedio di Virus aviari e umani) o altri mammiferi. In condizioni di vita e d'igiene assai particolari - contatto stretto e prolungato con animali ammalati o macellazione familiare di animali infetti - il Virus può trasmettersi, attraverso la via aerea, anche all'uomo e, poiché i Virus Influenzali sono instabili e possono mutare rapidamente, ogni ulteriore caso offre al Virus l'opportunità di evolversi verso una forma che può diffondersi da uomo a uomo e nei confronti della quale la popolazione non è ancora immunizzata, dando così origine ad una "Pandemia".

Il rischio di una pandemia influenzale è diventato più concreto da quando si è sviluppata in Asia, Europa e in alcuni Paesi dell'Africa una pan - epizootia da Virus Influenzale A/H5N1 e il Virus ha causato infezioni gravi anche negli uomini, 177 casi umani con 98 decessi al 14 marzo 2006.

Poiché non possono essere predette mutazioni ed evoluzioni dei Virus Influenzali è necessario arginare l'infezione e contenere la circolazione del Virus H5N1 per:

- limitare le possibilità che possa infettare altre specie animali
 - limitare le possibilità del "salto di specie"
 - limitare la possibilità di sviluppo di nuovi e più aggressivi ceppi virali
- A tal fine il Ministero della Salute ha stabilito restrizioni all'importazione di pollame, l'incremento dei controlli alla frontiera, l'obbligo di etichettatura di origine di ogni pollo e, nel settore della Salute Pubblica, tra l'altro, il potenziamento della sorveglianza epidemiologica e virologica, il miglioramento delle coperture vaccinali e ha concluso contratti di prelazione per l'acquisto del vaccino pandemico, di farmaci antivirali e DPI. Ha, inoltre, emanato indirizzi per fronteggiare situazioni a breve/medio termine.

In particolare, è attuata la sorveglianza dei volatili domestici e selvatici e la protezione degli allevamenti e dei pollai. In caso di segnalazione di moria di volatili devono essere immediatamente avvisati ASL o Vigili del Fuoco o Forze dell'Ordine e il Dipartimento di Pre-

venzione dell'ASL provvederà alla raccolta dei campioni biologici per i test diagnostici effettuati dall'Istituto Zooprofilattico e alla decontaminazione del sito. Quando dalle analisi sia accertata l'infezione da Virus A/H5N1 nel volatile, il Sindaco provvederà all'istituzione di zone di "protezione e sorveglianza" attorno all'area di ritrovamento degli animali e il Dipartimento di Prevenzione all'individuazione dei soggetti esposti al contagio, alla loro sorveglianza - prolungata per 7 gg. dopo l'ultima esposizione al contagio - all'eventuale chemioprofassi antivirale, da valutarsi caso per caso in relazione alle circostanze dell'esposizione, perché, di norma, in questi casi non è indicata.

La popolazione deve essere rassicurata circa il rischio assai ridotto di contrarre l'infezione direttamente da uccelli migratori, l'assenza di rischi di infezioni per consumo di carni e uova disponibili nei negozi e supermercati e che la cottura dei cibi costituisce ulteriore garanzia. In presenza di casi umani sospetti o accertati di malattia da Virus A/H5N1 il paziente sarà ricoverato in un Reparto di Malattie Infettive e il Dipartimento di Prevenzione provvederà all'indagine epidemiologica per identificare la fonte d'infezione e individuare precocemente eventuali altri casi umani e per bloccare la catena di trasmissione del Virus con la sorveglianza attiva e quarantena delle persone venute a contatto diretto con il malato o con la fonte di infezione. In questo caso in ragione del rischio di comparsa di casi secondari, la chemioprofassi antivirale sembra essere indicata per i contatti stretti e per





le persone esposte allo stesso rischio del caso accertato. Vista l'impossibilità di prevedere quando si verificherà una pandemia di Influenza umana, in quale Paese avrà origine e da quale Virus sarà provocata, anche nel nostro Paese, secondo le raccomandazioni

dell'OMS è stato predisposto il "Piano Nazionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale" che, per ognuna delle sei fasi pandemiche individuate dall'OMS, prevede obiettivi, e azioni chiave per le Autorità Sanitarie e per i soggetti coinvolti.

INFORMAZIONE AI SOCI



UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI MD 108

La UILG - Unione Italiana Lions Golfisti - costituita nel 1989, riconosciuta alla Sede Centrale ed approvata dal Congresso Nazionale di Bari del 1990, indice ed organizza



CAMPIONATO REGIONALE LOMBARDO

La gara, che si disputerà su 18 buche, formula stableford, 2 categorie (0/18 - 19/36), è valevole per l'assegnazione del titolo di Campione Regionale Lordo e Netto, riservati a giocatori LIONS iscritti alla UILG, Soci di un Lions Club della Regione.

La gara si svolgerà sul percorso

Golf Club di Losone (CH) Sabato 17 GIUGNO 2006

Le iscrizioni alla gara devono pervenire direttamente alla Segreteria del Golf Club di Losone (Svizzera) via fax, almeno una settimana prima della data della gara. I LIONS non aderenti alla UILG (quota adesione annua Euro 60,00), familiari, amici, Soci del Circolo ospitante possono partecipare alla gara con classifica e premi a loro riservati.

Per informazioni sulla UILG e sulla sua attività, consultare il sito www.lionsgolfisti.it
Oppure contattare la Segreteria: Lions Maurizio Bò - tel 0362.354481 - fax. 0362 354506
O il presidente Lions Piero Spaini e mail - unionelionsgolfisti@virgilio.it

Lions 41

PALZOLA
GORGONZOLA DAL 1948

...un peccato di gola

GORGONZOLA

Paltrinieri Renato s.r.l. - Regione Stoccarda - 28010 - Cavallirio (NO)
Tel. 0163/80940 - Fax 0163/80515
E-mail: palzolacav@libero.it - Internet: www.palzola.it

energia alternativa

pensateci per tempo

PARTNERS CN

caldo, freddo, luce
prodotti da voi



solare termico

I **pannelli solari termici** utilizzano l'energia solare per trasformarla in energia utile per le attività quotidiane. Permettono cioè di riscaldare l'acqua senza utilizzare gas o elettricità. Sono pertanto un valido ed efficace sostituto dello scaldabagno elettrico o della caldaia a gas per generare acqua calda, lavare i piatti, fare la doccia, il bagno, etc.

Direttamente dalla natura **acqua calda, riscaldamento ed energia elettrica** alternative, per abbattere i costi nel rispetto dell'ambiente. Alla **IDROTERM**, tecnici specializzati ti aspettano per spiegarti, consigliarti ed illustrarti le possibili applicazioni dell'energia sostenibile.

Energia sostenibile...
economia, ecologia e sicurezza.

solare termico



pellets



fotovoltaico



geotermia



l e m i g l i o r i m a r c h e



Per richiesta informazioni o materiale informativo contattare: tecnico@idroterm.com

PINEROLO
Via Roma, 148
Tel. 0121.342.214

CARMAGNOLA
Via C. Luda, 21
Tel. 011 977.31.48



CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.500

ALBA
Loc. S. Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.800

Sono contento...

Cronache biellesi

■ di Nic Nic

"Standing ovation" di diversi e applauditissimi minuti è stato il saluto che i 242 Delegati presenti al Congresso di Chiusura, del 6 maggio 06, a Biella, hanno fatto al loro Governatore Bruno Varetto. Tutto ciò non è avvenuto, ovviamente, all'inizio dei lavori, ma al termine della sua relazione ed approvazione dell'opera svolta nell'anno sociale 2005 - 2006. Modestia (nel valutare ciò che è stato fatto), generosità ed onestà (per l'equilibrio nei giudizi) sono le qualità con le quali il nostro amatissimo "decano", Avvocato Romolo Tosetto, ha identificato la "gestione" Varetto, qualità che, nella circostanza, hanno legittimato il tripudio dei presenti nei confronti del festeggiato.

Nel merito del Congresso è doveroso ricordare il saluto del Sindaco di Biella, Dott. Vittorio Barazzotto. Tra le Autorità lionistiche erano presenti, al tavolo della Presidenza, il VDG Carlo Alberto Prosino e l'IPDG Aron Bengio, in sala il Governatore del Distretto 103 CC Francia, Jacques Bompas e Signora, il PDG Pier Alberto Manuelli in rappresentanza del DG del Distretto 108 Ia2, il DG del Distretto 108 Ia3 Silvio Beolletto e Signora, il Presidente del Lion Club ospitante, Biella Host, Giorgio Maroni, nonché numerosi Past Governatori ed Officers distrettuali che non cito, ma tutti i convenuti hanno avuto il piacere di interloquire con e fra di loro.

Rispettato puntualmente il Cerimoniale, il Congresso è entrato nel vivo, con l'esame dei vari punti all'ordine del giorno, a partire dalle Relazioni del Segretario e del Tesoriere distrettuali. Tra il resto il Segretario Carlo Alberto Ferreri ha preannunciato l'organizzazione di tre incontri (al momento

della stampa di questo numero della Rivista, sicuramente già avvenuti) per i nuovi Presidenti e Segretari, nel corso dei quali, oltre alle consuete informazioni di rito, verrà distribuito un manualetto, predisposto da Michele Loggia, con tutte le procedure informatiche utili per i collegamenti telematici con Oak Brook e quant'altro. Da parte sua il Tesoriere, Luisa Molinaro Vincent, con un certo stupore, ma con vivo compiacimento della platea, ha precisato che alla data del 30 aprile u.s. esisteva un avanzo di cassa di Euro 67.204,25, ricordando, peraltro, che il bilancio dovrà essere approvato, com'è noto, nel corso del prossimo Congresso di Apertura. I quattro moschettieri di Sua Maestà Varetto, i Presidenti di Circo-scrizione, Nicola Carlone, Pietro Marocco, Fabrizio Gregori e Valeria Barberis - accompagnati dai rispettivi Delegati di Zona - sono successivamente intervenuti per illustrare la loro attività nell'anno 2005 - 2006. In tutti e quattro (e nei 16 Delegati) traspariva l'orgoglio di essere Lions, accomunati dalla realizzazione di iniziative intraprese e portate a termine positivamente, sia pure con intensità e partecipazione diverse, a secondo del ruolo assunto in ciascuna di esse. Preoccupazione diffusa, tuttavia, è parsa la difficoltà di reperire nuovi, validi Soci non solo nell'ambito Lions, ma anche in quello Leo. Bruno Varetto, al termine di detta ricca ed esaustiva esposizione, i cui contenuti specifici sarà possibile reperire negli Atti Ufficiali del Congresso, ma i cui risvolti tutti i Lions conoscono bene, ha presentato il PDG Maurizio Casali, Candidato del Distretto alla carica di Direttore Internazionale. Nel suo intervento Casali ha sottolineato



che il Lions International è un'Associazione di servizio e non assistenziale e come tale permette ai Soci di individuare le molteplici attività realizzabili, per portare il proprio contributo all'interno della Società in termini d'idee, d'attività progettuale e d'operatività. Solo l'impegno per il servizio verso la comunità ci porta a realizzare gli scopi della nostra Associazione. Con questo spirito e questi presupposti Casali si presenterà al Congresso Nazionale di Verona il 26 maggio prossimo per la carica di Direttore Internazionale 2007 - 2009, insieme, peraltro, ad altri sei altri candidati.

Il Segretario Ferreri ha, poi, letto la relazione del Direttore Responsabile della Rivista "Lions", Raffaella Costamagna Fresia da cui ha preso le mosse il DG Varetto per annunciare l'avvenuta sottoscrizione, da parte dei tre Governatori dei tre Distretti 108 Ia1, 2, 3, di un Regolamento che disciplina l'avvicendamento, ogni tre anni, dei futuri Direttori Responsabili della Rivista. L'Assemblea ha approvato all'unanimità. Nel contempo viene riconfermata la nomina a Direttore della Rivista interdistrettuale, per il prossimo triennio, di Mario

Barbero.

Il programma è proseguito con le Relazioni degli Officers in rappresentanza dei Comitati da loro presieduti: "Centro Studi", Marco Laudi, pochi, al momento, i risultati conseguiti dovuti essenzialmente alla scarsa partecipazione e collaborazione; "Sight First II", Filippo Gariglio, proiezione di un ottimo filmato illustrativo della Campagna; "Casa-Albergo di Sestriere", Stefania Guerrini (su questo argomento si ricorda l'articolo apparso sullo scorso numero della Rivista) le tre richieste che il PDG, Giampaolo Ferrari, porterà al Congresso Nazionale di Verona: una settimana per un disabile, offerta da ogni Clubs; creare un'Associazione, ONLUS "Amici della Casa-Albergo"; incentivare, a livello internazionale, la creazione di una "Lion Club House" in ogni futuro sito olimpico; "Poster per la Pace", Margherita Vietti, 18a edizione, 4000 studenti partecipanti di 70 Istituti scolastici; "La Prateria", Ivan Guarducci, obiettivo creare un'occupazione per i giovani portatori di handicap; "Campi giovani disabili", Remo Macchi, integrarli con quelli dei normodotati; "Occhiali Usati", Enrico Baitone, 600 Clubs sostengono il Service; "Assise Italo Fran-

108 Ia1 43

Nella foto:
Aron Bengio,
Carlo Alberto
Prosino, Bruno
Varetto e
Alberto Viora
con i consorti





cesi", Lino Nardò e saluto del PDG francese, Wattiez, 2006 incentrato sui disabili; "Libro Parlato", Pier Riccardo Dazzi (al quale viene consegnato un assegno di 4000 Euro raccolti da un qualificato gruppo di Clubs), conversione in CD degli audio libri e loro diffusione, attraverso internet, nelle biblioteche; "Comitato Merl", VDG Carlo Alberto Prosino, incremento dei Soci reso difficile per le difficoltà esistenti nei rapporti interpersonali e sociali, perdita di Soci più consistente nel mondo occidentale; "Paralimpiadi", Roberto Favero, successo qualitativo e quantitativo, unanimamente riconosciuti e vissuto; "Attività Culturali", Sebastiano Zuccarello e Daniela Borelli, si attesta la bontà dell'iniziativa "I Lions a teatro"; "Lions Quest", Giovanna Corbella, l'aumento della quota a 3000 Euro risulta esosa per il prosieguo dell'iniziativa; "Gemellaggi e Rapporti Internazionali", IPDG Aron Bengio, importanza di conoscere e farsi conoscere, accrescere la collaborazione; "Casa albergo per disabili", Lions Club Biella Host, proiezione di un filmato illustrativo dello stato di avanzamento dell'opera di recupero di una villa, destinata a diventare la sede della Comunità; "Cani Guida", Irene Camusso, riceve un consistente assegno, da devolvere alla Scuola di Limbiate, dal qualificato gruppo di Clubs che si è attivato a favore anche del Libro Parlato.

Il Presidente Distrettuale Leo Antonio Ferrara, riporta la proposta di abolire i limiti d'età (16 - 28 anni) e invita a considerare i Leo Clubs non un Service Lions, ma un'Associazione affiliata al Lions International.

Dopo il succinto riepilogo degli interventi dei vari Officers, che, per quanto è dato sapere, sono a disposizione di tutti coloro



che necessitassero di spiegazioni ed approfondimenti, specie se mirati ad una possibile collaborazione, si è passati alle votazioni. Il PDG, Graziano Maraldi ha provveduto alla presentazione del Candidato alla carica di Governatore per l'anno lionistico 2006 - 2007. I Delegati hanno confermato Carlo Alberto Prosino (204 voti favorevoli su 220 votanti), mentre, con la votazione alla carica di Vice - Governatore è stato eletto Alberto Viara (con 120 voti favorevoli su 223), che concorreva alla elezione insieme con Pier Luigi Foglia (che ha ottenuto 103 voti). Valeria Barberis ha conseguito 133 voti, su 211 votanti, quale candidato del Distretto alla Commissione multidistrettuale Gioventù. Pier Luigi Battaglia, Rocco La Russa, Giulio Gasparini, infine, sono stati eletti Revisori dei Conti; supplenti Enrico Albano e Dario Gremmo.

Nel suo cenno di saluto ai Congressisti, il Governatore Incoming, Carlo Alberto Prosino, ha detto testualmente: "Ringrazio tutti i presenti per avermi eletto con così unanime maggioranza. E' giunto per me il momento di lavorare con molto impegno. Dobbiamo risolvere tutti i problemi che ci attendono: perdiamo Soci, facciamo fatica

a raccogliere le somme di denaro che ci servono per la realizzazione dei nostri Services, abbiamo sempre meno tempo per dedicarci con impegno alla nostra Associazione. In quest'anno, passato da Vice Governatore ho, però, conosciuto molti Soci pieni di entusiasmo; Soci che mi hanno dimostrato eccezionali capacità, moltissimi che mi hanno dato speranze di riuscire a realizzare grandi obiettivi. Chiedo l'aiuto a tutti Voi e vi prometto il mio impegno. Ancora un grazie sincero". Prima di concludere queste brevi note sull'andamento dell'XI Congresso di Chiusura, l'estensore non può trascurare il punto di forza del Congresso stesso, la Relazione del Governatore, che eccelle per un'invidiabile, lineare semplicità e pertanto è riportata integralmente qui di seguito.

"Carissimi Amici ed Amiche, eccoci giunti all'appuntamento annuale certamente più importante della nostra vita associativa. Scegliamo, oggi, in piena libertà, coloro i quali avranno il compito non facile di accompagnare la vita e l'azione dei Clubs nei prossimi due anni e di sostenerne l'attività di servizio. Ho avuto modo, quest'anno, di apprezzare le qualità di Carlo

Alberto Prosino. Mi è stato accanto nei momenti difficili ed ha condiviso con me le scelte più impegnative. So che sarà uno splendido Governatore e gli garantisco fin d'ora il mio incondizionato sostegno. Sono anche lieto che, per l'incarico di Vice Governatore, concorrano Pier Luigi Foglia ed Alberto Viara. Sono entrambi dei carissimi amici e, soprattutto, Lions di grande, provata esperienza. Immagino che ciò potrà rendere la vostra scelta più difficile, ma è certamente un privilegio sapere, fin d'ora, che ciascuno di loro, ovviamente ricco delle proprie speciali caratteristiche, offre le più ampie garanzie per essere un eccellente leader della nostra Associazione. Un'Associazione, cari Amici e care Amiche, che ho servito, quest'anno, con immensa gioia. E, poiché la gioia è un regalo preziosissimo quando lo si riceve, devo ringraziare chi me l'ha donata. I Clubs, prima di tutto. Non c'è stato un solo incontro con voi durante il quale non abbia percepito la vostra volontà di servire. Le vostre iniziative, davvero innumerevoli, hanno confermato quali siano le reali potenzialità del Lions Clubs International. Un'Associazione forte, motivata, potente nel costruire buone cose per gli altri. Con le vostre attività avete innescato un circolo virtuoso che ci consentirà di crescere ancora. La soddisfazione per ciò che facciamo e l'importanza delle cose che realizziamo contribuiranno sempre più ad evitare che qualcuno si allontani da noi e ad ottenere la fiducia di persone di qualità disposte ad unirsi a noi. Favorendo, così, la crescita associativa che è certamente una nostra priorità, ma che deve essere perseguita senza forzature né imposizioni. Evitiamo, tutti



insieme, l'errore di chiudere i nostri Clubs con norme regolamentari troppo restrittive o con veti a volte pregiudizievoli. Ma, nello stesso tempo, accogliamo nuovi Soci solo quando questi siano ben consapevoli del loro impegno e, soprattutto, costruiamo nuovi Clubs solo quando si sia ben certi che essi rappresenteranno un obiettivo vantaggio per l'Associazione, potranno essere ben accolti e saranno in grado di poter lavorare in armonia con tutti. Oltre alle vostre attività di Club, tanto, tantissimo è stato realizzato grazie allo spirito di collaborazione che vi ha spinto ad unirvi, per libera scelta, nel perseguimento di obiettivi comuni. I Clubs che si sono associati per sostenere insieme un'iniziativa da essi particolarmente apprezzata, lo hanno fatto con adesione spontanea

e convinta e mi è piaciuto leggere, nei sorprendenti risultati raggiunti, la conferma della mia opinione secondo la quale riconoscere ai Clubs un'ampia libertà di scelta produce risultati imparagonabilmente migliori rispetto a quanto si possa ottenere attraverso mal sopportate pressioni o, peggio, ingiustificabili imposizioni.

Il mio secondo ringraziamento va ai vostri Officers distrettuali: il Past Governatore Aron Bengio, anche nel ruolo di esperto costruttore di buoni rapporti internazionali, il Segretario Ferreri, grazie al quale tutto, ma proprio tutto è stato fatto per oliare e perfezionare la nostra macchina burocratica, la Tesoriera Molinaro che consentirà, con la sua puntualità ed il suo rigore, un sereno passaggio di gestione. Il Cerimoniere distrettuale, sempre impeccabile.

E poi, beninteso non ultimi, i vostri Presidenti di Circostrizione e Delegati di Zona, che hanno lavorato sul campo, parlandovi ed ascoltandovi, essendo a volte coordinatori, a volte suggeritori di tante, buone costruzioni. E i Delegati, i Presidenti ed i componenti dei Comitati, che si sono così tanto prodigati.

Il vostro Governatore ha fatto quanto poteva e sapeva. Superò il limite che si è imposto, riconoscendosi due virtù: una passione sincera ed un amore grande per l'Associazione.

Rinuncia ad elencare, in qualche modo appropriandosene, le cose realizzate quest'anno: lo farà chi ha il merito vero di quanto di buono abbiamo condiviso.

Non stupitevi, quindi, se la sua relazione volge al termine.

Non prima, però, che io vi dica

qualcosa di cui sono contento: sono contento non di aver mantenuto le mie promesse (perché non ne ho fatte!), ma di aver confermato le mie promesse, lasciandovi padroni di voi stessi. Sono contento di aver superato alcuni momenti davvero difficili, a voi non tutti noti, nella gestione del Distretto e dei rapporti interdistrettuali. Sono contento che i conti tornino. Sono contento che il mio mandato stia per concludersi in un clima di sostanziale serenità.

Grazie, Past Governatore Tosetto, per i tuoi consigli preziosi.

Grazie, Mimmo, per la tua amicizia.

Grazie, Vilma.

Il Distretto 108 la1 per l'Africa

Nel corso dell'anno sociale 2003/2004 il nostro Distretto ha sottoscritto con la LCIF ed i Distretti 105A (Gran Bretagna), 111NB (Germania) e 411A (Kenia) l'impegno formale a finanziare il Service "Libro parlato per l'Africa". Forse per una qualche difficoltà di comunicazione non era stato possibile, fino ad ora, d'inserire in bilancio la spesa relativa. Con il versamento da parte nostra di 5.500 Euro (peraltro giustamente sollecitato dai nostri partners) al Distretto capofila, il 105A, sono stati raggiunti i 39.000 dollari necessari all'acquisto di due computer, 110 "audio navigator" (piccoli registratori pre caricati con il testo prescelto dall'utilizzatore non vedente) ed i diritti per l'utilizzo di un primo gruppo di 500 titoli digitali forniti dalla BBC. Dall'importo versato sono state detratte le spese, a suo tempo previste, per il viaggio in Kenia del nostro Governatore, Bruno Varetto, che vi ha rinunciato, giudicando più che sufficiente la presenza in loco del PDG Shubert, responsabile dell'iniziativa verso la Fondazione Internazionale. Gli amici inglesi, da parte loro, ci terranno informati circa gli sviluppi del Service, che sarà comunque costantemente monitorato tramite un nostro Delegato che verrà nominato per il prossimo anno sociale.

Distretto 108 la1 - XI Congresso di Chiusura

Qualche Numero

Su 67 Clubs del Distretto, con 2605 Soci, erano presenti i rappresentanti di 64 Clubs.

I Delegati di diritto erano 259 di cui registrati 242

-Per la carica di **Governatore 2006-2007**. Delegati votanti 220.

- Candidato **Carlo Alberto Prosino** (Lions Club Valsesia).

- voti favorevoli n. 204

- voti contrari n. 8

- schede bianche n. 6

- schede nulle n. 2

-Per la carica di **Vice governatore 2006-2007**. Delegati votanti 223

Candidati: **Alberto Viara** (L.C. Torino Augusta Taurinorum) 120 voti;

Pier Luigi Foglia (L.C. Torino Superga) 103 voti

-Per la carica di **candidato alla Commissione Multidistrettuale della Gioventù**.

Delegati votanti 211.

Hanno ottenuti voti: **Valeria Barberis 133**; Marcello Bottino 36; Gualtiero Roccati 36; Schede nulle 2, schede bianche 4.

Infine sono stati nominati Revisori dei Conti: P.L. Battaglia, R. La Russa, G. Gasparini; supplenti: E. Albano, D. Gremmo.



Hot Runner Systems

www.thermoplay.com

Con oltre 400 tipi di iniettori, 80 piastre di distribuzione standard, centraline di regolazione delle temperature fino a 128 zone, analisi dei flussi, progetti speciali, sistemi di iniezione multimateria, iniezione sequenziale, riteniamo di poter soddisfare ogni tipo di esigenza costruttiva per stampi a canale caldo nei settori automotive, imballaggio, elettronica, medicale, micromeccanica, giocattoli, casalinghi, informatica.

SISTEMI PER L'INIEZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE



THERMOPLAY



THERMOPLAY S.p.A.

Via Carlo Viola 74, 11026 Pont St. Martin (AO), Italy
Tel. +39 0125 800311 - Fax +39 0125 805587 - thermoplay@thermoplay.com

Thermoplay U.K.

24 Hemmells, Laindon North - Basildon - Essex SS15 6ED, U.K.
tel. +44 1268 415805 - fax +44 1268 417324 - thermoplay@thermoplay.co.uk

Thermoplay Deutschland

Werdohler Strasse 186 - D 58511 Lüdenscheid, Germany
tel. +49 2351 661180 - fax +49 2351 6611818 - info@thermoplay.de

Thermoplay France

21 Av. de la Mare Z.I. des Bèthunes B.P. 0538, St. Ouen L'Aumône 95061 Cergy, Pointoise Cedex, France tel. +33 134 400017 - fax +33 134 400575 - info@thermoplay.fr

Thermoplay Brasil

Rua S. Antonio, 721 Recanto do Parque, 13253-400 Itatiba, S.P. - Brasil
tel. +55 11 45342160 - fax +55 11 45241837 - thermoplay@thermoplaybrasil.com.br

Thermoplay Portugal

Estr. Da Nazare 200 R/C Esq a Amieirinha, 2430-033 Marinha Grande, Portugal
tel. + 351 244 577 247 - fax + 351 244 577 248 - geral@thermoplay.pt



RON DE GUATEMALA

MaltecoRon

IL PRESTIGIO DI UNA SCELTA ESCLUSIVA

Imbottigliato all'apice della sua maturazione, MaltecoRon mantiene intatte le sue proprietà, il suo sapore intenso, la forza originaria della terra da cui proviene: grandi valori che fanno di MaltecoRon uno dei Rum riconosciuti e premiati a livello mondiale tra i migliori. I diversi tipi di invecchiamento sono in grado di soddisfare ogni tipo di aspettativa. **10 anni Añejo Suave.** Un distillato che appaga chi si avvicina al mondo dei Rum invecchiati. Dal colore ambra intenso, il suo aroma è dominato dal delicato profumo di vaniglia, in cui spiccano intense note floreali dagli accenti legnosi. **15 anni Reserva Maya.** Un piacere intenso, dedicato a chi sa trattarsi bene e vuole offrire a se stesso un attimo di unicità. Un'equilibrata complessità aromatica pervasa dal sottile aroma di zucchero e di cannella. **20 anni Reserva del Fundador.** Un Rum da meditazione, di produzione limitata, da gustare liscio nel bicchiere ballon. L'intenso aroma è dominato dalle note di spezie e di tabacco, di legno e di tostato.



Importatore esclusivo per l'Italia:
Savio S.r.l. Rue de la Gare, 47
11024 Châtillon (AO)
tel. 0166 560311 info@saviotrading.it



PARLIAMONE

Il Forum europeo dei Lions a Torino?

Un'idea da valutare

■ del PCC Giancarlo Vecchiati

Le Olimpiadi e le Paralympiadi invernali di Torino 2006 sono state un grande successo organizzativo e di partecipazione di pubblico. Hanno presentato al nostro Paese e ai milioni di telespettatori il volto, ai più sconosciuto o neanche immaginato, di una città bella, ricca di monumenti storici, di occasioni di incontri, di vita culturale, di piaceri enogastronomici di alto livello, dotata di adeguata capacità organizzativa e logistica. Una città viva, luminosa, ospitale e gioiosa. Una città da visitare e vivere. Il volto nuovo di un'antica Capitale, da troppo tempo appiattita sul modello di città industriale e, fino a ieri, avviata a seguire il declino della sua ben nota Azienda storica.

Anche i Lions hanno scoperto qualcosa: una nuova occasione di impegno di servizio, di visibilità, di contatto con le Istituzioni, la città e il territorio unitamente alla motivazione, per alcuni, ad impegnarsi maggiormente.

Le Olimpiadi hanno, quindi, permesso di costruire e seminare qualcosa di buono, di disegnare un percorso per il futuro della nostra comunità e per noi Lions. Ma ora servono altre iniziative, altri obiettivi, idee ed occasioni per mantenere vivo lo spirito e la passione dei giorni olimpici.

Ecco perché nella riflessione sul che fare di importante, aggregativo e di immagine, sfruttando le opportunità che il sistema Torino e Piemonte ci offre, non può sfuggire l'opportunità e l'importanza di fare di Torino anche la sede di un evento Lions di alto livello e di prestigio.

L'aver partecipato a diversi Fora europei, e l'aver seguito la preparazione del 50° Europa Forum di Roma, la cui organizzazione si è svolta nell'anno della mia Presidenza del Consiglio dei Governatori, mi fa affermare che Torino ha tutte le carte in regola per presentare, con buone possibilità di successo, la propria candidatura ad ospitare il Forum Europeo.

Cosa rappresenta il Forum Europeo per il Lionismo. Il Forum di Area Costituzionale rappresenta, ogni anno, il momento più importante di incontro dopo la Convention Internazionale.

E', perciò, un momento importante nella vita associativa, in quanto rappresenta un'opportunità di riflessione e progettazione di modi comuni di essere Lions nel contesto di un'area territoriale con elementi di omogeneità, come l'Europa, per il cui sviluppo sentiamo il dovere civico di impegnarci.

Ma in quale anno si potrebbe organizzare questo Forum a Torino? La normativa del Forum prevede che il Governatore del Distretto ospitante e proponente debba sottoporre al Consiglio dei Governatori, che ufficialmente presenterà la candidatura a livello internazionale, non solo la sede ma anche il periodo. Ad uso del lettore e per una riflessione collegiale preciso che nel 2007 il Forum si svolgerà in Romania, nel 2008 a Cannes, nel 2009 in Israele. Quindi la scelta potrà cadere sugli anni dal 2010 in poi.

Ma, allora, perché parlarne adesso? Il motivo risiede nel fatto che sempre la succitata nor-

mativa prevede che l'annuncio preliminare possa essere già fatto 5 anni prima dell'anno prescelto e, quindi, siamo già entrati nel periodo utile per farlo, soprattutto se pensiamo che per i necessari tempi di dibattito e valutazione, la decisione e (qualora sia positiva) la conseguente proposta sarà presentata nel prossimo anno lionistico. Qualche Socio prudente obietterà che l'impegno di ospitare almeno 1000 Delegati potrà essere oneroso e gravoso per il nostro Distretto. A questo proposito giova ricordare che l'impegno economico ricade in gran parte su tutti i Lions italiani mentre quello organizzativo, al contrario, ricadrà prevalentemente sul Distretto e la città ospitante. Credo, comunque, che quanto fatto da noi Lions nei precedenti Fora italiani e dal nostro Distretto in particolare nei suoi Services, non possa che essere una dimostrazione, anche per i più timorosi e prudenti, dell'esistenza di risorse umane e capacità organizzative adeguate alla realizzazione ottimale di un tale evento. Sarà sicuramente anche indispensabile il supporto del "sistema Torino e Piemonte", che ha già dato grande prova d'efficienza, ma ritengo che la buona immagine ed i rapporti instaurati dai Lions con le Istituzioni ed i loro rappresentanti possano farci ottimisticamente sperare nella loro fattiva e concreta collaborazione. Quindi non ci resta che credere con convinzione e augurarci: il Forum Europeo a Torino!

108 la1 48

DISTRETTO

Gli Amici di Melvin Jones si incontrano

Si rinnova l'annuale tradizione

■ di Giovanna Sereni

Sabato 8 aprile presso il ristorante L'arciere di Scarmagno si è svolto il tradizionale incontro annuale di tutti i Lions del Distretto 108 la1 insigniti della prestigiosa onorificenza della LCIF: il Melvin Jones Fellow.

Nell'abbraccio di un paese tranquillo e soleggiato, si sono ritrovati gli amici di sempre e i

nuovi arrivati che hanno vissuto una giornata, insieme, con grande cordialità, occasione di scambi di idee e di progetti, dove primo protagonista è stato il rapporto umano tra i convenuti.

Di fronte ad un pubblico attento e numeroso, il DG Varetto ha ricordato i traguardi raggiunti e

ringraziato gli Officers del suo anno di governatorato, senza dimenticare alcuno. Nel salutare il candidato alla carica di Direttore internazionale, il PDG Maurizio Casali, ha, inoltre, sottolineato l'importanza di essere uniti nel sostenere una così degna candidatura. Al Lions, Romolo Tosetto, è andato, poi,

il compito di trattare il tema relativo al significato intrinseco della Manifestazione.

Dall'alto dei suoi 53 anni di Lionismo, Romolo Tosetto si è interrogato sull'essenza dell'espressione "Amici di Melvin Jones". "Essere amici di Melvin Jones, vuol dire capire, sentire il bisogno degli altri quando ci



viene comunicato e non agire per inerzia. Vuol dire essere fedeli, coerenti con la scelta fatta di appartenere al Lions International i cui principi rimangono validi col passare delle genera-

zioni. Vuol dire operare, aiutare senza distinzioni, pensare agli altri senza mai ritirarsi". Pur nella sua brevità l'intervento è risultato, senza ombra di dubbio, una grande lezione di

stile lionistico, che ha suscitato commozione e ampi consensi da parte di tutti i presenti.

Prima di chiudere l'incontro, si è svolta un'asta insolita, condotta con maestria e humour dal brillante Cerimoniere distrettuale Gianfranco Grimaldi: una

trentina di soldatini da collezione, realizzati dal Lion Massa, sono passati in mano ai migliori offerenti per portare fondi alla Campagna Sight First II; la cifra di 730 Euro rappresenta il risultato raggiunto. Complimenti a tutti i presenti.



SIGHT FIRST

I grandi risultati si ottengono con piccoli passi

Ovvero: con la buona volontà si possono superare grandi ostacoli.

■ di Giovanna Sereni

Sabato 8 aprile la giornata è grigia e fredda, questo non ferma i Soci del Lions Club Rivoli Castello scesi nuovamente in piazza per raccogliere i fondi per l'addestramento di un cane da donare ad un non vedente.

Nella cornice di Piazza Carlo Alberto si svolge il tradizionale mercato "Vintage" e i Soci s'improvvisano venditori d'abiti, cappelli, foulards, bijoux, alcuni veramente d'epoca, perfettamente riassetati ed esposti in modo allettante per stimolare l'interesse di possibili

acquirenti.

Un timido raggio di sole squarcia le nuvole, rallegra e fugge i dubbi sul buon esito della giornata. Iniziano a fermarsi curiosi che s'interessano, s'informano e fanno acquisti.

La vendita diventa frenetica, le richieste si moltiplicano, tutti i Soci presenti hanno un ben da fare nel consigliare, impacchettare e...incassare. A fine giornata la stanchezza è compensata ampiamente dalla gioia di aver incassato quasi 2000 Euro grazie alla miriade

di piccole vendite, il risultato è un'ulteriore iniezione di fiducia a proseguire nel Service. Un altro contributo si aggiunge alle risorse già raccolte, necessarie all'addestramento di Asia, il dolcissimo Labrador in affido da quasi un anno ad un Socio e che potrà diventare l'insostituibile aiuto per un non vedente. Ecco come il Lions Club Rivoli Castello, nello spirito Lions, conferma la volontà di sostenere concretamente chi necessita di solidarietà.

SIGHT FIRST

A Rivalta Torinese uno screening per la prevenzione del glaucoma

■ di Gian Carlo Perottino

In linea con lo spirito lionistico, domenica 26 marzo 2006 a Rivalta Torinese in occasione della locale Fiera, i Lions del Club Rivoli Host con il patrocinio del Comune, hanno dato la possibilità a centinaia di persone di usufruire gratuitamente di un controllo della pressione oculare finalizzato alla prevenzione del glaucoma, malattia che colpisce un gran numero di persone e può

portare alla cecità irreversibile. In quest'occasione diversi Soci Lions, tramite la distribuzione di volantini, hanno sensibilizzato la popolazione invitandola presso l'attrezzata Unità Mobile Oftalmica che stazionava lungo il perimetro fieristico.

Il Dott. Romolo Protti, Presidente del Lions Club Rivoli Host, che di professione è Medico Oculista presso l'Ospedale Oftalmico

di Torino, per tutta la giornata di domenica ha prestatato la sua opera nell'Unità Mobile.

Un plauso a tutti i Lions del Rivoli Host ed al suo Presidente che, nell'ottica della Campagna internazionale "Sight First II" hanno



In alto: il DG Varetto alla serata dei MSF

A lato: foto di gruppo davanti al camper per la prevenzione del glaucoma

voluto dare questa opportunità anche alla popolazione rivaltese dopo quella analoga del novembre 2005 a Rivoli.



SIGHT FIRST

Quarantotto ore contro il glaucoma

Due giorni di screening a Santhià e Borgo d'Ale

■ di Antonio Corona

Si sono chiuse con risultati inaspettati di partecipazione le due giornate promosse dal Lions Club Santhià, presieduto da Michele Loggia, per la prevenzione del glaucoma, con la misurazione gratuita della pressione intraoculare. Tali attività sono state patrocinate dall'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti - Sezione Provinciale di Vercelli, presieduta da Cristina Bozzetta Costa, unica ipovedente italiana a praticare il biatlon, autrice anche di un libro autobiografico "L'unica estate". Le due giornate si sono svolte, sabato 18 marzo a Santhià e domenica 19 marzo a Borgo d'Ale presso il Mercato dell'Antiquariato. "Questo screening sulla prevenzione del glaucoma, - dice Giuseppina Regge, una Lions coordinatrice - che entra nel circuito delle varie iniziative programmate quest'anno dal Lions Club Santhià, è stata anche un'occasione, per rispondere alle numerose domande che ci sono state rivolte, e far così conoscere all'esterno, l'attività che i Lions, svolgono in tutto il mondo, quali Clubs di servizio". "Noi che operiamo in diversi centri del Vercellese, - chiarisce il Presidente Michele Loggia - abbiamo scelto Santhià perché è la città dalla quale il nostro Club ha mutuato il nome e un luogo

inconsueto come il Mercato dell'Antiquariato di Borgo d'Ale, perché esso è il punto d'incontro di migliaia e migliaia di persone d'ogni ceto, cultura ed età, che in un sol giorno giungono a visitarlo, non solo dalla nostra zona, ma anche da tutta l'Italia Nord - Occidentale". I controlli sono stati effettuati sull'automezzo dell'Agenzia Internazionale di Prevenzione della Cecità messo a disposizione dalla Sezione Provinciale di Vercelli dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, sul quale era stato collocato un "tonometro", l'apparecchio specifico per la misurazione della pressione intraoculare, dato in uso al Lions Club Santhià dal Lions Club Venaria Reale. Hanno coordinato rispettivamente la giornata di Santhià, la Lions santhiatese Valburga Ferraris e le Leo Annamaria Loggia e Marta Beggiano, con l'intervento degli Oculisti Renzo Bordin del Lions Club Verbanò Borromeo e del suo collaboratore Maurizio Bagini, mentre a Borgo



d'Ale coordinatrice è stata la Lions Giuseppina Regge, con gli Oculisti Carlo Sobrero del Lions Club Torino Pietro Micca e Davide Vittone del Lions Club Moncalieri Castello. Presenze importanti sono state quelle del Governatore Bruno Varetto, dell'Officer internazionale Lily Macri Viara (responsabile della Campagna Sight First II per il nostro Distretto) ed Alberto Viara responsabile del Comitato Ecologia ed Ambiente. Sono stati effettuati circa 300 controlli, compresi quelli dei Sindaci dei due Comuni ospitanti, Gilberto Canova (Santhià) e Michelangelo Critto (Borgo d'Ale) ed è stata riscontrata una percentuale dell'8% con problemi di superamento del valore limite della pressione intraoculare.

108 la1 50

boggio sola
utensili

C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
 Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
 C.so Alessandria: 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
 E-mail: boggiosola@inwind.it - www.boggiosola.com

Tecnologia e solidarietà a braccetto?

Si può...e noi l'abbiamo fatto!

■ di Anna Toffanin

C'era tanta gente al Museo dell'Automobile lunedì 10 aprile, nonostante la pioggia e il freddo. C'era tanta bella gente, giovani e non più giovani, Lions e no, tutti attratti dalla curiosità di vedere da vicino i camion che hanno realizzato la mitica impresa "Overland". Quando accettai l'impegno della presidenza nel 25° anno di vita del Club, inconsciamente accettai la sfida di dover fare... qualcosa di nuovo, di insolito, di diverso e creai il mio motto "Intensificare i rapporti di solidarietà collettiva per consentire l'accesso di tutti i cittadini del mondo a servizi fondamentali quali l'educazione e la sanità e per promuovere i diritti di donne e bambini sparsi in ogni angolo del mondo". Poi, a marzo, dopo un recente viaggio a Zanzibar (per la quarta volta), tornai a casa e l'idea mi balenò netta, nitida: sapevo cosa volevo! Pensai ad "Overland", all'Iveco e, grazie all'amico e Socio Enzo Borriello, tutto il resto è stata impresa facile. I camion erano in bella mo-

stra sul piazzale del Museo con l'instancabile amico Gustavo Ottolenghi, nostro Socio Onorario e Medico della spedizione "Overland", insieme al Generale Giancarlo Carnevale, l'esperto della Logistica. Non si risparmiavano, a tutti noi mostravano gli interni, l'equipaggiamento, le attrezzature e, con dovizia di particolari, raccontavano... All'interno del Museo, intanto, gli ospiti venivano accolti con un aperitivo per prepararsi ad una Conferenza brillante, appassionata, ricca di immagini e di ricordi. C'erano proprio tutti: il nostro Governatore Bruno Varretto (nel nostro Club per la terza volta in un anno) molti Officers distrettuali, il Console della Liberia, il Console dell'Islanda, il Console della Spagna, il rappresentante di Hotelplan, amici, tanti amici. Ma anche Dirigenti dell'Iveco, e sì, perché ci ha fatto l'onore di essere tra i Conferenzieri anche il Dott. Stefano Sterpone, VicePresidente dell'Iveco, l'azienda che, con i suoi mezzi e la sua tecnologia, ha firmato il



successo dell'impresa Overland, ma anche della nostra serata, dedicata alla raccolta fondi per allestire un poliambulatorio pediatrico ed un orfanotrofio a Zanzibar, una località che nell'immaginario collettivo evoca ricordi de "Le mille e una notte" ma che, al pari di molte altre località dell'Africa, non ha acqua ed ha un sistema sanitario molto carente. La Conferenza si è svolta con molta partecipazione del pubblico in sala, circa 270 persone; sullo schermo scorrevano le immagini affascinanti dei grandi camion che, attraversando luoghi impervi ed inaccessibili, mostravano aspetti e località impensabili anche per il viaggiatore più appassionato ed esperto. Abbiamo potuto osservare le più belle immagini di "Overland" e viverle attraverso il racconto dell'impareggiabile Generale Carnevale che, con

amore e passione, ci ha portato dentro la spedizione e ci ha fatto rivivere le sue emozioni. Altrettanto emozionante per noi Lions è stato ascoltare le parole del Dott. Sterpone, che con molta semplicità ci ha intrattenuto sulla tecnologia e sul mercato Iveco, ma ci ha anche raccontato dei progetti di solidarietà e di cooperazione che l'azienda ha realizzato per popolazioni bisognose, in particolare a favore dei bambini. La serata si è conclusa con un'ottima cena, nell'affascinante cornice del Museo dell'Automobile, con grande soddisfazione di tutti gli ospiti e con la consapevolezza di aver organizzato un evento che oltre a divertirvi, ci ha consentito di raccogliere molti fondi per realizzare il nostro progetto a Zanzibar. Grazie Iveco, grazie Dott. Sterpone, per la serata che ci avete regalato!

108 la1 51

GIOVANI

Dall'officina all'auditorium

L'evoluzione del Liceo Musicale di Ivrea.

■ di Giovanni Lo Cigno

Il Liceo Musicale di Ivrea, è parte fondamentale di un progetto denominato "Cittadella della Musica e della cultura di Ivrea e Canavese". Nato nei primi anni 70 del secolo scorso, con lo scopo di diffondere fra i giovani il piacere per la conoscenza e l'esecuzione dei vari generi musicali, è stato accolto con favore da tanti giovani che ne hanno seguito i corsi con passione ed abnegazione. Dalle poche decine di studenti ospitati in una sede con spazi limitati, il Liceo Musicale di Ivrea, con la tenace azione del Maestro Gianni Monti, ha creato la rinomata Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, il

Coro dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, e la Scuola Danza del Liceo Musicale. La sede del Liceo si trova oggi in una ex officina Olivetti, dove è stato realizzato, tra il resto, l'elegante "Auditorium Mozart", da 300 posti, destinato all'allestimento di spettacoli di musica e danza. Il Liceo Musicale è una Scuola privata, che richiede contributi diretti agli studenti.

Il Lions Club Ivrea ha promosso quest'anno l'istituzione di Borse di Studio per studenti meritevoli. Per la consegna di tali Borse di Studio, ha avuto luogo il 5 Maggio 2006, presso il citato Auditorium Mozart, una se-

rata di musica e danza aperta alla cittadinanza. Gli studenti del Liceo e dell'annessa Scuola di Danza si sono esibiti nell'esecuzione di brillanti brani musicali di Haydn, Brahms e Dvorak, alternati ad esibizioni di danze Caraibiche, Jazz, Afro e, ovviamente, di danza classica. Il percorso artistico della serata, che riflette la storia del Liceo Musicale di Ivrea, dalla Scuola alla Cittadella della Musica e della Cultura, è stato illustrato dal Direttore del Liceo Musicale, Maestro Monti. Il folto pubblico ha seguito con entusiasmo le varie prestazioni, coronandole con calorosi applausi.

In alto:
Overland,
per i paesi
più poveri





La serata si è conclusa con un intervento del Presidente del Lions Club Ivrea, Margherita Giovanetto, che ha illustrato gli scopi e le principali realizzazioni del Lions Club International e ha consegnato al Maestro Monti un assegno bancario, di 4500 Euro, da suddividersi in Borse di Studio, alla fine dell'an-

no scolastico, a favore di tre studenti del Liceo, scelti in base ai risultati scolastici. Il Presidente Giovanetto ha, inoltre, aggiunto che le offerte libere degli spettatori intervenuti alla serata, avevano superato la somma di 3000 Euro, con cui si potranno predisporre altre Borse di Studio anche a favore di allievi dell'Istituto Tecnico ITIS "Camillo Olivetti" di Ivrea.

Il Maestro Monti ha apprezzato molto l'iniziativa del Lions Club ed ha ringraziato calorosamente tutti. I Soci Lions Paolo Fornengo e Mauro Demarziani, nella duplice veste di membri della Commissione Service del Club e del Consiglio di Amministrazione del Liceo Musicale, hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa del Club per il Liceo Musicale e per la Cultura.

108 la1 52

GIOVANI

“Nonsolomusica”

Premiati due giovani artisti del Coro “Voci Bianche” del Teatro Regio

■ di Franca Gagliardi Carbonato.

Nella suggestiva sede dell'Hotel Turin Palace di Via Sacchi, giovedì 30 marzo si è svolta una serata organizzata dal Lions Club Torino Regio, particolarmente piacevole, allo scopo di conferire due Borse di Studio a giovani artisti impegnati nel campo della lirica e della musica classica.

Il Presidente del Club, Eugenio Caruso, nel salutare i presenti, ha letto la graditissima lettera di congratulazioni inviata dal Sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, per l'iniziativa intrapresa, felicitazioni non disgiunte dal sincero apprezzamento per l'importante attività che il nostro Club svolge costantemente nell'ambito della comunità torinese.

Il Presidente ha rammentato ai convenuti che, come consuetudine, da quando il Club è stato fondato, il nostro Service si propone di aiutare i giovani che scelgono di intraprendere il non facile percorso della musica ed è diventato, di fatto, un Service istituzionale.

Quest'anno, in omaggio ai musicisti del Teatro Regio, il nostro Club ha voluto ricordare, a

poco più di un anno dalla sua scomparsa, il Prof. Elio Sosso, 1° flauto, per oltre trent'anni, nell'Orchestra del Teatro, intitolando alla sua memoria le Borse di Studio erogate a due giovani artisti, alla presenza della moglie Luisella e del figlio Gabriele.

In Gregorio Tuninetti, diplomatosi, non ancora quindicenne, presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" e in seguito, sempre con il massimo dei voti, in flauto traversiere, si è individuato colui che con il suono delicato e poetico dello strumento tanto amato dal Prof. Sosso, poteva meglio d'ogni altro rendergli omaggio.

La serata è proseguita con l'esibizione di una giovane, raffinata interprete di musica lirica, Federica Del Mastro, prima soprano solista del Coro delle Voci Bianche, da cui proviene anche l'altro premiato, che, nonostante i suoi splendidi diciassette anni, è in possesso di un curriculum pari a quello di una vera e propria professionista. Il suo saggio canoro ha infatti suscitato l'entusiasmo del pubblico, per la potenza e



l'impostazione della voce. Particolarmente soddisfatto è apparso il Maestro Claudio Marino Moretti, Direttore sia del Coro delle Voci Bianche che del Coro del Teatro Regio, nel constatare il buon risultato ottenuto dai suoi due allievi. Al termine della serata, condotta con eleganza e simpatia dalla Prof.ssa Raffaella Portolese, il Prof. Giovanni Zanetti, Vice Presidente del Teatro Regio, nel ricordare il Prof. Sosso come esempio di dedizione alla musica, si è complimentato con i premiati incitandoli a proseguire con impegno negli studi intrapresi.

L'Ing. Caruso, Presidente del Lions Club Torino Regio, ha ringraziato il numeroso pubblico

intervenuto, tra cui Officers e Soci Lions, rivolgendosi in particolare ai colleghi del Prof. Sosso, i Professori d'Orchestra del Regio, nonché alla Delegation e al Parroco del Comune di Mombercelli, paese natio del musicista commemorato.

Per dovere di cronaca va segnalato che al termine della serata è seguito un caloroso applauso a Carlo Fiori, Peyrano e Piatino che, come sempre, allietano le nostre serate con graditi omaggi.

Infine, i rappresentanti del Comune di Mombercelli hanno distribuito a tutte le persone intervenute una pubblicazione che racchiude le origini e la storia del loro caratteristico paese, più che mai d'attualità per la

In alto e a lato: borse di studio per giovani musicisti a Ivrea e a Torino



produzione dell'apprezzato vino "barbera". "Nonsolomusica" quindi, ma, per riportare parole già lette

sulla nostra rivista, "...i Service sono le nostre opere sulle quali chi ci circonda valuta la qualità del nostro servire.."

Ci auguriamo con la nostra serata di aver comunicato ai nostri due giovani premiati la "nostra voglia di solidarietà"

nell'accompagnarli in un futuro che auspichiamo ricco di soddisfazioni.

ARTE, CULTURA

I 900 anni di una Dinastia

Conferenza dello Storico Gianni Oliva sui Savoia

108 la1 53

■ di Fanuel Marchisio

Martedì 2 maggio, al Circolo della Stampa, durante una riunione conviviale del Lions Club Torino Augusta Taurinorum, il Professor Gianni Oliva ha tenuto una Conferenza sulla Dinastia Sabauda. Alla riunione, presieduta dal Presidente Mario Vittorio Alessio, sono intervenuti l'IPDG Aron Bengio con la Consorte Nora, il PDG Roberto Favero con la consorte Laura e numerosi Officers distrettuali, Soci ed ospiti del Club.

Il metodo disincentato ed obiettivo di Gianni Oliva ha reso vive pagine di Storia che, trattate cronologicamente, sarebbero apparse probabilmente anonime ed insipide: la Storia è fatta anche di casualità, colorata dai vizi e dalle umane virtù, vittorie e sconfitte, successi e fallimenti legati all'uomo con le sue pulsioni e non al tempo con le sue stagioni.

L'Oratore ha iniziato il suo intervento dall'epoca in cui il Conte di Moriana - Savoia, Umberto I° Biancamano, Signore di un piccolo territorio a cavallo delle Alpi, montuoso, povero e scarsamente popolato, ma che controllava le due vie d'accesso tra Francia e Nord Europa e la Pianura Padana, il Moncenisio e il San Bernardo, intraprese un'accorta e disinvolta azione diplomatica per trarre il maggior beneficio possibile dalla posizione strategica del suo territorio. Per quelle due strade, infatti, passavano i pellegrini diretti a Roma, i mercanti del Nord Europa verso l'Italia e i porti di Genova e Venezia e, all'inverso, quelli che al nord portavano i prodotti orientali. Ma, soprattutto, gli eserciti, che scendevano a combattere per il possesso della ricca Pianura Padana, dovevano assicurarsi un passaggio rapido e senza insidie, per strade strette, disagevoli, adatte a micidiali imboscate. Oliva ha proseguito con un velo, ma esaustivo excursus che l'ha

visto prendere in considerazione gli esponenti più rappresentativi della Dinastia Sabauda Amedeo VI, noto come il Conte Verde perché, dopo una fortunato torneo cavalleresco, aveva assunto questo colore per abiti, divise dei valletti e arredi di corte e aveva altresì ben compreso, già nel secolo XIV, l'importanza della comunicazione. A questo scopo organizzò, 150 anni dopo l'ultima Crociata, una spedizione in difesa del Basileus di Costantinopoli, Giovanni V Paleologo, scegliendo il percorso più "pubblicitario" possibile nel viaggio d'andata e di ritorno e riuscendo, quasi senza combattere, a far liberare il Basileus pagandone il riscatto col tesoro del suo liberato. Tutte le Corti italiane ed europee ammirarono la sua impresa, accrescendo il prestigio della Casata.

Emanuele Filiberto (soprannominato Testa di ferro), brillante cavaliere, stratega geniale, comandante in capo dell'esercito di Carlo V nella lunga guerra tra Francia e Impero Austro - Spagnolo, fu il vincitore della battaglia di San Quintino che concluse la guerra. Rifiutò il Regno delle Fiandre, offertogli in premio ma chiese, ed ottenne, d'essere reinsediato nei domini della sua famiglia, occupati durante la guerra dai due contendenti. Fece un passo decisivo per la Storia del Piemonte e dell'Italia, portò la capitale del Ducato a Torino.

Vittorio Amedeo II, vincitore, insieme al Principe Francesco Eugenio, di Savoia Ca-



rignano, della battaglia di Torino del 1706 (quella di Pietro Micca), che pose fine all'assedio della città, prima duca di Savoia, poi Re di Sicilia, infine Re di Sardegna. Diede un impulso decisivo alla trasformazione di Torino in capitale regia, monumentale e culturalmente avanzata, chiamando, tra gli altri, Filippo Juvarra a costruire Superga, Venaria e Palazzo Madama. Grande riformatore dell'amministrazione e dell'esercito, fu un disinvolto seduttore, scandalizzando la Corte per la sua tempestosa relazione con la bellissima Contessa di Verrua. Anche la sua fine fu speciale come tutta la sua vita, finendo preda della follia e imprigionato dal figlio e successore.

Carlo Alberto, aristocratico, raffinato, altissimo (2,03 metri); Vittorio Emanuele II, suo figlio, piccoletto, tarchiato, popolare d'atteggiamenti e gusti. Un rapido, ma interessante accenno, al "troppo lungo, e privo di motivazioni valide" esilio imposto ai Savoia, dopo la caduta della Monarchia.

Alcuni interventi di Soci e le competenti e brillanti risposte del Professor Oliva, calorosamente ringraziato dal Presidente Alessio e applaudito da tutti i Soci, hanno chiuso questa magnifica serata.



ATTIVITA' DI CLUB

Una gita al Santuario di Crea e al Monferrato

Il Lions del Rivoli Castello e del ValCerrina si incontrano

108 la1 54

I Soci del Lions Club Rivoli Castello, con amici e simpatizzanti, si sono dati appuntamento per trascorrere insieme una piacevole ed insolita domenica. Confortati da una bellissima giornata di sole, l'allegria compagnia si è avviata in pulmann verso la meta: il Santuario di Crea.

Dopo un'ora di viaggio si è giunti al Santuario ubicato su di un monte ai limiti nord del Monferrato, fasciato da un prezioso manto verde, in uno splendido scenario naturale ove interminabili filari di viti la fanno da padrone.

La giornata soleggiata scaldava il gruppo che si inerpicava lungo una strada in salita verso il piazzale del Santuario, punto privilegiato per godere di una visione panoramica sconfinata: la Pianura Padana coronata dalle Alpi e le colline del Monferrato fino all'Appennino Ligure.

Accompagnato da una deliziosa ed entusiasta Lion Fulvia Balbo del Lions Club Val Cerrina il gruppo inizia la visita al complesso delle Cappelle, attualmente 23, e ai Romitori. Si tratta di un complesso di grande valore artistico e religioso dove si ha modo di ammirare la ricostruzione di avvenimenti legati alla vita della Madonna, realizzata con statue, rilievi e pitture di valore. Ammiriamo statue e pitture di vari Artisti tra cui spiccano Jean de Wespign detto il Tabacchetti, sculture fiamminghe e il pittore Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo. Tra tutte le Cappelle la più suggestiva è quella dell'Incoronazione di Maria o del Paradiso, in posizione panoramica, notevole per il grande gruppo plastico formato da ben 175 Angeli, sospeso al soffitto e circondato da una corona di 300 Beati. Abbiamo modo di apprezzare



interventi per il restauro di questo sito assai pregevole, interventi promossi dalla Regione Piemonte, ma, soprattutto, da parte dei Lions: il Lions Club Val Cerrina sta, infatti, promuovendo il restauro del Romitorio di San Luca e altro è stato fatto all'interno della Chiesa con il restauro del dipinto del Moncalvo con la figura ispirata al Padre Eterno.

Dopo una visita all'Azienda Vitivinicola "La tenaglia" ed una degustazione di vini DOC che ritempra le forze dei gitanti, ci si avvia verso il pranzo in casa del Lions Club Val Cerrina che di questa giornata è in qualche modo "occulto" ispiratore.

In questo momento si ha la maggior aggregazione fra i partecipanti: si passano informazioni e notizie sulle attività prossime cui dedicare impegno ed energie sempre con il fine di promuovere Services a favore di chi ha bisogno.

Ma, soprattutto, sono informazioni sul conseguimento, a piccoli passi, dell'obiettivo di addestrare, grazie alla Scuola di Limbiate, il nostro Labrador Asia, attualmente in affido ad un Socio del Lions Club Rivoli Castello. Riuscire a render autonomo un non vedente è un traguardo che ci riempie di orgoglio. We serve.

Foto del Santuario di Crea

Una pubblicazione firmata "Lions"

La proposta del Torino Valentino

■ di Auro Artom

Il Lions Club Torino Valentino ha promosso un'iniziativa volta a valorizzare l'immagine del Multidistretto 108 Italy, mediante la realizzazione annuale di una pubblicazione di prestigio, d'interesse per i Soci Lions, ma, soprattutto, della Società civile, da utilizzare per i rapporti con l'esterno, con i rappresentanti delle Istituzioni, delle altre Associazioni e da offrire a Relatori e Ospiti, nel corso degli incontri dei Clubs italiani. Tutto ciò per integrare l'attuale offerta editoriale Lions, rivolta prevalentemente all'interno. La pubblicazione auspicata, di ottima veste grafica e di alto pregio editoriale, dovrebbe essere dedicata a un tema di attualità e di forte interesse culturale, artistico, scientifico, sociale, da assegnarsi, da parte del Consiglio dei Governatori, ad un Comitato di redazione di chiara fama. La monografia potrebbe includere la presentazione di un Service, derivato dal tema prescelto e realizzato nel Multidistretto Italy. La proposta è stata sottoposta al Governatore Distrettuale Bruno Varetto che l'ha accolta con favore e ne ha consigliato la presentazione - avvenuta a Roma l'8 dicembre 2005 - alla Commissione Attività di Servizio del Multidistretto presieduta da Gabriele Centi, Governatore del Distretto Ib3. Premesso che la realizzazione della pubblicazione (il cui costo per volume dovrebbe essere compreso tra 6 e 8 Euro) verrebbe finanziata dai singoli Clubs italiani con una decisione autonoma - e non attraverso un meccanismo di versamento obbligatorio di una quota imposto dal Multidistretto - è ora di interesse primario verificare se questa iniziativa possa essere giudicata utile da parte dei Clubs italiani. In tal caso l'argomento troverebbe un maggior approfondimento a livello multidistrettuale. Il Lions Club Torino Valentino sta, a questo riguardo, predisponendo un preliminare sondaggio presso i Presidenti dei Club italiani.

Un Gemellaggio Italo - Tedesco

Firmato lo scorso 29 aprile fra i Clubs Rivoli Host e Ravensburg

■ di Gian Carlo Perottino

Sabato 29 aprile 2006 a Ravensburg (Germania), è stato sancito il Gemellaggio tra i Lions del Rivoli Host ed i Lions di Ravensburg. La Cerimonia ufficiale, tenutasi nella Sala Consiliare della cittadina tedesca, ha visto la partecipazione di numerosissimi Lions, oltre che vari invitati. Hermann Vogler, Sindaco di Ravensburg, si è congratulato con i Presidenti dei due Club, Romolo Protti e Rainer Sauter, specie perché il sodalizio segue quello, già da tempo in essere, tra la città di Ravensburg, e la città di Rivoli.

Con la sottoscrizione del patto d'amicizia, sancito grazie al Gemellaggio, i due Clubs Lions si sono impegnati nello scambio d'esperienze al fine di poter favorire la realizzazione di progetti comuni a beneficio della Società.

Questo gemellaggio con il Lions Club Ravensburg si aggiunge a quelli già in atto tra il Lions Club Rivoli Host e i Clubs francesi del Briançon e del Cannes Californie.

Si avvia al termine un anno ricco di risultati

Grazie alla guida discreta ma sicura di Piero Rigoni

■ di Massimo Ridolfi

Piero Rigoni ha brillantemente virato la boa del Congresso distrettuale del 13 maggio.

Già la scelta del luogo, Villa Marigola che domina lo scenario mozzafiato del Golfo dei Poeti a Lerici, è stata propizia per la predisposizione degli animi e per un buon svolgimento dei lavori.

Avevamo lasciato il Santuario di Crea, nel settembre scorso, con dentro qualche interrogativo perché, evidentemente, non avevamo capito appieno il nuovo Governatore e non eravamo riusciti ad immaginare, conseguentemente, che anno lionistico sarebbe stato quello appena iniziato.

Poi, nel corso dell'anno, sulla base della nostra esperienza diretta e di quanto veniva mano a mano pubblicato dalla nostra Rivista, abbiamo percepito che molto si stava facendo, ma è stato nel Congresso finale che abbiamo avvertito quanto ampia, proficua e varia è stata l'attività di tutto il Distretto.

Ciò può essere avvenuto solo in virtù di una guida discreta ma sicura. Tutto si è svolto sommessamente, secondo il carattere del Governatore, che ha scelto di lavorare essenzialmente per l'Uomo, in un servizio continuo di solidarietà. I risultati sono stati eccezionali, anche solo considerando le linee essenziali del percorso fatto.

Sessantacinque giovani disabili avranno la loro vacanza, duemila bambini etiopi e le loro famiglie godranno finalmente del bene prezioso dell'acqua, il Poliambulatorio di Begato è diventato operativo grazie ai tanti aiuti ricevuti, la Campagna Sight First II ha preso un avvio brillante con ben cinque "Candidati Clubs modello" e il Valenza che ha già assolto tutto l'impegno triennale. E poi la Banca degli Occhi, unica Istituzione lionistica del genere in Italia, che, malgrado la lievitazione dei costi, riesce, grazie ai Lions, ad aggiornarsi e ad assolvere tutti i suoi compiti.

Ma l'IPDG Michele Cipriani ci ha anche detto cosa la Fondazione Lions ha fatto per le popolazioni colpite dal maremoto, grazie anche ai generosi contributi del nostro Distretto. Poi tutte le altre iniziative relative al Tema Nazionale di Studio e quello dei Comitati Distrettuali facenti capo all'Area di Lavoro per la Salute.



Infine, ma per modo di dire, il Service distrettuale volto al restauro del Romitorio di San Luca del Sacro Monte di Crea per il quale la consegna, a lavori ultimati, è prevista per il 3 giugno, nonostante i costi siano lievitati in corso d'opera rispetto al preventivo ed a ciò si stia trovando la copertura con le varie iniziative in essere.

Questa è la panoramica, tutta positiva, che i Congressisti hanno scoperto. Come sempre qualche nota negativa segnalata dai Presidenti di Circostrizione non è mancata, soprattutto in relazione alla comunicazione dai Clubs, talvolta rare e sporadiche.

Molta attenzione occorrerà porre al bilancio Soci. Il Segretario Vaccarone ha comunicato un meno 39 che in parte sarà compensato dall'apporto Soci di un nuovo Club, al momento in gestazione. Sarà necessario attivarsi per evitare inversioni di tendenza.

A ravvivare ulteriormente il Clima, due sorprese hanno piacevolmente interrotto i lavori: l'ingresso in sala di una Signora non vedente accompagnata da Luca Dogliani col suo cane, un magnifico Terranova, donatole dai Lions del Distretto e, secondo momento, quando il Presidente del Valenza, Luigi Mapelli, ha annunciato il conferimento da parte dal Club a Piero Rigoni del Melvin Jones.

Tutti in piedi per Luca e Piero in una standing ovation.

Tutta l'umanità di Piero Rigoni è scaturita

nel suo saluto di commiato, pubblicato in altra parte della Rivista, soprattutto nel suo anelito più spontaneo e toccante di tornare alla vita del suo Club della Valcerrina con quel che ne consegue. Non si commenta.

Scontate le elezioni a Governatore di Giancarlo Sartoris e a Vice Governatore di Maurizio Segala. Un curriculum lionistico poderoso per entrambi e una stima incondizionata da parte di tutti i Delegati.

Sartoris si è soffermato sulla necessità di essere uniti in un'ideale catena di solidarietà, uniti per capire bene le necessità e agire di conseguenza anche nella prosecuzione dei Services in cui siamo già impegnati.

Maurizio Segala ha raccomandato l'abbandono dell'individualismo che non facilita la nostra azione, raccomandando l'ascolto delle istanze che a noi arrivano e dare ascolto per capire ed agire.

Collaborazione, stima reciproca, disponibilità, saranno le armi del nostro successo.

Ad ambedue il Distretto non farà mancare supporto e collaborazione e agli eletti vanno anche gli auguri della Redazione.

A Piero Rigoni una poderosa stretta di mano guardandoci negli occhi.





lo torno al Valcerrina

La relazione finale del Governatore Piero Rigoni

108 la2 56

Svolgere una relazione per l'intensa attività di un anno nel Distretto è sempre un compito molto impegnativo perché si ha timore di dimenticare qualcosa e, soprattutto, qualcuno: mi scuso sin d'ora per qualche possibile omissione. Inizio con un aneddoto che mi è stato segnalato:

Tempo fa un certo Giovanni Rossi, mentre la sua città era flagellata da un gelido vento, volle andare a trovare un gruppo di Marocchini. Sapeva che da mesi vivevano in una stalla abbandonata della periferia, sede di malavita, di sporcizia e di miseria. Lo conduceva Mohamed, il quale da tempo lo supplicava di fare qualcosa per i suoi compagni. Introducendo Giovanni nella stalla, Mohamed gli disse, quasi in tono imperativo: "Fai qualcosa per questi miei compagni". Presentò ad uno ad uno, otto in tutto, quei fagotti di stracci maleodoranti, poi implorò piangendo: "Cerca di dar loro una mano!"

Giovanni, dapprima, si trovò disorientato e poi concluse "che per essere un uomo dovevo aiutare gli altri uomini".

Quando con voi ho iniziato il cammino di quest'anno lionistico, indicavo a voi ed a me questa strada da percorrere: lavorare per l'uomo, servendolo. L'anno è stato breve ed oggi dobbiamo vedere se abbiamo lavorato per l'uomo.

La mia relazione al Congresso di Apertura indicava due categorie di bisogni dell'uomo di oggi: quello materiale, che considero ultimo in graduatoria, e quello di solidarietà e fraternità, da considerarsi primario.

Ho avuto occasione di constatare che singoli Lions e singoli Clubs hanno affrontato situazioni complesse e difficili, aiutando nei modi più disparati chi ne aveva bisogno. Mi sono

congratolato con loro, anche perché a salvaguardia della dignità dell'uomo aiutato, non hanno voluto pubblicizzare il loro operato.

Il Distretto ha lavorato di concerto con i Clubs per creare solidarietà e fraternità, bisogno fondamentale dell'uomo.

Qualsiasi lavoro ha fondamento nell'esempio ed i Clubs hanno dimostrato con il loro comportamento, cosa significano solidarietà e fraternità. Ho visto lo sguardo dei Soci gioire nell'incontrare lo sguardo di altri, ho visto tra i giovani ed i meno giovani molto affiatamento ed amicizia. Quest'ultima è stato il "leit motiv" dell'uomo.

Nella maggioranza dei Clubs ho riscontrato questo sentimento affiorare tra le file dei Soci. Altro lato positivo il piacere di molti meeting interclubs. Questa iniziativa è di conforto perché contribuirà a migliorare la qualità dei Services.

E' mio compito, in questa sede, sottolineare la partecipazione al Service distrettuale permanente "Adotta un giovane disabile e mandalo in vacanza". Si è realizzato l'obiettivo di mandare in vacanza i giovani disabili per una settimana, creando benessere in loro e sollievo per le loro famiglie. Hanno aderito tutte le Circostrizioni del Distretto riuscendo a mandare in vacanza ben 65 giovani. Mi sembra che questo risultato confermi la valenza del nostro impegno nel sociale.

Ed ora una veloce carrellata sui principali Services effettuati.

Lo studio del progetto Weramo Acqua per la Vita in favore dell'Etiopia è in via di ultimazione: oltre 2000 bambini con le loro famiglie godranno di pozzi d'acqua, scuole ed assistenza sanitaria.

Punto Lions è un Service proposto dal Lions Club Genova

Ducale dove i Soci Lions hanno messo a disposizione la loro competenza professionale. E' stato un faro luminoso per chi di lumi ha avuto bisogno.

Iniziative costanti e generose a favore dei bimbi siriani.

Progetti del Poliambulatorio di Begato ad opera del Lions Club Sturla La Maona.

Attività intensa del MERL che attraverso i suoi formatori ha avuto dei lusinghieri risultati, in particolar modo la leadership guidata da Ottolia che mai come quest'anno ha registrato un numero così elevato di partecipanti.

"Missione Squadra 30" Service lanciato dal Presidente Internazionale: in ogni Distretto un Club in più, ed in ogni Club un Socio in più. Nel nostro Distretto sta per nascere un nuovo Club. Spero di avere la gioia di partecipare al Battesimo. Allo stato è il caso di gioire perché la vita è stata trasmessa.

Quanto ad un Socio nuovo per ogni Club non tutti sono riusciti nell'intento. Spero ed esorto, in questo breve periodo che ci rimane, se possibile, a colmare questa lacuna.

Operazione Leo: quest'anno è stato un anno di profonda crisi per quanto riguarda questi Clubs. L'intensa terapia dell'amico Santo Duelli e del Presidente Raffaello Giannelli sta già dando i suoi frutti ed è in pieno rilancio.

Un convinto ringraziamento al "papà" del Poster della Pace Edgardo De Ferrari che sotto la sua illuminata guida quest'anno ha raggiunto dei traguardi di partecipazione mai registrati nel passato favorendo una forte visibilità all'esterno delle iniziative della nostra Associazione.

Bellissimo fiore all'occhiello la Campagna Sight First II. Con la regia del Coordinatore Gabriele

Sabatossanti abbiamo raggiunto il numero onorevole di 5 Candidati Club Modello.

Eccezionalmente uno di questi Clubs, il Lions Club Valenza ha già onorato il suo impegno triennale coprendo l'intera cifra. Unico caso in Italia e forse in Europa.

Non posso far a meno di ringraziare la funzione comunicativa degli amici Gregori e Ridolfi per il loro impegno nel divulgare le molteplici iniziative dei nostri Clubs.

Ci sarebbero ancora decine e decine di Services realizzati dai nostri Clubs da citare ma il tempo non ce lo consente. A questi Club ed a questi Lions un caldo ringraziamento.

Come non sottolineare e ringraziare il grande afflato di amicizia, impegno e solidarietà che accomuna i miei Officers nel meraviglioso espletamento delle loro mansioni in questo mio anno di servizio, a cominciare dalle persone a me più vicine.

Spero che l'uditorio vorrà valutare positivo il mio lavoro al servizio dei Lions di questo Distretto. Se la risposta sarà positiva, il merito sarà di tutti voi. Se la risposta dovesse essere negativa, la responsabilità è tutta e solo mia.

In questo momento di commiato è importante dirvi, a ricordo dell'anno lionistico trascorso insieme:

1) la nostra è una bandiera gloriosa, sbandieriamola sempre. Il nostro Presidente del Consiglio dei Governatori Roberto Scerbo, in un recente Consiglio, ebbe ad affermare che il Distretto 108 la2 è un'isola felice: cerchiamo di conservarlo tale.

2) Quando i Soci ti onorano di una carica accettala con riconoscenza e svolgila con impegno ma senza dimenticare quello che rimane il tuo posto



naturale: il tuo Club. Ed io torno al Valcerrina. Lì è la mia trincea operativa dove troverò i vecchi amici, dove dovrò far fruttare quanto ho imparato da tutti voi in questo anno li-

nistico da Governatore. Amici del Valcerrina, sì, torno da voi e con voi resterò sempre, fino a quella sera, quando per sempre svanirà l'incanto ed avrò bisogno della vostra pre-

ghiera. Grazie a tutti: dall'immediato past Governatore al Vice Governatore, uomo dalle grandi qualità umane a cui possiamo affidarci con la massima tran-

quillità e sicurezza. Buon proseguimento di lavori. A tutti, proprio tutti, un grazie sincero per l'amicizia ed il calore che mi avete regalato.

Buona fortuna, Piero.

■ di Vittorio Gregori

Un applauso assordante, insistito, che sembrava non dovesse finire mai, ora fragoroso, ora cadenzato.

Tutti in piedi, senza se e senza ma, per salutare un uomo che aveva appena finito di leggere la sua ultima relazione da Governatore e che, un po' curvo e con gli occhi lucidi, dal banco della presidenza sembrava egli stesso stupito dall'intensità di tanta manifestazione d'affetto. Ad essere Lions può accadere anche questo.

Può accadere di conoscere un uomo disceso dalla Valcerrina (confesso: non sapevo neppure dove si trovasse) che, nel breve spazio di un anno, riesce a dare a chi ha orecchi per intendere una lezione di servizio, e lo fa nel modo più sommesso, umile, misurato, quasi volesse chiedere scusa se con il suo solo esempio di lavoro, di fatica, d'entusiasmo poteva far nascere in molti (ed io sono fra quelli) un

senso di colpa per il poco che, a confronto, fanno.

In un mondo assordante, ci ha fatto riscoprire la magia del silenzio, in mezzo a troppi imbonitori ci ha dato una lezione di misura, a fronte dell'arroganza ci ha insegnato che si può ottenere di più con l'umiltà. In una Società che delira per le varie isole dei famosi ci ha fatto riscoprire altre isole, più pacate e molto più felici.

Finito il suo mandato ci ha detto con orgoglio che tornerà alla sua Valcerrina, per continuare nel suo Club la sua opera di servizio.

C'è da augurargli che il verde di quei boschi lo possa allietare e che il silenzio di quelle valli sia propizio per ricordargli tutti gli amici di cui ha saputo circondarsi in quest'anno, e ciò "mentre che il vento, come fa, si tace".

Buona fortuna, Piero!

108 la2 57



CAYEN



Rubinetterie F.lli Frattini S.p.A.
via Roma, 125 - 28017 S.Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. +39.0322.96127 r.a. - Fax +39.0322.967272
www.frattini.com - info@frattini.it



XXII CONGRESSO

La vita (dei Lions) è una cosa meravigliosa

L'intervento del Governatore Incoming, Giancarlo Sartoris

108 la2 58

Mentre, esattamente un anno fa, salivo le scale della Bollina, in quel di Serravalle con le spalle un po' ricurve dopo aver ricevuto da voi l'incarico di Vice Governatore mi chiedevo se sarei stato in grado di svolgere i miei compiti interpretando nel giusto modo il vostro mandato: ero razionalmente preoccupato.

Ed invece eccoci qua, dopo un anno passato rapidamente in un susseguirsi d'avvenimenti, di visite, di riunioni, di Seminari, di Conferenze che hanno aggiunto esperienza, conoscenze e, perché no, capacità al mio bagaglio personale superando gli inevitabili ostacoli che si sono presentati. Tutto ciò è stato possibile per la premurosa e affettuosa simpatia con cui mi avete sempre accolto tra voi, per le attenzioni rivoltemi dai Past Governatori, per i consigli tempestivi e ponderati di Giorgio, della Wanda, e di Michele, ed è stato possibile per merito del nostro Governatore Piero Rigoni che è stato per me un'indiscussa e paziente guida. Ora sono pronto ad affrontare l'anno da Governatore, a servire, con voi tutti, chi ha bisogno di noi, della nostra opera, dei nostri interventi, pronto ad accogliere i vostri suggerimenti. Dodici mesi fa, se ricordate, vi dissi che la vita dei Lions è una cosa meravigliosa: oggi ne sono ancora più convinto e questa

mia convinzione deriva dall'intensità con cui ho vissuto quest'ultimo anno da Lions.

Ed allora vorrei fare un invito a tutti voi: immergetevi nel Lionismo completamente, affrontate con entusiasmo le vostre battaglie, stringete la mano a chi vi sta accanto così da formare una catena d'amicizia e solidarietà che tenga unito tutto il mondo.

Raccomando quindi:

- l'unità d'intenti che ci permette di essere conosciuti come un'Associazione organizzata;
- il rispetto delle idee del collega che ci permette di non disperdere le forze in azioni ripetitive;
- l'umiltà che ci permette di capire meglio le necessità altrui e di riconoscere i nostri errori
- la continuità d'azione senza la quale non si raggiungono gli ambiziosi traguardi che ci prefiggiamo;
- la comunicazione, indispensabile per poter essere partecipi al maggior numero di progetti.

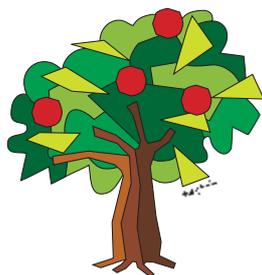
Dobbiamo continuare i nostri Services che ormai tutti conoscono, ivi compresi quelli internazionali. A tal proposito non posso sottacere un mio ambizioso proposito: la Campagna Sight First II.

A prescindere da quanto ci può essere solle-



citato, noi, quali "paladini dei non vedenti", abbiamo già cambiato la vita di milioni di persone ed abbiamo ora la possibilità di proseguire nel nostro nobile impegno prevenendo la perdita della vista o restituendola ad un altrettanto grande numero di persone. Non dobbiamo perdere questa occasione che ci inorgoglisce. Desidero, infine, ricordare i Leo che sono costantemente nel mio pensiero. A prescindere da quello che fanno ritengo sia necessario ampliare gli orizzonti del nostro Service in loro favore dando loro maggiori possibilità di sviluppo organizzative, motivazionali e di leadership, stringendo nuove amicizie così da poter vedere il mondo anche in base alla prospettiva degli altri. Con questi sentimenti sono pronto a ricoprire per il prossimo anno sociale l'incarico di Governatore del Distretto 108 la2.

Viva i Lions, Viva il Distretto 108 la2.



**SANPAOLO
PRIVATE**
Banking & Solutions

Filiali Private Banking di Torino: Corso Stati Uniti, 17 - Tel. 011 5551 • Corso Orbassano, 132/I - Tel. 011 3244211
Via Beaumont, 2 - Tel. 011 4391211 • **Alessandria:** Via Piacenza, 30 - Tel. 0131 253048
Chieri: Piazza Cavour, 8 - Tel. 011 9410264 • **Cuneo:** Piazza Europa, 10 - Tel. 0171 4421
Ivrea: Piazza Balla, 7 - Tel. 012 54111 • **Novara:** Largo Cavour angolo Baluardo Quintino Sella - Tel. 0321 614111
Settimo Torinese: Via Italia, 16 - Tel. 011 8963111 • **Vercelli:** Viale Garibaldi, 12 - Tel. 0161 225111

Nella foto il
DGE Giancarlo
Prosino durante il suo
intervento

SANPAOLO

Cresce e si fa più proficua l'attività del MERL

L'intervento del Governatore Incoming, Giancarlo Sartoris

■ del VDG Giancarlo Sartoris



Desidero, innanzi tutto, ringraziare i componenti del Comitato Roberto Peretti, Luisa Briasco, Giorgio Andreone, Giovanni Cernetti, Mario Bianchi, G.B. Ottolia, Giovanna Calcinai, Chicca Sartori per il lavoro svolto con passione e professionalità, i Presidenti di Circostrazione e i Delegati di Zona che hanno organizzato in modo impeccabile Seminari e riunioni, rendendo così agevole la svolgimento del programma. Il MERL, ormai in atto da alcuni anni, sta acquistando un'importanza sempre maggiore. E' il gruppo guida del Distretto, segue il Lions fin dal suo ingresso nell'Associazione attraverso l'extention, la membership e la formazione, provvede ad un approfondimento delle conoscenze dei Soci evidenziandone

anche le capacità (leadership), interviene nei Clubs per prevenire eventuali momenti di crisi (retention).

Purtroppo non tutti i Clubs fruiscono di questo strumento che dovrebbe intervenire fin dal primo impatto con l'aspirante Socio e, successivamente, completare la formazione sia dei nuovi Soci che dell'intero Club. Il Comitato Soci, che all'interno del Club ha compiti ben precisi sulla formazione e sulla crescita, non solo numerica, del Club limita i suoi contatti con i componenti della struttura all'annuale Seminario che invece dovrebbe essere il punto di partenza di tutta l'attività.

Se veramente nei Clubs esiste, e che esista non ci sono dubbi, una "passione per eccellere" è nella struttura MERL che dob-

biamo cercare e trovare gli stimoli per la crescita di ogni Club, di ogni Lions.

Oltre alle varie riunioni svolte in ambito MERL sono stati organizzati:

- Seminari per Presidenti e membri dei Comitati Soci;
 - meeting presso Clubs con Lions Guida certificati e/o Relatori di grande preparazione;
 - Corsi distrettuali per Lions leader;
- si è anche provveduto alla preparazione e distribuzione di materiale informativo per i vari incarichi all'interno del Distretto.

Sono in programma Seminari di informazione per i nuovi Presidenti, Segretari, Tesorieri e Cerimonieri; Seminari di formazione per Leo Advisor; proseguimento e completamento

dell'attività in atto.

Tutta l'attività svolta ha avuto il riconoscimento di grande utilità da parte dei frequentatori che, finalmente numerosi (basti pensare al Corso di leaders che da 32 presenti nell'anno precedente è passato a oltre 70 nell'anno in corso), hanno evidenziato di apprezzare la variazione sui valori in atto.

La formazione lionistica non può ridursi ad un'informazione generica o tecnica: deve spaziare e prendere coscienza che il suo contenuto viene a coincidere con il mondo sconfinato della cultura, e qui, soprattutto, constatiamo che il vero interesse è alle idee. Di anno in anno scopriamo una crescita in verticale dell'Associazione attraverso un ampliamento della conoscenza.

108 la2 59

CHILDREN FIRST

Salviamo la vita ad un bambino...

Anche con pochi Euro possiamo dare il nostro contributo

■ di Paolo Sàrperi*

Siamo già al secondo anno di questo Service Nazionale perseguito con grande impegno dal nostro Distretto e non sarà inutile ricordare il suo contenuto ed i suoi valori considerando che si compone di due principali Temi: "Salute" e "Formazione".

I "Diritti dei Bambini" sono entrati per la prima volta nel mondo giuridico internazionale il 20 Novembre 1989 con l'approvazione del testo della Conferenza Internazionale sui Diritti dell'Infanzia da parte dei rappresentanti degli Stati riuniti nell'Assemblea Generale dell'ONU.

Da allora, nonostante le molte iniziative, sono ancora scarsi i risultati sul fronte della qualità della vita e del diritto alla salute di milioni di bambini in tutto il mondo. Numerose sono, infatti, ancora oggi, le piccole vittime della povertà, delle guerre, degli abusi, delle malattie e delle invalidità, del-

la mancanza d'alloggio, d'acqua potabile, d'istruzione e d'assistenza sanitaria.

Da dati forniti dall'UNICEF risulta che in alcuni Paesi africani come il Congo, il Sudan, il Niger ed altri, ben il 15% dei bambini muore prima di raggiungere i 5 anni d'età; in molti Paesi oltre il 30% dei bambini con meno di 5 anni è sotto peso in grado moderato o grave e oltre il 50% della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno. Inoltre, mentre nei Paesi industrializzati la speranza di vita è di 78 anni, in Costa d'Avorio è di 41 anni, in Angola di 40, in Mozambico di 38; meno del 50% dei bambini al di sotto dell'anno d'età è stato vaccinato per morbillo, difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B; in Afganistan, Congo, Eritrea, Costa Rica non esistono finanziamenti governativi né programmi di vaccinazione.

Sulla base di queste considerazioni nel set-

tembre del 2000 gli Stati membri delle Nazioni Unite con la "Dichiarazione del Millennio" hanno indicato il 2015 come l'anno in cui raggiungere gli obiettivi di sviluppo del Millennio. Essi sono:

- eliminare la povertà estrema e la fame;
- raggiungere l'istruzione primaria universale;
- promuovere la parità fra i sessi;
- ridurre la mortalità infantile.

Da sempre i Lions sono impegnati per i bambini e per i giovani sul fronte della lotta agli abusi, alla violenza, alla povertà, all'analfabetismo, alla droga e all'alcool.

Alla luce delle considerazioni effettuate ed in continuità con i precedenti impegni, il Distretto 108 la2, nella persona del Governatore Piero Rigoni, ha deciso di dare continuità al "Service Lions a favore dei Bambini", iniziato lo scorso anno dal PDG Michele



108 la2 60

Cipriani, che colloca al centro del Service la persona del minore ed i suoi diritti, primo fra tutti quello della salute e della formazione. Formazione: il proponimento è di dare agli alunni delle Scuole Pubbliche e Private, uno strumento a fini didattici, semplice e gradevole. Infatti, oggi più che mai, si sente il bisogno di rinforzare negli adulti di domani, le basi di una civile educazione nel rispetto del prossimo.

La Banca CARIGE ha rinnovato la propria disponibilità al Service su "I servizi Lions in favore Dei Bambini", contribuendo alla ristampa del libretto "I Diritti Dei Bambini In Parole Semplici".

Il nostro intendimento è di far avere a tutti i bambini delle 5° Elementari di Genova e Provincia, una copia di questo libretto affinché gli Insegnanti, con la propria esperienza e capacità, possano far comprendere i valori in esso espressi.

Siamo in contatto con i vari Provveditorati per la distribuzione dei libretti.

Salute: i Lions si stanno attivando nella ricerca di fondi per l'acquisto dei vaccini atti a prevenire malattie e a salvare la vita dei bambini non sottoposti a tale procedura,

iniziando laddove risulteranno maggiori le necessità. Ogni set completo, con i vaccini contro le sei principali malattie che affliggono l'infanzia delle zone più povere del mondo quali, difterite, pertosse, morbillo, polmonite, tetano e tubercolosi, e con le siringhe sterili per effettuare tali vaccinazioni, costa 20,00 Euro.

Come già detto, le zone carenti di programma di vaccinazioni sono molteplici. Una zona calda, dove il sostegno sarebbe oltremodo utile, è la provincia del Katanga in Congo dove già opera un medico italiano dell'Unicef.

Nell'ottica di questo programma di informazione e sensibilizzazione è stato preparato un kit per gli alunni delle 5° Elementari. Questo kit include: oltre al libretto creato dall'Unicef che riporta in sintesi e con piacevoli illustrazioni alcuni articoli della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (potrà, dopo essere stato commentato a Scuola con gli insegnanti, essere portato a casa e consultato dai genitori), una bandiera con il logo creato appositamente dall'artista Silvia Rizzo e alcuni adesivi con il logo stesso.

L'obiettivo dei Lions è quello di avvicinare il

maggior numero di Scuole del Distretto 108 la2 che comprende circa 8.000 alunni fra le Province di Genova - La Spezia - Alessandria.

Questa operazione è a totale impegno dei Clubs Lions, per questo motivo chiediamo a tutti i Clubs di collaborare per il miglior esito dell'operazione e di adottare immaginariamente almeno una classe di circa 25 alunni con un contributo per classe di 250 Euro. utili per l'acquisto dei vaccini.

Salva la vita ad un bambino... anche con pochi Euro puoi dare il tuo contributo!

Per tale motivo è stato aperto un c/c sulla Banca CARIGE intestato a "Lions a favore dei bambini" nel quale, chi volesse, può fare offerte libere che saranno investite per questo scopo.

Il numero è: c/c 63928/80, ABI 06175, CAB 01400, CIN L

Oggi più che mai i bambini hanno bisogno di noi. Aiutiamoli!

*Presidente di Comitato Distrettuale addetto ai Servizi Lions a Favore dei Bambini (LSC)

Fonderia ALFREDO TOGNO S.r.l.

Fonderia in conchiglia
e pressofusione alluminio
Progettazione e costruzione stampi

28924 VERBANIA FONDOTOCE (VB) - Italy
Via Dell'edilizia, 1 - Zona Industriale Piano Grande
tel. 0323 586955 - fax 0323 586956

Un Convegno su "La legge sul mecenatismo: le erogazioni liberali"

Si terrà nella Sala Assindustria di Genova venerdì 29 e sabato 30 settembre 2006

■ di Francesca Sivori

Nella nuova e prestigiosa sede dell'Associazione Industriali di Genova, in Via S. Vincenzo 2, i Lions Clubs del Distretto 108 la2 organizzano, per le giornate di venerdì 29 settembre e sabato 30 settembre, un Convegno dal titolo "La Legge sul Mecenatismo: le erogazioni liberali".

Tema di grande attualità che coinvolge tutti gli Enti e le Organizzazioni culturali; un tema che i Lions, nel pieno rispetto della vocazione "We serve", vogliono contribuire a far conoscere e a diffondere. Non solo: il Convegno vorrebbe essere l'avvio di una serie d'iniziative affinché ciascuno di noi prenda coscienza della possibilità di sostenere l'Arte italiana investendo in cultura con un significativo risparmio fiscale.

Negli ultimi anni si è assistito ad una forte diminuzione del FUS (Fondo Unico Spettacolo) del Ministero della Cultura che garantiva il sostegno dello Stato alla promozione e alla conservazione dei Beni culturali italiani.

A fronte di questi tagli si è evidenziato il tentativo di emettere strumenti adeguati affinché il privato - dal semplice cittadino alla grande industria - possa sostenere la Cultura con contributi ricevendo in cambio agevolazioni fiscali.

In un'ottica di alta responsabilità che fa di ciascun cittadino partecipante un protagonista dei fatti culturali del suo Paese, si è dato avvio ad un processo che negli altri Paesi europei è già attivo da decenni.

Questo processo necessita ovviamente tempo e, soprattutto, di informazione.

Dal 2001, ossia da quando è stato emesso il Decreto sulle "Erogazioni liberali", ancora poche Imprese utilizzano questo sistema che, oltre a permettere di investire sulla Cultura, porta benefici fiscali all'Impresa stessa.

La totale deducibilità dal reddito di impresa delle erogazioni liberali effettuate dalle Aziende a favore dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali territoriali, di Associazioni e Fondazioni,

ecc., ha come normativa di riferimento l'Art. 38 della Legge 342/00, confluita nell'Art. 100, (2 comma, lettera m), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali del 3/10/02 (G.U. n°268/02)

Con questo Convegno si vuole sensibilizzare tutta la classe imprenditoriale genovese affinché cominci a sentire la propria città e la sue attività culturali come importante investimento sociale. La Cultura ricordiamoci è alla base della formazione di ciascuno di noi. Più la città avrà occasioni e stimoli culturali, maggiori saranno le sue potenzialità future, anche in campo economico.

Ad aprire il Convegno sono invitati: il Presidente dell'Assindustria Marco Bisagno, il Governatore del Distretto 108 la2 Giancarlo Sartoris, seguiti dalle Istituzioni nelle persone di Giuseppe Pericu, Sindaco di Genova, Liliana Pittarello Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, Fabio Morchio, Asses-

sore alla Cultura della Regione Liguria e Luca Borzani, Assessore alla Cultura del Comune di Genova.

Introdurrà Anna Buzzi Dirigente Generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali per illustrare e spiegare il Decreto sulle Erogazioni Liberali.

Saranno invitati, inoltre, Vincenzo Lorenzelli per Fondazione Carige, Riccardo Garrone per Fondazione Garrone e Biaggi De Blasis per Fondazione Bogliasco per dare la loro testimonianza diretta di grandi investitori sulla Cultura.

Sarà presente Moni Ovadia. Infine, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate di Genova e un fiscalista parleranno degli aspetti tecnici, fiscali legati al Decreto.

Il Convegno è inserito nelle due Giornate Europee della Cultura indette dal Ministero dei Beni Culturali.

Il Decreto è scaricabile dal sito www.beniculturali.it al link erogazioni liberali.

108 la2 61

BANCA DEL GENOMA

Malattie Genetiche: impariamo a conoscerle

Attraverso un volumetto nato dalla collaborazione tra l'Ospedale Galliera e il Distretto

■ di Massimo Ridolfi

Il Governatore Piero Rigoni ha voluto costituire uno speciale Comitato di Studio indirizzato all'individuazione di possibili collaborazioni del Distretto 108 la2 con le strutture sanitarie che si occupano di attività di Ricerca Avanzata relativamente alla Genetica e alle Malattie Genetiche.

Il Comitato è stato affidato all'entusiasmo del PDG Wanda Ferrari de Regibus che ha trovato nell'Ente Ospedaliero Galliera di Genova non solo un Centro di Ricerca Avan-

zata in materia di Genetica all'avanguardia in Italia e in Europa, ma anche un ambiente aperto ad ogni tipo di collaborazione con i Lions per la diffusione delle conoscenze sulla Genetica.

La collaborazione attiva iniziò nell'ottobre scorso con un Convegno tenuto a Genova sul tema "Incontro col Genoma" che praticamente avviò il percorso di collaborazione tra il Laboratorio di Genetica del Galliera e il Distretto.

Le esposizioni degli Scienziati apparvero più un racconto di avventura che un resoconto medico. A chi, invece, con le Malattie Genetiche ha purtroppo una certa, e spesso dolorosa, familiarità, quel Congresso diede qualche speranza in più.

Nell'ambito di un più recente Congresso Scientifico di altissimo livello, cui hanno partecipato i massimi esponenti degli studi genetici e oltre 800 Operatori Scientifici di ogni specialità, organizzato a Genova dagli



Ospedali Galliera il 31 marzo e il 1° aprile, il Comitato Lions ha ottenuto che venisse inserita nel programma dei lavori una Tavola Rotonda suggerendone il tema, in sintonia con gli scopi e i significati dell'iniziativa Lions. Il Tema accettato è stato "Ricerca Genetica: il possibile e il ragionevole".

Gli aspetti trattati dai vari Relatori sono stati diversi ma legati da un unico filo logico: fare il punto sullo stato di avanzamento della Ricerca e su ciò che al momento è possibile fare e ciò che presumibilmente e ragionevolmente sarà possibile ottenere in un prossimo futuro (Relatore Prof. Edoardo Boncinelli, Direttore del Laboratorio di Biologia Molecolare del San Raffaele di Milano); i coinvolgimenti etici e morali e

gli sconvolgimenti dogmatici possibili (Don Maurizio Chiodi, Docente di Teologia Morale); il Diritto e l'utilizzo riservato e consentito delle informazioni che il genoma umano, una vera banca dati di ciascun individuo, contiene e che può essere utilizzato in vari modi (Dott.ssa Teresa Annega, componente dell'Autorità del Garante per la tutela dei dati personali) e, infine, le implicazioni umane dei genitori di bambini portatori di Malattie Genetiche, le speranze, le aspettative, anche le illusioni (Dott. Flavio Minelli della Federazione Italiana Malattie Rare).

Queste ed altre problematiche sono state raccolte in un simpatico libretto preparato dal Laboratorio di Genetica del Galliera e dal Distretto 108la2 per la collaborazione

dei Lions Aldo Cecchi e Armando Marsano. La pubblicazione, dal titolo "Malattie genetiche: impariamo a conoscerle", è indirizzata in particolare agli Insegnanti e agli studenti delle Scuole Medie Superiori, al personale sanitario e a tutte le persone interessate ad approfondire il mondo della Genetica.

Lo scopo è quello di offrire un contributo per far conoscere i progressi raggiunti e gli scenari che la nuova disciplina propone.

Il Comitato di Wanda de Regibus lavorerà ancora a nuove iniziative affinché questo primo intervento sotto la spinta dei Lions possa sfociare in qualcosa di operativamente valido.

AFRICA

Quattro Clubs per l'acqua in Centro Africa

Saranno sostituite le pompe idriche distrutte durante la guerra civile

■ di Vittorio Gregori

Pensate ad un Paese vasto circa il doppio dell'Italia, ma privo di sbocco al mare, di strade asfaltate, di linee ferroviarie e con un reddito pro capite di 70 centesimi di Euro al giorno e vi sarete fatti un'idea di quello che è oggi la Repubblica Centrafricana.

Le guerre fra i satrapi locali si susseguono ininterrottamente, le truppe, ma sarebbe più corretto chiamarle bande, vengono reclutate senza impegno di paga, ma con facoltà di saccheggio e stupro, cose che, infatti, si susseguono perennemente.

La vita umana vale meno di quella di una capra

E se questo non bastasse potete aggiungere l'ultima, drammatica piaga: la mancanza d'acqua potabile. Solo il 34% è il tasso di copertura in ambiente rurale che scende al 22% in ambiente urbano. Ad alcune migliaia di trivellazioni fornite di pompe a

mobilità umana, esistenti grazie alla Cooperazione Internazionale, è affidato l'arduo compito di dissetare una sterminata umanità, ma la metà delle pompe è stata distrutta durante l'ultima guerra e, quindi, non resta che dissetarsi a putridi rigagnoli o a stagni fangosi, con conseguenze sanitarie devastanti.

In questa allucinante realtà operano da tempo i Cappuccini Missionari di Genova con risultati capaci di alleviare tanta sofferenza, e a questi silenziosi eroi della solidarietà il Lions Club Genova Eur dedica ogni anno il suo Service principale.

Felice iniziativa è stata quella dello ZC Luca Aragone di riunire quattro Clubs della sua Zona (Genova Host, Presidente Giorgio Baracchini, Genova Albaro, Presidente Emanuele Filigrana, Genova i Forti, Presidente Gianluigi Andrianopoli, Genova San Siro di Struppa, rappresentato dal Past Presidente Tito

Molinari) in una serata dedicata a quella realtà.

L'evento ha avuto luogo il 23 marzo presso l'Istituto Alberghiero di Genova Quarto ed ha avuto l'onore di vedere presenti il Governatore Piero Rigoni, giunto per l'occasione dalla lontana Valcerrina con il Segretario distrettuale Aldo Vaccarone, il Presidente di Circostrizione Faustina Vacca Sironi, il PDG Piero Manuelli anche nella sua veste di Presidente del Comitato "Acqua per la vita", il Presidente distrettuale Leo Raffaello Giannelli con la Segretaria Cristina Schenone.

Come sempre accade quando più Clubs si incontrano si è da subito stabilita un'atmosfera di schietta amicizia, con le immancabili pacche sulle spalle, e il sincero piacere di ritrovarsi insieme.

L'intervento di Padre Enzo, un poderoso garfagnino con trent'anni di esperienza africa-

na e che probabilmente deve anche alla sua prestante fisica l'ascendente che può vantare sui suoi assistiti, ha messo in luce, attraverso la proiezione di numerose diapositive, aspetti di desolante miseria contrapposti ai confortanti risultati ottenuti, sia pur nella scarsità dei mezzi, nell'approvvigionamento idrico, nelle colture e nell'istruzione tecnica.

Lo scopo della serata, che oltre a sensibilizzare l'uditorio su una situazione tanto dolorosa aveva anche quello di raccogliere fondi da impiegare nella riparazione delle pompe idriche danneggiate dalla guerra e di acquistarne di nuove, è stato pienamente raggiunto sia per le elargizioni erogate dai Clubs presenti sia grazie ad una lotteria che è stata organizzata alla fine dell'incontro.

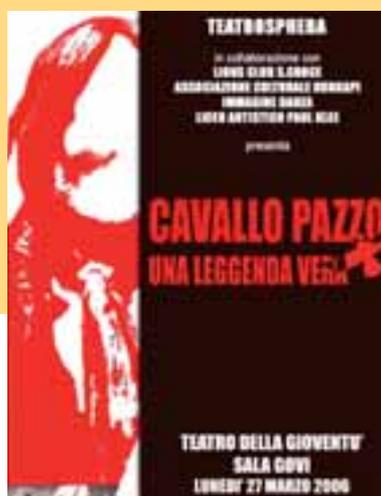
Service to Service

E il sogno diventa...una vela di libertà

■ di Renzo Bonelli

In occasione della Charter che vide la nascita del Lions Club Santa Croce (maggio 2004), i Soci Fondatori si proposero di voler essere Lions nel motto "innovativi nella tradizione" intendendo che l'efficacia dei Lions nella loro missione "We serve", è di essere forti nelle tradizioni, ma esprimendosi con idee e metodi innovativi in un mondo in continua e frenetica evoluzione. Il Lions Club Santa Croce ha cercato di dare subito concretezza a tale principio con il Service "Coloriamo di Luce la Fontana di Piazza Colombo", donando alla città di Genova un'innovativa e scenografica illuminazione della fontana e guadagnandosi attenzione e stima nell'ambito delle Manifestazioni che hanno visto per l'anno 2004 Genova "Capitale Europea della Cultura". Il passo successivo, in linea con il moderno concetto di Business to Business, è stato quello di ideare il "Service to Service". In origine l'idea era di un Service consistente nel donare una barca a vela, opportunamente allestita, per l'utilizzo da parte di diversamente abili, ad un Centro Velico (il Centro Sportivo Prà Sapello di Genova-Prà) dotato di Istruttori specializzati in tale attività

e da anni già impegnato in questa meritevole iniziativa. Tutti i Lions, quando s'impegnano a realizzare un Service con un budget di spesa importante, hanno come primo pensiero il reperimento di fondi per portarlo alla luce. Quale migliore soluzione se non quella di realizzare un altro Service, sostenendone i costi, per creare i presupposti adatti a raccogliere i fondi necessari al primo impegnativo Service? Sembra il rompicapo o di un gioco di parole, ma, forse illuminati dalle frequenti visite al piccolo Santuario di Pieve Ligure da cui il Club prende il nome, i Soci hanno deciso di aiutare una Compagnia Teatrale di Attori non professionisti a mettere in scena un'originale ed accattivante rappresentazione per quattro repliche (due gestite direttamente dal L.C. e due a tutto vantaggio della Compagnia). Il progetto è tanto ambizioso quanto impegnativo: attraverso la vendita dei biglietti delle prime due serate riuscire a coprire i costi del Teatro, dell'allestimento dello spettacolo, e raccogliere i fondi per l'acquisto della barca a vela. Lo spettacolo dal titolo "Cavallo Pazzo: una leggenda vera", messo in scena dalla Compagnia "Teatro-



sphera", ha riscosso grande curiosità e interesse per lo spessore dell'argomento trattato, per la bravura degli Attori e per l'originalità della scenografia, il tutto sotto l'attenta ed impeccabile regia di Giovanni Barlocco. Applauditissimi dai numerosi spettatori presenti, tra cui nella serata di inaugurazione il nostro Governatore Piero Rigoni, tanti Officers, Soci Lions, amici ed ospiti, la Compagnia, i tecnici ed i costumisti hanno visto coronare la loro fatica ed il loro grande impegno. Il sogno si è tradotto in realtà e il progetto è andato a buon fine: ora i Soci del Lions Club Santa Croce stanno preparando la seconda parte del Service. Infatti, terminato l'allestimento e la personalizzazione della barca a vela, il Service vedrà il suo secondo momento magico con la Manifestazione di consegna della barca, il tutto da realizzarsi a breve.

PREMIO "GENOVESE ILLUSTRE"

Massimiliano Damerini "Genovese Illustre" 2006

Il Premio è stato consegnato lo scorso 19 aprile

■ di Vittorio Gregori

Un cammino lungo vent'anni quello percorso dal Genova Capo Santa Chiara che, iniziato nell'ormai lontano 1986, si è snodato nel tempo, attraverso la conversione da Lioness a Lions, senza mai rinunciare alle sue peculiarità: un Club rigorosamente al femminile e con una grinta e una voglia di fare Services talmente marcate che talvolta possono sconcertare. "Gli anni passano - ci ricorda la Presidente Diana Lenzi Zanotti - noi Socie siamo un po' più attempate e sono cambiati i ruoli. Molte di noi, infatti, sono diventate nonne, ma la grinta e la determinazione di servire la comunità sono sempre le stesse". Ne sono conferma il Pomeriggio Benefico organizzato per la Banca degli Occhi e la realizzazione del ben noto "Corso di Antiquaria-

to", Conferenze di Arte e Cultura, tenuto da eminenti Relatori che rappresenta anche una preziosa risorsa per finanziare i numerosi Services effettuati. Fra questi ultimi è doveroso citare quello, particolarmente importante per la celebrazione del Ventennale, e consistente nel restauro del dipinto di Luca Cambiaso "Sant'Agostino in trono tra i Santi" della Chiesa di S. Bartolomeo di Vallecaldà. E', inoltre, tradizione del Club assegnare ogni anno il Premio al "Genovese Illustre" particolarmente distintosi nei diversi campi dell'umano operare. Nel passato il "Genovino" è stato assegnato a personaggi del calibro di Franco Malerba, Giuliano Montaldo, Victor Uckmar, Claudio G. Fava, Gianna Schelotto, tanto per citarne alcuni. Que-

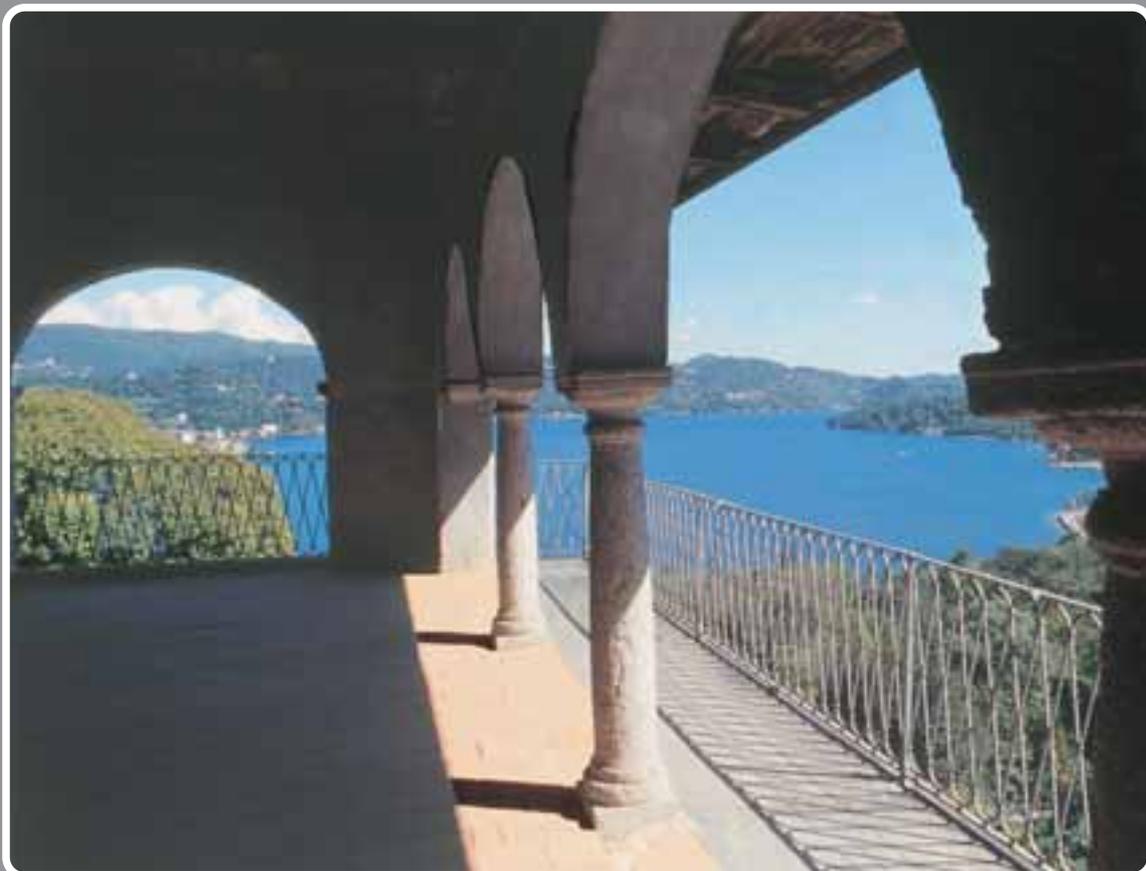
st'anno l'ambito riconoscimento è stato assegnato al Pianista di fama internazionale Massimiliano Damerini. Considerato uno degli interpreti più rappresentativi della sua generazione ha tenuto concerti nei più importanti Teatri del mondo e ha collaborato come Solista con le più prestigiose Orchestre. Innumerevoli sono le registrazioni effettuate per varie reti radiotelevisive europee e americane, è stato definito "dominatore assoluto della tastiera e del suono" dal Times di Londra, e "poeta del pentagramma, uno dei tre massimi pianisti italiani della nostra epoca con Benedetti Michelangeli e Pollini" dalla Stampa di Torino. La consegna del Premio è avvenuto in concomitanza della Charter Night a Villa Spinola il 19 Aprile alla presenza dell'IPDG

Michele Cipriani, del PCC Giorgio de Regibus, del VDG Giancarlo Sartoris, del PDG Wanda Ferrari de Regibus, del Cerimoniere distrettuale Maurizio Segala di San Gallo e di numerosissimi altri Officers distrettuali e di Club. Nell'occasione sono entrate a far parte del prestigioso Club due nuove Socie, Marina Adenè e Clizia Boero, che troveranno sicuramente nel sodalizio l'ambiente più idoneo per esprimere la loro vocazione al servizio. La serata si è conclusa con una serie di stimolanti domande rivolte all'Artista alle quali è stato risposto con un particolarmente brillante eloquio, mentre, in sottofondo, era possibile ascoltare alcune delle sue più applaudite esecuzioni.



LA SERIE LINEA

*una linea di prestigio
una linea di garanzia*



Scorcio del Lago d'Orta visto da Ponente



ALBERTONI



Al Prof. Andrea Margelletti il Premio "Boccadasse 2006"

In riconoscimento delle sue doti umane e intellettuali

■ di Vittorio Gregori

"Al Professor Andrea Martelletti, Politologo illustre ed analista profondo delle complesse problematiche internazionali, conferiamo il Premio Boccadasse quale omaggio al suo talento, alle sue doti umane e alla sua onestà intellettuale". Con questa motivazione il Lions Club Genova Boccadasse (Presidente Roberto Linke) ha attribuito quest'anno il suo prestigioso Premio ad un volto notissimo al grande pubblico per le sue frequenti apparizioni in TV allorché si discute di problemi internazionali.

Un Premio che, oltre ad essere importante, ha anche la singolarità di avere un sottotitolo che recita: "Il Premio viene conferito ad un nostro cittadino che, pur distinguendosi in campo nazionale, non ha ottenuto riconoscimenti nella sua città".

Questo, vivaddio, è parlar chiaro e dare una robusta spallata al millenario detto secondo il quale "Nessuno è profeta in Patria"!

L'occasione è stata la XXIII Charter del Club celebrata il 5 maggio a Villa Spinola, alla quale hanno presenziato il Vice Governatore Giancarlo Sartoris, il PDG Gianni Ponte, il Presidente di Circostrizione Faustina Vacca, lo ZC Francesco Budicin oltre a numerosi

Officers distrettuali e personalità di spicco della vita cittadina.

La coincidenza della Manifestazione con l'approssimarsi della conclusione dell'anno lionistico ha consentito di trarre un bilancio dell'attività svolta, e con giustificato compiacimento è stato rilevato come il Service più importante ed oneroso realizzato, consistente in un accordo con il Comune di Genova e volto all'educazione stradale dei giovanissimi attraverso complesse simulazioni di traffico reale, sia stato finanziato quasi esclusivamente attraverso varie sponsorizzazioni.

Lo stesso è avvenuto per l'organizzazione della Manifestazione "L'epilessia non è....." di cui abbiamo dato conto sul precedente numero della Rivista, mentre parallelamente non sono stati ignorati gli altri Services che, se pur di rilievo, possono essere definiti di routine.

Infine, sono stati realizzati numerosi incontri d'informazione che hanno spaziato dalla Giustizia al Lionismo, ai Trapianti di Organi, alla Storia tanto per citarne alcuni.

Dopo aver ringraziato il Club per il riconoscimento ricevuto, il Prof. Margelletti ha

risposto ad alcune domande rivoltegli dal pubblico.

Di particolare significato è stata la sua risposta a chi gli ha chiesto un parere circa l'opportunità di ritirare le Forze di Pace dalle zone calde nelle quali si trovano.

La sua risposta è stata che, per paradosso, tanto più una Forza straniera ha successo nella sua Missione di Pace riuscendo a dare vita ad una sia pur minima normalizzazione che può andare dal funzionamento del sistema sanitario, alle comunicazioni, all'istruzione, tanto più essa resta invisibile alle Forze destabilizzanti locali che solo nel caos e nell'odio etnico trovano il concime per l'assalto al Potere. Ne deriva un maggior pericolo per i Militari impiegati sul luogo e la consapevolezza che, una volta che essi siano stati rimpatriati, i primi a pagarne le conseguenze, le più tragiche, saranno proprio i soggetti locali che, in qualche modo, avevano cooperato, a qualunque livello, per una normalizzazione.

Meglio, quindi, astenersi da inviare all'Estero Forze di Pace se ad esse vengono posti dei termini di scadenza della Missione.

108 la2 65

CONVEGNO

Come può la Tecnica sostenere il Progresso?

Creando un'alleanza fra Tecnologia e Natura avremo un mondo più vivibile

■ di Roberta Botturi

Una giornata di studio impegnativa quella affrontata il 24 marzo dal Lions Club Cinque Terre: "Come può la Tecnica sostenere il Progresso?" organizzata presso il Castello di Riomaggiore.

La moderna Tecnologia diventa per molti una compagna insostituibile del nostro quotidiano che rischia di portarci a livelli di vita insostenibili, ma la provocatoria e, al tempo stesso, costruttiva domanda cui si è cercato di rispondere nel corso del Convegno, ha trovato, gra-

zie al contributo degli Oratori intervenuti, una risposta che, pur non essendo risolutiva e definitiva, indica la strada per impostare una strategia che si rivelerà fruttuosa nel tempo.

L'unica via d'uscita possibile e percorribile è l'alleanza tra Tecnologia e Natura: questa l'indicazione emersa dalle parole del Dott. Emilio Olzi, membro del CNR e della Dott. sa Silvia Olivari, Responsabile del Coordinamento Territoriale Corpo Forestale dello Stato del Parco Nazionale Cinque Terre.

L'intensa giornata di studio, nel pomeriggio, si è focalizzata sullo "Sviluppo sostenibile del settore turistico"; si è svolta, Moderatore l'Avv. Pier Gino Scardigli, una costruttiva discussione tra i Presidenti del Parco delle Cinque Terre, della Comunità Montana della Riviera Spezzina ed il Sindaco di Levanto circa una comune strategia di sviluppo.

Calato il sipario su questa interessante iniziativa del Lions Club Cinque Terre, in ogni partecipante si è accesa una

concreta speranza: Natura e Tecnologia, se quest'ultima verrà ben indirizzata, potranno evitare catastrofi ambientali e ci consegneranno un mondo più pulito e vivibile.





VENTENNALE

I primi 20 anni del Genova Aeroporto Sextum

Un Club dove la monotonia della quotidianità è ancora molto lontana

■ di Vittorio Gregori

I venti anni di un Club sono come quelli di un giovane uomo. Significano la raggiunta pienezza delle proprie possibilità, la consapevolezza di quello che è lecito prospettarsi come obiettivo, facendo tesoro in ciò della preziosa esperienza già acquisita, la freschezza di un entusiasmo non ancora intaccato dall'assuefazione e dalle immane disillusioni di cui è lastricato il cammino della vita. Lo stanco e rassegnato tran tran della quotidianità è ancora lontano e può attendere: talvolta può anche accadere che attenda invano. Di ciò si aveva la netta percezione durante la celebrazione del Ventennale dell'Aeroporto Sextum avvenuta lo scorso marzo sotto la Presidenza di Vito Ladisa nella bella cornice di Torre Cambiaso alla presenza di numerose Autorità lionistiche, e di una massiccia presenza di Soci accompagnati dalle loro consorti. Tutti insieme per festeggiare un Club che ha fatto del Servizio (in particolare rivolto al proprio territorio al quale è fortemente radicato) la propria peculiarità. Dieci anni prima (e sembra ieri!) la tappa del Decennale aveva consentito di ricordare i ragguardevoli traguardi già allora raggiunti, come il dono di un'Autoambulanza alla PA Croce Verde Sestrese, l'allestimento di due camere all'Ospedale Padre Antero Micone di Sestri Ponente e la consegna di 5 Melvin

Jones ad altrettante personalità locali (Lions e no). Nel successivo periodo il Club ha portato a termine una serie d'iniziative che troppo lungo sarebbe esporre dettagliatamente, ma fra queste dobbiamo ricordare i Services permanenti a favore dei ragazzi ospiti della Casa Dell'Angelo e a sostegno dei locali Frati Cappuccini, l'avvio di una collaborazione con l'Università Popolare Sestrese per il mantenimento del loro Osservatorio Astronomico, il costante sostegno alla Banca degli Occhi. In questi ultimi anni il Club ha rivolto molte delle proprie energie alla creazione in Sestri del "Nuovo Centro Oncologico del Ponente" voluto inizialmente dal Club e realizzato in collaborazione con le locali Istituzioni. Il Centro, inaugurato nel gennaio 2005, è presto diventato una realtà importante ed ha ottenuto il riconoscimento di ONLUS. Oggi è operativo soprattutto nella informazione e educazione alla salute e alla prevenzione oncologica nelle Scuole e nei luoghi di lavoro, nell'attività diagnostica preliminare nel proprio ambulatorio e in quella di sostegno domiciliare. Le prestazioni del personale, sia medico che amministrativo, così come le cariche sociali, sono su base volontarie e completamente gratuite, così come sono gratuite le prestazioni fornite alla popolazione. Complimenti, Aeroporto Sextum, e arriverci

fra dieci anni per il trentennale!

108 la2 66

I rapporti tra Romania e Liguria

■ Paolo Piras

Lo scorso 3 marzo 2006 si è svolto un interessante Interclubs presso l'Hotel San Biagio di Genova tra il Lions Club Pegli, il Lions Club Genova San Lorenzo ed il Lions Club Genova San Giorgio. L'incontro è stato un'ottima occasione di avvicinamento tra i Clubs appartenenti alla medesima Zona al fine del reciproco sostegno, partecipazione e sviluppo di Services comuni. Ospite della serata è stato il Console Onorario di Romania Dott. Massimo Pollio che è intervenuto sul tema "I rapporti antichi e moderni fra le genti Romene e Liguri". L'escursus dell'illustre Oratore ha toccato non solo aspetti della Storia del popolo rumeno e dei contatti con le popolazioni liguri, ma, altresì, le odierne possibilità di rapporti, sviluppi, investimenti ed è stata, quindi, gradita fonte di arricchimento culturale per i numerosi intervenuti.



SPECIALISTI IN FISSAGGI
Prodotti e servizio di qualità

PRODOTTI UNIFICATI
- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD

PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA





oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.
via Veronese 134/6 10148 Torino
Tel. 0112201929 fax 0112200998

www.fierasrl.com
vendite@fierasrl.com

Un ospite venuto dallo... spazio (due volte!)

L'Astronauta Roberto Vittori al Lions Club Tortona Host

■ di Franco Cantamessa

Alla presenza del Governatore Piero Rigoni e del Segretario distrettuale Aldo Vaccarone, il Presidente del Lions Club Tortona Host Giuseppe Caniggia, unitamente al Consiglio Direttivo, ha avuto l'onore di presentare a tutti i convenuti Lions, rappresentanti di Istituzioni, Autorità militari, Associazioni d'Arma, il Colonnello Roberto Vittori, Astronauta dell'Ente Spaziale europeo.

Ad inizio serata il Socio Giorgio Musiari ha dato lettura alla bellissima lettera fatta pervenire dal Generale Carlo Magrassi, nostro conterraneo, con incarichi di rilevanza internazionale, che ha seguito la fantastica evoluzione professionale del preparatissimo e poliedrico Pilota ed Astronauta che ha ottenuto i più ambiti riconoscimenti internazionali.

Roberto Vittori è il primo Astronauta italiano partito alla volta della Stazione Spaziale

Internazionale grazie ad un accordo fra ESA, ASI ed Agenzia Spaziale Russa, missione che ha consentito di sostituire la navicella spaziale Soyuz ancorata alla Stazione dall'ottobre 2001 con una nuova Soyuz che rimane in orbita funzionando da scialuppa di salvataggio per gli Astronauti dell'equipaggio permanente. Nell'aprile 2005 ha preso parte in qualità di ingegnere di volo (unico europeo abilitato a tale funzione) alla "missione Eneide" che ha avuto lo scopo di sostituire l'equipaggio permanente della Stazione Spaziale Internazionale e di portare a termine anche una serie di esperimenti di Fisiologia Umana e di Fisica dei Materiali in condizioni di microgravità. Roberto Vittori ha catalizzato l'attenzione, l'interesse e la curiosità del pubblico trasmettendo esperienze uniche, magnetizzando l'attenzione con brevi filmati relativi le diverse

fasi del volo e della vita all'interno della navicella e della stazione.

Roberto Vittori ha sottolineato con intelligente ironia il peculiare iter di preparazione ed addestramento, l'integrazione con un equipaggio con diversi ruoli, di diverse nazioni e con diversi obiettivi quali quello russo e quello statunitense, integrazione che è stata raggiunta magnificamente anche grazie al rapido apprendimento della lingua russa avvenuta in pochi mesi.

Il Colonnello Vittori, peraltro, non ha sottaciuto le enormi difficoltà che gli Astronauti devono affrontare in una situazione estrema, tra assenza di gravità,



«mal di spazio» e giornate caratterizzate da continui esperimenti scientifici di cui ha sottolineato l'utilità e l'importanza. Richiesto delle prospettive del turismo spaziale il Colonnello Vittori molto simpaticamente ha ricordato che gli altissimi costi, le condizioni di vita, le risorse idonee a garantire appena la sopravvivenza, la mancanza di comfort non rendono certamente plausibile e piacevole una simile vacanza.

108 la2 67

HOTEL RISTORANTE LA SIBILLA CUSIANA

L'Hotel Ristorante la Sibilla Cusiana situato a Pettenasco, direttamente sul lago d'Orta, dispone di 23 camere modernamente arredate e dotate di ogni comfort con una splendida vista sul lago e le montagne circostanti

Il ristorante "Il Camino" con splendida vista sul lago ideale per serate romantiche, ricorrenze e colazioni di lavoro; offre specialità enogastronomiche tipiche del territorio.

La sala banchetti "Botero", ampia e luminosa, ha una capienza fino a 170 persone. Ideale per colazioni di lavoro, banchetti di nozze e cerimonie di ogni genere. Per i vostri meeting disponiamo di proiettore, schermo gigante, lavagna a fogli mobili ed altre attrezzature

Enoteca, solarium e piccola spiaggia privata completano l'offerta della "Sibilla Cusiana" Vi aspettiamo!!

Per maggiori informazioni, prezzi e disponibilità:



via Provinciale, 48 - 28028 Pettenasco (NO) - Lago d'Orta

Tel. 0323 - 888030 - Fax 0323 - 888598 E-mail info@lasibillacusiana.com

www.lasibillacusiana.com





SOCIETÀ

Islam, l'anima inquieta dell'Europa

La Giornalista Farian Sabahi presenta il suo nuovo libro.

■ di Lucio Bassi

Il meeting del 4 aprile ha visto la sala di "Alli due buoi rossi" gremita di Lions dei Clubs Alessandria Host, Marengo e Casale Monferrato per ascoltare la brillante relazione di una Giornalista alessandrina, Farian Sabahi, che ha illustrato il suo ultimo libro: "Islam, l'identità inquieta dell'Europa".

L'interessante serata era stata organizzata dall'Alessandria Host, presieduto da Enrica Pasino. Laureata in economia aziendale presso la Bocconi di Milano, con successivo Dottorato conseguito presso la SOAS (School of Oriental and African Studies) di Londra, oggi la Sabahi, dopo aver insegnato all'Università di Ginevra, è Docente presso la Bocconi e l'Università di Siena, ma, soprattutto, svolge con passione la professione di Giornalista per "Il Sole 24 Ore" e per la Radio Svizzera.

Nata dal matrimonio tra un Iraniano e un'Italiana è cresciuta in una famiglia laica, ma consapevole della propria doppia radi-

ce.

Con queste origini ha avuto inizio il viaggio di Farian attraverso alcune città europee, per dare voce ai Musulmani di seconda e terza generazione che, come lei, hanno fatto dell'esperienza dell'emigrazione una componente essenziale della propria identità. Alla relazione del libro è seguito un lungo e animato dibattito che ha toccato i temi più vasti, attuali ed anche più insidiosi del problema islamico sia a livello internazionale che a livello interno di convivenza ed integrazione, nel corso del quale l'Oratrice ha dimostrato di saper rispondere con prontezza ed acuta fermezza, non omettendo



di soffermarsi anche sulle profonde contraddizioni all'interno della galassia Islam, evidenziando una profonda conoscenza di questo mondo nei suoi risvolti non soltanto culturali, di tradizione e costume, ma anche politici.

108 la2 68

ARTE, CULTURA

San Cristoforo riscopre un prezioso dipinto

Terminato il restauro della Pala d'Altare di Giovanni Battista Carlone

■ di Daniela Terragni

Ritorno all'antico splendore per la tela e nuove consapevolezze per la comunità parrocchiale di San Cristoforo, che ha applaudito con entusiasmo e meraviglia il restauro della pala raffigurante "Cristo tra la Vergine e i Santi" di Giovanni Battista Carlone, avvenuto per iniziativa del Lions Club Gavi e Colline del Gavi che ha finanziato l'intero importo del restauro (Euro 15.600,00).

La Cerimonia d'Inaugurazione, avvenuta in data 1° aprile a San Cristoforo è stata organizzata dai Lions in collaborazione con il Comune di San Cristoforo, la Curia vescovile di Acqui Terme e la Soprintendenza alle Belle Arti di Torino, che si sono

dati appuntamento presso la Chiesa parrocchiale per l'atteso scoprimento dell'opera e distribuzione della speciale brochure illustrativa.

"Un evento per la Parrocchia, importante per il sentimento di autentica carità e condivisione" nel saluto del Parroco, Don Felice Sanguineti, e un plauso alla finalità del restauro da parte di Monsignor Piergiorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui Terme, che ha benedetto la tela: "Questa visita pastorale mi fa scoprire un altro gioiello, il restauro è importantissimo anche perché rinnova e fa conoscere meglio il messaggio cristiano del dipinto". Nella sua relazione il Dott. Da-

niele Sanguineti, Dirigente della Soprintendenza alle Belle Arti di Torino ha spiegato: "Si tratta di un ex voto commissionato per ringraziare la presenza divina di avere preservato il Feudo di San Cristoforo dalla peste che nel 1650 colpì la Repubblica di Genova. A quell'epoca il Carlone, sposato con Nicoletta Scorza di Voltaggio, si era rifugiato nella sua casa di villeggiatura di Cadepiaggio, sospendendo importanti lavori a Genova, e si dedicò a numerosi dipinti nei Feudi dell'Oltregiogo. La presenza del Castello del borgo, identificabile con l'aquila dello Stemma dei Doria, inserirebbe l'esecuzione della pala in un ambito collegato alla commit-

tenza del Signore del Feudo, all'epoca Carlo Doria, a cui potrebbe riferirsi l'intervento del Santo eponimo Carlo Borromeo. Purtroppo - ha concluso il Dott. Sanguineti - non sono documentate le vicende relative alla committenza, ma dagli archivi sembra che la tela fosse destinata in origine all'Altare Maggiore".

"Il restauro ha rivelato il ridimensionamento della pala da rettangolare a mistilinea e una generosa ridipintura sovrapposta - ha raccontato la Prof. sa Anna Rosa Nicola dei "Laboratori Nicola Aramengo Asti", a cui sono stati affidati i lavori - con la Soprintendenza abbiamo deciso di rimuovere la

Nella foto:
la giornalista
Farian Sabahi



pittura successiva per ritrovare e recuperare l'originale stesura carloniana. Senza l'intervento privato del Lions Club di Gavi questo restauro così particolareggiato non sarebbe stato realizzabile".

"Il restauro e la bibliografia dell'opera ci rendono soddisfatti per la qualità del risultato, anche perché sono frutto di una collaborazione in sinergia - ha commentato il Presidente Lions Dott. Giuseppe Rinaldi, l'ideatore dell'iniziativa, che per avviare il progetto ha consultato anche il Dott. Luigi Moro, esperto di Acqui Terme, ed ha aggiunto - quando si agisce in comunità d'intenti senza distinzioni, si possono raggiungere significativi obiettivi di valorizzazione, contribuendo anche alla promozione turistica del territorio".

L'opera è già stata inserita nella "Settimana della cultura", promossa dalla Soprintendenza

e per questo più raggiungibile da migliaia di appassionati ed esperti d'arte a cui si rivolge l'itinerario regionale.

"E' un momento da ricordare - ha dichiarato il Sindaco Fabio Ferrari, ringraziando i promotori dell'iniziativa in primis il Presidente Giuseppe Rinaldi ed i Soci Lions originari di San Cristoforo Mario Ferrari e Giancarlo Faragli - la popolazione può apprezzare l'opera nella sua totale bellezza, che dal degrado del quadro non si poteva immaginare, siamo sorpresi ma, soprattutto, compiaciuti perché la valorizzazione di questo dipinto s'inserisce nel nostro progetto di rivitalizzazione del Castello e della Chiesa parrocchiale, che è iniziato da tempo e proseguirà con la prossima inaugurazione dell'Enoteca".

La documentazione storico - illustrativa dedicata alla Pala della Parrocchiale ed al suo restauro resterà per sempre ne-



gli archivi del Comune e della Parrocchia come fonte storica e religiosa, fruibile anche per iniziative di promozione turistica.

Ha sottolineato le peculiarità dell'opera nell'ambito della poledricità del patrimonio artistico del territorio dell'Oltregiogo lo Storico Alessandro Laguzzi, Presidente dell'Accademia Urbense di Ovada, che nella precedente pubblicazione della guida turistica di San Cristoforo

un anno fa non aveva potuto inserire la foto del dipinto per lo stato di evidente degrado.

Assente per sopraggiunti impegni il Governatore Piero Rigoni, tra gli ospiti era presente il Vice Presidente del Lions Club di Ovada, Angelo Bucchioni.

Al termine della Cerimonia presso le cantine del Castello la Pro Loco e il Comune hanno offerto un rinfresco al numero pubblico.

108 la2 69



Gamma Petroli srl

Prodotti Petroliferi e Lubrificanti
Agricoltura Industria e Riscaldamento

Via Dosso delle Braide, n. 11 / 12
27036 Mortara (PV)

Tel. 0384 / 98256 - 0384/90169

Fax 0384 / 295400

E-mail gammapetroli@lomellina.it



ARTE, CULTURA

Incontro con l'Arte

Una serata dedicata alla Pittura Contemporanea

■ di Roberta Botturi

Il 25 marzo si è ripetuto, come ogni anno, l'incontro che il Lions Club Vara Sud organizza con l'Arte; protagonisti di questa Edizione sono stati i Pittori Mirella Raggi, Antonio Barrani, Luca Motto, Luciano Viani. Le loro opere, di grande pregio artistico, sono state esposte in un salone dell'Hotel Ala Bianca

e verranno cedute in un prossimo meeting; il ricavato contribuirà alla realizzazione dei Services che il Vara Sud intende concretizzare nel corrente anno lionistico.

La serata si è svolta in un clima molto gradevole, grazie, soprattutto, al feeling che si è creato tra i Soci del Club e gli

Artisti; questi ultimi hanno compreso lo spirito che anima i Lions nel lavoro che svolgono per aiutare e servire gli altri e ne sono rimasti entusiasti.

L' "Incontro con l'Arte" è un momento, nella vita del Club, che Soci e simpatizzanti attendono sempre con grande entusiasmo in quanto occasio-

ne di riflessione e discussione sull'Arte contemporanea della nostra zona.

Ancora un grazie a chi, con la propria partecipazione, ha contribuito alla realizzazione di questa simpatica serata.

108 la2 70

ARTE, CULTURA

Terremoti: conoscerli per difendersi

Una serata dedicata alla Sismologia

■ di Vittorio Gregori

Quando ci si appresta ad ascoltare una Conferenza su terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche ed altre sciagure ci si può aspettare il peggio di tutto ma non certo di passare un'ora densa di contenuti e di cognizioni posti con una scioltezza e una facezia tali da rendere l'ascolto non solo piacevole, ma, in alcuni momenti, addirittura divertente.

E' quanto è accaduto a Villa Spinola la sera del 30 marzo in occasione dell'incontro con il Prof. Enzo Boschi organizzato dai Lions Clubs Genova Alta (Presidente Francesco Felis), Boccadasse (Presidente Roberto Linke) e Capo Santa Chiara (Presidente Diana Lenzi Zanotti) sul tema "Terremoti e maremoti: quali rischi e quali soluzioni".

Riportare il curriculum del Prof. Boschi, Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica, comporterebbe un tale elenco da assorbire l'intero spazio di cui possiamo disporre, e allora ci limiteremo a ricordare che è anche Presidente della Sezione Sismica della commissione "Grandi Rischi", Fellow of American Geographical Union, Membro dell'Accademia Europea, Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia d'Oro come Benemerito della Cultura.

E'anche, e ci tiene a farlo sapere, un aretino doc e quindi un discendente diretto dagli Etruschi, e, dalla sua gente, ha ereditato tutta l'arguzia e l'impagabile dono di non prendersi, e non prendere gli altri, troppo sul serio.

La prima considerazione che ha voluto esprimere è valsa a rassicurare l'attento e,

dato l'argomento, piuttosto preoccupato uditorio: Genova non è a rischio terremoti devastanti.

Ciò non esclude che i movimenti tellurici possano esservi avvertiti, ma solo di riflesso a fenomeni avvenuti a grande distanza, generalmente in mare, e, comunque, senza gravi conseguenze per le cose e nulle per le persone. (Su questo punto il Prof. Mario Carli, Responsabile della Protezione Civile per la nostra zona, che avrebbe poi preso la parola, ha tenuto a precisare che se pur abbastanza tranquilla per quanto riguarda i terremoti, la Liguria può in compenso vantare altri poco invidiabili primati in fatto di sciagure come alluvioni, incendi boschivi e chi più ne ha più ne metta).

D'altra parte l'attività tellurica, i conseguenti maremoti, le eruzioni vulcaniche sono il segno della vitalità del nostro pianeta, senza di loro non vi sarebbe il bene essenziale rappresentato dall'atmosfera e, conseguentemente, non vi sarebbe vita. E immaginare la nostra brulicante e lussureggiante Terra ridotta ad un desolato paesaggio lunare ci fa guardare a questi fenomeni sotto una diversa prospettiva.

Se dobbiamo accettarli dobbiamo anche saperli convivere, e a tale proposito da tempo la Scienza ha indicato i modi più appropriati per rendere meno devastanti le loro conseguenze suggerendo opportuni metodi di costruzione degli edifici e dei manufatti in genere tali da limitare il più possibile i danni. Ciò spesso non avviene o per l'inosservanza

delle regole previste o per la presenza di un enorme patrimonio edilizio tuttora esistente ereditato da un passato in cui tali metodi erano sconosciuti.

E' stato curioso apprendere che la Sismologia, come Scienza, è giovanissima essendo nata per scopi... spionistici durante la "Guerra fredda".

Accadde che le due super potenze, accordatesi a cessare gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, trasferissero l'attività esplosiva nel sottosuolo.

Spiando a vicenda le conseguenti onde d'urto che si propagavano nel sottosuolo riuscirono a determinare i luoghi degli esperimenti e la potenza degli ordigni impiegati, ma involontariamente dettero avvio ad uno studio sistematico dei fenomeni naturali che oggi si basa su una capillare rete di centri d'osservazione.

Su questo campo l'Italia divide con gli USA ed il Giappone il privilegio di essere all'avanguardia a livello mondiale.

La serata, alla quale erano presenti i PDG Michele Cipriani, Wanda Ferrari de Regibus, Gianni Ponte oltre a numerosi Officers distrettuali, si è conclusa con un interessante dibattito.

I timori di ieri, le certezze di oggi

L'intervento del DG Silvio Beoletto al Congresso di Chiusura di Alba



Se qualcuno di Voi ha avuto il coraggio di leggere il mio primo Editoriale, si sarà reso conto con quale stato d'animo mi sono avvicinato alle funzioni di Governatore Distrettuale: timore.

Timore soprattutto di non essere all'altezza della situazione, timore di non conoscere a sufficienza i meccanismi del Lionismo, di non essere sufficientemente accettato, timore di fallire.

L'unico fatto che mi rincuorava, era stato l'incontro, gli incontri che avevo avuto, prima dell'inizio dei nostri rispettivi mandati, nei mesi di maggio e giugno dello scorso anno, con i Presidenti di Club neo eletti. Mi avevano accettato per quel che ero fin da subito, dimostrandomi affetto, calore e sprigionando entusiasmo, buona volontà, voglia di fare. Devo dire che quest'anno sono stato particolarmente fortunato per aver avuto una squadra di Presidenti eccezionalmente in gamba: notevole leadership e grande disponibilità.

Ogni dubbio, poi, è stato fugato alla Riunione delle Cariche del 17 luglio a Canale e al Congresso di Apertura del 17 settembre a Savona: in modo assolutamente inaspettato, ho sentito il calore di tutti voi. Ho percepito nettamente la vostra amicizia o il vostro sostegno: Grazie! Grazie! Grazie!

A questo punto dovrei fare una veloce analisi dello stato di salute del nostro Distretto: posso affermare con assoluta tranquillità che gode di ottima salute.

Il Segretario distrettuale ci ha riferito che il nostro Distretto è in costante crescita nel numero dei Clubs e nel numero di Soci, segno, questo, che il Lionismo nel nostro territorio ha la sua importanza, il suo prestigio e una buona capacità di penetrazione nella Società. Vorrei subito chiarire e precisare che uno dei compiti principali del Governatore è fare in modo che l'Associazione cresca, non per meritare una medaglia (di cui, personalmente, non desidero fregiarmi e non avendo alcuna illusione di ulteriori incarichi) ma per il bene stesso del Distretto.

Solamente quest'anno mi sono reso conto che forse un po' impropriamente il "grande Distretto la" era stato troppo micro frazionato in tre Distretti.

Nel 1° anno sociale, 1995 - 1996, il nostro Distretto era costituito da 35 Clubs con circa 1300 Soci: come abbiano fatto i Governatori di allora, da Turetli a tutti gli altri, a gestire così brillantemente il Distretto con così poche risorse, non so proprio spiegarcelo; infatti, le spese fisse di gestione sono sempre le stesse, con 1000 o con 3000 Soci, ma le entrate sono decisamente diverse.

Ma non è solamente il problema economico quello che interessa, ma la stessa capacità operativa: in un Editoriale intitolato "L'unione fa la forza" ho cercato di spiegare che uniti si riesce a costruire, a "servire" molto di più, a conquistare una migliore visibilità, ed essere più pregnanti, efficaci, operativi.

Credo di poter affermare che il Distretto ideale dovrebbe contare su 60 - 70 Clubs con 2500 - 3000 Soci. Sotto tale dimensione si fa fatica a portare avanti le varie iniziative, oltre, invece, il Governatore rischia di non avere più il polso della salute dei singoli Clubs e conoscerne bene la situazione.

Per questi motivi sono particolarmente grato all'DO Vincenzo Fedele, che, insieme al suo Club Pinerolo Acaja e con la collaborazione di tutti i Clubs della zona, Pinerolese Host, Luserna San Giovanni - Torre Pellice e Barge - Bagnolo, hanno sponsorizzato la nascita del Club Airasca - None.



Allo stesso modo ringrazio lo ZC Paolo Aubert Gambini, che si è attivato affinché nascesse il Club di Cocconato - Montiglio - Basso Monferrato, sponsorizzato dai Clubs di Asti e Villanova d'Asti, con la co - sponsorizzazione dei Clubs di Asti Alfieri, Moncalvo Aleramica e Chieri.

Dal punto di vista della operatività, abbiamo udito dalle relazioni dei Presidenti di Circostrizione, quante attività siano riusciti a produrre i Clubs.

Sono centinaia i Lions che si sono impegnati in opere culturali, sociali, umanitarie, di servizio; cito soltanto il Libro Parlato, la Raccolta degli Occhiali Usati, le Adozioni a Distanza, il recupero di opere d'arte, la prevenzione sul Glaucoma, il Concorso dell'Eloquenza, la prevenzione del Diabete, i Cani Guida, i Convegni di formazione ed informazione. Un plauso a parte va riservato per quanto è stato realizzato per le Paralympiadi grazie all'impegno del PDG Elena Saglietti Morando, momento esaltante in cui i nostri ragazzi hanno avuto sul campo una grande lezione di vita, di impegno, di tenacia. Grazie anche a tutti i Clubs che in qualche modo hanno affiancato l'operato di Elena.

E poi vi sono i giovani: i nostri Leo, ragazzi meravigliosi, capaci di molte iniziative, con una grandissima generosità. In tutti i miei interventi ho sempre ricordato ai Lions la necessità di seguire di più i Leo: è indispensabile starli a sentire, lavorare con loro, e non solamente pretendere che lavorino con noi. In una parola: bisogna amarli.

Credo che molti si aspettino una relazione ampia e dettagliata sul Progetto Africa, proposto al Congresso di Chiusura dello scorso anno ad Albenga. Partiva dall'assioma della nostra Missione: "creare e promuovere tra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari, con volontari servizi ..." e dalla constatazione che molti Clubs del nostro Distretto erano già intervenuti in molti Paesi africani, e, quindi, erano sensibili a questo problema.

Il Progetto è inserito come proposta di Service Nazionale volontario al Congresso di Verona: lo tratterò personalmente nel Seminario del venerdì mattina e, per acquisire maggiore probabilità di successo, ho quasi trovato un accordo con il PDG Manuelli del Ia2, che ha proposto un Service similare "Acqua per la vita": potremmo presentarlo congiuntamente onde cercare maggiore consenso. Logicamente prego i nostri Delegati di essere tutti presenti in aula, per sostenere questa proposta.

E' evidente che se dovesse diventare Service Nazionale, la sua realizzazione sarebbe facilitata.

108 Ia3 71

Nella foto:
il Governatore Silvio Beoletto durante il suo intervento



Vi sono poi altre opportunità che stiamo seguendo, quali i fondi Europei per l'Africa (e per questo abbiamo assoluto bisogno di una ONLUS per ottenere tali fondi).

Il Progetto dovrebbe avere la durata di almeno due - tre anni: ringrazio della disponibilità del nostro prossimo Governatore Uccio Palmero per aver voluto credere in questa utopia: cambiare la vita della popolazione di una intera regione dell'Africa e metterli in condizione di progredire da soli.

Desidero ringraziare gli Officers che mi sono stati più vicini e mi hanno dato il massimo sostegno:

- il Segretario Francesco Gioetti: il Lions di questo Distretto che ha lavorato di più, che ha dato veramente l'anima per il buon funzionamento dell'organizzazione;
- il Tesoriere Umberto Cassinelli: preciso e puntuale, mi ha permesso di dormire tra due guanciali per quanto riguarda la contabilità;
- il Cerimoniere Luciano Drua, che con la moglie Paola, mi ha accompagnato per tutte le vie del Distretto, con pazienza, sagacia, capacità, prodigo di utili consigli;
- il Responsabile del Progetto Africa, PDG Roberto Fresia, e tutta la

sua equipe, che hanno reso possibile un sogno che all'inizio sembrava un'utopia;

- Il mio Club, magistralmente guidato dal Presidente Beppe Brezzo, per avermi sempre sostenuto e incoraggiato;
- il Club Alba - Langhe, magnifico organizzatore di questo Congresso e in particolare la sua stupenda Presidente, Maria Angela Monte, lo ZC Augusto Martini, il Presidente del Comitato Organizzatore Ennio Chiavolini e tutti i suoi componenti;
- tutti gli Officers Distrettuali, dai Presidenti di Circostrizione ai Delegati di Zona e a tutti gli altri, incredibilmente solerti ed impegnati;
- i Presidenti di Clubs: i migliori Presidenti che mi potessi aspettare;
- Voi Amiche ed Amici Lions, che mi avete aiutato a vivere un anno meraviglioso ed immensamente gratificante;
- Ho lasciato per ultimo il ringraziamento che mi sta più a cuore, solo, perchè non so se riuscirò a portare a termine per l'emozione il mio intervento, il grazie più caloroso è per mia moglie Nini: per me donna meravigliosa come sempre, giudice severa ed imparziale del mio operato, consiglia sollecita e precisa, vero sostegno in ogni momento. Grazie!

XI CONGRESSO DI CHIUSURA

Trasformiamo i nostri sogni in obiettivi concreti da realizzare.

L'intervento del Governatore Eletto Fedele Andrea Palmero

Cari Amici,

In questo momento il primo pensiero va al mio padrino Angelo Cremaschi, amico dall'infanzia, purtroppo non più con noi, che mi ha dato l'opportunità di far parte di questa magnifica Associazione, il secondo va al mio Club, il glorioso Ventimiglia costituito nel 1963, che mi ha sostenuto e continuerà a sostenermi nel nuovo incarico e a tutti i Soci ed amici di questo grande Distretto che ringrazio e simbolicamente stringo in unico abbraccio con sentimenti d'affetto e gratitudine.

Non ultimo, il pensiero va alla mia meravigliosa famiglia, con Carla in testa, che mi ha sempre assecondato nell'entusiasmante avventura di Socio Lions e mi ha seguito ed incoraggiato anche in questa occasione.

Nella mia vita ho sempre sognato soltanto ciò che razionalmente avrei potuto raggiungere in concreto, per non incorrere in spiacevoli sconfitte ed inutili illusioni.

Nell'Associazione, al contrario, ho sempre ritenuto che fosse necessario sognare in grande.

Esistono nella vita i sogni impossibili, dei quali tutti parlano, ma che pochi hanno il coraggio di affrontare con convinzione.

Le cose cambiano quando si finisce di fantasticare e si deve passare all'azione e ogni passo in avanti sulla strada dell'operatività diventa difficile e piena d'ostacoli. Sappiamo, però, che le forze si moltiplicano quando si tenta di risolvere situazioni di grande respiro e di notevole importanza sociale per le nostre regioni, il territorio nazionale, od extra nazionale, o quando quello che facciamo infonde quella sensazione piacevole che si prova quando si fa qualcosa per gli altri.

E' giunto il momento, dopo aver messo da parte parole, proclami, egocentrismo, di avviare un collettivo e grande impegno che ci sappia dare emozioni intense.

Il senso d'appartenenza d'ogni Socio nei confronti della nostra Associazione dovrebbe essere totale; tutti noi dovremmo essere orgogliosi di far parte di un'Associazione libera, efficiente e presente nella quasi totalità delle Nazioni del mondo.

Da Lions orgogliosi, e solo con questo

spirito, potremo dimostrare, al di là delle parole, quanto vogliamo, e sappiamo, essere operativi per raggiungere gli obiettivi voluti.

Usciamo, quindi, dalla routine e immergiamoci in quella "voglia di fare" che potrebbe portarci verso obiettivi più significativi, mettendo in campo non solo il nostro grande impegno, ma anche una maggiore partecipazione da parte dei Soci e dei Clubs, e trasformare, così, i nostri sogni in obiettivi concreti da realizzare.

Solo con le emozioni che ci danno le nostre iniziative e le motivazioni che ci spingono ad agire potremmo dare un'immagine più concreta al nostro Lionismo trasformando i sogni in realtà, assegnare ai Lions un ruolo da protagonisti nelle molte storie ancora da scrivere a servizio dell'umanità.

Per la maggioranza degli uomini del nostro pianeta, la sfida quotidiana è quella della sopravvivenza, per noi Lions, non costretti a lottare contro la fame, la sete, le malattie, e la miseria, gratificati da Dio per questi doni, la sfida deve rappre-



sentare la molla che ci spinge ad andare avanti oltre le parole e le buone intenzioni per raggiungere un traguardo concreto, degno dell'essere uomini impegnati con la U maiuscola, degni di appartenere alla nostra grande Associazione.

E' bene ricercare grandi progetti che ci spingano ad operare in maniera consistente con azioni personali e di gruppo che coinvolgono tutti i Soci.

Non corriamo il rischio di non attivare un Service in favore del territorio del Distretto e della generalità dei suoi cittadini e impegniamoci affinché le attività non siano gestite, come spesso succede, da un ridotto numero di volenterosi, ma da tutti i lions.

Il valore della vita non sta, infatti, nella lunghezza dei giorni che il destino ci ha assegnato, ma nell'uso che facciamo del loro scorrere, intensissimo di impegni dedicati alla famiglia e al lavoro e, per noi Lions, arricchito dal servizio verso il prossimo meno fortunato di noi, ... e se ne rimarrà, potremo allora pensare al nostro tempo libero.

Quest'anno non mancano i grandi sogni e i grandi progetti, come il Sight First II, voluto dal Lions International, che dovremo sposare tutti ed esaurire in un biennio e la continuità del "Progetto Africa" del nostro Distretto.

Ma non è tutto qui, non potremo certo abbandonare i Services che fanno ormai parte del nostro bagaglio tradizionale: la raccolta delle buste e degli occhiali usati, il Lions Quest, il Concorso Eloquenza, il Libro Parlato, i Cani Guida, la Biblioteca d'Argento, gli screening per la prevenzio-

ne della salute, il Tema di Studio nazionale, il Service multidistrettuale.

Non ho, però, finito, perchè vorrei suggerire ai Clubs del nostro Distretto, altri tre Services che impegneranno solo direttamente i Soci con il loro lavoro personale, (un mio predecessore sosteneva "Fare, non solo dare"), uno nel campo della solidarietà, l'altro nel campo culturale, e l'ultimo d'opinione, che vi illustrerò meglio in forma operativa all'Assemblea di Apertura in Ventimiglia domenica 23 Luglio, contestualmente alla Riunione delle Cariche.

Propongo tutto questo non solo ai Clubs, ma auspico un grande coinvolgimento dei Leo che saranno chiamati a collaborare con i Clubs "padrini" aiutandoli con il loro entusiasmo, la genialità e le idee innovative che sono le prerogative delle nuove leve e dei nostri giovani, possibili Lions del futuro.

Vorrei dare ampio risalto alla nostre attività non solo sulla nostra rivista, ma sulla stampa locale e interregionale, nel presupposto che i fatti sono elemento essenziale della comunicazione e l'immagine è ciò che si realizza attraverso i fatti, e come nel passato mi auguro di raccogliere molti fatti da raccontare relativi alle nostre attività e ai traguardi raggiunti.

Non ho programmi di governo, perchè il mio vero programma è quello di non fare la mia volontà, di non imporre le mie idee, ma di mettermi in ascolto con tutti i Clubs e con i Soci, per perseguire le nostre Finalità ed i nostri Scopi attraverso il nostro Codice Etico.

Desidero coinvolgere tutti, anche i più

apatici, perchè riconoscano nel nostro essere Lions l'orgoglio, il piacere e l'entusiasmo di appartenenza alla nostra meravigliosa Associazione.

E' questa la nostra ragione di essere ed operare per trovare il vero senso dell'associazionismo, che si fonda sul primato dell'Uomo, senza anteporre differenze di nessun genere, proponendo con forza i principi in cui crediamo in contrapposizione alla prevaricazione ed all'arroganza del potere che nasce per l'interesse di pochi e per opprimere il diritto delle maggioranze dei più deboli.

Cari amici, creiamo insieme un Lionismo sempre più coinvolgente. Se in virtù del mio incarico riuscirò a stimolare anche quei Soci che vivono l'Associazione solo come momento d'incontro, dando loro le giuste motivazioni per servire, potrò sentirmi un Lions realizzato ed a fine anno ritirarmi in buon ordine passando il testimone.

Concludo ricordando che abbiamo alle spalle un affascinante passato, viviamo un impegnativo presente, progettiamo insieme nuovi obiettivi per un mondo migliore.

**Nella foto a sinistra:
l'intervento
del Governatore
Silvio Beoletto**

**A destra:
la squadra
2006-2007**



Conoscere per servire (meglio)

I risultati della Leadership

■ di Gimmi Moretti

Come ricorderanno i Delegati intervenuti all'Assemblea di Apertura dell'anno sociale che sta per concludersi, l'impegno di attività era stato articolato in:

- Incontri circoscrizionali e zonali per i nuovi Soci;
- Incontri con i Clubs che avessero espresso il gradimento di un intervento del Comitato;
- Sedute di formazione per Officers di Club, con particolare attenzione per i Cerimonieri;
- Sedute di informazione per Officers distrettuali.

Per raggiungere il primo obiettivo, che reputo il più significativamente impegnativo, sono state effettuate due riunioni circoscrizionali e cinque zonali finalizzati a rendere consapevoli i Delegati ed i rappresentanti di Club sull'esigenza di incontri dedicati ai nuovi Soci per trattare argomenti informativi di carattere generale: storia e sviluppo dell'Associazione, Scopi e Finalità, Statuti e Regolamenti, organi amministrativi, funzionamento dei Clubs, prassi e cerimoniale lionistico.

Si è così tenuto un incontro a Sanremo per i nuovi Soci dei Clubs di Arma e Taggia, Sanremo Host, Sanremo Matutia, Bordighera Otto Luoghi e Ventimiglia, un secondo a Canale per i nuovi Soci dei Clubs di Bra, di Canale Roero e di Alba, un terzo a Savona per quelli del Savona Torretta, che sono intervenuti in compagnia dei loro padrini e, infine, una riunione per i nuovi Soci del Club di Pinerolo Acaja e del nuovissimo None Airasca.

Nei prossimi giorni si terranno gli incontri per i Soci del nuovo Club di Cocconato, Montiglio e Basso Monferrato e per i nuovi entrati nei Clubs di Carmagnola, Chieri, Poirino Santena e Villanova d'Asti.

Sono quindici i Clubs che hanno ospitato i membri del Comitato,

con un predominio di sodalizi liguri su quelli piemontesi.

Per aderire alle indicazioni del Governatore "Incoming", nel mese di giugno si svolgeranno gli incontri di formazione/informazione degli Officers di Club e, subito dopo, quelli riservati agli Officers distrettuali.

Sarò, inoltre, ben lieto di dedicarmi, qualora richiesto e gradito, alla preparazione dei Cerimonieri. Sono, infatti, convinto che la nostra Associazione affidi ai valori altamente simbolici rappresentati dal rispetto della forma e del Cerimoniale, il compito di mantenere viva la tradizione e di svolgere la funzione caratterizzante che differenzia l'appartenente al Lions Clubs International da quello di altre Associazioni di servizio.

Oggi termina il mandato triennale del Comitato Leadership e concludono con me quest'affascinante avventura Gianni Rebaudo, Fausto Vinay e Gianfranco Poli.

A loro va il mio ringraziamento per l'apporto che hanno generosamente fornito in tutti questi anni, in termini di tempo, disponibilità, collaborazione e di amicizia.

A Paola Launo, Maria Grazia Tacchi Galletti, Rosangela Mussetta, Marco Galleano, Giorgio Sordo e Franco Balestra, va il mio augurio di proseguire in questo importante percorso.

Lavorare per il Comitato Leadership è un compito gravoso, poco appariscente, ma dal valore aggiunto imprescindibile per lo sviluppo della motivazione e del senso di appartenenza che risultano essere elementi indispensabili per il miglioramento dei requisiti partecipativi e delle potenzialità di leader troppo spesso sopite nei Lions.

In questi anni è stata individuata e condivisa una linea di azione che prevedeva la volontaria

e spontanea adesione degli associati alle nostre iniziative; essa non può prescindere dalla condivisione, da parte dei Clubs, del ruolo e delle competenze del Comitato Leadership.

Sono sempre più convinto che per quanto concerne Leadership e Formazione il raggiungimento degli obiettivi non può essere rimesso, in via esclusiva, alla preparazione, alla capacità, alla disponibilità, allo spirito di sacrificio dei membri del Comitato.

E' necessario che cresca il convincimento dell'importanza di un percorso formativo/informativo e vengano poste in essere tutte quelle misure atte a favorire il dialogo e il confronto tra i Soci, specie quelli nuovi, e i membri del Comitato.

Sarebbe ottimale che ciò avvenisse a livello di candidati Soci,

nel lasso di tempo intercorrente tra l'accettazione da parte del Club e la loro singola, volontaria adesione.

I formatori sono testimoni di un patrimonio di conoscenza e di esperienza che viene messo a disposizione di tutti coloro che entrano nell'Associazione o che, pur facendone parte da tempo, necessitano di un aggiornamento.

Poiché i formatori non sono animati da un senso di presunzione da esercitare attraverso apodittici insegnamenti è necessario che si faccia strada la convinzione che gli incontri formativi, sono esclusivamente mirati a esaltare i migliori e più genuini principi fondanti dell'Associazione e a motivarne la coltivazione presso i Soci.

108 la3 74

La Mission 30 si proponeva, fra gli altri, l'obiettivo di raggiungere una crescita netta di almeno 1 socio per ogni club e di almeno 1 Club per ogni distretto nel corso dell'anno sociale 2005-2006.

All'1.07.2005 il Distretto comprendeva

N. 54 CLUBS

N. 2125 SOCI.

Al 30.04.2006 il Distretto poteva contare su

N. 55 CLUBS

N. 2164 SOCI, con un incremento netto di 39 Soci.

Poiché va considerato il nuovo Club Cocconato - Montiglio - Basso Monferrato, costituito il 21.04.06 con 23 Soci, che con la consegna della Charter diventerà, anche formalmente, il 56° Club, al 30.04.06 erano presenti nel Distretto

N. 56 CLUBS

N. 2187 SOCI

Dei 54 Clubs originari (esclusi quindi i Clubs Airasca-None e Cocconato-Montiglio - Basso Monferrato), 22 Clubs hanno registrato un incremento di Soci, 12 Clubs sono rimasti invariati e infine, 20 Clubs hanno avuto perdite.

Sono entrati nel nostro Distretto complessivamente 104 nuovi Soci (di cui 55 nei Clubs originari) e si sono avute 42 perdite con un incremento reale di 62 Soci che rappresenta la percentuale del 2,91%.

Poiché mancano due mesi alla fine dell'anno sociale è ragionevole pensare che questa percentuale possa ancora incrementarsi.

Il Distretto è quindi cresciuto di 2 Clubs superando l'obiettivo della crescita di almeno 1 Club indicata nella Mission 30.

Fausto Vinay Coordinatore della Mission 30

12^a assemblea di Apertura Riunione delle Cariche



Il Governatore del Distretto 108Ia3

a norma degli articoli 5 e 6 dello Statuto e dell'art. 1 del Regolamento Distrettuale

CONVOCA

i Delegati dei Clubs del Distretto 108 Ia3, i Presidenti ed i Segretari dei Clubs, alla
12^a ASSEMBLEA DI APERTURA ED ALLA RIUNIONE DELLE CARICHE
per il giorno

23 LUGLIO 2006 alle ore 9.00

presso la Sala Congressi del Museo Girolamo Rossi - Forte dell'Annunziata - Via Verdi n. 41 - VENTIMIGLIA

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

ore 9,00 Registrazione e verifica poteri

ore 9,30 Cerimonia di Apertura

1. Saluto del Governatore
2. Saluto delle Autorità
3. Saluto dei Governatori Ospiti
4. Saluto e relazioni dell'IPDG Silvio Beoletto
5. Saluto del VDG Fausto Vinay
6. Presentazione di tutti gli Officers Distrettuali: illustrazione incarichi e con-

segna distintivi

7. Nomina degli scrutatori
8. Relazione del Segretario Distrettuale
9. Relazione del Past Tesoriere Distrettuale: presentazione Bilancio Consuntivo anno 2005 - 2006
10. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo anno 2005 - 2006
11. Votazione del Bilancio consuntivo anno 2005 -2006
12. Relazione del Tesoriere Distrettuale e presentazione Bilancio Preventivo anno 2006 -2007
13. Votazione e determinazione della quota distrettuale anno 2006 - 2007
14. Relazione programmatica del Governatore
15. Relazione programmatica del Presidente Distrettuale Leo
16. Relazioni programmatiche del Direttore e del Vice Direttore della Rivista Lions; relazione del Direttore Amministrativo
17. Relazione degli Officers Distrettuali con incarichi Internazionali
18. Relazione degli Officers Distrettuali con incarichi Multidistrettuali
19. Relazione del Referente del Gruppo di lavoro "Progetto Africa"
20. Relazioni programmatiche dei Referenti "Aree di Lavoro"
21. Proposte di Temi e Service distrettuali:

relazione, interventi, deliberazioni

22. Interventi liberi dei Delegati: risposte
23. Scelta del Tema lionistico per il Centro Studi
24. Varie ed eventuali
25. Chiusura Lavori

Dalle ore 13.00 alle ore 14.30 i lavori saranno sospesi per pausa pranzo.

Ventimiglia, 15 giugno 2006

Il Governatore Eletto
Fedele Andrea Palmero
Il Governatore Distrettuale
Silvio Beoletto

**Sono graditi gli interventi via e - mail otto giorni prima dell'Assemblea, categoricamente su supporto informatico al termine dei rispettivi interventi, i tempi del quale saranno contingentati e strettamente applicati; si prega di consegnare gli interventi al Segretario.
N. B. : in allegato le "Norme di partecipazione all'Assemblea".**

108 Ia3 75

LIONS DAY

Tutti al Lions Day!

Naturalmente dopo aver svolto il proprio dovere di cittadini elettori

■ di B. Gissi e L. Cazzadori

Il Lions Day sta prendendo ogni anno maggiore sicurezza e precise caratteristiche. Non è meno importante la scelta dell'ambiente in cui si svolge la Cerimonia. Domenica 9 aprile, dunque, si è svolto a Savigliano, nell'ottocentesco Teatro Milanollo e presso l'Ala di Piazza del Popolo, il Lions Day 2006 del Distretto 108 Ia3, Presenti il Governatore Silvio Beoletto, l'ID Sergio Maggi e il CC Roberto Scerbo, accompagnati

dalle gentili Signore (alla visita dell'ID Sergio Maggi è dedicato un articolo a parte in questo numero della Rivista N.d.R.). In quell'ambiente, anche il ben noto rituale delle bandiere e degli Inni assumeva una dimensione, quasi "un profumo" diverso. L'Inno di Mameli, in quel piccolo Teatro, cantato da un buon numero di Lions aveva un sapore, come dire, un po' risorgimentale; eravamo, d'altra parte, in una delle città più

legate a quel luminoso periodo storico. Saluzzo e Silvio Pellico sono a due passi.

Il Teatro era stipatissimo, fino alle più alte file di palchi, da cui si poteva godere di una visione d'insieme veramente entusiasmante, così come è stato entusiasmante assistere alla presentazione dei nuovi Soci un poco intimiditi dal fatto di essere divenuti il centro dell'attenzione di tanta gente venuta da ogni angolo del Distretto. La

conformazione a semicerchio del Teatro ha, inoltre, permesso di esporre una miriade di guidoni dei Lions e dei Leo Clubs presenti e che, da soli, riempivano il cuore di contentezza e facevano corona ai nuovi amici. Non era facile contarli tutti ma certamente ne mancavano pochissimi, nonostante la particolare giornata, coincidente con l'importante consultazione elettorale. Numerosi e ben appropriati gli interventi susse-



guitisi come si conviene in ogni consesso ben organizzato.

I 300 convenuti sono stati cordialmente ricevuti dal Sindaco di Savigliano, Aldo Comina, e dagli Assessori Lorenzo Gramaglia e Laura Albertini. Il Sindaco ha rivolto un particolare ringraziamento al Governatore per la scelta della città di Savigliano come sede del Convegno, assicurando che la cittadinanza "saprà accogliere i Lions con il dovuto calore legato all'apertura sociale della sua gente e alla ricchezza di storia e di documentazioni da scoprire attraverso le visite guidate al Museo cittadino e ai principali monumenti della città".

Particolare atteso l'intervento del Governatore Silvio Beoletto che, dopo avere espresso il plauso di tutti al Lions Club Saluzzo Savigliano per avere accolto l'invito a organizzare il Lions Day 2006, ha sottolineato l'importanza della comune

volontà dei Lions di mettere in pratica il motto "We serve". Tale comune volontà si coniuga splendidamente con l'apertura all'Internazionalità rappresentata dal "Progetto Africa", i cui ambiziosi programmi sono noti a tutti. Il "Progetto Africa", peraltro, non intende sostituirsi agli impegni che i Clubs assumono costantemente in favore della solidarietà, della cultura, dell'ambiente del loro territorio.

Per quest'anno e per quelli a venire il nostro Distretto, ha dichiarato il Governatore, ha individuato una priorità verso il Ciad, Nazione classificata tra le più povere al mondo.

Poiché la progressiva desertificazione sta minando la vita di queste popolazioni sia per la mancanza di acqua, sia per le numerose e mortali malattie che vi si stanno diffondendo, il Distretto, ispirato dalla grande umanità del Governatore, ha



scelto di adottare un territorio ben delimitato per compiere un intervento radicale con la costruzione di 25 pozzi, di un piccolo ospedale e di una scuola per un investimento di circa 500.000 Euro.

Non meno atteso l'intervento di Roberto Scerbo, Presidente del Consiglio dei Governatori, che ha ricordato come a fine maggio si terrà a Verona un importante Congresso Nazionale in cui si discuterà sui pro-

grammi in essere e su quelli che dovrà essere fatto. Il Congresso rappresenta un importante momento di crescita dell'Associazione in cui devono essere definite strategia e regole. Al di sopra dei diversi modi di vedere le cose sta, comunque, la ferma volontà di colmare con il proprio spirito di servizio i profondi vuoti di impegno sociale individuando e scegliendo le più appropriate soluzioni.



FONDAZIONE "OPERA PIA CURTI" - CASA DI RIPOSO

dal 1794 al servizio degli anziani...

Istituto Convenzionato con ASL 13 e Consorzio Socio Assistenziale
di Borgomanero per il ricovero di anziani non autosufficienti

Via Mons. Caviglioli, 20 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322 836 323 - Fax 0322 816 47 - openpiacurti@libero.it

“Apriamo gli occhi sul mondo che ha bisogno di noi!”

La visita dell'ID Sergio Maggi al Distretto 108 la3 in occasione del Lions Day 2006

■ di Elio Stona

Il Direttore Internazionale Sergio Maggi ha fatto visita, ospite del Governatore Silvio Beoletto, al Distretto 108la3 incontrando prima i Soci del Lions Club Canale - Roero e, quindi, partecipando al Lions Day di Savigliano.

Presentando l'illustre ospite, il Governatore Beoletto ha fatto presente che Sergio Maggi, Medico Internista barese, ricopre la più alta carica lionistica presente oggi in Italia. I Direttori Internazionali sono 33 nel mondo di cui 5 europei. Il loro compito è la sorveglianza amministrativa e legale dei vari Clubs.

Nel corso del suo intervento, il Direttore Internazionale ha fornito alcuni dati aggiornati al 28 febbraio scorso: sono 198 i Paesi del mondo in cui esistono Clubs Lions; l'Italia, con 50149 Soci suddivisi in 1246 Clubs è il secondo Multidistretto al mondo e il primo in Europa. Questo enorme successo è dovuto all'ottimo rapporto con la comunità creato dai Lions. Restando in tema di Clubs, Sergio Maggi ha comunicato la fondazione in Cina di 15 nuovi sodalizi, autorizzati dalle Autorità che hanno apprezzato il lavoro svolto dai primi due Clubs "di prova". "Il punto di forza della nostra Associazione" ha detto Maggi "è il grande valore umano e umanitario." Il Direttore Internazionale ha poi parlato del più grande Service dei Lions: la lotta alla cecità. Grazie ai contributi di tutti i Clubs del mondo si sono costruiti oltre 300



ospedali per la cura delle malattie oculari, senza dimenticare le centinaia di migliaia di visite gratuite effettuate a prevenzione del glaucoma, delle decine e decine di Cani Guida addestrati e consegnati a non vedenti, degli oltre 22 milioni di occhiali usati riciclati e consegnati a popolazioni bisognose.

"Numerose sono le richieste di un nostro intervento da parte dei Paesi in via di sviluppo e dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ci è giunto l'invito a continuare la nostra preziosa opera" ha ancora detto Sergio Maggi che ha quindi posto l'accento sull'importanza dei Leo annunciando in anteprima due importanti notizie. La prima è che i Leo non faranno più parte del programma Lions ma opereranno in piena autonomia e con pari dignità; la seconda riguarda il limite di età, 28 anni, per appartenere ad un Leo Club, che è stata abolita. Parlando dei Leo il Direttore Internazionale ha detto: "I Lions Clubs hanno il dovere di

rinforzarsi e rinnovarsi con forze nuove, giovani e con tante nuove idee. Queste forze sono i nostri Leo e noi dobbiamo fare in modo che queste forze non vadano disperse."

La chiusura del suo intervento Sergio Maggi l'ha riservata all'incentivazione dei Lions: "Il mondo ha bisogno di noi perché sappiamo adattare la nostra organizzazione alle varie necessità. Con la nuova struttura che abbiamo proposto alla

Sede Centrale, faremo in modo che la Sede Centrale stessa venga a conoscenza delle varie necessità di ciascuna area periferica, in modo da agire tempestivamente in base al principio dell'internazionalità dei Lions." Il Direttore Internazionale ha quindi concluso con un invito: "Non dobbiamo restare legati a vecchi sistemi e a vecchi metodi. Dobbiamo essere più innovativi e, soprattutto, più coinvolgenti. Apriamo gli occhi sul mondo che ha bisogno di noi! Basta con le piccole iniziative dei piccoli Clubs, ma dobbiamo puntare a grandi iniziative che coinvolgano un numero sempre maggiore di Clubs. E poi ricordate che per avere la credibilità degli altri dobbiamo prima di tutto essere credibili tra noi stessi. In pratica dobbiamo creare entusiasmo e passione con l'amicizia che ci deve sempre unire. Parole che ho anche scritto sul mio guidoncino: Insieme per costruire un mondo migliore."

108 la3 77

TEMA NAZIONALE DI STUDIO

Lions, Cavalieri dei Non Udenti?

Aumentano i casi di sordità anche fra i giovani: un Convegno a Barge

■ di Eraldo Garello

E' divenuta collaudata tradizione quella del Lions Club Barge Bagnolo Piemonte di organizzare una serata di informazione sanitaria aperta alla popolazione delle nostre comunità in preparazione del Service per la Prevenzione del Glaucoma a cui quest'anno si sono sottoposte 250 persone, con l'individua-

zione di circa il 10% di persone con un ipertono oculare.

Così, ecco che dopo il grande successo del Convegno sul Disagio Giovanile, giovedì 11 Maggio, sempre in collaborazione con l'Equipe Medica Territoriale, l'ASL 17 ed i Comuni di Barge e Bagnolo Piemonte, nella Sala Polivalente del Cen-

tro Sociale di Barge, si è tenuto il Convegno sul Tema Nazionale "Sordità ed inquinamento acustico", che al Congresso di Verona è diventato Service Nazionale.

Sono intervenuti il Dott. Vincenzo Vitiello, Primario ORL dell'Ospedale di Savigliano, la Dott.ssa Silvia Pozzo, Dirigente

medico dello stesso servizio, il Dott. Alberto Baratti, Primario della Medicina del Lavoro dell'ASL 17, il Dott. Ignazio Cioci, Medico Competente e il Dott. Vilderio Vanz dell'Università di Genova. E' stata un'interessante carrellata, tecnica ma perfettamente fruibile anche dai non addetti ai lavori, che

Una parte dei nuovi Soci con i loro Padri



ha spaziato dall'eziologia delle ipoacusie ai danni uditivi da rumori, dalle caratteristiche dell'inquinamento acustico ambientale a quelle più particolari dell'ambiente lavorativo, per arrivare all'aspetto terapeutico, ivi comprese le più sofisticate e

avveniristiche protesi acustiche offerte dal mercato.

Sull'onda dell'entusiasmo il nostro Club ha pensato, in collaborazione con il Reparto ORL dell'Ospedale di Savigliano e con il supporto della Ditta Amplifon, di effettuare, con

un camper appositamente attrezzato, un controllo acustico gratuito per la popolazione, dal momento che le ipoacusie stanno interessando una fascia di popolazione sempre più ampia e purtroppo sempre più giovane (non solo per cause la-

vorative ma anche per i traumi uditivi subiti in discoteca e con i famigerati MP3!).

Un'utopia che i Lions oltre che i Cavalieri dei Ciechi diventino anche i Cavalieri dei Sordi? Forse no.

108 la3 78

SERVICE DISTRETTUALE

Dona un libro, regalerai un amico

Finalmente al via la Biblioteca d'Argento Lions, il service distrettuale che raccoglie libri usati per consegnarli a case di riposo e di lungodegenza

■ di Beppe Bottino

Il Distretto 108 la3 si appresta ad inaugurare la "Biblioteca d'Argento Lions", il Service che si basa sulla raccolta e la distribuzione gratuita di libri usati a case di riposo e di lungodegenza.

La Biblioteca d'Argento Lions è un Service che funziona perché utilizza risorse che tutti i Lions posseggono: capacità organizzativa, sensibilità per i problemi sociali, autorevolezza e una buona rete di relazioni. Ma, soprattutto, funziona perché è facile da promuovere presso amici e conoscenti: in ogni casa esistono libri da cui ci si separa volentieri, specialmente per arricchire una "Biblioteca d'Argento". I libri allontanano la solitudine, riempiono le giornate, aiutano la mente a mantenersi attiva, diventando compagni preziosi per anziani, malati e lungodegenti.

I libri ideali per la raccolta sono scritti a caratteri abbastanza grandi, di argomento non troppo impegnativo e di genere vario (gialli, sentimentali, storici, ecc.) e, ovviamente, in buono stato. Fra pochi mesi sarà completamente in funzione il nuovo Centro di Raccolta di Montemarzo d'Asti, dove avverrà la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione dei libri... e dove si potrà contribuire alla riuscita del Service donando anche un po' del proprio tempo.

Il Service si basa su un'organizzazione rigorosa, che si avvale anche di speciali strumenti informatici. I libri raccolti vengono selezionati, contrassegnati, catalogati per genere, titolo e autore, dotati di codice a barre, archiviati su computer e infine confeziona-

ti e consegnati in robuste scatole di cartone marchiate Lions. Ogni scatola è come una vera biblioteca, con libri bene assortiti per soddisfare i gusti di tutti gli ospiti. Il codice a barre permette di registrare la destinazione dei titoli, per evitare di consegnare due volte lo stesso libro alla stessa struttura.

Facciamo arrivare i libri della "Biblioteca d'Argento Lions" dove ce n'è più bisogno.

Chi dona un libro, regalerà un amico.



INFORMAZIONE AI SOCI

Per consegnare i libri a mano, l'indirizzo è:

c/o Ex Scuola Elementare, via Capris 8, Montemarzo d'Asti (AT)

Chi volesse inviarli per posta, dovrà indirizzarli a:

Biblioteca d'Argento Lions

Fermo posta presso Ufficio Postale

Via Capris 79/a, 14030 Montemarzo d'Asti (AT).

Per maggiori informazioni, sono a vostra disposizione i referenti dell'iniziativa:

Carlo Calenda, tel. 347 884.03.49, email carlocalenda@libero.it

Luigi Cavallotto, tel. 340 463.72.95, email cava@onw.net

Beppe Bottino, tel. 335 564.75.35, email g.bottino@pubblisintesi.it

Gianni Costa, tel. 329 098.09.26, email marencovini@livero.it

Marta Ferrero, email marta.fr@infinito.it

Grazia Orecchia, email elcgrazia@tin.it

Musica Celtica per il "Progetto Africa"

Il contributo del Lions Club Savona Host



■ di Fabrizio Brignolo

Il Concerto di Natale del Lions Club Savona Host è diventato un tradizionale e atteso appuntamento che, presso l'Oratorio di Nostra Signora di Castello ha visto la consistente partecipazione di Soci, di Officers Lions ed una nutrita presenza di pubblico. Inoltre, per confermare l'amichevole aiuto prestato per la vendita dei biglietti era presente la Presidentessa della FIDAPA Sig.ra Anna Geralli. Il Concerto è stato piacevolmente eseguito dal Gruppo Musicale che s'ispira alla Musica Celtica dei "Birkin Tree". Tra un crescendo di emozioni il pubblico ha ascoltato più di un'ora di buona musica, in un luogo già di per sé emozionante.

Come sottolineato da tutte le Autorità intervenute, la finalità del Concerto era di raccogliere fondi per la costruzione di pozzi d'acqua potabile in Ciad, e più specificatamente per la Prefettura di Pala. Questo Progetto distrettuale per l'Africa è stato

sostenuto con passione dal Governatore Silvio Beoletto, e ciò non può che fare piacere al nostro Officer Riccardo Costa che per anni si è battuto per portare a termine tale aiuto.

Il Service "Pozzi d'Acqua Potabile" per Bissi Mafou in Ciad, nel territorio della Prefettura di Pala, prende vita, infatti, nell'anno sociale 2003 - 2004 con l'allora Presidente del nostro Club Riccardo Costa, il quale pose le basi per la raccolta dei fondi organizzando un Concerto di Natale.

Per tale Service sono sempre stati coinvolti i Lions del Club gemellato di Annecy Doyen, i Leo, la FIDAPA e altri organismi che si occupano di solidarietà. Usufruento della possibilità del contributo della LCIF pari all'importo raccolto abbiamo raggiunto nei primi anni una somma che ci ha permesso di costruire due pozzi. Quest'anno il "Progetto Africa" proposto dal Governatore Beoletto ha



ripreso, ampliandolo, il Service nella Prefettura di Pala, coinvolgendo nella raccolta tutti i 55 Clubs del Distretto 108Ia3.

Quindi, il Concerto di quest'anno, insieme ad altre iniziative, è stato finalizzato alla raccolta dei circa 3.000 Euro che si è deciso di devolvere per il "Progetto Africa".

La riuscita di tale "impresa" potrebbe creare un volano di interesse generale volto alla promozione di altre iniziative di portata ben maggiore nel territorio del centro Africa dove le condizioni di vita per la

stragrande maggioranza degli abitanti risultano ancora oggi difficilissime in ogni aspetto della vita quotidiana.

In alcuni Paesi africani, come il Ciad, non esistono nemmeno i minimi presupposti affinché la popolazione abbia o possa crearsi il minimo indispensabile per la sopravvivenza, poiché le condizioni climatiche e ambientali non lo consentono pertanto è assolutamente necessario un apporto esterno, una rete di aiuti strutturati che dia a queste popolazioni di che bere e di che nutrirsi.

108 Ia3 79

PROGETTO AFRICA

Il nuovo "Mal d'Africa"...

Si chiama "Solidarietà"

■ di Fausto Vinay

Eravamo in 150 la sera del 28 febbraio a Pianfei all'interclubs che ha riunito il Club di Cuneo, guidato dal Presidente Angelo Pellegrino ed i cinque Clubs sponsorizzati da Cuneo: Alba Langhe, Mondovì - Monregalese, Fossano e Provincia Granda, Busca e Valli, Borgo S. Dalmazzo - Besimauda, rappresentati dai loro Presidenti e da un buon numero di Soci, raggruppati intorno al Governatore Silvio Beoletto.

E' stata una splendida serata all'insegna dello spirito d'amicizia tra Clubs che, con la scusa del carnevale, si sono ritrovati per rispondere all'appello di Silvio Beoletto per finanziare il Progetto Africa.

E' stata una serata all'insegna dell'allegria,

iniziata con un menu "al contrario" in tutti i sensi, dall'ordine delle portate, rigorosamente invertito partendo dal caffè e dal digestivo per finire con gli antipasti e l'aperitivo, che ha messo a dura prova lo stomaco dei commensali, allo stesso cartoncino in cui il menù, scritto anch'esso al contrario, ha richiesto l'uso di specchi per la lettura.

La classica lotteria ha sorteggiato cene e soggiorni in Ristoranti ed Alberghi, opere d'arte e gioielli offerti da Soci dei Clubs, capi d'abbigliamento, prodotti alimentari per i quali ringraziamo chi si è offerto con tanta generosità.

La serata si è conclusa con lo spettacolo di Giorgio Conte che, supportato dall'"Atelier

de swing", quartetto importante di professionisti, ha intrattenuto amabilmente i convenuti per un paio d'ore trascorse, purtroppo, in un fiato.

Fin qui la cronaca, forse banale, di una serata mondana ben riuscita ma come tante altre. L'aspetto mondano per noi Lions è solamente un mezzo per rimanere nel nostro spirito pur togliendoci di dosso per un momento quell'aspetto serio e compassato che si pensa dovremmo avere quando c'impegniamo in progetti seri e grandiosi.

Ed il primo successo della serata è stato quello lionistico. Centocinquanta persone si sono trovate a ricordo delle comuni origini dei rispettivi Clubs e accomunati dai princi-



108 la3 80

pi del Lionismo, giunte da diverse città per passare una serata insieme, sfidando il freddo di un inverno che sarà ricordato fra i più rigidi e lunghi di questi ultimi anni. L'amicizia e la collaborazione hanno permesso, a fine serata, un bilancio veramente positivo della raccolta fondi: detratte le spese sono rimasti in cassa 4650 Euro che si sono così aggiunti ai fondi già raccolti per i pozzi d'acqua nel Ciad. Non è una somma da poco considerando che non si tratta di una somma imposta come tassazione ma frutto di donazioni spontanee.

Melvin Jones, dando vita al suo sogno, aveva chiesto ai Lions un impegno in tempo ed in denaro a favore di coloro che sono meno fortunati di noi.

Per una volta tempo e denaro si sono coniugati senza difficoltà. Se è vero, infatti, che il tempo è l'impegno più difficile per noi, uomini del terzo millennio superimpegnati ed insensibili anche alle nostre stesse esigenze

Giorgio Conte, ha fatto eccezione e il tempo è trascorso rapidamente.

Il risultato ha, quindi, premiato chi ha creduto nel valore dell'iniziativa e nello spirito che la anima.

E così solo pochi giorni dopo, il 19 marzo, il Club Cuneo si è cimentato sempre per il Progetto Africa in una serata dedicata alla musica classica nella rinnovata Chiesa del Sacro Cuore.

L'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana ha proposto brani di Mozart, Grieg, Bizet, Strauss e Verdi.

La serata questa volta era impegnativa, di domenica sera, in una Chiesa aperta al pubblico, finalizzata allo stesso progetto ma affidata al buon cuore dei presenti. Il risultato è stato modesto in termini di raccolta fondi, ma nella cassa del Progetto sono comunque entrati altri 2500 Euro grazie alla devoluzione di quanto risparmiato organizzando la serata in sostituzione di un ordinario mee-

personali, quella serata, grazie anche alla figura di

ting.

Sull'onda dell'entusiasmo è arrivato il terzo incontro per l'Africa del 6 maggio al Teatro Toselli, anche se questa volta la raccolta fondi non era per i pozzi nel Ciad ma in parte per l'Associazione ONLUS "Amici dei Bambini di Strada - un forno per Meru (Kenia)". L'iniziativa per Meru, promossa nel nostro Club da Ornella Botto, partendo dalla raccolta di fondi per costruire inizialmente un forno per i ragazzi recuperati alla vita, si sta lanciando in progetti sempre più ardui. E' stata una bella serata di musica nuova condotta dagli Airportman e da Stefano Giaccone.

L'Africa, quindi, sta diventando un punto importante dell'attività del Lions Club Cuneo, non l'Africa turistica nata per le vacanze ma l'Africa vera, quella che con le sue enormi necessità dà un significato al nostro essere Lions, come se una nuova forma di "Mal d'Africa", non più fatta di ricordi e nostalgie ma di voglia d'essere presenti e solidali stesse finalmente affermandosi.

PROGETTO HOMERUS

365 giorni di vele nel vento

Il Diano Golfo per il Progetto Homerus

■ di Linda Ravecca

Tutto inizia quando il nostro Lions Club Diano Marina Golfo viene a sapere che il Lions Club Imperia La Torre ha avviato un Service di grande impegno sociale, umanitario e finanziario, che definiamo "d'avanguardia": creare a Imperia una base nautica e, quindi, una Scuola di Vela per non vedenti, la prima nel Mediterraneo.

Animati dall'allora Presidente Corrado Giromini, noi del "giovane" Club dianese aderiamo con entusiasmo, partecipando attivamente alle riunioni del Comitato e assistendo alla firma del Protocollo d'Intesa fra il Distretto e le altre Associazioni fra cui l'Unione Italiana Ciechi

Onlus con il suo Presidente Prof. Eugenio Saltarel.

L'argomento appare via via sempre più interessante, intrigante, coinvolgente e suscita "mille domande". Nel Club abbiamo la (s)fortuna di avere una Socia particolarmente "curiosa" così la "spediamo" subito (forse nella speranza di non vederla tornare più?!) a conoscere l'unica Scuola di Vela autonoma per non vedenti esistente in Italia, sul Lago di Garda (a Bogliaco) e incontrare il suo "ideatore" Alessandro Gaoso.

La "petulante" Socia parte, "tempesta" di domande Gaoso e ne riceve puntuali ed esausti-

ve risposte, assiste alla video-registrazione di un'intervista effettuata dal Lions Roberto Pecchinino (Lions Club Bordighera Host).

La giornata è splendida. L'esperienza pure.

Quel giorno la succitata Socia ha la fortuna di vedere e toccare anche due imbarcazioni "luccicanti" appena terminate nei cantieri di Lodi, destinate a Imperia.

Incredibile? No tutto vero!

Il varo delle barche avviene il 9 aprile 2005 a Imperia, con grande concorso di Autorità lionistiche, civili e religiose e, subito dopo, dal 21 al 28 maggio, si svolgono i Campionati

Internazionali, che "incoronano" vincitore l'equipaggio australiano.

Il Club, in quell'occasione, partecipa con l'impegno della simpatica ed efficiente poliglotta Franca Weitzenmiller grande Socia del Club e con 1.000 Euro, a sostegno della Manifestazione, quale contributo per i costi di soggiorno dei non vedenti.

E qui arriva il più bello...

Un'altra Socia, prolifica di idee, durante una "normale" assemblea di Club, ha un'illuminazione e propone, a sostegno del Service, di realizzare un calendario con fotografie scattate da noi, aventi come tema i nostri luoghi, i paesi, le

I Presidenti dei Clubs partecipanti con il Governatore Silvio Beoletto



chiesette, i frantoi, il "nostro" mare del Golfo di Diana. L'idea viene accolta con entusiasmo dall'incauto Club, ma vendere i calendari ... sarà tutta un'altra storia...

La creativa Roberta Glorio diventa, nel frattempo, Presidente e il Club si attiva per far sì che la realizzazione dei calendari diventi, a tutti gli effetti, un Service di successo.

Si parte subito.

Prima occasione, il Congresso distrettuale a Savona.

Senza vergogna, bensì con orgoglio, il Presidente, la Socia petulante e la Socia poliglotta si siedono dietro un tavolino (procurato da Simone Roba del Lions Club Savona Torretta) posizionato nel chiostro e senza pietà "le tre e i loro calendari" fermano tutti...

In quell'occasione riceviamo una "gentile" e benevola accoglienza da parte degli amici Lions, alcuni Presidenti comprano un solo calendario per il Club, altri prenotano un calendario per ogni Socio (quest'ultima soluzione ci risulta più gradita...).

Insomma tutti voi amici siete passati davanti al "nostro" tavolino quel giorno e, a questo punto, colgo l'occasione per ringraziare tutti gli amici Lions che ci hanno sopportato e che ci hanno concretamente aiu-

tato a realizzare con successo il Service, contribuendo ad arricchire le attrezzature della nascente base nautica; in particolare ringrazio i Lions Club Diano Marina Host, Bordighera Ottolugghi, Nava Alpi Marittime, Andora Valle del Merula, Imperia La Torre. Grazie amici!!

Il ricavato dalle vendite dei calendari (svoltasi durante tutto l'anno lionistico) è stato di 2.000 Euro, somma che il 4 aprile 2006, durante un'apposita Cerimonia, è stata consegnata al PDG Fernando Magrassi affiancato dall'Officer distrettuale per il "Progetto Homerus", Silvano Ravecca, allo scopo di contribuire alla spese di acquisto di boe sonore radiocomandate, fondamentali per le uscite in mare.

Il PDG Fernando Magrassi, l'Officer Silvano Ravecca e lo ZC Renato Martini hanno lodato la sensibilità del "giovane" Club dianese per i non vedenti, sottolineando l'importanza della partecipazione al progetto anche come "volontariato attivo" durante i Campionati.

Il Lions Club Diano Marina Golfo è orgoglioso di essere riuscito a contribuire in modo concreto alla fondazione della base nautica per non vedenti a Imperia, ricordando con affetto e dolcezza le belle giornate di

maggio trascorse in compagnia degli equipaggi provenienti da tutto il mondo.

Ricordiamo Oren, l'undicenne israeliano che ha perso tutta la sua famiglia e la vista a causa di una bomba esplosa sull'autobus che lo portava a scuola, Moritz il biondissimo e sorridente ragazzo svizzero di 16 anni che ha gareggiato con tutta l'anima e la forza che possiede, Paul (detto "Big Paul") l'australiano che ha conquistato con maestria la coppa e che poi, a sorpresa, ci ha donato il guidoncino del Lions Club of Bairnsdale Victoria - District 201 V3 di cui è Socio, ricordiamo inoltre... no... l'elenco è davvero lungo. Mi fermo qui.

Ricordiamo tutto e tutti. Le risate... i pianti.. la fatica di chi c'era... dai velisti al volontariato, ai Giudici Internazionali "senza pietà", tutti insieme sulla "stessa barca" per vincere al di là del risultato. "Siamo tutti vincitori!" è la frase di "Big" Paul Borg al ricevimento della coppa per il Primo Premio del Primo Campionato Internazionale a Vela per non vedenti.

Sì, tutti vincitori...

La soddisfazione del nostro Club sta nella certezza che il Service è utile al futuro della base nautica di Imperia, sempre frequentata, soprattutto nei fine settimana, da non

vedenti del vicino Piemonte e della Lombardia. L'auspicio è che possa essere utilizzata sempre di più; moltissimi non vedenti, purtroppo, ancora non ne conoscono l'esistenza, né sanno di possedere le potenzialità necessarie per guidare, autonomamente, un mezzo di locomozione in mare portando con sé amici vedenti che "non sanno andar per mare".

Grazie alla nostra Presidente Roberta Glorio, "prolifica di idee e non solo" che ha dato alla luce, pochi giorni or sono, un bellissimo bimbo (benvenuto Nicolò!), ma, soprattutto, grazie a chi ha avuto davvero coraggio e ha saputo vedere "oltre".

Infine, consentiteci un sentito e commosso ringraziamento ad Andreina Magrassi che ha creduto sempre con forza nel progetto e che dato un impulso deciso al Service con il suo temperamento e la sua intelligenza, rimanendo sempre con convinzione saldamente accanto al marito Fernando Magrassi.

Grazie Andreina, ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

Nella foto a sinistra: "Big Paul" vincitore del campionato

A destra: la consegna dell'assegno del L.C. Diano Marina Golfo



PARATLETICA

L'incredibile "normalità" di un Atleta "diverso"

E' Michele Briano, paratleta in carrozzella

■ di Simone Roba

108 la3 82

Giovedì 18 Maggio, ultimo meeting dell'anno del Lions Club Savona Torretta. Partecipano anche il Presidente del Savona Host, Giorgio Stefano Ameri, del Savona Priamar Daniele Fabiano, il DO Gimmi Moretti, alcune signore, ma, soprattutto, "Lui", l'Ospite della serata: Michele Briano. Savonese, membro della Nazionale Atletica Italiana, vanta numerose partecipazioni a Campionati Italiani, Europei e Mondiali, corre i 400, gli 800 e i 1.500 metri. La caratteristica? Da 10 anni è un Atleta diversamente abile, un paratleta in carrozzella.

Nel nostro percorso che ci ha permesso di portare 100 alunni delle Scuole Elementari di Savona ad assistere alle Paralympiadi di Torino 2006, un tassello molto importante è stato fissato proprio da Michele Briano. Infatti, in due occasioni ci ha accompagnato all'interno delle Scuole ed ha fatto conoscere le potenzialità degli Atleti diversamente abili.

E' davvero un piacere ascoltare Michele: comunicativo, gioviale, aperto. Un giovane come tanti altri: l'unica differenza è la carrozzina, ma quasi nessuno se ne accorge. Ci racconta di sé, del suo lavoro, del suo modo "diverso" di fare sport. Lavora a Sanremo e Genova per una Ditta che fornisce attrezza-

ture per disabili: è uno specialista del settore, lo dice lui stesso. E' sempre stato uno sportivo: prima praticava il calcio, ora, invece, fa Atletica correndo ad oltre 30 Km/h. I suoi luoghi d'allenamento sono i più svariati: dalla pista d'atletica di Celle Ligure alle strade del savonese o di Sanremo durante la pausa pranzo. Mi stupisce e mi affascina il suo modo di affrontare la vita. Tra i tanti argomenti, scopriamo che a Savona, nel 1988, si svolse uno dei primi Campionati Italiani di Atletica per Atleti diversamente abili.

Ma noi siamo anche Lions, e quindi siamo già oltre con la mente: pensiamo già a come possiamo contribuire a diffondere lo sport tra i disabili, non solo come momento rieducativo ma come momento di vita e di crescita. Si susseguono le domande, fioccano le idee, le proposte. Si stringe anche una sorta



di patto tra Torretta, Host e Priamar, che potrebbe anche allargarsi. Un Seminario, una raccolta fondi per acquistare attrezzature sportive, incontri di formazione per persone appena diventate disabili, la costituzione di una squadra di basket: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Bisognerà continuare nel percorso iniziato, ma sono certo che la vitalità trasmessaci da Michele certamente non farà scordare i nostri buoni propositi. In fondo, siamo i Cavalieri dei Ciechi e delle idee impossibili!

RAGAZZI

Nuove Scuole Medie ad indirizzo musicale nel Savonese

Una proposta del Savona Priamar diventa realtà

■ di Loris Orlando



La notizia è proprio di questi giorni: la Provincia di Savona dal prossimo anno scolastico potrà incrementare il numero delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale.

... ma quando al Lions Club Savona Priamar venne in mente di provare a porre le basi affinché questo potesse avvenire vi garantisco che l'impresa sembrava impossibile ... e invece ... Venerdì 3 marzo, infatti, si è svolto presso la "Sala Rossa" del Comune di Savona il Convegno dal titolo: "Lo strumento musicale nella Scuola Se-

condaria di primo grado: un'occasione di crescita per i ragazzi".

Ai lavori sono intervenuti il Direttore Scolastico Regionale Dott. Attilio Massara, il Prof. Francesco Verzillo Direttore dell'IRRE di Genova, i Dirigenti Scolastici delle Scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Savona e Docenti di materie musicali.

Gli argomenti trattati, tutti con la massima competenza, hanno messo in luce i vari aspetti dell'attività svolta in queste particolari Scuole e i risultati positivi ottenuti non solo nell'ambito didattico puramente musicale ma anche sotto gli aspetti formativi globali.

In alto:
il Presidente
Bianchi
con Michele
Briano

in basso:
un momento
del concerto
nel Duomo di
Savona



Savona premia i Poster per la Pace

■ di Loris Orlando



Mercoledì 5 aprile presso la Sala della "Sibilla" della Fortezza del "Priamar" si è svolta la Cerimonia di premiazione della fase locale del Concorso "Un Poster per la Pace" del Lions International, organizzata dal Club Savona Priamar che ha visto protagonisti i ragazzi alunni della Scuola Media "Sandro Pertini" di Savona.

Per l'occasione erano presenti il Dirigente Scolastico Prof. Ivaldi, le Insegnanti Prof. Scappatura e Prof. Como, gli Officers del Club e numerosi Soci. Sono stati così esposti gli oltre duecento disegni frutto della fantasia e della creatività dei ragazzi che hanno ispirato a tutti i presenti riflessioni, commenti e considerazioni, anche per noi adulti, alle volte poco praticati sul tema del concorso "Una Pace senza Confini". I primi tre classificati, Lucrezia Uzzauto, Gabriele Malacrida, Mattia Baldizzone, sono stati premiati con Borse di Studio mentre a tutti i partecipanti è stata consegnata una pergamena ricordo in segno di partecipazione. Inoltre il disegno di Lucrezia Uzzauto si è classificato al 2° posto a livello distrettuale ed è stata premiata in occasione del Lions Day a Savigliano alla presenza del nostro Governatore Silvio Beoletto



meno visibili dal punto di vista fenomenologico ma altrettanto letali). La sua collaboratrice, Dott.ssa Maura Priotti, ha trattato il tema del gioco d'azzardo patologico, un mercato in continua crescita (circa il 2% del PIL), favorito da uno Stato che da un lato si erge a rigido controllore della morale pubblica e dall'altro è diventato erogatore (quasi "spacciatore" in senso lato) di una vera e propria dipendenza, al fine di arricchire le proprie casse esauste. Il Dott.

Silvio Costamagna, dirigente del CIM dell'ASL 17, ha svolto il tema della piaga dell'alcolismo che può arrivare fino alla messa in atto di atteggiamenti anticonservativi. Lo Psicologo, Dott. Michele Cerato, ha affrontato la tematica del disagio comunicativo dei genitori verso i figli che fanno uso di alcol e droga. Egli ha spiegato che non servono atteggiamenti sbrigativamente paternalisti o autoritari, ma occorre acquisire

Da qui l'idea di potenziare l'offerta da parte della Scuola Pubblica con l'obiettivo di offrire ad un maggior numero di ragazzi l'occasione di intraprendere un percorso di studi musicali e strumentali nella propria Scuola Media.

La giornata si è conclusa nel Duomo di Savona con un grande Concerto di circa duecento ragazzi delle Orchestre delle quattro Scuole Medie ad indiriz-

zo musicale: "Jacopo da Varazze" di Varazze, "Guidobono" di Savona, "Aycardi - Ghiglieri" di Finale Ligure, "Ollandini" di Alassio.

Chitarristi, flautisti, pianisti, trombettisti, clarinettisti, violinisti tutti uniti dalla gioia di stare insieme, di crescere insieme e di suonare insieme.

Evviva!!!!

GIOVANI

La febbre del sabato sera

Quando il divertimento "sano" diventa "patologico"

■ di Eraldo Garelo

Accogliendo l'invito del DG Silvio Beoletto di prestare una particolare attenzione alle problematiche riguardanti i giovani, il Lions Club Barge-Bagnolo Piemonte ha promosso un Convegno - Tavola Rotonda sulle nuove e vecchie dipendenze patologiche nell'ambito del Disagio Giovanile, dall'accattivante titolo: "La febbre del sabato sera". Il richiamo al famoso film "cult" degli anni settanta, che segnò l'esordio nel cinema di un inquietante John Travolta, non era casuale. Esso stava a sottolineare la differenza tra una forma di divertimento "sano" che, pur tra legittime inquietudini e smarrimenti temporanei, fa parte della crescita fisiologica di un giovane, e un divertimento "patologico", auto ed etero - distruttivo, che ha celebrato nelle "stragi del sabato sera" una visione nichilista, amorale, bassamente edonistica del vivere gli anni della gioventù, avente spesso

come retroterra culturale l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche e di stupefacenti.

Il Convegno si è tenuto venerdì 31 Marzo al Teatro Silvio Pellico di Bagnolo Piemonte, con un pubblico numeroso ed attento (folta la presenza degli studenti delle Scuole sensibilizzate in precedenza sull'argomento), realizzato con la collaborazione dell'Equipe Medica Territoriale, con il patrocinio dell'ASL 17 e dei Comuni di Barge e di Bagnolo Piemonte, che si sono dimostrati molto interessati a queste iniziative lionistiche.

La prima relazione è stata tenuta dal Dott. Remo Angelino, IPP del Lions Club Pinerolo Acaja, Primario del SERT dell'ASL 10, che ha fatto una carrellata sulle vecchie e nuove droghe, sottolineando che è cambiata sia la tipologia del tossicodipendente sia il tipo di sostanze stupefacenti delle quali si fa abuso (non più la classica eroina ma la cocaina e le droghe chimiche,

In alto:
un momento
della pre-
miiazione del
Poster della
Pace

in basso:
l'intervento di
Remo Ange-
lino, Primario
del SERT
dell'ASL 10



una nuova e diversa sensibilità all'ascolto e al dialogo, al fine di pervenire a meccanismi psicologici di accettazione anche di "altre" visioni del mondo rispetto alla propria e ad una vera e propria condivisione - sia

pure nel rispetto doveroso delle rispettive figure parentali - di percorsi di crescita esistenziale. Da ultimo, ha chiuso l'interessantissima serata l'ispettore Superiore della Polizia Stradale di Saluzzo, Palmiro Romoli,

che si è soffermato sull'aspetto normativo e legislativo riguardante la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per dimostrare l'importanza degli strumenti di controllo e di pre-

venzione adottati dalla Polizia Stradale, ha invitato il pubblico, un po' timoroso, a sottoporsi all'esame dell'alcoolemia con l'etilometro che faceva bella mostra di sé accanto al tavolo dei Relatori.

GIOVANI

21 Aprile... 753 a.C?

No! 2006 d.C! Premiati i giovani partecipanti, dalle Elementari all'Università, alle iniziative Lions

■ di Carlo Rebagliati

Mi piace pensare che circa duemilasettecentocinquantanove anni or sono, sui sette colli della Città Eterna splendesse un sole come quello che scaldava ed illuminava oggi il Campus Universitario di Savona. Allora si preparava un fratricidio (almeno così raccontano le Storie); oggi, invece, dove molti anni fa sorgeva l'antica Caserma Bligny, si è svolto per la prima volta a Savona l'incontro fra i Lions e tutte le espressioni scolastiche della città.

Il Lions Club Savona Torretta, d'intesa con le Strutture Dirigenziali del Campus, ha organizzato la seduta per la premiazione delle varie classi scolastiche che hanno aderito alle molte iniziative intraprese annualmente dal Club stesso.

In un'unica aula molto capiente avevano trovato posto:

- le terze e quarte classi delle Scuole Elementari che oltre un mese fa sono state portate a Torino per assistere ad una partita di Hockey su ghiaccio delle Paralympiadi;
- le Scuole Medie che hanno partecipato all'iniziativa del Poster per la Pace;
- i vincitori della gara fra i ragazzi delle quarte classi dei Licei della città;
- i laureati vincitori delle Borse di Studio "Savona Torretta".

Ovviamente, specialmente per i più piccini, erano presenti (e numerosissimi) genitori e parenti che hanno reso più calda di quanto ci si poteva aspettare tutta la Cerimonia.

Il Presidente del Club, il Preside della Facoltà di Ingegneria, il Dirigente Scolastico delle Scuole Elementari, sono stati bravi - tutto sommato - nell'evitare le lungaggini "espres-

sive", spessissimo presenti nelle occasioni di tal tipo. D'altra parte, un comportamento diverso avrebbe scatenato le reazioni dei più piccoli (e non solo...), i quali, dopo la premiazione, la consegna dei diplomi e le foto di rito, probabilmente

stavano già pensando al preannunciato rinfresco. Un evidentiissimo segnale è giunto, infatti, quando, durante l'ultimo intervento del Dirigente delle Scuole Elementari, la platea è scoppiata in un applauso in occasione di una piccolissima pausa dell'Oratore, costringendolo così a concludere in fretta (magari contro voglia? Chissà...)

Durante il rinfresco - e già durante lo svolgimento della Manifestazione - abbiamo avuto occasione di ascoltare alcuni degli intervenuti i quali, in modo sorpreso, si meravigliavano dello stato del Campus, molto ben tenuto, nonostante la presenza ancora di qualche cantiere. "E' la prima volta che entro nell'Università di Savona": questa frase, o altre dello stesso tenore, abbiamo sentito ripetere da molti dei partecipanti; tanto che lo stesso Preside di Facoltà ha riconosciuto l'efficacia e la felice intuizione dei Lions che hanno voluto organizzare questa Manifestazione.

Dentro le nostre menti di Lions la soddi-



sfazione era grande; perché era stato raggiunto in maniera clamorosa e quasi impercettibile all'esterno lo scopo fondamentale dell'iniziativa: fare conoscere l'Università di Savona alla città di Savona.

Piccoli sfridi saranno da correggere; piccole rettifiche saranno da apportare. Ma l'occasione dovrà ripetersi nei prossimi anni, in maniera che, anche attraverso i meandri degli ambienti culturali, l'attività dei Lions e le loro intenzioni possano essere conosciuti (e recepiti?) al meglio e all'esterno.

Ciò che era iniziato quasi puntualmente alle 15,15 si è concluso dopo circa due ore, dando la possibilità di godere ancora molto di quel sole primaverile che illuminava e scaldava la città.

Mi sarebbe piaciuto essere uno scrittore (magari non di quelli che rimpiangeva Pontiggia...); ma, in mancanza, ho ripensato ad Orazio e, tornando verso casa in macchina, ho ripetuto nella mente ciò che ancora ricordavo del suo inno al sole...

Una delle classi delle Scuole Elementari premiate, con gli insegnanti e le Autorità

Se una compressa fa bene, due fanno meglio?

L'uso (e l'abuso) dei farmaci visto dal Prof. Silvio Garattini

■ di Carlo Passone

In data 16 febbraio il Lions Club Alba Langhe ha ospitato il Prof. Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano per una Conferenza sul tema "Farmaci tra mito e realtà", ovvero "uso e abuso".

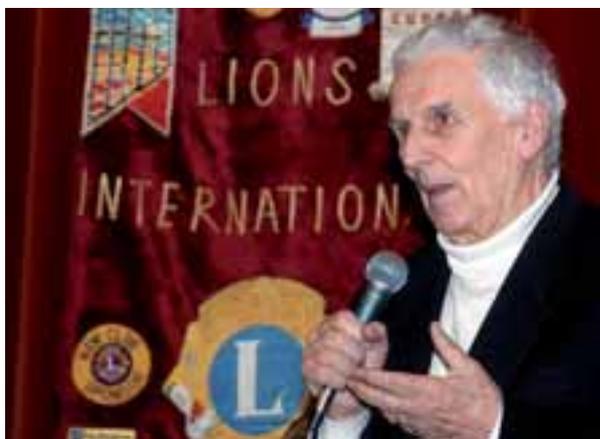
L'illustre Ospite ha intrattenuto il pubblico che ha gremito, in ogni ordine di posti, la Sala Storica del Teatro Sociale di Alba per oltre un'ora e mezza, con una relazione che ha suscitato grande interesse stimolando la platea ad un'incessante serie di domande e quesiti.

Il Professor Garattini ha rimarcato, in modo particolare, la necessità di un "maggiore rigore nel mondo dei farmaci" in quanto esistono "...da una parte Industrie che fatturano, soltanto in Italia, 80 miliardi di Euro e impiegano più di 80 mila persone; dall'altra un Ente di controllo, l'Aifa con 192 dipendenti e risorse limitate, anche se i finanziamenti del Governo

sono cresciuti del 15% nell'ultimo anno. Il confronto tra controllati e controllori è impari: le Industrie Farmaceutiche puntano su un'aggressiva politica di marketing (30% del fatturato) che difficilmente può essere contrastata".

L'Oratore ha citato alcuni dati che forniscono la dimensione del problema: ogni giorno il Servizio Sanitario Nazionale spende qualcosa come 32 milioni di Euro in medicinali, a cui si aggiungono altri 17 milioni di Euro spesi direttamente dai cittadini.

"... Ci vorrebbe molta più informazione indipendente" ha sostenuto Garattini "... c'è troppa diversità tra i soldi spesi dall'Industria per promuovere i suoi prodotti e quelli spesi da fonti indipendenti, leggi Servizio Sanitario Nazionale, d'altra parte, le Industrie Farmaceutiche fanno il loro lavoro. E qual è la finalità di



ogni Industria se non vendere i propri prodotti al prezzo più alto possibile? E qual è, invece, la finalità del Servizio Sanitario Nazionale?, Quella di comperare medicine al prezzo più basso possibile e soltanto per pazienti che ne abbiano veramente bisogno".

Tutto questo rappresenta un serio problema sulla utilizzazione e razionalizzazione dei farmaci.

Una bella serata che ha portato

a conoscenza del pubblico le ultime novità nel campo della Ricerca Farmacologia ed illustrato quando e come è utile curarsi, sfatando miti di puro interesse commerciale "farmacocentrico", che, se giovano a chi produce e vende i farmaci, fa dimenticare quanto sia invece importante prevenire le malattie attraverso l'adozione di buone abitudini di vita.

108 la3 85



A. BENEVENUTA & C. S.p.A.
fucinatura & stampaggio acciai lavorazioni meccaniche
www.benevenuta.it • e_mail : atb@benevenuta.it

Sede amministrativa: Via Botero, 17 - 10122 TORINO Tel. 011 / 545036 - 539542

Stabilimento di produzione: stampaggio Regione Crosi, 4 - 10084 FORNO CANAVESE (TO) Tel. 0124 / 707811 (r.a.)

Stabilimento di produzione: lavorazione meccanica: Via A. Grosso, 7 - 10080 RIVARA CANAVESE (TO) Tel. 0124 / 479013

Stabilimento di produzione: lavorazione meccanica: Avenida H'Oggings 4686 CORDOBA (ARGENTINA) Tel. 0054 351 4670830



dal 1891

Nella foto:
il prof. Silvio
Garattini



SOCIETA'

Il raddoppio ferroviario nella Riviera di Ponente

Ad Imperia si discute di un problema ultradecennale

■ di Lino Cazzadori

"Imperia città che cambia" era il tema del meeting del Lions Club Imperia La Torre, ma il vero protagonista della serata è stata la moderna tecnologia che permette di eseguire opere pubbliche di rilevante entità con rapidità ed efficienza finora impensabili. Procedendo con ordine, va ricordato, innanzitutto, che la Riviera ligure di Ponente è servita dalla ferrovia, tuttora a binario unico da San Lorenzo al Mare a Finale Ligure perché i lavori del nuovo tracciato a doppio binario da Ospedaletti a San Lorenzo, iniziati nel 1976, sono stati ultimati sul finire del 2001. Poco più di un anno fa è stato impiantato il cantiere della tratta da San Lorenzo al Mare ad Andora e tutti hanno salutato quest'avvenimento tirando un sospiro di sollievo anche se cova un po' di preoccupazione per il timore che i lavori vengano tirati alla lunga per cinque lustri, come i precedenti. Chi conosce la Liguria di Ponente sa quante attese di sviluppo, di riordino dei centri abitati e di vivibilità siano legate al raddoppio e allo spostamento della ferrovia. Questi sono i motivi per i quali i Soci del

Club hanno invitato l'Ing. Carlos Roldan Moya, spagnolo, Direttore dei Lavori del cantiere della Ferrovial Agroman e la simpaticissima consorte Nelly ad una serata con selezionatissimi ospiti. L'Ing. Roldan, autore di numerose e autorevoli pubblicazioni tecniche, ha diretto importanti lavori in Europa e in America centrale e meridionale, parla perfettamente l'italiano e, quindi, non ha avuto difficoltà ad intrattenere l'uditorio. Nel corso della relazione, arricchita da un filmato che illustra le attività e le potenzialità del gruppo, l'Ospite ha citato una serie di numeri, impressionanti. Poiché gran parte del nuovo tracciato corre in galleria, verranno estratti 1.700.000 metri cubi di terra e roccia. L'enorme "talpa" ha un diametro di 12 metri, riesce ad avanzare nella roccia alla media di 15 metri al giorno, con punte di 25 grazie ai motori elettrici che consumano qualcosa come 6.000 Kw di corrente portata da una linea elettrica appositamente costruita. La lunga esperienza ha condotto l'Ing. Roldan, grande tecnico ed esperto di relazioni pubbliche, a tenere in debito conto

anche gli aspetti umani visto che il cantiere è condotto da quattrocento persone, tra tecnici e operai provenienti da fuori zona e, soprattutto, sa che le dimensioni del cantiere possono creare problemi ai cittadini delle zone interessate, ma ha sottolineato "una cosa è progettare, un'altra è realizzare". Egli ha, quindi, espresso alcuni concetti che fanno onore al gruppo Ferrovial Agroman e allo stesso professionista. Pur trovandosi benissimo in Liguria, opinione condivisa anche dalla consorte, terra che ancora non conosceva, egli intende ultimare i lavori, dell'importo di 320 milioni di Euro entro il termine contrattualmente fissato di quattro anni o appena poco più. Un'opera importante e attesa, un'impresa di dimensione mondiale che vuole rispettare i tempi, un tecnico di valore che cerca soluzioni ai problemi, una città che attende da decenni, ... Due giorni dopo un quotidiano titolava "La ferrovia taglia i cipressi del cimitero - Il viadotto con i binari davanti alle tombe ..."

108 la3 86

ARTE, CULTURA

Il tesoro nascosto

Il restauro del dipinto di San Giobbe fa riscoprire un periodo dimenticato della Storia albese

■ di Augusto Martini

La Sala del Consiglio Comunale di Alba, il 20 aprile scorso, è stata riservata al Lions Club Alba Langhe che ha presentato un dipinto restaurato, appartenente al patrimonio artistico e storico conservato nella Chiesa di San Giovanni Battista. Poco si sapeva del dipinto che illustra le sofferenze di Giobbe, come descritto nella Bibbia. Sconosciuto anno e autore, era stato classificato "di nessun valore" in un inventario dei dipinti esposti nella Chiesa parrocchiale redatto nel 1934. La Presidente Maria Angela Monte era rimasta affascinata

da quell'opera e ne aveva proposto il restauro al Consiglio Direttivo. Il quadro, partito per il laboratorio torinese del Restauratore Mario Pandiani, quasi nell'indifferenza generale, è tornato ad Alba, riportato al suo primitivo splendore, carico di valore artistico e storico. Il restauro ha restituito un dipinto di autore noto e con la data di esecuzione precisa. Da una prima pulitura della tela è emerso il nome del Pittore e l'anno di esecuzione: Giuseppe Chiantore, 1823. Sono comparsi anche i simboli che indicano San Giobbe come Protettore dei produt-

Sempre in pista per Limbiate... anche sui greens ...

■ di Maria Luisa Gizzi Ballestra

La prima domenica di maggio ha avuto luogo l'annuale competizione golfistica organizzata dal Lions Club Sanremo Matutia in favore della Scuola Cani guida di Limbiate. La gara è stata sponsorizzata dalla ditta Fa Maggiore i cui titolari, Sigg. Fogliarini, si dimostrano da tempo sensibili sostenitori di tutte le iniziative. La Scuola Cani Guida di Limbiate è un'Associazione riconosciuta (Ente Morale) con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1986 n. 179 e ha sede a Milano. Il Centro di addestramento è a Limbiate e sorge su un'area di 25000 mq ottenuta in concessione dalla Provincia di Milano dotata di percorsi ed attrezzature necessari allo svolgimento delle prime fasi per addestrare i cani a guidare i non vedenti, mentre le successive fasi vengono svolte all'esterno del Centro per abituare gli animali ai disturbi del traffico e alla folla. Il costo globale per il completo addestramento di un Cane Guida e della relativa assegnazione è di 9815 Euro. Nel 2005 i cani addestrati e consegnati a non vedenti sono stati ben 49. Quest'anno i partecipanti alla competizione golfistica sono stati più numerosi delle precedenti edizioni. Quasi 100 concorrenti si sono contesi i premi in argento messi a disposizione dalla Signora Fogliarini e quelli offerti dal Comune di Sanremo che ha contribuito con libri d'arte e oggettini. Com'è tradizione, l'Unione Lions Golfisti ha offerto un Leoncino, donato dalla vincitrice Lions alla generosa Sponsor. Il Presidente del Club Gianni Ranise ha consegnato la cifra raccolta di 1850 Euro personalmente al responsabile della Scuola di Limbiate nel corso di un incontro.



tori dei bachi da seta: rami di gelso con i bozzoli e il rocchetto per avvolgere il prezioso filo prodotto dai bachi. Ricerche mirate hanno anche permesso di scoprire che il dipinto è legato ad un periodo dimenticato della storia di Alba, e, precisamente, quello dell'allevamento del baco da seta, della Filanda, dell'economia d'inizio '800. Una ricerca presso l'Archivio Vescovile ha permesso di stabilire che Giuseppe Chiantore fu incaricato di dipingere la storia di Giobbe, certamente dai responsabili della Società di Mutuo Soccorso dei "filanti" di Alba, i quali ottennero dal Vescovo Monsignor Giovanni An-

tonio Nicola, il 20 luglio 1822, di poterlo collocare nell'Altare "eretto in detta Chiesa sotto il titolo di Sant'Onorato... posto il primo dopo l'Altare Maggiore..." di fronte al pulpito. Perché fu commissionato il dipinto? In quegli anni l'allevamento del baco da seta era in piena crisi, dopo un florido periodo, il mercato dei bozzoli e delle foglie di gelso (il "mercat dij cochet e d'la feuia") nella Piazza antistante la Chiesa di San Giovanni Battista languiva: dove meglio collocare l'immagine del Protettore San Giobbe, al quale chiedere protezione e aiuto, se non in quella Chiesa? L'allevamento dei bachi da seta

era molto diffuso nell'albese e molte famiglie allestivano le "bigattiere" addirittura in cucina, nelle camere da letto, nei porticati delle cascine; questo lavoro ebbe il merito di migliorare le condizioni di vita dei contadini nel lungo periodo in cui fu fiorente. Il mercato degli allevatori di bachi chiuse per sempre, poco meno di cinquant'anni fa: nel 1958.

L'opera restaurata è stata presentata al pubblico dalla Presidente del Club, alla presenza, insieme alle altre autorità, del Governatore Distrettuale Silvio Beoletto. Maria Angela Monte ha sottolineato i legami del dipinto con la storia economica

e sociale della città, mentre il Restauratore ha parlato del lavoro svolto, reso gravoso dai danneggiamenti che il quadro aveva subito nel tempo. Lo Storico Giulio Parusso, ha illustrato la storia sociale ed economica dell'albese dei primi anni dell'800, particolarmente basata sull'allevamento del baco da seta. I successivi interventi hanno sottolineato apprezzamento per l'iniziativa dei Lions e hanno ricordato che anche nel recente passato essi hanno contribuito a riportare al loro originale splendore altre opere d'arte, esposte proprio nella Sala del Consiglio Comunale.

108 la3 87

ARTE, CULTURA

L'ultimo rosa di Lautrec

Uno sguardo nella fucina d'uno Scrittore di successo

■ di Eraldo Garello

Il Pittore Henry de Toulouse Lautrec, sullo sfondo della Parigi della Belle Epoque, intrisa, in realtà, di sentimenti violentemente antisemiti (si celebrava il processo al Capitano Dreyfuss), militarista, conservatrice, pervasa da un Positivismo cinico e razzista che, sulla scorta d'un costituzionalismo di stampo lombrosiano, classifica e sistematizza l'Umanità in base a discutibili misurazioni antropometriche, è vittima d'una violenta crisi di "delirium tremens" e viene raccolto semisvenuto per strada e trasportato in un bordello dove viene amorevolmente accolto e curato dalla maitresse e dalle sue ragazze. E' l'incipit del romanzo: "L'ultimo rosa di Lautrec", di Alessandro Barbero: intellettuale poliedrico, Docente di Storia Medievale all'Università del Piemonte Orientale a Vercelli, Storico dai vasti interessi, è stato invitato come Ospite Relatore dal Lions Club Barge-Bagnolo Piemonte, lunedì 22 maggio. Tra le sue opere, edite da Laterza ricordiamo il "Dizionario del Medioevo", "Carlo Magno, un padre dell'Europa", "La guerra in Europa dal Rinascimento a Napoleone",

"La battaglia. Storia di Waterloo". Il Prof. Barbero coordina attualmente una Storia dell'Europa e dei popoli del Mediterraneo in 15 volumi, che vede impegnati ben 300 intellettuali di fama internazionale. E' anche affermato romanziere: infatti, con "Bella vita e guerre altrui di Mr Pyle, gentiluomo", vinse nel 1996 il Premio "Grinzane Cavour" e il prestigiosissimo "Strega", e proprio con: "L'ultimo rosa di Lautrec", nel 2001, il Premio letterario "Isola d'Elba Raffaello Brignetti". Affabile, dotato di un'abilità comunicativa e d'un colto e solido eloquio che affascina sin da subito la platea, il Prof. Barbero ha accettato di buon grado di parlarci di questo suo romanzo, che descrive l'ultima giornata di Toulouse Lautrec prima di essere internato dalla famiglia, socialmente imbarazzata e preoccupata per i continui scandali causati dalle sue intemperanze, nella Casa di Cura per malati di mente di Neuilly, che segnerà la morte spirituale ed artistica del pittore (infatti, dopo tale triste evento non dipingerà più nulla). Ma il Prof. Barbero, accettando le nostre richieste, ha messo

a nudo i segreti della sua scrittura a partire dal rapporto quasi filiale con il suo Pigmalione Aldo Busi che ha saputo valorizzare le non comuni doti narrative, proseguendo con la quasi maniacale esigenza di documentarsi (e qui fa capolino il rigore dello Storico di professione) non solo sul personaggio del romanzo ma anche sull'epoca storica e sulle temperie culturali nelle quale ha vissuto (oltre che per Lautrec la stessa cosa è successa per l'avventura fiumana di D'Annunzio, protagonista del suo ultimo romanzo: "Poeta al comando", Mondadori 2003), per giungere alle scelte più strettamente stilistiche e formali.

Una serata di grande interesse che ci ha consentito di gettare uno sguardo nella fucina, nel laboratorio d'uno scrittore di successo per comprendere la genesi, lo sviluppo, il completamento di un'opera d'arte. Anche questo è il Lionismo: vedere nelle conviviali di Club non solo l'occasione di una cena tra amici ma anche la possibilità di arricchimento culturale. Etica ed estetica alle volte vanno a braccetto.



ARGOMENTO

Rievocazione di un Papa molto amato: Giovanni Paolo II

■ di Maria Luisa Gizzi Ballestra

Il 9 maggio il Lions Club Sanremo Matutia ha organizzato una serata, con un ospite d'eccezione S.E. mons. Alberto M. Careggio vescovo della nostra diocesi nonché gradito relatore in quanto ha avuto il privilegio di organizzare per quasi 10 anni (dal 1986 al 1995) "l'andar per montagne" di Papa Wojtyla. In considerazione dell'eccezionalità dell'argomento e dell'oratore erano presenti anche numerosi ospiti, tra cui il Vice Governatore Fedele A. Palermo, i rappresentanti dei Clubs Sanremo Host, Arma e Taggia, Bordighera Host e Otto Luoghi, del Rotary Sanremo e Suor Mancinelli Preside dell'Istituto Mater Misericordiae. Nel ripercorrere con aneddoti e riflessioni gli indimenticabili

momenti delle escursioni avvenute in Val d'Aosta, il Vescovo ha sottolineato come il Papa considerasse ogni escursione alpina una "metafora della vita". Le sue vacanze infatti erano intese non solo come esercizio di attività sportiva, ma soprattutto scuola di vita in quanto gli alpinisti non camminano mai soli, "bensì in maniera sinodale trovando in cordata una strada comunitaria". Il Papa non era un vacanziero né un turista ma viveva i suoi momenti di riposo tra le montagne con autenticità e semplicità e nell'affrontare difficoltà e valichi pregava e meditava sul contenuto delle sue encicliche. Nel corso della conversazione il Vescovo, coadiuvato dall'ottimo lavoro del Lions Roberto Pecchinino, ha



mostrato foto e filmati inediti e di rara bellezza sulla giovinezza dell'uomo divenuto Papa tra le belle montagne valdostane, vestito sportivamente con alpenstock o in abito talare, sulle cime del Monte Bianco, o ancora sul ghiacciaio del Ruitor per una escursione organizzata nei dettagli proprio da mons.

Careggio. Al termine della serata il Presidente del Club nel ringraziare il "nostro" vescovo per la sua amabilissima disponibilità gli ha fatto dono di un libro dedicato (of course) alla montagna e un assegno da devolvere, a sua discrezione, in opere benefiche.

108 la3 88

ATTIVITA' DI CLUB

Quando una città è come i Lions, aperta al futuro senza dimenticare il passato...

Senz'altro è Berlino!

■ di Lino Cazzadori

Alla collezione di Capitali europee, mete dell'annuale gita sociale del Lions Club Imperia La Torre, mancava proprio lei: Berlino! Approfittando del ponte di fine aprile, un bel gruppo di Soci, consorti (e figli), a cui si erano uniti anche amici di Imperia e tre Socie dei Clubs di Alassio e di Andora ha iniziato il tour di cinque giorni. In viaggio i partecipanti erano

particolarmente silenziosi, si sentiva soltanto il fruscio delle pagine della miniguide predisposta da Marta o quelle delle più ponderose Touring Club, Michelin, ... sfogliate dai molti che non avevano avuto il tempo di farlo prima. Quelli che le guide le avevano già lette, con un po' di sussiego donavano consigli ai vicini di posto. Insomma, in poche ore il gruppo si è trovato comodamente

Screening sul glaucoma in Valbormida

■ di M. Giugliano e F. Giugliano

Giovedì 4 maggio, giorno di mercato, si è svolto a Cairo Montenotte il Service sulla prevenzione oculare, lotta al glaucoma, che ha ottenuto successo perché è stato registrato un afflusso di persone superiore alle aspettative degli organizzatori. Infatti, è stata grande la partecipazione delle persone che, apprezzando l'iniziativa lanciata dal Lions Club Valbormida, si sono spontaneamente avvicinate al camper attrezzato per le visite e si sono sottoposte al controllo del tono oculare a scopo preventivo.

E' stata elaborata una sintetica indagine statistica sulla giornata che si è svolta dalle 9,00 alle 13,30 del mattino e dalle 15,00 alle 19,30 di sera che ha fornito questa serie di dati:

- 229 persone sottoposte al controllo del tono oculare di cui 107 uomini pari al 46,7% e 122 donne pari al 53,3%;
 - 14 uomini, pari al 13% dei controlli, hanno presentato un tono oculare elevato al di sopra dei 21 mmHg, alcuni anche con valori di 35 mmHg;
 - 12 donne, pari al 9,8% dei controlli, avevano un tono oculare elevato al di sopra dei 20 mmHg, poche con valori di 30 mmHg.
- Tra i fattori di rischio sono stati rilevati l'ipertensione arteriosa essenziale sistemica e il diabete; alcuni soggetti erano affetti da glaucoma, presente anche in famiglia. La prevenzione del glaucoma è importantissima: una visita oculistica è sufficiente a diagnosticare un glaucoma in fase iniziale o ancora non grave; ogni glaucomatoso che diventa cieco rappresenta un insuccesso per la clinica.



sistemato nel centralissimo e prestigioso Hilton Berlin, all'angolo di Gendarmenmarkt, a poche centinaia di metri dalla Porta di Brandeburgo o dal Check Point Charlie.

Poiché Berlino è una città che offre una miriade di occasioni in grado di soddisfare i più differenti interessi, i 35 partecipanti non sono stati "intruppati" in un tour preconfezionato. Si sono, così, formati piccoli gruppi che hanno scoperto la città sulla base delle proprie conoscenze, di quelle apprese dalle guide o dei consigli offerti dagli efficientissimi addetti alla Reception dell'Hotel.

Era bellissima l'animata gara che prendeva il via ogni sera nelle comode poltrone della hall quando ciascuno enumerava i luoghi, i monumenti, le particolarità visitati nella giornata e, insieme ai commenti, suggeriva preziose indicazioni. La Kurfürstendamm, Charlottenburg, la cupola del Reichstag, la Unter den Linden erano i nomi più citati ma anche Potsdamer Platz e il Sony Center, le modernissime costruzioni firmate dai più celebri Architetti del mondo (tra cui il nostro Renzo Piano), le nuove Ambasciate, l'angosciante monumento all'Olocausto e, per-

ché no, la cupola delle Galerie Lafayette.

Per gli amanti dell'Arte visita d'obbligo sulla Museuminsel, grandioso complesso di Musei ben organizzati, con tanto di audioguida gratuita. Al cospetto di Nefertiti, dell'Altare di Pergamo o delle Porte di L_ tar c'è il rischio di essere colti dalla Sindrome di Stendhal.

Alcuni, più avventurosi, si sono spinti fino a Potsdam per visitare Sanssoucci, la residenza voluta da Federico il Grande e altri, incontentabili, hanno ammirato la città dall'alto del sightseeing e a bordo di qualche battello lungo gli innumerevoli

canali della Sprea.

Città affascinante, dunque, che, come i Lions, guarda al proprio passato ma ha ben presente il ruolo che le riserva il futuro (Capitale d'Europa?).

Una splendida cena nella taverna dell'hotel, abbondantemente inaffiata da ottimo vino rigorosamente tedesco, rimarrà un caro ricordo per tutti.

Un grazie, infine, al PP Corrado Oliveri che ha lanciato l'idea del tour berlinese e ne ha organizzato viaggio e logistica con cura da perfetto Tour Operator.

108 la3 89

ATTIVITA' DI CLUB

Quattro passi nello spazio

Visita agli stabilimenti ALTEC

■ di Nicola Ghietti

Visita interessantissima agli Stabilimenti ALTEC di Torino quella organizzata l'11 aprile dal nostro Club in interclubs con Chieri e Poirino Santena e i Rotary Clubs di Carignano, Torino Europea, Torino Nord Est e Torino Lamarmora.

Grazie alla disponibilità del Direttore Generale ALTEC, Ing. Luigi D'Emiliano, e del Presidente dell'Alenia Spazio, Ing. Fabio Massimo Grimaldi, il numerosissimo gruppo ha conosciuto l'attività (quasi del tutto ignota ai più) di questa importante realtà industriale torinese: la Società ALTEC (ossia Advanced Logistic Technology Engineering Center), costituita dall'Agenzia Spaziale Italiana, da Alenia Spazio e da ICARUS (Società proprietaria degli Stabilimenti Industriali) è una compartecipazione tra Enti pubblici e privati che ha lo scopo di supportare con i suoi servizi ingegneristici la Stazione Spaziale Internazionale che orbita intorno alla Terra e di offrire una vasta gamma di servizi agli utilizzatori e clienti della Stazione stessa. Le sue attività si sviluppano nel Centro Multifunzionale Spaziale, un complesso ampio e articolato di circa 24.000 metri

quadrati, dotato di un Centro Supporto Missione (Sala Controllo che segue 24 ore su 24 le missioni dei moduli logistici della Stazione Spaziale). Tale supporto avviene attraverso il collegamento diretto con i Centri NASA, sia per il controllo della missione in collegamento con il Centro Spaziale di Houston in Texas, sia in occasione del lancio della navetta Shuttle in collegamento con il Kennedy Space Center in Florida. Il Centro si è, inoltre, dotato di un Neutral Buoyancy Test Facility (ossia di una piscina di notevoli dimensioni e profondità che viene usata per simulare le condizioni operative nello spazio prodotte da ridotti valori di gravità) e di un Sustaining Engineering Model chiamato SEM (si tratta di un modello di riferimento a terra, in tutto simile a quello impegnato nelle missioni in orbita, per l'integrazione e la prova di componenti di moduli, l'analisi delle loro anomalie e altre attività d'investigazione sugli stessi). Infine, sono state create le cosiddette Camere Pulite, dedicate alla integrazione di sistemi spaziali e carichi utili, nelle quali i dati di temperatura, umidità e pulizia dell'aria e dell'ambiente vengono

controllati e tenuti in limiti preordinati.

Dopo la visione di un filmato esplicativo, poi integrato dagli interventi dell'Ing. D'Emiliano e dell'Ing. Grimaldi, il gruppo è stato guidato alla visita degli stabilimenti dove ha potuto prendere diretta visione dell'attività e dei risultati di questa Società torinese, centro d'eccellenza nazionale con una proiezione internazionale, la cui presenza svolge anche un prezioso servizio per la promozione, formazione e diffusione della cultura scientifica e della tecnologia spaziale.



SPAZIO LEO

Giovedì 9 febbraio 2006

Una data da ricordare nella storia del Leo Club Santhià.

■ di Annamaria Loggia

Leo 90

Dal Progetto "Tutti insieme per crescere" ideato dall'Istituto Comprensivo "G. Lignana" di Tronzano Vercellese, quest'anno è nata una sorta di collaborazione tra il Leo Club Santhià e l'Istituto stesso. L'intento era quello di stimolare l'evoluzione delle potenzialità degli alunni diversamente abili mediante l'attivazione di piani individualizzati di lavoro articolati su attività terapeutiche di Ippoterapia e Idroterapia ed incontri con una Psicomotricista. Il Leo Club Santhià, presieduto da Annamaria Loggia, ha creduto in quest'iniziativa, che vede come protagonisti diretti gli alunni diversamente abili, e, insieme alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, l'hanno finanziata. Dai numerosi momenti di confronto è emerso che oggi nelle Scuole sono presenti, con percentuali relativamente alte, bambini con deficit mentali e fisici che necessitano di particolari cure ed attenzioni, che devono essere a loro offerte da professionisti qualificati. La migliore prevenzione è l'educazione e la Scuola oggi, rispetto al passato, sta cercando di colmare tali esigenze, ma è ancora molto lontana dal soddisfare completamente tali bisogni formativi. Da quest'attività di servizio due sono stati i successi. Il primo è di aver permesso la realizzazione di un progetto che pone in primo piano l'esigenza di bambini diversamente abili e che



da queste attività traggono notevoli benefici premiando anche l'impegno di professionisti preparati e sensibili alle esigenze dei propri allievi.

Nel secondo, i giovani Leo hanno avuto l'occasione di far conoscere al Corpo Insegnante, presieduto dal Prof. Giancarlo Crivellari, le potenzialità al servizio dei Leo.

Da questo successo ha preso avvio anche

un'altra iniziativa che ha coinvolto tutte le Classi in una sorta di gara nella raccolta di occhiali non più usati da devolvere al Centro Italiano Lions per la raccolta occhiali usati di Chivasso.

PROGETTO AFRICA riepilogo versamenti al 31/05/2006

| | | | | | |
|-------------------------|----------|---------------------------|----------|--------------------------------|-------------------|
| Clubs Lions | | Costigliole d'Asti | 573,37 | Totale Clubs Lions | 74.565,66 |
| Acqui Terme | 1.500,00 | Cuneo | 2.025,00 | Clubs Leo | |
| Airasca None | 917,67 | Diano Marina Golfo | 1.335,00 | Canale Roero | 2.000,00 |
| Alasio Baia del Sole | 1.000,00 | Diano Marina Host | 1.620,00 | Carrù | 500,00 |
| Albenga Host | 1.400,00 | Fossano e Prov. Granda | 775,00 | Savona Torretta | 1.000,00 |
| Albenga Valle del Lerr. | 600,00 | Loano Doria | 320,00 | Ventimiglia | 500,00 |
| Albissola Marina e Sup. | 1.365,00 | Moncalvo Aleramica | 500,00 | Totale Clubs Leo | 4.000,00 |
| Arma e Taggia | 835,00 | Mondovì Monregalese | 775,00 | Altri versamenti | |
| Asti Alfieri | 2.000,00 | Nizza Monf. - Canelli | 6.100,00 | Governatore | 3.000,00 |
| Bordighera Capo Nero | 835,00 | Pinerolo Acaja | 605,00 | Cartoline | 7.700,85 |
| Bordighera Otto Luoghi | 835,00 | Poirino Santena | 2.000,00 | Tappeti Mouse | 4.945,00 |
| Borgo S. Dalmazzo | 775,00 | Sanremo Host | 2.191,48 | Biglietti auguri | 2.540,40 |
| Bra del Roero | 3.500,00 | Sanremo Matutia | 4.340,00 | Altri contributi | 200,00 |
| Bra Host | 2.500,00 | Santo Stefano Belbo | 1.000,00 | Totale altri versamenti | 18.386,25 |
| Busca e Valli | 1.775,00 | Savona Host | 3.100,00 | Totale versamenti Ia3 | 96.951,91 |
| Canale Roero | 5.812,00 | Savona Priamar | 2.500,00 | Distretto 108 YB | 28.000,00 |
| Carmagnola | 2.000,00 | Savona Torretta | 3.062,50 | Totale raccolto | 124.951,91 |
| Carrù Dogliani | 1.275,00 | Scarnafigi Piana del Var. | 1.000,00 | | |
| Chieri | 2.770,00 | Valbormida | 430,00 | | |
| Cocconato | 283,64 | Ventimiglia | 4.335,00 | | |
| Cortemilia e Valli | 2.000,00 | Villanova D'Asti | 2.000,00 | | |

Serie Crux

Rubinetti con vista sul futuro



Paini apre nuove visioni nel mondo della rubinetteria con CRUX, che racchiude al suo interno, in solo 14 millimetri di spessore, l'innovativo dispositivo di miscelazione con funzionamento progressivo a rotazione.

Made in Italy

Design & Technology by Studio Tecnico Paini - www.paini.com

 **Paini**
nuovi punti di vista



MONDO SUBACQUEO



 **Salvas**
sub

Castelnuovo Scrivia (AL) - ITALY
Via S. Damiano 3
Tel. (*39) 0131/82.31.53
Fax. (*39) 0131/85.56.40
E-mail: salvas@salvas.com
web: www.salvas.com

A company of S.S.I. Group

